Anno 97 Numero 50

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia a.o.p. 2/29110): anno L. 19.000, sem. 9200; trim. 4750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 28 Febbraio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-221 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. ottava-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 28; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0.17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 20

Un chiaro discorso a "Tribuna elettorale,,

Invito di Saragat a tutti i democratici per la libertà ed il progresso sociale

In Italia «si è avuto il miracolo economico, non quello della giustizia» - Il psdi si propone di andare incontro alle esigenze delle masse assicurando il pieno impiego e lo sviluppo dei grandi consumi come la scuola, la casa, gli ospedali Per fare questo ritiene necessaria la politica di centro-sinistra - Occorre favorire l'evoluzione del psi verso sicure posizioni di democrazia in politica interna ed estera - Solo a questo patto sarebbe possibile la riunificazione socialista

Una politica coerente

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 27 febbraio.

Va all'onorevole Saragat il merito di essere stato, fra i segretari di partito che lo hanno preceduto alla tribuna elettorale della Rai-tv, il più esplicito di tutti ed in un certo senso il più concreto. Egli ha difatti dichiarato apertamente quale sia il tipo di governo che si augura abbia vita nella prossima legislatura — governo di centro-sinistra con la partecipazione dei socialisti — ed ha indicato con precisione quali ne siano le condizioni, vale a dire una piena adesione del psi alla politica estera degli altri partiti democratici. A questa stessa condizione — ha poi aggiunto — sarà anche possibile l'unificazione socialista: anzi essa può venire considerata come una logica e naturale conseguenza dell'auspicata scelta del psi sul terreno della politica estera.

Procedendo con ordine e chiarezza esemplari, Saragat ha cominciato a definire la politica di centro-sinistra: è qualcosa di più di una formula di governo, e rappresenta piuttosto un tentativo coraggioso di portare il nostro paese al livello delle democrazie più progredite. A questo scopo, nessuno si propone di soffocare l'iniziativa privata, bensì di stimolarla nel quadro di una politica di piano fondata non sull'austerità ma sulla responsabilità, nella direzione più conforme all'interesse generale. Gli obbiettivi immediati sono il pieno impiego, l'elevazione del reddito medio ad almeno 500 mila lire annue per cittadino, lo sviluppo dei grandi consumi sociali come la scuola, la casa, la sanità e la sicurezza sociale: «C'è stato il miracolo economico — ha detto Saragat incisivamente — ma non quello sociale, o almeno non in misura sufficiente».

Per il successo di questo coraggioso tentativo politico Saragat considera necessaria la presenza nel governo di tutti e quattro i partiti della maggioranza, democristiano, repubblicano, socialdemocratico e socialista. La dc dovrà accogliere le richieste degli altri partiti in tema di Regioni («il vero problema degli Stati moderni oggi non è il pericolo del decentramento, ma, al contrario, quello dell'eccessivo accentramento») ed il partito socialista dal suo canto dovrà uscire dal comodo e utopistico neutralismo facendo a favore delle grandi democrazie dell'Occidente una scelta definitiva di politica estera, così come ha già fatto in politica interna quando ha scelto la collaborazione con i partiti democratici escludendo la lotta per la conquista del potere assieme ai comunisti.

E' una scelta che si può chiedere al partito socialista con piena legittimità: non gli si chiede infatti di aderire ad un blocco, contro un altro blocco, con spirito ed a fini agonistici; gli si chiede di partecipare con senso di responsabilità alla difesa di quei comuni valori di democrazia che senza l'unione delle democrazie dell'Occidente sarebbero destinati a perire: «Del resto — ha detto Saragat — la politica di centro-sinistra è, in piccolo, su scala nazionale, quella che l'America fa su scala mondiale. Ecco perché c'è in America una grande comprensione per la nostra politica di centro-sinistra».

Ciò posto, una volta che il partito socialista si dimostrasse idoneo alla partecipazione diretta al governo, nulla più vieterebbe, da parte dei psdi, l'unificazione socialista. Ha detto Saragat che il giorno in cui si sedesse nello stesso governo, quando un ministro socialdemocratico del Tesoro si trovasse a fianco di un ministro socialista delle Finanze, ovviamente si potrebbe sedere attorno allo stesso tavolo di una direzione di partito. Il problema non è di rapporti di forza ma di una impostazione ideologica comune che consenta ad ambedue i partiti di aderire ai principi democratici dell'Internazionale socialista in cui militano tutti i partiti socialisti d'Occidente.

Naturalmente, pur escludendo che il problema consista nei rapporti di forza, l'onorevole Saragat non ha mancato di chiedere all'elettorato un maggior numero di voti per il suo proprio partito: «pensare che l'Italia del miracolo economico debba trovarsi con un partito socialista democratico debole, quando in tutta l'Europa il socialismo democratico si presenta come la alternativa possente e risolutiva alla reazione e al comunismo è semplicemente assurdo. Mercé un ridimensionamento che stabilisca un maggiore equilibrio tra i partiti democratici accrescendone nello stesso tempo la forza globale, sarà possibile creare lo strumento capace di realizzare una profonda trasformazione democratica del nostro paese».

Vittorio Gorresio

L'on. Giuseppe Saragat parla alla tv in «Tribuna elettorale». A sinistra, il vicesegretario socialdemocratico Tanassi, a destra il «moderatore» Vecchietti (Telef.)

La relazione e le risposte del segretario socialdemocratico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 febbraio.

Polemica contenuta questa sera con Saragat a «Tribuna elettorale» rispetto alle note parecchio vivaci registrate ieri con Malagodi.

Il segretario del psdi ha esordito dicendo molto nettamente che a suo giudizio «il carattere di queste elezioni sarà il rafforzamento dei partiti democratici di sinistra (psdi e psi) che nel passato sono stati trascurati dal corpo elettorale». C'è stato il miracolo economico, ha aggiunto Saragat, ma non quello sociale, perché i partiti sono rimasti alle dimensioni del 1945 e alcuni di essi non hanno ancora il peso elettorale corrispondente all'importanza della loro funzione politica: ci sono, cioè, «partiti pletorici e partiti troppo deboli».

«Gli avvenimenti di questi anni, ha precisato Saragat, hanno dimostrato che senza un forte partito socialdemocratico la politica di centro-sinistra non è al sicuro da sbandamenti, si trova anzi in balia di chi teme di perdere voti a destra e di chi teme di perdere voti a sinistra». Occorre quindi un riequilibrio delle forze interne al centro-sinistra, oltre ad un programma globale del centro-sinistra per ridurre l'area della conservazione e quella del comunismo.

Nel riequilibrio interno i socialdemocratici devono raggiungere posizioni di forza che gli permettiano di «stimolare coloro che ancora si attardano in utopie neutralistiche (psi) e coloro che ancora subiscono ipoteche conservatrici (dc)». A queste condizioni «il centro-sinistra, che è più di una formula di governo, che è il tentativo coraggioso di portare l'Italia al livello delle democrazie più progredite, potrà svilupparsi impetuosamente». Saragat ha quindi affermato che «il governo di centro-sinistra ha dato un largo respiro al paese ed ha aperto prospettive favorevoli alla classe lavoratrice, ma molto più potrà fare dopo le elezioni se il psdi sarà rafforzato».

Ed ecco il programma che propongono i socialdemocratici: «organizzare l'economia non per soffocare l'iniziativa privata ma per stimolarla nella direzione più conforme all'interesse generale, per realizzare il pieno impiego entro la prossima legislatura, per portare il reddito medio di ogni italiano ad almeno 500 mila lire all'anno, per sviluppare i grandi consumi sociali come la scuola, la casa, la sanità, la sicurezza sociale;

«una finanza pubblica estremamente vigile nella difesa del potere di acquisto della moneta; una politica delle imprese pubbliche ispirata a criteri di organicità per accelerare l'industrializzazione del Mezzogiorno; una politica creditizia che utilizzi responsabilmente il risparmio; una politica di rapporti economici internazionali che permetta di operare in un mondo sempre più aperto; una pubblica amministrazione efficiente, moderna, produttiva; il decentramento regionale».

Questa, ha commentato Saragat, «non è una politica di austerità, perché tanto la situazione non richiede, ma una politica di responsabilità».

Circa la politica estera: immutata fedeltà alla linea della solidarietà occidentale con la partecipazione alla forza atomica multilaterale della Nato; appoggio all'ingresso dell'Inghilterra nell'Europa unita; difesa del Mercato Comune contro i tentativi di snaturarne le finalità in senso nazionalistico.

Nella parte conclusiva Saragat ha detto che il psdi si orienta verso il governo di centro-sinistra con la partecipazione dei socialisti, e ciò sarà possibile se la dc accetterà di fare le Regioni e se il psi aderirà senza riserve alla politica estera del Patto Atlantico». Di questa evoluzione, ad ogni modo, «i socialdemocratici sono il punto di convergenza».

Le domande dei giornalisti, calzate a rapide come poche volte era accaduto, si sono organicamente collegate, quasi tutte, al tema del centro-sinistra e ai suoi possibili sviluppi.

Domanda — E' possibile una nuova collaborazione dei socialdemocratici con i liberali?

Saragat — Non solo lo escludo, ma prevedo che il centro-sinistra si svilupperà fino a portare il psi al livello del socialismo democratico europeo.

Domanda — In attesa di questa evoluzione del psi, i socialdemocratici entreranno in governi che non abbiano l'appoggio socialista per ragioni di politica estera?

Saragat — Nell'attesa si può prevedere (dopo le elezioni) la formazione di un governo molto simile a quello attuale, con l'appoggio esterno del psi.

Domanda — Ma se il psdi fosse dopo le elezioni abbastanza forte da fare a meno del psi, che farebbe? Farebbe un governo «pulito», senza l'appoggio dei socialisti?

Saragat — Noi non vogliamo escludere altre forze dal processo di evoluzione verso la democrazia. Se lo facessimo aumenteremmo gli ostacoli sulla via dell'allargamento dell'area democratica.

Domanda — Ma allora se il psi marcia, lui marcia; se il psi sta fermo, lui sta fermo?

Saragat — Noi vincoliamo la nostra politica non al psi, ma al centro-sinistra.

E' stato poi rilevato che Moro ha chiesto garanzie ai socialisti anche per fare le Regioni, altre che in politica estera. Saragat ha dichiarato di considerare le cose diversamente ricordando che «Nenni ha detto parecchie volte nel modo più esplicito che le Regioni devono essere amministrate in modo analogo al governo centrale. Ciò significa che tra comunisti e partiti democratici sceglierebbe anche per le Regioni i partiti democratici».

Domanda — Ma ci sono altri punti che vi dividono dai socialisti?

Saragat — Certo, ci sono le amministrazioni socialcomuniste, ma questo problema si risolve con l'evoluzione delle cose. Poi c'è il problema sindacale, ma questo non può precludere una collaborazione di governo, se è fatta dal psi la scelta di fondo, quella tra Occidente e Oriente.

Domanda — Il psdi non pone scadenze al psi per la scelta?

Saragat — Né condizioni né scadenze. Ci auguriamo che il congresso socialista dia una risposta soddisfacente. Ho buoni motivi per ritenere che questi passi ulteriori saranno compiuti, tanto più che adesso abbiamo l'impressione che la maggioranza autonomista del psi si sia ampliata.

Domanda — Comunque, la unificazione socialista sarà matura soltanto quando il psdi avrà più forza di oggi?

Saragat — Non è un problema di rafforzamento numerico. Si tratta di sollecitare il psi verso quella scelta di politica estera che permetta la collaborazione governativa. Il giorno in cui il socialdemocratico ministro del Tesoro sia accanto al socialista ministro delle Finanze è difficile escludere che non si possa sedere allo stesso tavolo nella stessa direzione di partito.

Ai temi particolari Saragat ha risposto con la stessa apertura franchezza. Ad un giornalista cattolico che gli chiedeva come mai il psdi non abbia rinnegato il marxismo così come ha fatto la socialdemocrazia tedesca la quale si sarebbe poi avvicinata alla dottrina sociale della Chiesa, Saragat ha risposto: «Noi non abbiamo scritto un documento come i tedeschi, però la nostra azione di quindici anni per la libertà e la giustizia sociale che cos'è se non una traduzione in atto di principi sociali che affondano le loro radici nell'etica cristiana?». Ed ha aggiunto: «E' assurdo dire marxista, come è assurdo dire platonico o aristotelico. Certo il marxismo è una delle componenti della civiltà moderna. Ma da questo a farne il fondamento di un partito c'è un abisso. Il fondamento della nostra dottrina è la Carta di Francoforte, cioè la carta accettata da tutti i partiti socialisti democratici del mondo».

Saragat, infine, ha dato praticamente assicurazione che non ci saranno nazionalizzazioni nella prossima legislatura «poiché l'Enel nello spazio di dieci anni avrà bisogno di seimila miliardi per raddoppiare gli impianti»; mentre sulla questione dei missili Polaris si è detto favorevole, a differenza dei laburisti che vogliono metterli completamente nelle mani degli Stati Uniti, ad una compartecipazione dell'Italia all'armamento nucleare, non in modo diretto, ma nell'ambito della Nato.

Domani nuovo ribaltamento politico da sinistra a destra: alle ore 21 sarà sul video il segretario del partito monarchico (Pdium) on. Alfredo Covelli.

Fausto De Luca

Il direttore delle «Izvestia» a Roma

Alexei Adjubei e la moglie Rada Nikitovna all'aeroporto di Fiumicino (Tel. A.P.)

Roma, 27 febbraio.

Il genero di Kruscev e direttore delle *Izvestia*, Alexei Adjubei, è giunto stamane a Roma con la moglie. Domani, nel Ridotto del Teatro Eliseo, egli terrà una conferenza per la quale grandi sono l'interesse e la curiosità. Adjubei parlerà sul tema «Politica estera dell'Unione Sovietica», ma si ritiene che il genero di Kruscev vorrà anche soffermarsi sulla situazione politica italiana. Il giornalista sovietico, che in seguito terrà altre conferenze in diverse città italiane, al suo ritorno in Russia scriverà una serie di articoli per le *Izvestia* sull'Italia.

Discorso a settemila persone riunite al Cremlino

Kruscev stanco e dimesso ai suoi elettori: «Non posso promettervi 3 vestiti l'anno»

«Se lo facessi, penserete che abbia alzato un po' il gomito. Ma verrà il giorno in cui avrete ogni cosa, ne sono sicuro» - L'Urss non può rinunciare alle sue armi: «Dobbiamo difendere il socialismo» - Per la tregua atomica i russi non concederanno più di tre ispezioni l'anno - Minaccia di distruzione nucleare a chiunque attacchi Cuba o la Cina

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 febbraio.

Kruscev non ha risposto al duro attacco lanciato oggi contro di lui dal *Quotidiano del Popolo* di Pechino. Come si prevedeva, l'accurata pubblicazione in Cina dei discorsi anticinesi di Kruscev e degli articoli polemici della *Pravda* (seguita poi dal saggio scritto da Togliatti per *Rinascita* e dalle recenti dichiarazioni di Thorez contro Mao) preludeva a una risposta violenta che fino all'ultimo i sovietici avevano cercato invano di impedire.

Il capo sovietico ha tenuto stasera, in occasione delle prossime elezioni al Soviet Supremo della Federazione russa, un discorso ai suoi elettori del distretto di Kalinin adunati al Cremlino nel palazzo dei congressi (erano presenti settemila persone). E' stato un intervento fiacco, poco convincente, pieno di vuoti. Mentre i cinesi lo attaccano a prannunciano il terremoto a tutto il mondo comunista, che essi vedono oggi come una coalizione di revisionisti che minaccia di soffocarli, Kruscev continua a rassicurare il proprio pubblico con slogans sopraffini: «*I nemici della classe operaia cercano sempre più di approfondire le contraddizioni in seno ai Paesi comunisti. Ma non nutrano soverchie illusioni in proposito: siamo sicuri che i partiti fratelli troveranno la forza per rinserrare i loro ranghi e superare le loro contraddizioni. Ci sarà una compattezza ancora più grande all'egida dello slogan: «Proletari di tutto il mondo unitevi!».*

Ha ammonito di distruzione atomica chiunque osasse toccare la Cina. «*Se ci sarà una aggressione alla Cina, minacciata da Ciang Kai-scek trincerato a Formosa e protetto dagli americani, o un'aggressione a Cuba, al Vietnam, alla Corea o alla Repubblica democratica tedesca, l'Urss verrà in aiuto a questi popoli amici e assesterà il colpo demolitore all'aggressore*».

Con gli americani, per i quali ha avuto parole aspre alternate a profferte di compromesso, ha usato il solito contrappunto guerra-pace che sta invecchiando: tatticamente si giustificava ancora finché i cinesi parevano disposti ad abboccare al compromesso, ma ora che hanno scelto la via della rottura, questo diplomatico dosaggio di chiaroscuro nei confronti di Washington diventa anacronistico. Kruscev ha detto che la coesistenza pacifica è l'unica politica possibile per l'Urss, ma ha approvato l'ultimo discorso del maresciallo Malinowski e ha ripetuto gli stessi concetti: «*Se gli Stati Uniti proseguiranno nel loro atteggiamento aggressivo verso Cuba potrà esservi il caos, potrà esservi la guerra. Una politica aggressiva è incompatibile con gli impegni assunti al momento della liquidazione della crisi cubana. Noi abbiamo portato via i nostri missili e i bombardieri, ma ciò non significa che l'Urss ha abbandonato il popolo cubano*». Subito dopo però ha attaccato col tema della pace, della coesistenza, del compromesso.

Su Berlino e sul disarmo, nulla che potesse turbare i delicati sondaggi in corso sotto un leggero velo di polemica. La posizione assunta da Kruscev è quella degli ultimi articoli apparsi sulla stampa sovietica: possibilismo, flessibilità, disponibilità al baratto. Ha però ammesso, come dolendosi davanti all'uditorio, che l'Urss tuttavia non può rinunciare ai suoi programmi di riarmo. E quanto alla tregua atomica, ha detto che non può concedere più di tre ispezioni all'anno.

«*Lo so: mi si suggerissero gli sforzi per il riarmo si solleverebbe l'economia e il tenore di vita per il nostro popolo. L'Urss potrebbe sviluppare le sua industrie più rapidamente, produrre più scarpe, più vestiti, più abitazioni. La vita però ci impone la necessità di investire nuovi mezzi nella potenza militare. Dobbiamo difendere le conquiste del socialismo e scoraggiare l'aggressore. Il nostro invito al disarmo non presuppone che non si debba contemporaneamente migliorare il nostro armamento: dobbiamo compensare i bisogni di una economia pacifica coi bisogni militari*».

Ha concluso con uno strano appello ai suoi «elettori», ai quali tra l'altro ha domandato: «*Sapete quanti anni compio tra poco? Questa riunione è per me, oggi come un compleanno*». Quindi, mutando improvvisamente tono, calmando la gesticolazione, modulando la voce in un falsetto commosso, ha soggiunto: «*Permettete al vostro candidato al Soviet Supremo della Repubblica federale russa di esprimere a voi, che sostenete e appoggiate il suo morale, un grazie di cuore. Quando vi guardo, so che ognuno desidera avere un vestito migliore di quello che ha*» (prima aveva detto che gli occorrerebbe «una tasca più grossa per conservarvi tutte le lettere che ricevo sugli alloggi»). Potrei, è vero, promettervi tre vestiti per l'anno prossimo, ma non mi crederete: penserete che abbia alzato un po' il gomito. *Verrà il giorno però in cui avrete vestiti migliori, uno per ogni occasione, avrete ogni cosa, ne sono sicuro, ma bisogna dare tempo al tempo. Noi non siamo un popolo nomade, noi stiamo bene attaccati a questa nostra terra, non siamo perciò avvezzi a fare promesse irresponsabili. Dobbiamo pensare prima tre volte e poi parlare. Spasiba, dosvidanja».*

Con questo dimesso «Grazie, arrivederci», Kruscev ha lasciato la tribuna. Ha assistito poi tranquillamente a uno spettacolo di varietà allestito nel medesimo palazzo. Intanto i traduttori stanno febbrilmente interpretando il lungo articolo del *Quotidiano del Popolo*: forse già domani il Presidium del pcus dovrà riunirsi e prendere una decisione sul quando e soprattutto sul come rispondere.

Enzo Bettiza

La Cina accusa l'Urss d'aver sospeso gli aiuti

Violento articolo del «Quotidiano del popolo» di Pechino

Pechino, 27 febbraio.

La Cina comunista ha accusato oggi l'Unione Sovietica di aver annullato «partitamente e unilateralmente» centinaia di accordi per l'assistenza economica e di contratti.

L'accusa è in un articolo del *Quotidiano del popolo* che riferisce un attacco personale contro il primo ministro Kruscev senza precedenti per violenza ed asprezza.

E' la prima volta che nella Cina comunista si ammette che Kruscev ha adottato sanzioni economiche e politiche contro Pechino.

Il *Quotidiano del popolo* accusa Kruscev di aver seminato la discordia nel movimento comunista fin dal settembre 1959 e prosegue affermando che il premier diede inizio alla disputa tra l'Unione Sovietica e la Cina, condannando quest'ultima nella sua questione di confine con l'India.

Il giornale ricorda che i russi hanno «attaccato il pc cinese per la linea seguita nella costruzione del socialismo, per il suo grande salto in avanti e per le "comuni" popolari, diffondendo la calunnia che il partito comunista cinese stia compiendo una politica da avventurieri».

Scongiurato lo sciopero dei distributori di benzina

Le società petrolifere hanno accettato di discutere le richieste dei gestori dei chioschi - Le trattative tra le parti proseguiranno il 12 marzo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 febbraio.

La minaccia di uno sciopero dei gestori delle pompe di benzina è stata scongiurata questa sera al termine dell'atteso incontro fra i dirigenti sindacali della categoria, che assicura per il 95% la distribuzione del carburante in tutta Italia, e i rappresentanti delle società petrolifere.

Nel corso del colloquio, protrattosi per circa tre ore, le parti hanno constatato la possibilità di un utile negoziato ed hanno accettato di proseguire i colloqui in un'altra riunione fissata per il 12 marzo prossimo. Di conseguenza, la Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti ha comunicato alle proprie rappresentanze provinciali la sua decisione di soprassedere ad ogni azione sindacale, in attesa del risultato finale delle trattative: sin d'ora, però, è stato giudicato un elemento favorevole il fatto che le società petrolifere abbiano abbandonato la loro posizione negativa per aprire la discussione sulla richiesta avanzata dai gestori.

Un esame sufficientemente approfondito è stato già compiuto nell'incontro di questa sera. La delegazione dei gestori ha ribadito le proprie richieste nei seguenti punti: 1) ripristino immediato di tutti i compensi che, sotto qualsiasi titolo, venivano erogati dalle società ai gestori alla data del 1° gennaio 1960; 2) corresponsione di un aumento del 50% sui compensi esistenti alla data suddetta; 3) eliminazione effettiva ed immediata di tutte le decurtazioni di margini praticate per vendite effettuate dietro presentazione di buoni di qualsiasi tipo o natura; 4) assegnazione di tutte le didattte a carico dei gestori comodatari (che non abbiano commesso violazioni gravissime) in attesa di una nuova sistemazione dei rapporti contrattuali per la gestione degli impianti di vendita.

La delegazione ha anche precisato che la situazione economica di questa modestissima categoria di rivenditori è divenuta veramente preoccupante ed insostenibile da quando le società petrolifere, ignorando il continuo aumento dei costi di distribuzione ed invece prendendo in esame soltanto gli aumenti dei consumi dei prodotti petroliferi, hanno ridotto i margini di utile a litro, già insufficienti, concessi ai rivenditori. Addentrandosi nell'argomento, è stato anche fatto presente che il costo del personale è divenuto tale che i gestori sono praticamente costretti a destinare l'utile medio di vendita (lire 5 al litro) di circa 25.000 litri mensili di benzina per coprire gli oneri diretti e indiretti derivanti dall'occupazione di una sola unità lavorativa (ed un ritmo di vendita di 25.000 litri mensili sarebbe già discretamente elevato rispetto ai livelli medi di vendita dei diversi impianti di distribuzione). Per questa ragione, molte pompe di benzina non permetterebbero alcun utile, anzi in parecchi casi i costi sono così sostenuti da far chiudere in passivo il bilancio della gestione.

I rappresentanti delle società petrolifere (Agip, Unione Petrolifera e Associazione Commercio Petroli) non hanno disconosciuto il fondamento delle rivendicazioni presentate, lasciando intendere la possibilità della conclusione di un'intesa basata su un miglioramento del trattamento riservato alla categoria. E' stata sufficiente questa «apertura», seppur limitata, per indurre i gestori ad accantonare, almeno per il momento, il proposito di attuare un piano di scioperi in tutta Italia: e ciò anche in considerazione del grave danno che un'azione del genere avrebbe arrecato all'intera circolazione automobilistica e motociclistica.

g. f.

Sarà concessa a Churchill la cittadinanza americana?

Washington, 27 febbraio.

Una sottocommissione della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha approvato oggi una proposta che autorizza il presidente Kennedy a concedere la cittadinanza americana a sir Winston Churchill.

Se la proposta sarà approvata dal Congresso, sarà la prima volta che uno straniero riceverà tale onore.

CRONACA CITTADINA

Preparativi per le elezioni

Soltanto otto liste in gara per la Camera

Per Torino-Novara-Vercelli si prevedono: dc, psdi, psi, pli, pci, repubblicani, msi e monarchici - Non si presenteranno Comunità e Marp che nel '58 avevano ottenuto 70 mila e 36 mila voti - Il gioco delle preferenze

I partiti si sono modernizzati. Hanno a disposizione la «Tribuna elettorale» della tv; non imbrattano più i muri, ma innalzano sulle città grandi insegne al neon; inseriscono la propaganda nella parte pubblicitaria degli spettacoli cinematografici; gli attivisti si rivolgono agli elettori uno per uno bussando magari all'uscio di casa; nelle città a forte immigrazione come Torino (è la novità di queste elezioni) si organizzano i «comizi di campanile» dedicati ai siciliani, toscani, pugliesi, veneti, ecc.

Rispetto a dieci anni fa è cambiato molto, ma non tutto. Si crede ancora nell'utilità di piazzare il simbolo del proprio partito in un «punto strategico della scheda». Le caselle più ambite sono la prima e l'ultima. La corsa per ottenere il primo posto è già cominciata. Lunedì alle 8 si apre l'ufficio circoscrizionale della Corte d'Appello. Nella notte di domenica ci sarà la veglia davanti al portone.

Questa volta le segreterie sono state sollecite nella scelta dei candidati. Per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli le liste per la Camera sono già quasi tutte pronte. I socialisti, i liberali ed i socialdemocratici hanno pubblicato le loro liste. I comunisti lo faranno domenica. I democristiani renderanno noto l'elenco lunedì. Prossimi alla conclusione sono pure i repubblicani, i monarchici ed i missini.

Nel 1958 per la Camera vennero presentate 14 liste. Alcuni di quei simboli non appariranno più sulla scheda. E' certa la rinuncia di Comunità (che non partecipa più alle competizioni politiche) e del Marp (in quanto i consiglieri comunali torinesi del Movimento autonomista hanno aderito al partito socialdemocratico). Nelle precedenti elezioni i monarchici si erano presentati con due liste. Ora i tronconi si sono riunificati sotto la sigla del partito democratico italiano. Tra le formazioni locali cinque anni fa avevano presentato liste i Pensionati, il Movimento italiano diversisti, l'Autonomia piemontese Villarboito-Scopa. Vi erano inoltre i radicali alleati ai repubblicani.

Al momento attuale le liste certe nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli sono otto: democristiani, socialdemocratici, socialisti, liberali, comunisti, repubblicani, missini, monarchici.

Per il Senato si ridurranno a sette o forse a sei. I monarchici ed i missini si presenteranno uniti nei diversi collegi. L'accordo viene definito «un accorgimento tecnico per evitare dispersioni dei voti» in quanto non esiste, come per la Camera, la possibilità di utilizzare i resti in sede nazionale.

Anche i repubblicani stanno esaminando la possibilità di allearsi per il Senato con i socialisti oppure con i socialdemocratici. Le trattative, secondo quanto risulta, sono in corso. I repubblicani presenterebbero loro candidati in due dei tre collegi senatoriali di Torino mentre il partito alleato (psi oppure psdi) avrebbe a disposizione gli altri 15 collegi (uno a Torino e 14 in Piemonte).

Per la Camera — com'è noto — sono eletti, sino a copertura dei seggi conquistati dal partito, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza. In tutte le liste si svolge quindi una competizione interna per attirare sul proprio nome le preferenze.

Gli unici a non avere questa preoccupazione sono i candidati comunisti. Il partito decide cosa i militanti devono segnare la preferenza. Non è necessario un segreto. Per la lista riguardante la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli si terrà, nei prossimi giorni a Torino una riunione dei segretari provinciali delle tre federazioni comuniste. Si conoscono già anche i nomi che «verranno indicati» ai militanti affinché vi facciano confluire i voti di preferenza: Togliatti, Sulotto, Vacchetta e Todros di Torino; Elvio Tempia di Biella; on. Scarpa di Novara; sen. Marchisio di Vercelli che si presenta anche per la Camera; il bracciante di Omegna Maulini per la zona Verbano-Cusio-Ossola.

E' previsto anche che l'on. Togliatti opti per il collegio nazionale e che l'on. Vacchetta e il sen. Marchisio ottengano la doppia elezione alla Camera ed al Senato. In questo caso al posto dell'on. Togliatti e dell'on. Vacchetta (che diventerebbe senatore) subentrerebbero per Torino l'avv. Spagnoli e la professa Giorgina Arian Levi che in base all'orientamento delle preferenze decise dal partito dovrebbero essere «i primi esclusi». Tra i comunisti non si presentano più gli onorevoli Coggiola, Leone e Moscatelli.

Ecco alcune notizie di carattere generale. Nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli i deputati da eleggere saranno 33 (cinque in più della volta precedente). Gli elettori sono 2 milioni 43 mila con un aumento di 2 4.390 rispetto al '58. Se poi si tiene conto dei partiti che non si presentano più (Comunità nel '58 aveva ottenuto per la Camera 70 mila voti e il Marp 36 mila) risulta che nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli i suffragi in più «a disposizione dei partiti» sono oltre 120.000.

Il Piemonte designerà 24 senatori (sei in più dell'altra volta). La Valle d'Aosta come Regione autonoma elegge un deputato ed un senatore. I collegi senatoriali in Piemonte sono 17. In ogni collegio i partiti presentano un solo nome.

Bambini e ragazzi soli esposti a mille insidie

Imprevedibile e sconcertante il loro contegno - In casa e all'aperto il pericolo è sempre in agguato

Giochi pericolosi: secondo le statistiche, le disgrazie mietono tra i bimbi e i ragazzi più vittime delle malattie. D'estate, mille insidie si nascondono nel ritorno alla vita libera, nelle corse all'aperto, sui prati. D'inverno, anche le quattro mura di casa sono piene di trabocchetti: all'inesperienza si alleano la noia, la clausura forzata, l'irrequietezza senza sfogo. Ogni genitore sa quanto imprevedibile, sconcertante, sia il contegno dei bambini. Non basta nemmeno la vigilanza più assidua, più prudente.

Spesso, poi, la vigilanza non è possibile: il padre al lavoro, la madre fuori per la spesa, i figli incustoditi. Così nascono le tragedie, le precauzioni non bastano mai, la cronaca annota sempre nuovi episodi. Giorni fa, un bimbo di tre anni è bruciato vivo accanto al fratello gemello. Erano stati lasciati soli per mezz'ora: la madre li aveva chiusi nel corridoio, il luogo più sicuro, senza finestre aperte sul vuoto, senza fornelli a gas, senza prese elettriche. Poi si erano nascosti in cucina con una scatola di fiammiferi: le fiamme di un falò gli giornalini hanno investito uno di loro.

La casa non può diventare una prigione: bisogna offrire uno sfogo all'esuberanza dei bimbi. Ma nemmeno il cortile è sicuro: spesso è angusto, senza sole, la strada è a due passi, invitante, con le voci, i rumori, il movimento della folla. Non è la strada tranquilla, il prolungamento della vita di casa, com'era nel Meridione per molti figli di immigrati. E' un canale di traffico convulso, le auto sfrecciano veloci, la morte vi sta in agguato.

Nemmeno i più grandicelli sono al sicuro. Il dramma nella casa dell'intendente di Finanza dott. Alberto Laurito non avrebbe potuto essere previsto in alcun modo. José è ormai quasi un uomo, giudizioso, tranquillo; Franco è più vivace, ma anch'egli intelligente, riflessivo. I genitori li hanno lasciati soli, per una cena di commiato con colleghi ed amici: il dott. Laurito, promosso intendente, dovrà partire per la nuova sede di La Spezia.

Per i ragazzi, la noia di una sera di festa da trascorrere in solitudine si trasforma in occasione di nuove esperienze, di eccitanti scoperte. La casa è piena di misteri: i cassetti chiusi, che custodiscono i gelosi segreti degli adulti, hanno il fascino delle cose proibite. La lucida pistola che appare ai loro occhi fascinati è una tentazione irresistibile: il simbolo di un mitico mondo di avventure, di giochi affascinanti. Un mondo che è andato in frantumi per sempre, quando lo sparo è rimbombato, sordo, tra le quattro mura della camera, vi sono spesso delle serrature uguali. Dopo qualche tentativo, scoprono che la chiave del bagno apre anche la porta della camera da letto. Le carte devono trovarsi nell'armadio: l'altra porta chiusa. Ma anche questa volta la chiave del canterano sostituisce quella che i genitori hanno nascosto.

Franco sale su una sedia, apre i cassetti uno dopo l'altro. «La pistola», esclama felice. E' una *Swift* a tamburo. Calibro nove: una legge del 1938 ne vieta la detenzione. «Un residuato di guerra — ha spiegato il dottor Laurito — che possedevo dal '45. L'avevo denunciata, poi non ci ho più pensato». E' carica, uno solo dei sette serbatoi del tamburo è vuoto. Franco scende impugnandola. «Falla vedere anche a me», fa José. E la afferra per la canna. «No, l'ho trovata io», ribatte il fratello. Cerca di trattenerla, il dito sul grilletto.

D'improvviso, una esplosione. Franco vede il fratello barcollare, le mani contratte sull'addome. Si abbatte sul letto. «Mi hai ferito — balbetta — al ventre. Chiama qualcuno». Il bimbo è atterrito: d'istinto, rimette la pistola nel cassetto, chiude l'armadio. Poi, corre al piano superiore, ad avvertire una vicina. La donna scende di corsa. José si contorce sul letto: «Soffro tanto», implora. Si telefona alla Croce Rossa, in pochi minuti arriva un'ambulanza.

La ferita è quasi inviabile, ne è uscita solo qualche goccia di sangue. Ma il ragazzo è bianco come il lenzuolo: «Ho sonno — mormora — lasciatemi dormire». Quando i genitori, rintracciati telefonicamente, arrivano angosciati, l'ambulanza lo ha già trasportato al San Giovanni. Accorrono al capezzale del figlio: per loro, sarà una notte d'incubo, un alternarsi di speranze e di angoscia.

Ieri mattina, alcuni compagni di scuola di Franco sono venuti a trovarlo. Li ha accolti la madre: «Dorme — ha detto loro — è meglio lasciarlo riposare. Anche per lui, è stata una notte terribile». Poi, Franco è stato affidato ad una famiglia amica.

Il dramma nella casa del funzionario di Finanza

Una lotta disperata per salvare il giovane ferito dal fratello

Il proiettile ha forato l'intestino, lo stomaco e il pancreas e si è fermato presso la spina dorsale - Stremato dopo due interventi chirurgici, l'organismo non è in grado di sopportare una terza operazione - Chiamato a consulto il prof. A.M. Dogliotti - Alla polizia il fratello racconta come il gioco si volse in tragedia

José Laurito, 16 anni. I genitori all'ospedale: un alternarsi di speranze e angoscia

Le condizioni di José Laurito, il ragazzo di 16 anni ferito con un colpo di pistola dal fratello, rimangono gravissime. I genitori hanno chiesto un consulto del prof. Dogliotti, che ieri sera si è incontrato con i medici del San Giovanni al capezzale del ragazzo. Ha la febbre alta, è prostrato dalle due operazioni chirurgiche subite durante la notte. Si è dovuto intervenire d'urgenza, per suturare i fori e le lacerazioni prodotte dal proiettile, che ha attraversato l'intestino, lo stomaco, il pancreas. Ma non è stato possibile estrarre la pallottola, che si è fermata contro la spina dorsale. Occorrerà per questo un terzo intervento, che per ora il ragazzo non è in grado di affrontare.

«Il pericolo maggiore — ha detto il prof. Dogliotti — è quello di un'emorragia improvvisa. La pallottola è in posizione delicatissima, quasi irraggiungibile, in mezzo a una rete di vasi sanguigni. Bisognerà attendere che il paziente si riprenda». Le speranze non sono molte. Per tutta la giornata di ieri, amici e colleghi del padre di José si sono avvicendati nei corridoi dell'ospedale. L'intendente di Finanza ha cercato e commosse. E' stata ricostruita ieri dal dott. Salvati del commissariato di Borgo Po.

Per l'ultimo giorno di carnevale, il dott. Laurito e la moglie Ada, insegnante in una scuola media, erano invitati a cena da amici. Sarebbe stata anche una riunione di commiato: il funzionario è stato recentemente promosso intendente, dovrà partire per raggiungere la nuova sede di La Spezia. Sulla porta di casa, prima di uscire, le raccomandazioni ai ragazzi: «Finite i compiti, state tranquilli, andate a letto presto». E' l'immagine di una famiglia felice. Alberto e Ada Laurito sono orgogliosi dei loro ragazzi. José, il maggiore, ha quattordici anni, frequenta la prima classe del liceo scientifico «Gino Segrè»; Franco, a dieci anni, è già in prima media, ha infatti la quinta elementare. Sono entrambi vivaci, non giudiziosi.

Il dott. Salvati ha dovuto interrogare ieri, anche il piccolo Franco. Al bimbo è stata celata la gravità delle condizioni del fratello, è ancora sconvolto. Ha risposto serio, intimidito. Terminati i compiti, aveva chiesto a José di fare una partita a carte. Ma il mazzo è introvabile: non può essere che nella camera dei genitori, chiusa a chiave. L'armadio non è insormontabile, i ragazzi sanno che, in un appartamento, ho più pensato». E' carica, uno solo dei sette serbatoi del tamburo è vuoto. Franco scende impugnandola. «Falla vedere anche a me», fa José. E la afferra per la canna. «No, l'ho trovata io», ribatte il fratello. Cerca di trattenerla, il dito sul grilletto.

D'improvviso, una esplosione. Franco vede il fratello barcollare, le mani contratte sull'addome. Si abbatte sul letto. «Mi hai ferito — balbetta — al ventre. Chiama qualcuno». Il bimbo è atterrito: d'istinto, rimette la pistola nel cassetto, chiude l'armadio. Poi, corre al piano superiore, ad avvertire una vicina. La donna scende di corsa. José si contorce sul letto: «Soffro tanto», implora. Si telefona alla Croce Rossa, in pochi minuti arriva un'ambulanza.

La ferita è quasi inviabile, ne è uscita solo qualche goccia di sangue. Ma il ragazzo è bianco come il lenzuolo: «Ho sonno — mormora — lasciatemi dormire». Quando i genitori, rintracciati telefonicamente, arrivano angosciati, l'ambulanza lo ha già trasportato al San Giovanni. Accorrono al capezzale del figlio: per loro, sarà una notte d'incubo, un alternarsi di speranze e di angoscia.

Ieri mattina, alcuni compagni di scuola di Franco sono venuti a trovarlo. Li ha accolti la madre: «Dorme — ha detto loro — è meglio lasciarlo riposare. Anche per lui, è stata una notte terribile». Poi, Franco è stato affidato ad una famiglia amica.

Assolto un turista francese che con l'auto uccise un pedone

Un agricoltore francese — Henry Loup Raymond, residente ad Aries, è stato assolto dalla prima sezione del Tribunale (pres. Fazio, p. m. Riccardi, canc. Felicelli) dall'accusa di omicidio colposo. Nell'agosto del 1957, sulla strada di Rivoli, a Cascine Vica, con la sua auto aveva travolto il pensionato Carlo Bertone, uccidendolo.

L'automobilista non si è presentato al processo, ma il suo difensore, l'avv. Giulio, ha fatto rilevare che la vittima aveva tentato di attraversare la strada in un punto privo di passaggi pedonali. Il Loup Raymond aveva prontamente frenato, senza poter evitare lo sventurato. D'altra parte, non si era mai potuto accertare che la macchina viaggiasse a velocità eccessiva. Il francese è stato quindi assolto con formula dubitativa.

La commovente fine di due donne sole

Muore di dolore poche ore dopo la figlia uccisa dall'influenza

Per tutto il pomeriggio si è tenuta nascosta la notizia alla madre - La sera gli altri figli le rivelano la verità - «Non posso più vivere», dice la donna

Studentessa stroncata in tre giorni da un attacco febbrile

Una donna, di 51 anni, sofferente d'influenza è morta: poche ore più tardi sua madre, 80 anni, è stata uccisa dal dolore. Anche una studentessa quindicenne è morta tre giorni dopo un attacco d'influenza.

Il primo episodio è accaduto in via Michele Lessona 65 sabato, ma soltanto ieri se ne è avuta notizia. Al secondo piano di questa casa abitavano in una ventina d'anni i Piazza: genitori e cinque figli.

Sono una vecchia famiglia torinese. Uno dopo l'altro i figli si sposano, la casa si svuota. In via Lessona rimane Adele, l'unica figlia. Rinuncia a sposarsi per non lasciare soli i genitori che invecchiano. Ormai il padre è pensionato. Vivono tutti e tre modestamente, ma con decoro.

Sei anni fa, ancora un vuoto nella casa, irreparabile: muore il padre. Adele, che allora ha 45 anni, e la madre Teresa, che ne ha 74, restano più sole, più legate una all'altra. Le vicine nel borgo sempre assieme, a braccetto per la strada.

Adele, che non è mai stata ammalata, martedì della scorsa settimana è costretta a mettersi a letto. L'influenza è diffusa nella casa, le tre persone della famiglia che abita sul pianerottolo dei Piazza ne sono colpite in modo serio. Anche per la signorina Adele il medico diagnostica influenza. L'assiste la madre, i fratelli vengono la sera a tenere compagnia. Nonostante le cure, la donna si aggrava: si accentuano i dolori agli arti, allo stomaco, il respiro è sempre più difficile.

Venerdì notte peggiora rapidamente e sabato mattina le fanno due iniezioni per sostenere il cuore. Sembrano giovare all'inferma, che si assopisce. La madre non l'abbandona. All'una e mezzo del pomeriggio viene il fratello Vittorio: «Come stai?». «Male — risponde la sorella — ma non è nulla, non impressionare la mamma». Chiude gli occhi come se volesse dormire. Il suo respiro è sempre percettibile. Mezz'ora dopo il fratello si accorge che è morta.

Soffocando la propria angoscia, Vittorio prende tra le braccia il corpo di Adele e lo porta nella stanza accanto, perché la madre non sappia. Poi vengono gli altri fratelli, tutti si sforzano di nascondere la verità alla madre, con bugie la tengono lontana dall'altra stanza. Forse la donna ha capito, ma cerca di illudersi e vuole credere a quello che le dicono i figli, che Adele ha bisogno di tranquillità, di essere lasciata sola.

Viene il momento in cui non le si può più mentire. Teresa Piazza è forte, sembra perfino rassegnata. Ma, chiusa nel dolore e nei ricordi, non parla più. I preparativi della camera ardente e del funerale tengono occupati i fratelli. Passa il pomeriggio, viene la sera. Alle otto Teresa Piazza chiama i figli e con fatica dice: «Non posso più vivere». Muore un'ora dopo.

— La studentessa morta per un attacco d'influenza è Rita Carteri di 18 anni. Abitava in via Gaudenzio Ferrari 5 con il padre Morando, operaio della Fiat, la madre Stella e il fratello Roberto di 17 anni. Frequentava la prima avviamento alla «T. Rossi» e aiutava la famiglia con lavori di cucito. Una bella ragazza, gentile e rispettosa, aveva sempre goduto buona salute.

Domenica ha ottenuto il permesso dai genitori di andare a ballare in casa di amici. L'ha accompagnata il fratello. Lunedì ha lamentato dolori alle braccia o alle gambe, più tardi anche alla schiena e allo stomaco. Dolori che si accompagnavano a un malessere generale. Si è chiamato il medico il quale, oltre a una stato influenzale, ha diagnosticato un attacco di reumatismi.

L'indomani, Rita è peggiorata, soprattutto il dolore allo stomaco si è aggravato. Padre e madre non hanno lasciato il suo capezzale. La notte lo stato della ragazza si è fatto drammatico e il padre ha chiamato la Guardia medica, che è giunta alle tre. Non c'era un minuto da perdere. Il cuore di Rita era debolissimo. Un'iniezione di coramina. Il sanitario per dieci minuti, un quarto d'ora ha atteso un miglioramento. I genitori attendevano oppressi dall'angoscia. Poi il medico ha detto al padre: «Faccia bollire la siringa. Occorre un'altra iniezione». Quando Morando Carteri è ritornato dalla cucina con la siringa pronta per l'iniezione, la figlia era morta.

Teresa Piazza, la madre

La studentessa Rita Carteri

Scippo a una passante di sera in via Giolitti

Era con un'amica e un conoscente - Dall'auto, una mano le ha strappato la borsetta

Ancora uno scippo, in una via del centro. E' accaduto ieri sera, alle 22,40. Due signore, in compagnia di un conoscente, stavano percorrendo via Giolitti, diretti verso piazza S. Carlo. Sono sul marciapiede di destra: sul ciglio, cammina la signora Caterina Viero, 29 anni, abitante in corso Rezina 241. Una «Giulietta» bianca si avvicina in silenzio: a pochi passi dietro il gruppetto dei pedoni, sopraggiunge senza rumore, salendo sul marciapiede. «Non abbiamo sentito nulla — ha raccontato più tardi la signora Viero — finché, all'improvviso abbiamo avuto l'impressione di essere investiti da una macchina. Mi è parso che il braccio sinistro mi venisse staccato: ho creduto per un attimo di essere ferita». Vi tendeva appesa la borsetta: dall'automobile, un giovane seduto accanto al guidatore ne ha protesa attraverso il finestrino, la ha afferrata. La macchina non si è nemmeno fermata: subito dopo, con un rombo rabbioso del motore, si è allontanata. La borsetta conteneva 3700 lire, il passaporto, le chiavi di casa. Il furto è stato denunciato al funzionario di notturna della Questura, dott. Morante.

Un nuovo cavalcavia in corso Mediterraneo

E' in proposta dell'assessore ai lavori pubblici prof. Garabello la Giunta comunale ha deliberato di costruire un cavalcavia in corso Mediterraneo all'altezza di via Caboto. Sarà coperto un tratto di trincerone entro cui passa la ferrovia Torino-Milano per migliorare il collegamento di borgo San Paolo con il centro della città.

Il cavalcavia avrà una larghezza di 30 metri ed una lunghezza di 35. Costerà all'incirca 65 milioni. L'opera sarà finanziata con un mutuo

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA —1,2
MASSIMA +5,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +3,4; press. 748,9; umid. 65%. Cielo quasi sereno. Previsioni: generalmente poco nuvoli. Temperatura a Caselle: mass. +4,0; min. —5,3; media —1,0.

Una sposa che attende un bambino è aggredita in casa da un ladro

Trovata svenuta dai parenti, è colpita da choc per lo spavento - Altro episodio: una ragazza imbavagliata e scaraventata fuori dell'auto che l'ha ospitata

Una giovane donna è stata aggredita nel suo alloggio, in via Monterosa 60. Al quarto piano abitano i coniugi Giuseppe Colussi, dipendente Fiat, e Maria Carmela Di Nunzio, entrambi di venticinque anni. Nell'alloggio attiguo vivono i genitori di lui. Ogni giorno la sposina, che è in avanzato stato di gravidanza, ha l'abitudine di trascorrere lunghe ore presso i suoceri. L'altra sera alle 19,30 circa la Di Nunzio tornava nel suo alloggio per prendere un bricco di caffè e portarlo alla suocera. Uscita sul pianerottolo, s'avvicinava alla sua porta e con sorpresa notava che non era chiusa ma appena accostata. Lì per lì pensava di avvertire il suocero; ma poi, credendo che si trattasse di una sua dimenticanza, risolutamente apriva e cercava con la mano l'interruttore della luce.

Ma non faceva in tempo a premere il pulsante che qualcuno le metteva brutalmente una mano sulla bocca, l'afferrava per una spalla e la spingeva con violenza verso l'interno dell'alloggio, sin sulla soglia della camera da letto. La sposina intravedeva, nella scarsa luce proveniente dalle scale, un uomo tarchiato, forse con un giaccone di pelle, che teneva l'uscio a fuggire. La donna cavava urla.

Passavano venti minuti. La suocera si chiedeva: «Ma perché Maria Carmela tarda tanto? Si sente poco bene?» e mandava il figlio minore, Egidio di 18 anni, a vedere cosa fosse successo. Egidio, sbalordito, trovava l'uscio spalancato, la luce spenta, il corpo della cognata accasciato contro il muro dell'anticamera. Il commissariato veniva informato solo ieri. Il dott. Scandura ha interrogato la giovane signora, costretta a letto per lo choc. Risulta che il ladro ha aperto la porta con una chiave falsa e che ha rubato trentamila lire.

— Polizia e carabinieri cercano quattro teppisti che l'altra notte hanno rapinato, in circostanze drammatiche, la ventiduenne Annamaria Porello, domiciliata in via Tommaso Grossi 4.

Martedì sera, verso mezzanotte, la giovane si trovava in corso Massimo d'Azeglio, all'altezza di via Lombroso. Una «600» si accostò al marciapiede, a bordo erano quattro individui dall'aria sbirresca, poco più che ventenni. Inviano ad una passeggiata la donna, che si lascia convincere.

La «600» si avvia verso la radiale di Moncalieri, non accenna a fermarsi. La donna s'impaurisce, tenta di gridare, ma una mano le viene premuta sulla bocca. Per maggior sicurezza, gli aggressori le cacciano tra le labbra un fazzoletto.

Oltre Polirino, in aperta campagna, i teppisti si fermano, aprono lo sportello, scaraventano la sventurata sull'asfalto. Prima di ripartire le gettano la borsetta, svuotata delle 25 mila lire che conteneva. Mezz'ora dopo, la Porello viene soccorsa da un automobilista.

— Ignoti, entrati mediante scasso negli uffici della ditta Scaglione e Marino in via Giachino 60, hanno rubato 150 mila lire in contanti e un milione e mezzo in cambiali. Nel negozio di accessori per auto della signora Anna Grivet in via Borgaro 92, i ladri hanno rubato da un cassetto 100 mila lire.

Maria Carmela Colussi

Specchio dei tempi

Ormai si sente la primavera ed i cacciatori sono già pronti per il consueto massacro - Difendiamo un segreto: l'età delle elettrici - Il pane è un bene vecchio, pacifico e casalingo; invece l'elettricità un consumo dinamico, moderno: ha il diritto di sciopero - Care commesse il nostro cuore è con voi

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla signora che si lagna delle commesse dei grandi magazzini. Dopo nove ore e più di servizio in piedi, a contatto del pubblico, del quale purtroppo fanno parte i caratteri, le esigenze e i gusti più strani, è umano che si possa essere stanchi e non distaccate e fredde. La nostra è una fatica non indifferente, poichè oltre alla vendita abbiamo purtroppo anche altre mansioni, come il controllo della cassa e della merce. Siamo in fondo delle ragazze che lavorano per guadagnarsi la pagnotta ed abbiamo anche noi diritto ad un po' di rispetto e di considerazione. Grazie, caro "Specchio", per la lancia che spezzi in nostro favore. Tu, almeno, ci comprendi».

Pia Mori

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla signora che si lagna delle commesse dei grandi magazzini. Dopo nove ore e più di servizio in piedi, a contatto del pubblico, del quale purtroppo fanno parte i caratteri, le esigenze e i gusti più strani, è umano che si possa essere stanchi e non distaccate e fredde. La nostra è una fatica non indifferente, poichè oltre alla vendita abbiamo purtroppo anche altre mansioni, come il controllo della cassa e della merce. Siamo in fondo delle ragazze che lavorano per guadagnarsi la pagnotta ed abbiamo anche noi diritto ad un po' di rispetto e di considerazione. Grazie, caro "Specchio", per la lancia che spezzi in nostro favore. Tu, almeno, ci comprendi».

Pia Mori

Una lettrice ci scrive: «Ho anche altri ospiti tra i quali parecchie famiglie di ghiri su in soffitta che ho rifornito di noci e nocciole quest'autunno e una bella volpe grigia. L'ho vista quest'estate mentre se ne veniva tranquilla verso casa con il suo piccolo, come se fossero stati invitati a pranzo. Difatti, di tanto in tanto mi sparisce una gallina o un coniglio, ma anche lei è una creatura di Dio e ha diritto a stare a questo mondo!

«Ed ora inorridisco al pensiero che tra poco si sentiranno quei terribili colpi di fucile, segno di crudele morte per i miei amici. Non fare, ti prego, il mio nome, non voglio che gli odiosi cacciatori sappiano dove c'è una così bella riserva da assassinare».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive: «A te, caro Specchio, tanto benemerito per tutte le generose iniziative a favore degli indigenti verso le umane debolezze, si rivolge un gruppo di donne che hanno superato, ahimè, la media età.

«In occasione delle precedenti elezioni, nei nostri casseggiati molto popolari, le schede elettorali sono state consegnate ai custodi; solo in rarissimi casi direttamente agli inquilini. A quelli maschi la cosa non disturba gran che; alle elettrici, invece, risulta particolarmente spiacevole che i custodi possano conoscere i loro dati anagrafici.

«Sarà, come abbiamo premesso, una debolezza molto femminile, ma ti preghiamo vivamente di farti promotore di una campagna affinché sia le schede che le cartelle delle tasse vengano consegnate ai singoli nominativi.

«Grazie anticipate per l'interessamento, sperando che pubblicherai questa nostra e ci eviterai i commenti ironici delle custodi».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Alcuni anni or sono i fornai torinesi, che in seguito ad ingiustificati aumenti del prezzo delle farine si trovarono a lavorare in perdita, dopo reiterate richieste alle autorità per un giusto adeguamento del prezzo del pane, sempre rifiutato, decisero di proclamare lo sciopero di categoria.

«Non l'avessero mai fatto! Al mattino alle 4, ora di inizio della lavorazione, squadre di agenti si presentarono nei laboratori, ed i fornai che avevano aderito allo sciopero vennero caricati sui camion e portati in Questura e minacciati di gravi sanzioni. Causa: la panificazione è servizio di pubblica utilità, e quindi non ha diritto di sciopero.

«Oggi sospendono il lavoro gli addetti alle aziende elettriche con il disagio che tutti sappiamo. Non è questa anche una categoria di pubblica utilità? Eppure le autorità non intervengono e lasciano mancare i tram, la luce, l'acqua, il riscaldamento e la stessa energia per fare il pane.

«Mi è stato detto: la legge è uguale quasi per tutti. Mi spiace dover constatare che è proprio così».

Mario Quaranta

I crediti per gli artigiani

Tre risposte sono giunte al lettore di Acqui che lamentava l'impossibilità di ottenere, in pratica, i prestiti (ma alcune leggi prevedono a favore degli artigiani. L'Unione Artigiani di Torino fa presente che l'«Artigiancassa» di Roma, via Venafiu 10, ha concesso iniziative a tasso indulgente verso le umane debolezze, si rivolga un gruppo di donne che hanno superato, ahimè, la media età.

«In occasione delle precedenti elezioni, nei nostri casseggiati molto popolari, le schede elettorali sono state consegnate ai custodi; solo in rarissimi casi direttamente agli inquilini. A quelli maschi la cosa non disturba gran che; alle elettrici, invece, risulta particolarmente spiacevole che i custodi possano conoscere i loro dati anagrafici.

«Sarà, come abbiamo premesso, una debolezza molto femminile, ma ti preghiamo vivamente di farti promotore di una campagna affinché sia le schede che le cartelle delle tasse vengano consegnate ai singoli nominativi.

«Grazie anticipate per l'interessamento, sperando che pubblicherai questa nostra e ci eviterai i commenti ironici delle custodi».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Alcuni anni or sono i fornai torinesi, che in seguito ad ingiustificati aumenti del prezzo delle farine si trovarono a lavorare in perdita, dopo reiterate richieste alle autorità per un giusto adeguamento del prezzo del pane, sempre rifiutato, decisero di proclamare lo sciopero di categoria.

«Non l'avessero mai fatto! Al mattino alle 4, ora di inizio della lavorazione, squadre di agenti si presentarono nei laboratori, ed i fornai che avevano aderito allo sciopero vennero caricati sui camion e portati in Questura e minacciati di gravi sanzioni. Causa: la panificazione è servizio di pubblica utilità, e quindi non ha diritto di sciopero.

«Oggi sospendono il lavoro gli addetti alle aziende elettriche con il disagio che tutti sappiamo. Non è questa anche una categoria di pubblica utilità? Eppure le autorità non intervengono e lasciano mancare i tram, la luce, l'acqua, il riscaldamento e la stessa energia per fare il pane.

«Mi è stato detto: la legge è uguale quasi per tutti. Mi spiace dover constatare che è proprio così».

Mario Quaranta

Guasti agli impianti dell'Aem rimasti fermi per lo sciopero

Previste limitazioni nei consumi per i prossimi mesi

La direzione dell'Aem ha emesso ieri un comunicato per segnalare che la sospensione dell'attività delle centrali termiche durante lo sciopero di lunedì e martedì ha provocato inconvenienti tecnici. L'impianto di Moncalieri è fuori servizio per guasti finora non individuati. Potrebbero determinare la sospensione dell'esercizio per un periodo di tempo considerevole». Il comunicato segnala inoltre che l'energia distribuita durante i giorni di sciopero è stata prelevata in parte dai serbatoi stagionali dell'Aem e in parte da altre aziende, non un improvviso consumo di acqua di serbatoio che «comporta un peggioramento della situazione relativa alla disponibilità di energia, che tanto in Italia come nell'Europa centrale è inferiore al fabbisogno, e fa prevedere probabile la necessità di ricorrere a limitazioni durante i prossimi mesi».

Il quantitativo complessivo di energia immesso sulla rete dell'Aem nei due giorni di sciopero è stato di 4.500.000 kwh. In condizioni normali all'utenza sarebbero occorsi 6.500.000 kwh. La limitazione conseguente allo sciopero è stata pertanto del 25 per cento sull'erogazione complessiva: riduzione corrispondente alla sospensione del servizio tranviario, di qualche grande utenza (stabilimenti siderurgici ecc.) e dell'illuminazione privata in alcune case d'abitazione.

L'accaparramento ha esaurito le cisterne di parecchi benzinai

Gli automobilisti temevano che mancasse il carburante per lo sciopero - Ma l'agitazione è rinviata - Oggi si riempiono i depositi

Lo sciopero dei benzinai è scongiurato. Come pubblichiamo in altra pagina del giornale le trattative saranno riprese il 12 marzo. L'annuncio dell'agitazione ha preoccupato gli automobilisti. In questi giorni essi hanno fatto acquisti maggiori del normale per il timore di restare senza carburante e ieri sera, a causa dell'accaparramento, nei chioschi mancava la benzina. Il fenomeno avrà breve durata. Stamane arriveranno i rifornimenti e la situazione ritornerà normale. Nella nostra città i posti di vendita sono 634 e nella provincia 734. Ognuno vende in media 800 litri di benzina al giorno, cioè, per la sola Torino, circa mezzo milione di litri nelle 24 ore.

Le richieste nazionali della categoria comprendono il ripristino di tutti i compensi, che sotto diverse forme venivano erogati dalle società alla fine del 1° gennaio 1960, cioè prima della riduzione del prezzo della benzina: la corresponsione d'un aumento del 30 % sui compensi calcolati a quella data; l'eliminazione effettiva di tutte le decurtazioni di margini praticate per vendite effettuate dietro presentazione di buoni di qualsiasi tipo o natura. Ogni società petrolifera ha un suo contratto con i propri gestori, ma la media del margine che viene lasciato ai distributori è di 3,50 lire al litro, dal quale devono però essere detratte tutte le spese: affitto, corrente elettrica, paghe ai dipendenti, tute, ecc.

Prendiamo, ad esempio, una grossa stazione di servizio che porta l'insegna di una società italiana. L'utile per litro — il maggiore in Italia — è di lire 5,50 più una lira di premio per i ritiri che superano i 6000 litri per volta. Il gestore vende quotidianamente sui 6000 litri e guadagna quindi, sulla benzina, 26.000 lire al giorno. Ma ha delle spese molto elevate: l'affitto, 70.000 lire al mese, le paghe alle sei persone di servizio, tra lavatori e garzoni (un lavatore costa, compresi i contributi, 200.000 lire al mese e un garzone sulle 80.000), l'energia elettrica, le tasse, le riparazioni agli impianti, le tute per il personale (con i simboli pubblicitari della società), ecc.

Tre anni fa, prima della riduzione del prezzo della benzina, gli introiti per questo stesso gestore erano superiori, in quanto prendeva lire 5,50 al litro più una lira per i quantitativi oltre i 6000 litri ed un'altra lira come premio finale. «Che le cose vadano male per me — dice lo stesso gestore del quale abbiamo fatto l'esempio — lo dimostra questo fatto: che dieci anni fa avevano una percentuale di guadagno maggiore di quella attuale, mentre le spese generali, in particolar modo le paghe per i dipendenti, erano di gran lunga inferiori».

Ora un esempio per un chiosco semplice, con la vendita non superiore ai 500 litri al giorno: il guadagno si riduce a lire 5 il litro, cioè 2500 lire al giorno da cui vanno detratte le spese per luce, tasse ed affitto: restano 2000 lire al giorno scarse. In questi casi di solito il gestore lavora solo, ininterrottamente dalla mattina alla sera, mangia dentro al chiosco nel pantolino che gli porta da casa un familiare.

Maria Carmela Colussi

I SIMBOLI DI "OTTO E MEZZO,,

Il gioco di Fellini

Ad una prima lettura salta agli occhi che la mancanza di una precisa problematica o, se si vuole, di una premessa filosofica, rende il film un seguito di episodi gratuiti, forse divertenti nella misura di un loro ambiguo realismo. Ci si domanda infatti a che cosa mirano gli autori. Vogliono farci pensare? Vogliono farci paura? Il gioco scopre sin dall'inizio l'inesistenza di una ispirazione poetica. Il copione non ha neppure il valore del film d'avanguardia, benché qua e là ne abbia tutte le deficienze. Forse questa è la dimostrazione più pratica che il cinema è in ritardo di cinquant'anni sulle altre arti.

Non sono parole nostre, ma di Carini: lo scrittore invitato da Guido, protagonista di *Otto e mezzo*, per mettere a posto il copione, per chiarire idee e perplessità sul film che intende realizzare. E' un personaggio nuovo nell'opera di Fellini, e anche un personaggio-chiave. Come ha scritto Mann per *Altezza reale*, possiamo dire che *Otto e mezzo* è il primo «frutto artistico» della vita coniugale dell'autore. Reca i segni del tempo in cui nasce già nella prima sequenza: la visione di un mondo reificato e immobile, «alienato», in cui l'uomo tenta invano di librarsi in aria. Questo tentativo di commedia in forma cinematografica è, al tempo stesso, il tentativo di un patto con la «felicità», di ritrovare lo stato dolce e lontano dell'infanzia. Il «gioco» vuole avere una serietà, e così pure le fantasie umoristiche che recano tutte un'impronta autobiografico-sentimentale.

Problemi vengono posti, e sentiti per giunta e non oziosi. Anzitutto la questione dell'esperienza artistica nel mondo contemporaneo, e i rapporti tra individuo e società, forma e vita, opera e critica. Guido è immerso in quella coscienza che gli esseri sorridenti e meschini, senza «esigenze spirituali», vivono pienamente seppur alla superficie. Al tempo stesso egli è sconvolto della sua debolezza morale, cui peraltro non sa rinunciare, del suo egoismo, egocentrismo. Cerca di superare l'«impasse» con un'opera «nuova», capace di far ordine e pulizia nella confusione in cui vive. Ha ragione Carini? Il suo giudizio risponde a verità? Guido è davvero pasticcione, fumoso, confusionario, troppo sentimentale, e il suo film un tentativo velleitario? Esiste tra i due un rapporto di reciproca stima e attiva collaborazione, o non piuttosto una radicale diffidenza?

Carini è presentato subito scostante e antipatico. Nella sequenza iniziale, quando in sogno Guido si innalza verso il cielo, è lui che ordina all'uomo che tiene il regista legato a una cordicella, di tirarlo giù, «definitivamente». Il significato del simbolo — come ogni altro in *Otto e mezzo* — non è ambiguo, ma chiaro ed evidente. Carini rappresenta la critica che violenta la fantasia, e non già la voce della coscienza, una specie di grillo parlante. Non c'è dubbio che Carini dica cose giuste e anche sbagliate. Possiamo accettare alcuni suoi giudizi, e respingerne altri. Egli sostiene la necessità di un più elevato livello culturale nel cinema: una logica più rigorosa, la costruzione della ragione. Il dovere dell'intellettuale — afferma — è di restare lucido, e non quello di aggiungere disordine al disordine.

Certo siamo soffocati dalle parole e dalle immagini che vengono dal vuoto e vanno verso il vuoto. E sicura è la citazione da Stendhal: «L'io solitario che si nutre di sé finisce strozzato». Carini alcera naturale il significato dell'elogio alla pagina bianca fatto da Mallarmé. Se non si può avere il tutto, il nulla non è affatto la vera perfezione. Ce lo dimostra lo stesso Fellini. Egli ha fatto bene a non rinunciare al film, che ha sequenze bellissime. Gli incontri con il Cardinale, a esempio, i ricordi del collegio e della fattoria dell'infanzia. E soprattutto le scene delle terme di giorno e di notte, i bagni. Sono immagini che, sullo sfondo di un bianco sovraesposto e in contrasto con i neri, raggiungono un risultato figurativo singolare. Ricordano gli eremi, i sanatori manniani.

Fellini è un autore impressionistico, dalle grandi doti descrittive. Per la prima volta, in *Otto e mezzo*, nell'ambito del suo impressionismo, si allinea con una particolare letteratura d'avanguardia, influenzato per certi aspetti dall'ultimo Antonioni, per altri e ancor più dal Bergman de *Il posto delle fragole*. Lascia che il tempo rompa gli argini in cui scorre ordinato, si affida al sorgere improvviso di ricordi, sogni e pensieri, stati d'animo: al «flusso della coscienza», a un interminabile e continuo «monologo interiore». Il rimando a Joyce è d'obbligo, fatte le dovute proporzioni. E come nello scrittore irlandese, così in Fellini la donna rappresenta sempre o quasi il desiderio erotico; l'ambiente è costantemente sessuale e, parimenti, il significato dei simboli. La presenza delle donne — proiezioni del personaggio principale — corrisponde a un bisogno di frustrazione.

Un complesso di colpa opprime Guido (e Fellini). Anch'egli, un pomeriggio sulla spiaggia, divenne consapevole della «bellezza mortale», a tale consapevolezza è seguita da una specie quasi mistica, che non lo abbandonerà mai più. La ragazza joyciana che si muove lenta nell'acqua corrisponde qui alla Saraghina, creatura pensante nella sua straccionesca goffaggine, nelle sue forme animalesche: gli occhi sono biechi e al tempo stesso materni. Essa costituisce la prima traumatica visione del sesso nella vita di Guido, quando bambino era in collegio, dai salesiani. Anche qui, freddamente e meticolosamente, il regista descrive «le visioni, gli odori, i suoni dell'inferno e tutti i suoi supplizi». Il parlare e il trattare con le donne — egli ammonisce — fu per il Santo un'antipatia naturale. «La Saraghina è l'inferno», dice a Guido il confessore.

Questa antica colpa continua ad opprimere Guido adulto, ormai quarantenne. Il protagonista del suo film, come egli dice, ha avuto un'educazione cattolica che gli crea complessi insopprimibili. In preda a inquietudini, Guido chiede consigli al Cardinale, enigmatico e distante, con gli occhi fissi nel vuoto. Grigio e cereo nel volto screpolato, il suo corpo scheletrico ha una trasparenza ultraterrena. E' per l'appunto un personaggio evocativo di ricordi: la Saraghina, il collegio, la colpa commessa, la vergogna subita e la punizione. Guido non è felice. Ma perché dovrebbe esserlo? Non è questa la funzione dell'uomo, gli risponde il Cardinale. «Chi ha detto che si viene al mondo per essere felici? Fuori della Chiesa non c'è salvezza, nessuno si salverà. Chi non è nella città della Chiesa appartiene al demonio».

Non è la prima volta che incontriamo in Fellini il tema ossessivo della Chiesa, mai però in maniera così esplicita. «Sono un prodotto del cattolicesimo», ripete con lo Stephen joyciano. Ma Fellini dice di credere e crede. Per indole è un cattolico. Nella sequenza del collegio, il peccato e la condanna, la penitenza e la confessione, possono sembrare una parodia della liturgia. Eppure ha ragione Fellini quando, tramite Guido, afferma che in un certo senso il suo film è religioso. Lo era anche *La dolce vita*. Là come qui sostiene la necessità di un cattolicesimo regolatore di vita.

In *Otto e mezzo*, differentemente da quanto avviene in altri suoi film, il protagonista non è toccato dalla Grazia; si verifica tuttavia il miracolo. Un compito senza soluzione dare un volto a tanti personaggi, come afferma Carini? Guido sta per rinunciare al film; ma interviene il telepata, il mago, già presente ne *La strada* e nelle *Notti di Cabiria*. Accendete le luci, grida. Con la bacchetta opera l'incantesimo. Gli enormi impianti dell'astronave — probabilmente un'arca di Noè per salvare la specie umana dalla bomba atomica — diventano un circo equestre. Il caos una strana folla composta e silenziosa. Il padre e la madre del regista, l'amante e la moglie, il Cardinale e la Saraghina, la «ragazza della fonte», le donne che Guido ha amato o desiderato, tutti i personaggi della sua vita e del film, fanno la passerella tenendosi per mano. Egli stesso si unisce a loro. La «bella confusione» si compone in un girotondo.

Il miracolo dona a Guido l'«impeto di vita». Egli sente ora di accettare e amare tutti, e tutto gli sembra bello e vero: la vita una festa. E rivolto alla moglie, l'invita ad accettarlo così com'è: «unico modo per ritrovarsi». Guido, che non aveva più niente da dire, si sente ricco e inesauribile. L'ultima immagine si chiude su di lui bambino, vestito di bianco, che suona il piffero. Le sequenze finali non solo sono la parte più debole del film, ma anche quelle che denunciano l'inconsistenza della visione felliniana. Con una irrazionalità dubbiamente poetica, Fellini assolve acriticamente il mondo nella sua totalità, intende e crede di riconciliare ogni conflitto razionale, definire il problema dell'arte moderna, i rapporti tra forma e vita, società e individuo, opera e critica.

Il senso di ogni cosa consiste per lui nell'inserirsi in tal modo in questa specie di fantastico balletto, cercando di intuirne il ritmo. Ritorna la poetica del «fanciullino», che si incanta e non sa perché. Fellini, al pari del telepata, ha una bacchetta magica: il suo film, nel complesso, seduce lo spettatore, lo turba e abbaglia. Egli ha un potere ipnotizzante e affascinatore. Ma quando deve scendere in profondità, raramente vi riesce. E se non alla prima, certo alla seconda lettura il film — per quanto possa avvincere e sia ricco di pagine che rientrano nella sfera dell'arte — scopre davvero la mancanza di un'autentica problematica, le deficienze della sua avanguardia. Fellini può anche impiccare nell'immaginazione Carini: come fu appunto Guido. Anche se Carini dice del resto cose giuste, troppi sono i suoi errori derivanti da una falsa funzione dell'intellettuale, ridotto qui a una natura cinica e sterile, non costruttiva ma soltanto demolitrice. *Otto e mezzo* rappresenta tuttavia l'evasione della responsabilità adulta e il ritorno al facile mito della fanciullezza. A quella che possiamo chiamare una «democrazia sentimentale».

Guido Aristarco

SPERANZE DI RICCHEZZA E FERMENTI D'UN MONDO NUOVO

Il petrolio sta mutando la Libia

Solo nell'aprile 1959 il carburante è sgorgato in quantità utili dal primo pozzo in Cirenaica: proprio dove i nostri scienziati lo avevano localizzato invano - Ora venti società (anche italiane) esplorano l'intero paese; la produzione può arrivare presto a 30 milioni di tonnellate all'anno - Impianti da fantascienza sorgono nel deserto, porti artificiali sono aperti sulla desolata costa della Sirte; i pastori nomadi si trasformano in operai - Le «royalties» daranno forza al bilancio di un paese, giudicato povero senza rimedio; gli esperti pensano che debbano essere spese per una razionale colonizzazione agricola

(Dal nostro inviato speciale)

Bengasi, febbraio.

Nello sterile deserto, non nella breve striscia costiera che solo consente il duro lavoro del contadino, la Libia ha trovato la chiave del benessere. Lo «scatolone di sabbia» vale migliaia di miliardi. Le solitudini senza vita dell'interno, dove poche carovane si avventuravano sfidando il vuoto e la sete, sono contese da potenti compagnie finanziarie a prezzi crescenti. Il Regno libico ha già superato l'Egitto come produttore di petrolio; si ritiene che entro un triennio sarà in grado di esportare 30 milioni di tonnellate all'anno: una felice pioggia d'oro per uno Stato che conta poco più di un milione di abitanti. Ormai la Libia, se non eguaglia la ricchezza del minuscolo e favoloso Kuweit, può guardare alla Persia ed all'Arabia Saudita, fino a ieri invidiate, come a passi assai meno fortunati.

Avessimo speso in ricerche petrolifere i miliardi profusi a centinaia per l'agricoltura e per costruzioni di prestigio, nei tempi del dominio coloniale... E' un'osservazione che si sente fare spesso, anche dai nostri connazionali in Libia; del tutto inutile, discutibile come ogni tentativo di immaginare quello che poteva accadere, ma ben naturale. Il petrolio è stato scoperto proprio dove una scuola di geologi italiani l'aveva localizzato senza compiere una sola trivellazione, sui soli dati dell'indagine scientifica: tra la Sirte ed il retroterra desertico della Cirenaica, già giù fin verso l'oasi di Cufra ed il confine sudanese. E in questo paese è entrato ultimo del mondo arabo nel numero dei produttori, se fino ad anni recentissimi i ricercatori più ottimisti stavano per rassegnarsi al fallimento, fu perché alle indicazioni dei nostri esperti furono preferite altre ipotesi.

Le prime metodiche esplorazioni postbelliche, nel 1948, si svolsero ai margini dell'area sahariana, lungo la vasta frontiera fra Tripolitania ed Algeria, verso le montagne remote del Tibesti; ma la traccia, pur indubbia, di combustibile non prometteva uno sfruttamento remunerativo. Certo è da un pozzo del Fezzan che sgorgò, nel giugno 1957, il primo petrolio libico; tuttavia questo pozzo è chiuso da tempo e la zona abbandonata. Le scoperte divennero promettenti solo quando il massimo impegno delle ricerche fu trasferito in Cirenaica. Il 18 aprile 1959, circa 300 chilometri a sud-ovest di Bengasi, un getto denso e forte di olio bituminoso schizzò dal pozzo Zelten 1: aveva una portata di 17 mila barili (oltre duemila tonnellate) al giorno. In quel momento incominciava per la Libia l'èra del petrolio.

In meno di quattro anni è sorto attorno a quel pozzo il più potente complesso del paese per l'estrazione e la trasformazione, anche se non il più ricco. Appartiene alla Esso Standard Libya Inc., cioè ad un'affiliata della Standard Oil of New Jersey, la più forte impresa industriale del mondo. Il campo di Zelten e quello vicino di Raguba, ad appena un centinaio di chilometri, comprendono ora settanta pozzi produttivi, che possono rovesciare sulla costa, attraverso un duplice oleodotto lungo più di 250 chilometri, undici milioni di tonnellate all'anno.

Un porto artificiale a Marsa Brega, scavato tra dune e roccia dove la Sirte è più deserta e impetuosa, consente l'attracco ed il carico delle giganteschie petroliere. Una raffineria, fra pochi mesi, lavorerà sul posto il carburante destinato al consumo libico, dall'olio pesante per i camion al kerosene per i jets. Fra qualche settimana una condotta forzata, del diametro di un metro, trasporterà ogni giorno 18 mila tonnellate di acqua marina dalla costa fino ai pozzi; sostituirà il fango che, immesso nelle trivelle, fa salire il petrolio dalle falde celate due o tremila metri sotto terra. Di sono voluti 30 miliardi di lire per costruirla, tuttavia, dicono i tecnici, consentirà un risparmio.

Anche a Ravenna e a Gela gli impianti petroliferi, con le loro pelate architetture metalliche, con i complessi arabeschi geometrici disegnati dalle condutture e dagli alambicchi colossali e dalle alte torri, simili a laboratori di alchimisti per un mondo di giganti, suscitano un'impressione fra esaltante ed inquietante, di potenza e di mistero. Ma nel deserto l'emozione è anche più forte; a chi giunge in aereo su quei piccoli campi di fortuna, dànno il senso del miracolo ed insieme dell'intrusione.

Sulla terra intatta attraverso i millenni, nuda e senza vita come un paesaggio lunare, si innalzano strutture industriali fra le più tecnicizzate e perfette del nostro secolo; le vediamo al tempo stesso potenti e minuscole. Da uno sfondo di aride dune e di torri rocciose, duramente squadrate, come piacciono a John Ford per ambientarvi i suoi film western, le torri metalliche per la separazione del metano, le pompe, la rete degli oleodotti appaiono come una visione prodigiosa ed incongrua. All'alto silenzio del deserto sembra aggiungersi un diverso silenzio umano: quello delle grandi macchine automatizzate, che pochi tecnici governano attraverso quadri di controllo fitti di lancette. Solo le fiamme dei gas, che sibilano e ruggono levandosi altissime sulla sabbia, ed empiono il cielo terribilmente di sudice nubi, dànno una sensazione di violenza e d'ira.

Con la scoperta del petrolio, «il futuro è già cominciato» nel deserto libico e sta sconvolgendo il suo arcaico ritmo di vita. Sulle piste delle carovane, macchine automatiche hanno gettato una nera striscia di bitume (ma occorre difenderla giorno per giorno contro la sabbia ed il vento); dove camminavano pochi lenti cammelli, corrono veloci camionette munite di radiotelefono. Verso la costa ed attorno alle oasi, i nomadi berberi costruiscono ancora le basse tende di pelle o improvvisano un rifugio con rami secchi; ma attorno ai pozzi sono sorti, per i tecnici stranieri e per gli aiutanti libici, villaggi di case prefabbricate, con aria condizionata e cucina americana. I cammellieri, ed almeno i loro figli, si trasformano in autisti e operai; in quattro anni sono passati dal Medioevo al XX secolo. Assistono ogni giorno ad un nuovo prodigio della tecnica: la raffineria di Marsa Brega fu costruita ad Anversa, montata su immensi cassoni di cemento, rimorchiata fin quaggiù con una navigazione di quaranta giorni, ed ora è ancorata sulla costa della Sirte che afferrava i marinai greci.

Il passaggio non è facile, il contrasto fra i due mondi evidente. Spesso si nota come un timido impaccio nei libici impiegati sulle scavatrici, sulle gru, sui bulldozers che, con ritmo fluido e rigoroso, scavano le trincee degli oleodotti, vi depongono i tubi, li ricoprono avanzando di cento metri all'ora: la formidabile efficienza americana sconvolge il loro pigro costume di vita. Ma il personale indigeno (come la legge prescrive e le compagnie desiderano anche per motivi di bilancio) collabora in misura crescente con i tecnici ed i dirigenti stranieri. Nasce un proletariato nuovo di specialisti: è uno fra gli aspetti decisivi della rivoluzione, che investe la Libia con più forza che il vento del deserto.

Sotto ogni aspetto il petrolio rappresenta una frattura con il passato. Mai i viaggiatori avevano percorso l'intero paese, vissuto per secoli ai margini della vita internazionale; ora venti società (anche italiane) esplorano l'intero paese; la produzione può arrivare presto a 30 milioni di tonnellate all'anno. Ora una società americana, la Oasis, ha trovato grandissime riserve nei pressi di Dahra, e costruito fino al mare un oleodotto capace di 20 milioni di tonnellate all'anno. La Esso può contribuire con 11 milioni di tonnellate. Altre società, anche italiane, stabiliranno presto i piani di produzione: la Eni conduce impegnative ricerche nel profondo Sud, verso Cufra, e la Edison è interessata alle esplorazioni al confine fra Tripolitania e Cirenaica. Valutazioni prudenti affermano che già nel 1964 la Libia riceverà royalties per 15 miliardi di lire: due terzi, ha deciso il governo, saranno destinati ai piani di sviluppo.

Per il benessere e la tranquillità del paese, molti di questi miliardi, estratti sotto terra, dovranno andare alla terra; nell'agricoltura gli esperti vedono la base più solida dell'economia libica. La scoperta del petrolio contiene, dovunque, il rischio che, per le facili illusioni di un boom provvisorio, i contadini disertino le campagne e si trasformino in un misero, inquieto sottoproletariato senza impiego. Sarebbe una sciagura soprattutto nella Cirenaica, dove tanti campi aspettano soltanto l'acqua, abbondante e sicura alla profondità d'un centinaio di metri, per trasformarsi in orti ed in frutteti. Non tutto era sbagliato nella colonizzazione italiana; e nei giardini delle Esperidi, che i posti greci collocavano presso Bengasi, la Libia d'oggi può trovare un costruttivo esempio per il futuro.

Carlo Casalegno

Il marito di Margaret alla «prima»

Il signor Jones (a destra) si congratula con l'attrice Barbara Windsor alla prima del film «The sparrows can't sing» («I passeri non possono cantare»). Alla serata doveva intervenire anche Margaret: ma ha rinunciato per una indisposizione (Tel.)

"L'Osservatore della domenica,, difende Laura Segni: «Pellicce e gioielli s'addicono ad una presidentessa»

Una lettrice di un giornale cattolico aveva criticato la moglie del Capo dello Stato per eccessivo sfoggio di eleganza - «Gli angeli non usano le collane per il semplice fatto che non hanno un collo cui appenderle; ma se l'avessero e vivessero ad una corte, si adeguerebbero alla dignità propria del loro stato»

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 27 febbraio.

Il settimanale vaticano *L'Osservatore della domenica* è intervenuto nella polemica per le critiche pronunciate contro la moglie del Presidente della Repubblica, Laura Segni, da una anonima lettrice di un periodico cattolico, atteggiatasi a moralista. Questa ha inviato al periodico in questione una lettera, firmata semplicemente con lo pseudonimo «Una francescana», lamentando che alla moglie del Capo dello Stato sia stato attribuito il nomignolo di «Angelo del Quirinale».

La «francescana» così si è espressa testualmente: «Gli angeli non ostentano collane di perle e lussuose cappe di pregiata pelliccia. I giornalisti dovrebbero chiamare angeli soltanto le nuore missionarie che curano i lebbrosi, quelle che macerano le loro giovinezze nei manicomi, nei sanatori, negli ospedali, negli ospizi, o le madri che lottano con la fame, con la miseria più nera per non lasciare morire i loro figli, non le "prime donne" che vivono al Quirinale, usando del ricco appannaggio, per non dire del pubblico denaro, per fare un po' di beneficenza senza alcun sacrificio».

E' fuori del consueto che *L'Osservatore della domenica*, trovando insufficiente e poco severa la risposta fornita dal periodico alla lettera della «francescana», abbia voluto intervenire, facendolo con estrema decisione di termini. Rimprovera anzitutto alla anonima lettrice di avere usato del «nome di un ordine religioso rispettabilissimo che ha sempre dato prove di equilibrio e che probabilmente non ha alcun desiderio di associarsi alle sue privatissime opinioni».

Il settimanale vaticano aggiunge che per capire la reazione di colui che si è autodefinita «una francescana» non serve San Francesco, ma Freud e la psicanalisi. Quanto al «falso scandalo per le pellicce e per le collane che gli angeli non userebbero», il settimanale ribatte: «Gli angeli non le usano per il semplice fatto che non hanno un collo cui appenderle; ma se l'avessero e vivessero ad una corte, si adeguerebbero alla dignità propria del loro stato e non darebbero indiscrete lezioni di virtù».

«La massima manifestazione di umiltà è quella di passare inosservati, senza staccarsi dalle oneste consuetudini del vivere sociale. Una presidentessa, per passare inosservata e non dare luogo a critiche, deve anche indossare una pelliccia, come ad una domestica, per passare inosservata, basta un cappotto della Rinascente. La pelliccia e la collana e la corona per una regina non sono ostentazioni personali ingiuste non sono neanche ricchezze personali, ma gioielli della corona che appartengono allo Stato), ma adeguamenti alla dignità della somma gerarchia che rappresentano. Così come, fatte le giuste proporzioni, non è un lusso personale la croce, l'anello piscatorio ed i paramenti spesso ricchissimi dei vescovi».

Sono affermazioni che suonano tardiva sconfessione anche di uno scritto apparso un paio d'anni addietro su una diffusa rivista di pastorale ecclesiastica, nel quale si giudicava negativamente il lusso e la molteplicità di abiti ostentati nel corso della giornata dalla regina Elisabetta d'Inghilterra. *L'Osservatore della domenica* protesta che «su c'è persona del tutto aliena da arie di "prima donna", questa è davvero Laura Segni» e ritorce aspramente le accuse contro l'autrice della lettera con queste parole:

«Un po' di rimpianto per ciò che non abbiamo avuto, un'innocente invidia per un abito che avremmo desiderato è un peccato veniale che Dio certo perdona facilmente; ma il grave è quando l'invidia si fa maligna, il rimpianto si rovescia in disprezzo e il povero nostalgico si impalca a predicare la povertà immaginando di profeta del cristianesimo. Ci va di mezzo la carità e anche il buon senso».

Lo stesso settimanale vaticano, nella speciale rubrica «Un sacerdote risponde», risponde ad un quesito «se sia lecito giocare al casinò» per curiosità» e per giocare piccole somme, non si ha reato né davanti alle leggi dello Stato, né a quelle della coscienza morale; 2) non sono invece da assolvere coloro che per la «passione del giuoco» arrischiano grosse somme e alle volte l'intero patrimonio.

Filippo Pucci

Falso paralitico a New York rapina in una banca 16 milioni

Giunto dinanzi alla cassa, il bandito si è alzato dalla sedia a rotelle ed ha puntato il mitra contro gli impiegati - E' fuggito su un'auto che lo aspettava col motore acceso

(Nostro servizio particolare)

New York, 27 febbraio.

Un uomo su una poltrona a rotelle spinta da un altro, è entrato nella National Bank di New York. Il cliente, sotto lo sguardo discreto dei presenti, è giunto fino allo sportello della cassa. Ma a questo punto, mentre l'impiegato si sporgeva premuroso a chiedere cosa potesse fare, l'invalido ha gettato da una parte la coperta che lo ricopriva, è balzato in piedi e imbracciando un mitra ha detto: «Non un movimento, amici, questa è una rapina».

L'uomo che con aria premurosa aveva spinto la carrozzella dell'invalido si è impadronito di 27.500 dollari (circa 16 milioni di lire) in banconote gettandole in una borsa e insieme al falso paralitico armato di mitra è corso verso l'uscita. Qui aspettavano un'auto con il motore acceso e due complici. Un agente che aveva assistito alla scena ha gridato loro di fermarsi ed ha aperto il fuoco con la pistola. «Sono sicuro — ha detto — di aver colpito uno o due di loro».

Subito è stato dato l'allarme e la polizia ha iniziato le indagini. E' stata ritrovata l'auto dei rapinatori, abbandonata in una strada laterale.

a. p.

Fugge dal manicomio una donna che vuole uccidere il marito

Bergamo, 27 febbraio.

(a. g.) Una donna che aveva più volte minacciato di morte il marito, è riuscita a scappare stamane dall'ospedale neuropsichiatrico di Borgo Palazzo, alla periferia della città. Si teme che la pazza voglia attuare il suo proposito.

La fuggiasca è Carolina Lazzari, di 62 anni, di Bergamo. Si è allontanata dal manicomio in circostanze non ancora precisate. Il personale della clinica e la polizia non sono ancora riusciti a rintracciarla.

un successo
che è ormai
una tradizione

La Società "ITALIA"
ha conquistato anche nel 1962
per la SETTIMA volta il

2° posto

fra 25 Compagnie
sulla linea del Nord Atlantico

Una nuova affermazione
della massima Società
di Navigazione italiana
che conferma il prestigio mondiale
delle sue navi
la fama dei suoi servizi

di queste navi si è ospiti
e si diventa amici

Italia NAVIGAZIONE

LEONARDO · COLOMBO · SATURNIA VULCANIA
CESARE · AUGUSTUS · VERDI · ROSSINI DONIZETTI
Nel 1964: 2 supertransatlantici di 43.000 tonnellate s. l.
MICHELANGELO e RAFFAELLO

Nord · Sud · Centro America · Pacifico

SPETTACOLI

L'attore tedesco non è gradito per «Il cardinale»

La Curia di Vienna contro Curd Jurgens

L'arcivescovo Koenig non vuole che egli interpreti il film di Otto Preminger

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 27 febbraio.

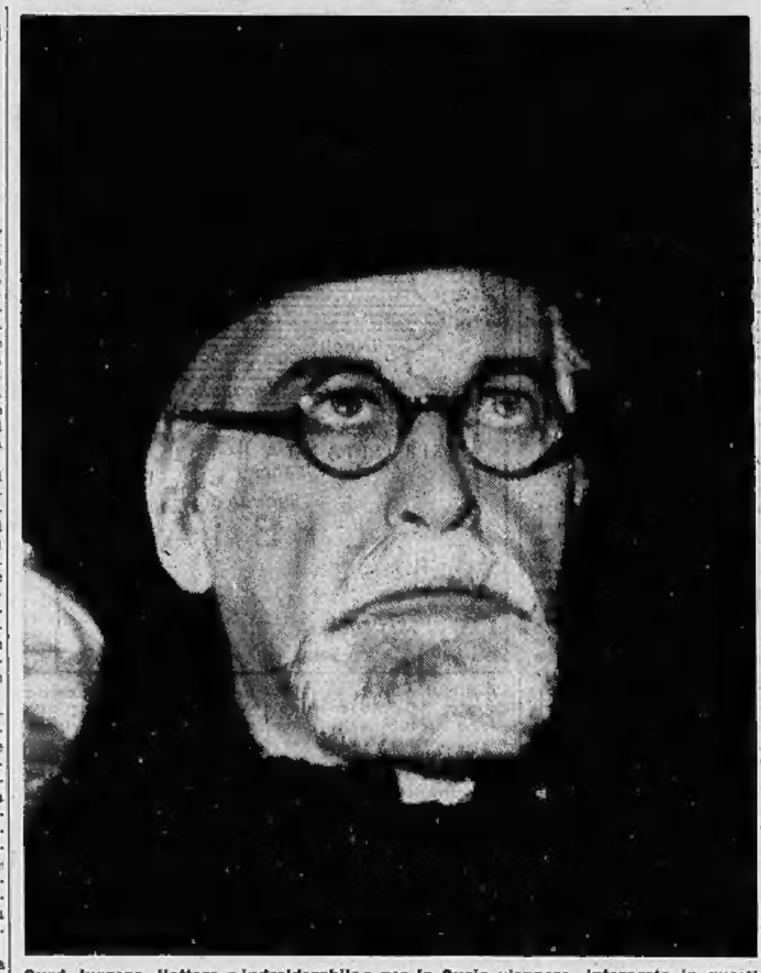
L'arcivescovo di Vienna, cardinale Koenig, ha indirizzato una lettera all'avvocato Mario Borgognoni, di Roma, legale del regista Otto Preminger, esprimendo ampie riserve nei confronti del film *Il cardinale* che Preminger intende girare a Vienna a partire da marzo, con interprete principale l'attore Curd Jurgens. Per la ripresa di alcune scene il regista aveva chiesto di sfruttare gli «interni» della cattedrale di Santo Stefano.

La Curia di Vienna, dice il segretario dell'arcivescovo nella lettera, non è particolarmente lieta che la figura del cardinale venga affidata alla interpretazione di Jurgens. Vengono inoltre fatte riserve sul copione in quanto il cardinale, che ricorda lo scomparso cardinale di Vienna, Innitzer, appare in una luce non rispondente alla realtà, soprattutto per i suoi rapporti con gli occupatori nazisti.

Secondo le voci che circolavano da diversi giorni a Vienna, e che sembrano trovare conferma nella lettera all'avvocato romano, la Curia viennese non sarebbe disposta a concedere la cattedrale di Santo Stefano fintanto che il ruolo del cardinale Innitzer rimanga affidato all'attore tedesco. Curd Jurgens non sarebbe il più indicato a impersonare Innitzer, a causa della sua vita privata non approvata dalla Chiesa.

L'attore sgradito alla Curia si trova in questi giorni a Parigi, per interpretare il personaggio di Freud in una commedia che va in scena questa sera al «Théâtre de Gymnase»: *Il filo rosso*, di Henry Denker. Per entrare nella parte del problematico dottore viennese egli aveva chiesto di poter recitare tutta la commedia con le spalle girate al pubblico. Ma il regista Raymond non ha accettato.

t. s.



Curd Jurgens, l'attore «indesiderabile» per la Curia viennese, interpreta in questi giorni un dramma su Freud. La prima è stata data ieri sera a Parigi (Telefoto)

La produzione hollywoodiana cerca argomenti «più morali»

Hollywood, 27 febbraio.

Un rapporto pubblicato dalla Mpaa, l'associazione dei produttori cinematografici americani, afferma che è stato riscontrato un notevole miglioramento sul livello morale nella recente produzione di Hollywood. Nessuna sceneggiatura sottoposta al giudizio dell'ufficio competente della associazione ha presentato argomenti scabrosi, come la delinquenza minorile, il gangsterismo, gli stupefacenti.

«Il nuovo orientamento — ha dichiarato Geoffrey Shericck, direttore dell'ufficio di autocensura della Mpaa — sembra essere spontaneo, e non conseguente ad alcuna costrizione commerciale». A giudizio della lega cattolica per il cinema la maggior parte dei film dell'ultimo semestre può essere presentata indiscriminatamente al pubblico.

CRONACA TELEVISIVA

La storia del grande Torino rievocata stasera sul 1° canale

Un documentario sulla famosa squadra di calcio perita a Superga

La rubrica «Ieri» — la trasmissione che rievoca gli avvenimenti del dopoguerra, quelli che più degli altri hanno commosso e colpito la massa — presenta stasera, sul «primo», alle 22,45 una puntata che interesserà vivamente i tifosi di tutta Italia e in particolare i torinesi: attraverso interviste, dichiarazioni, testimonianze e soprattutto attraverso un'ampia documentazione cinematografica sarà ricordata la squadra di calcio del «Torino», la squadra che è passata alla storia dello sport con il nome di «grande Torino».

La puntata di stasera si propone di far rivivere i successi incontrastati di questo eccezionale gruppo di giocatori (tra cui, tanto per far nomi, c'era gente come Mazzola, Maroso, Gabetto, Loik, Bacigalupo) che dominò gli stadi italiani dalla fine della guerra al 1949 imponendosi per omogeneità, stile, potenza; e di giungere sino alla catastrofe aerea di Superga, in quel tragico pioviginoso pomeriggio del 4 maggio 1949.

La materia — inutile dirlo — si presta con facilità ad una trattazione drammatica e piena di risvolti umani e spettacolari: vedremo se i realizzatori hanno saputo sfruttarla.

* *

Ancora sui programmi di stasera. Il primo canale, fra «Tribuna elettorale» e il «grande Torino, offrirà un numero di «Cinema d'oggi»: ospite sarà il non dimenticato attore Boris Karloff, il «mostro» di Hollywood, l'uomo che a noi ragazzi di trent'anni fa procurava lunghi brividi di terrore con spaventevoli (per allora, s'intende) pellicole del tipo de «La mummia», «Frankenstein», «La moglie di Frankenstein» ecc. ecc. Oggi il terribile Karloff ha settantasei anni ed è un pacifico vegliardo che non fa più paura a nessuno. Vi saranno inoltre incontri con il regista Gillo Pontecorvo e l'attrice Bianche Cardinale; e infine sarà presentato il film «Tutto è musica» con Modugno.

Sul secondo canale, quarto numero di «Leggerissimo». Il trio Kramer-Orfei-Bramieri si esibirà in abiti settecenteschi; Bramieri farà la storia della fisarmonica e la Orfei interpreterà la canzone «Bonfiglia». Debutterà nel corso della trasmissione il cantante Fred Bongusto.

* *

Ieri sera, dopo «Tribuna elettorale», i tifosi hanno avuto modo di assistere con indubbio piacere all'intera cronaca della partita Francia-Inghilterra, illustrata dal consueto generoso commento di Nicolò Carosio.

Pezzo forte dell'altro canale è stato un servizio di Mazzarella su Milano: il servizio era diviso in tanti capitoletti ognuno dei quali cercava di chiarire un aspetto o un problema di costume della Milano d'oggi. Sono inchieste difficili in partenza perchè c'è sempre il pericolo di arenarsi nelle secche dei luoghi comuni e soprattutto degli argomenti già affrontati troppe volte, ma bisogna dire che il reportage aveva momenti felici, annotazioni fresche e vive che ricattivano sequenze un po' volute, sforzatamente d'effetto (come la passeggiata di Franca Valeri lungo via Montenapoleone) e di vago sapore pubblicitario (come la visita agli stabilimenti di un futuro giornale).

Comunque - idea, se sarà sviluppata, può essere buona: un vagabondaggio per l'Italia alla ricerca del volto paese e «segreto» di molte città del nord e del sud. E' un'impresa ardua, ma da tentare.

* *

Il programma nazionale dedicherà prossimamente un ciclo a Johannes Brahms: il ciclo comprenderà l'esecuzione delle quattro sinfonie affidate rispettivamente alla bacchetta direttoriale di von Matacic, Ferdinand Leitner, Vittorio Gui e Peter Maag.

u. bz.

Il Quartetto Lasalle per l'Unione musicale

Il Quartetto d'archi Lasalle, stabile da un decennio presso il «College of Music» di Cincinnati, ha dato iersera un buon saggio della valentia collettiva e individuale in un Quartetto di Haydn e in uno di Mozart. Concordi nel fraseggio, nella ritmica, nei chiaroscuri, gli strumentisti s'accomunano anche nella ricerca della sonorità adeguata a ciascun autore, e a ciascuna opera. Eseguirono anche la *Suite* lirica di Berg e le *Bagatelle* di Webern, ed è probabile che, grazie al lungo studio, le abbiano rese impeccabilmente; non di quelle combinazioni sonore, senza calore emotivo, nelle quali neppure l'udito d'un Toscanini coglierebbe una stonatura o un ritardo. Pubblico scarso, e più nella seconda parte della serata. Applausi.

a. d. c.

Oggi arriva Mastroianni per il film sui primi scioperi

I compagni, di Mario Monicelli, sarà girato in parte nelle vie cittadine

Le riprese torinesi del film *I compagni*, dedicato ai primi scioperi industriali della Torino fine Ottocento, cominceranno domani in via Verdi. Ieri è giunto il regista Monicelli con il direttore della fotografia Rotunno e i loro collaboratori di produzione. Per oggi è previsto l'arrivo di Marcello Mastroianni, il protagonista del film, — che per interpretare *I compagni* è stato costretto a farsi crescere la barba — di Annie Girardot, di Renato Salvatori e di Gérard Blain. Le riprese a Torino dovrebbero durare dodici giorni.

Il primo colpo di manovella al film era stato dato a Roma alcuni giorni fa. Monicelli avrebbe voluto girare a Torino tutti gli esterni, ma per ragioni di economia ha dovuto puntare sulla Jugoslavia, per molte delle scene di fabbrica. Vicino a Belgrado egli ha trovato l'ambientazione naturale per una officina fine secolo, e per una stazione ferroviaria coi treni a vapore.

Il soggetto del film è stato scritto dallo stesso Monicelli, con Age e Scarpelli. Per la consulenza storica egli si è voluto avvalere di due protagonisti di quei fatti: Lorenzo Baudino, oggi ottantacinquenne, e Giuseppe Trinchero, ottantatreenne. Sono stati rintracciati all'Istituto per la vecchiaia di corso Unione Sovietica, e fatti andare a Roma, per le ultime fasi della sceneggiatura. Essi parteciparono ai disordini della barriera di Milano, e rovesciarono con altri amici un vagone della Ciriè-Lanzo, affrontando gli alpini mandati per reprimere i moti.

ECHI DI CRONACA

Tipica cucina piemontese

la potrete degustare al Ristorante Piemonte, piazza Carlo Felice 56 (Porta Nuova). Specialità internazionali, lumache alla parigina, pollo alla Sovaraff, Chicken-pie. Tavola calda a tutte le ore. Il locale più completo di Torino.

Pasqua in crociera

nella Grecia, in Turchia e il Mar Nero. Quindici giorni al prezzo minimo di L. 130.000. Chiedete il programma a Perla, Viaggi e Crociere, piazza S. Carlo 201, telefoni 44-005, 40-667.

Un senso di benessere

Questo vi può offrire la raffinata eleganza di un appartamento ben tappezzato. Presso la Fabbrica di Tappezzerie, via Madama Cristina 135, troverete parati di ogni stile a prezzo risparmiando, perchè acquisterete direttamente dal fabbricante.

Chi fa da sè

fa per tre. Ognuno sarà in grado di curare la propria amministrazione col metodo Siat. Corso speciale rapido di contabilità, paghe e contributi. Il 1° marzo inizio nuovi corsi. Siat, Via Po 8, telefono 547-672.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9 (cortile) vendita eccezionale camera letto da 99.000 alle poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Signora!

Non siate bella solo quando vi recate in visita, ad un pranzo importante o ad un ballo! Una visita periodica al Salon Fleury farà di voi una donna felice e bella ogni giorno! Telef. 42-360, via Santo Teresa 3.

Scienze occulte

Medium chiaroveggente predice il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Recatevi da Pedrazzini, c. Giulio Cesare 41, tel. 264-941, tram 9-10-15, al mercoledì, giovedì, venerdì. Ricevo anche la sera.

Per un impiego migliore

Istituto scuola corsi accelerati stenodattilo, calcolo meccanico, contenenti lavoro. Istituto Dattilografico Torinese, via Cernaia 37, telefono 40-191.

"All star festival"

E' questo il titolo di un disco a 33 giri con brani di musica leggera cantati da Maurice Chevalier, Bing Crosby, Doris Day, Edith Piaf, Caterina Valente, Louis Armstrong ed altri famosi artisti che è stato posto in vendita in tutto il mondo al prezzo di L. 1700 a totale beneficio dei rifugiati colpiti dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite.

Una cortina di sicurezza

La Casa della Volkswagen, Soc. Anonima il G. Garrone & C., a partire da domenica 3 marzo e tutti i giorni festivi del mese dalle 9 alle 12 avrà il piacere di ricevere i futuri utenti presso la propria Sede di Torino, in corso Casale 464-466 e nel Salone Esposizione di via Principe Tommaso 5 bis.

Personale specializzato sarà a disposizione per le eventuali prove, chiarimenti e delucidazioni, tecnico-amministrative ed assicurative, quest'ultimo ramo specialmente favorevole all'automobilista che, con il Servizio Assicurazione Volkswagen, assicura i danni verso terzi, e soprattutto, volendo, anche i danni alla propria vettura: «Una cortina di sicurezza intorno all'utente Volkswagen».

I futuri Clienti potranno essere ragguagliati anche sulle particolari, speciali condizioni di vendita atte a favorire professionisti, impiegati ed operai, con un numero anticipo ed una dilazione sino a 48 mesi al tasso del 7 % scalare!

Le condizioni suesposte sono riservate esclusivamente alla clientela della Concessionaria Autauto G. Garrone & C. che dal 1952, per prima, ha creduto nell'affermazione della Volkswagen: ora di moda anche in Italia.

Benvenuti alla Casa della Volkswagen.

Ai grandi magazzini Fert

Piazza Adriano 15 angolo via Paolini, mobili, confezioni, maglierie, camiceria a rate senza firmare cambiali.

L'ottico Mastenaro

di via Cibrario 37, Vi offre il meglio per vedere meglio in montature speciali, eleganti e lenti delle migliori case.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
10,—: Terza classe.
16,15: Il tuo domani. Suggerimenti ai giovani.
17,30: Per i ragazzi: Arlecchino, servo vostro.
18,30: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.
19,—: Telegiornale.
19,15: Prodotre di più. Corso di zootecnia. Segue: la TV degli agricoltori.
20,10: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tribuna elettorale: on. Alfredo Covelli, segretario politico.
21,55: Cinema d'oggi, a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
22,45: Cronache del nostro tempo: il grande Torino.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Leggerissimo. Spettacolo di varietà con Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei.
22,30: Lettura e commento del Vangelo a cura del Cardinale Giacomo Lercaro.
22,40: Giovedì sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Italiani nel mondo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: «Due ragazzi tra due imperi». Racconto; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Programma musicale per il Concilio ecumenico; 18,10: Ungaretti letto e commentato da Ungaretti; 18,30: Concerto del pianista P. Spada; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Musica per archi; 21,05: Tribuna elettorale: on. Alfredo Covelli. Indi: (22,05 circa): Fantasia per orchestra; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta il Quartetto Cetra; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17: Cavalcata della canzone americana; 17,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,55: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: Trieste, ieri, oggi e domani. Doc. di I. Orto; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche per chitarra; 10,20: Musiche di J. Ch. Bach.; 10,40: Musiche di Leonardo Leo e L. Boccherini; 11,30: Un'ora con R. Schumann; 14,30: Concerto sinfonico. Orchestra di Louisville; 16,05: Musiche cameristiche di A. Casella; 16,40: Virtuosismo vocale e strumentale; 18: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 19: Musiche di K. Stamitz; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di C. Franck; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Panorama del Festivale musicali; 21,50: Il mestiere dell'attore; 22,30: Musiche di J. J. Rousseau; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo. Elio Vittorini.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *c. Roma ang. c Bertola, tel. 65-112*

Alfieri: 21,15 Compagnia Dapporto in «Babilonia». Ult. settimana. **Auditorium di Torino:** domani ore 20,45 Concerto sinfonico n. 10 Dir. Francesco Mander. Musiche di Martucci e Perosi. **Carignano:** ore 21,15 «Lo scriattolo» novità in 2 tempi di D. Fabbri, con Ernesto Calindri. **Giardino Marionette** (S. Teresa 5) ore 16 «Al castello incantato». **Istituto Oddani** (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto XV dell'Inferno. **Teatro Stabile:** da sabato al Gobetti: «Edipo a Hiroshima» di Luigi Candoni. Novità.

Alcione: Rivista Sbarra - Carini ore 16,15 e 21,15. **Mazzi:** «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Viet. min. 18. 16,18-21,15.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15 - 18 e 21 - 23.

Al Florida Club (p. Solferino, t. 42-822) ore 23 Boccaccio d'Andrì canta Sergio Gariglio. **Al Nirvana:** 21 Borgione Rosati. **Apollo Dance:** 21 Compl. I Delfini T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra. **Arlecchino:** 21,15 Benghel Gualdi. **Augusto Nuovo:** 21 Bonazelli. **Bruno** Valentino ore 21 cantano M. Pia Parello, Antonio Vasques. **Castellino:** 21 Compl. Eclipse. **Eden Danze:** 21, Sergio Casanova. **Faro Danze:** 21 Lelo Paverani. **Gaudio:** 16,30-21 Leo Guidi. **Gay Sala** (Pomba 7): Enzo e i 4 Angeli. Consumaz. gratuita. **Gran Mago** 21 Compl. Nino Spano **Hollywood:** 21 Compl. Chi-co-cha. **La Cicala Dance:** 21 Ferrarone. **La Perla:** 21 Compl. Gualdi jr. **La Serenella** Lanfranco-Dellavigna Concorso canto dilettanti. **Le Roi:** 21 Angelo e i suoi Angeli. Tutti giorni scuola ballo gratuita. **Massaua Danze** (p. Massaua) ore 21 Compl. Loria c. Giulio Steganì. **Principe:** 21 Elio e l... Diversi. **Tracadero** ore 21 Righi e Saitto.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr. **Columbia:** Attrazioni internazion. **Esterli Club:** Attrazioni internaz. **Moulin Rouge:** Attr. Geminì Boys **Taverneita Alfaa,** Internaz. 32-4.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21. **Acapulco invernale** (c. Moncalieri 145, t. 683-666): ore 21; fest. 16-21. **Al Ragatelle Evergio's Club.** Cavoretto 2, t. 618-578: Subliminatic S. ore 21; sabato e festivi 16 e 21. **Caprice Whisky à Gogo** (v. Sacchi 16, t. 521-529): 21; sab. e fest. 16-21 **Centro Club** - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21 **Holiday Whisky** (Vinzaglio 3): 21 **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, tel. 687-016): ore 21; fest. 16 e 21. **Monkey Club Whisky à Gogo** (via Gramsci 16, tel. 41-578): ore 21-1. **Villa Gay Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 52) ore 21; festivi 16-21. **Whisky Notte** (v. Golio a. v. Pio V tel. 587-563): 21; sab. e fest. 16-21. **Whisky à Gogo - Piscina del Sole** Rist. S. Mauro: 21; festivi 16 e 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti, 60): Odilon Redon, 1840-1918. Orario 10-12; 16-20; festivo 10-12. **Galleria Narcisa** (n. C. Felice 18): «Omaggio di 43 artisti ad Aldo Buzzichino». **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale di Piero Garino. **Saletta Daniesca** (piazza Carlo Felice 19): Guido di Sonia, Disegni, olii e tempere.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 16,30 e 21,15 «The wedding march» (Intrigo nuziale) di Erich von Stroheim, con E. von Stroheim, Fay Wray, Zasu Pitts. (Stati Uniti 1926-1927, edizione originale con didascalie in inglese, minuti 150. Vietato ai minori).

TEATRO CARIGNANO
Da oggi a Domenica
Ultime 3 Repliche
ERNESTO CALINDRI in
«LO SCOIATTOLO»
3 tempi di D. Fabbri
Grande successo!

CASTELLINO DANZE
Debutto del Complesso
ECLIPSE
canta
MARISA REDI

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 Distribuzione dischi di
HENGHEL GUALDI
per la serata d'addio
Domani debutto di
MICHELANGI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.772
Ore 21 Successo di
RIGHI e SAITTO

EDEN DANZE
Ore 21 Debutto di
SERGIO CASANOVA
e I **FUORILEGGE**

LA PERLA DANZE
Ore 21 Debutto del Complesso
GUALDI JR.
canta **ANDREA MINGARDI**
Premiaz. [illegible] sociale
TURIN CHA CHA BOGIA

SAN GIORGIO
Al Valentino - telefono 682-131
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Roby Rinda»

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Strepitoso Successo
LELE PAVERANI
e il Suo Complesso
Canta: **PEPPE e MIMMO**

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
La Tombola per tutti con
ELIO e i... DIVERSI
Premi pasticceria **FEA**

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Viridiana» di Luis Bufuel con Silvia Pinal, Francisco Rabal, F. Rey. Vietato minori 18. **Astor:** «La [illegible] Gérard Blain, Annette Stroyberg, V. Gassman, Nino Castelnuovo. **Corso:** «Va e uccidi» F. Sinatra, Laurence Harvey, J. Leigh. **Cristallo:** «Il giorno più corto» di Sergio Corbucci, con 88 attori di fama mondiale. **Doria:** «Questa è la mia vita» Anna Karina, Sady Rebbot. **Ideal:** «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. **Apert.** 14,35. Film ore 15-18,30: ultimo ore 22. Ingresso L. 750. **Lux:** «I cellini blu» con M. Mastroianni, C. Cardinale, A. Almèe. Inizio film ore 14-16,45-19,30-22,15. **Nazionale:** «I don Giovanni della Costa Azzurra» tech., scope, A. Stroyberg, E. Ferzetti, D. Rocca, E. Rossi Drago, Murgia. Viet. 14. **Repos:** «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, T. Howard, Richard Harris, tech. (Ap. ore 14 con secondo tempo) 15,30-18,50. Ultimo ore 22. **Romano:** «West Side Story» Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope; 10 premi Oscar. Apertura ore 15,30; ultimo ore 22,10. **Vittoria:** «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Ariston: «Giulia tu sei meravigliosa» Lilli Palmer, C. Boyer. **Arlecchino:** «Il [illegible]man, C. Spaak, J. L. Trintignant. **Augustus:** «La parmigiana» N. Manfredi, C. Spaak, S. Randone, Didi Perego. Vietato minori 14. **Capitol:** «Venere imperiale» tec. Gina Lollobrigida, Stephen Boyd. **Turlno:** «Terza il magnifico» Yul Brynner, Tony Curtis, col. Ap. 10

Alexandra: «Letto, fortuna, femmine» A. Girardot, L. Ventura. **Fiamma:** «L'ultimo della violenza» Jean Caron, David Niven. **Fiamma:** «Relazioni pericolose» di R. Vadim, con Moreau, Philipe. **Hollywood:** «Il visone sulla pelle» C. Grant, D. Day, technicol. **Maffei** «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferraro - Rosanera - M. Giusti. Viet. m. 18. Or. 16,15-21,15. Film: «Oro nella polvere».

Massimo: «Il paradiso dell'uomo» (Giappone proibito) tech. Viet. 41. **Metropol:** «Due contro tutti» col., W. Chiari, E. Vianello. Ingr. 300. **Orfeo:** «Il visone sulla pelle» con Cary Grant, Doris Day, sc. tech. **Principe:** «Il visone sulla pelle» sc. tech., Cary Grant, Doris Day. **Statuto:** «Il paradiso dell'uomo» (Giappone proibito) tech. Viet. 14.

Adriano: «Come Eva più di Eva» tech., Joan Collins, K. Mura. **Alcione:** «Pianeti contro di noi» e Riv. Sbarra-Carini 16,15-21,15. **Alpi:** «L'ultima preda del vampiro» Lyla Rocco, W. Brandy. **La Perla:** «Una storia milanese» Daniele Gaubert, E. Thibaut **Regina** «Barabba» tech., A. Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance.

Astl: «Io e il colonnello» Danny Kaye, Curd Jurgens, Ap. ore 10. **Milano** «Avamposto dei disperati» e «Banda di Las Vegas». Ap. 10. **Olimpia:** «Colo il fuorilegge» col. Fo «Pianeta degli uomini spenti» F. Nueva: «Le pillole di Ercole» e «10.000 donne alla deriva». **S. Felice:** «Zingaro» con Stewart Granger, Anne Crawford.

Kaperia: «Apaches in agguato» tecnicolor. Audie Murphy. **Giardino:** «La maschera e l'incubo» tech. scope. Vietato anni 18. **Mirafiori:** «Una cosa quelle». **S. Rita** (tel. 835-056): «I bolidi». **Vinzaglio:** «Congo vivo» technic., Gabriele Ferzetti, Jean Seberg.

Araldo: «Inverno il farà tornare». **Ellseo:** «I motorizzati» Tognazzi, Manfredi, Franchi, Ingrassia, sc. **Fréjus:** «Café Europa» technicolor con Elvis Presley. **Nuovo** «Ragazza per un'ora» Viet. **S. Paolo:** «Ombra della vendetta» H. Richman, Martin Gabel.

Artisti «Terrore maschera rossa» **Belgio** «7 strade al tramonto» tec. **Corallo:** «Il falso traditore» tech., William Holden, Lilli Palmer. **Eridano:** «Invasore bianco» tech. **La Salle:** «Obbiettivo Butterfly» con Ray Milland. **Ocopa:** «Sexy al neon» technicol. **V. Veneto:** «Mostruoso dott. Crimen Mirostava, C. Navarro.

Astra «I motorizzati» sc., Tognazzi, Chiari, Manfredi. **Bernini:** «Un'estate d'amore» di Ingmar Bergman. **Elios:** «Operazione Fortunata». **Massaua:** «FBI contro dr. Mabuse» Daliah Lavi, Lex Barker. **Odeon:** «Watussa» tech., George Montgomery, T. Ele. D. Ferrar. **Star:** «L'ombra della vendetta» M. Richman, M. Gabel.

Aden: «Il prezzo del demonio» A. Salazar e Varietà 16,30-21,30. **Ancona:** «Il nodo dei carnefici» tech., Randolph Scott. **Brescia:** «Regina delle strip-tease» R. Cadillac. Viet. min. 18. **Chatillon:** «Allegra compagnia» e «Avventure Stanlio e Ollio». **Edelweiss** «Uno straccio di giorno» **Eri-Dan:** «In caso d'innocenza». **Fulchera Berlino** inferno dei vivi. **Fortino:** «Mondo caldo di notte». **Maior:** «Sessualità» col., Efrem Zimbalist, S. Winters. Vietato 18. **Nord:** «Estariras» con Domenico Modugno e Carla Gravina. **Palermo** «Vendicatore misterioso» **Sociale** «L'inferno è per gli eroi» **Zenit** «Silvestro contro Gonzales».

Cabiria: «Tanoshimi» (E' bello amare), Ford, O'Connor, tec. sc. **Colosseo:** «Una storia milanese» D. Gaubert, R. Valli. **Continental:** «L'implacabile condanna» Evans, O. Reed, technic. **Flora:** «Predoni del Kansas» tech. **Italia** «Mafioso» con Alberto Sordi e Norma Bengell. **Maderno:** «Silvestro gatto maldestro» e «Space-men contro i mostri della spazio». **Nizza:** «Capitan fuoco» e «Vacanze a Parigi» technicolor. **Piemontese:** «Ladri di cadaveri» W. Rubinskis, C. Riquelme. **S. Carlo:** «Gli amori di Cleopatra» R. Fleming, W. Lundigan, tecnic. **Sperla** «L'uomo dal vestito grigio» tech. G. Peck e «Callagan contro maschera nera».

Diana: «Astronauti per forza». **Dora:** «Bersaglio umano». **Roma:** «100.000 leghe spazio». **Umbria:** «Benito Mussolini».

Alba: Chiuso. **Ambra** «Regina delle strip-teases» Rita Cadillac, M. Gil, technicolor. **Apollo:** «I motorizzati» Tognazzi, Chiari, Manfredi, Ingrassia, sc. **Edera:** «Spada del deserto» col. **Lux** (Lucento 3) «Eredità selvaggia, scope technicolor. **Lucento:** «Migliori nella giungla» segue «Tom e Jerry» a colori. **Lutrario:** «Lo sgarro» G. Maia. **Massola:** «Satelliti contro Terra». **Murialdo** «L'uomo in grigio» con James Mason, Stewart Granger. **Splendor:** «Le parisiens» Françoise Arnoul, C. Deneuve.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Astor, Ariston, Fiora, Milano, San Felice. - Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto (biglietti ridotti all'Enal). - Juventus-Torino (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal).

Rinviato a giudizio l'ex agente della Del Frate

Si sarebbe appropriato di effetti personali della cantante

Roma, 27 febbraio.

L'agente cinematografico e teatrale Carlo Martino Guidarini, di 42 anni, da Goppstein (Svizzera), residente in Italia, dovrà comparire davanti ai giudici del Tribunale di Roma per appropriazione indebita a danno di Marisa Del Frate, della quale egli era procuratore.

Guidarini è stato rinviato a giudizio dalla Procura della Repubblica di Roma dopo l'istruttoria sommaria, a seguito della querela presentata dalla cantante al commissariato di Monte Mario nel novembre 1958. Secondo l'accusa, egli si sarebbe impossessato, durante il periodo di convivenza con la Del Frate, di effetti di vestiario e di oggetti vari (giradischi, registratore, pianoforte, ecc.) per un valore complessivo di 2 milioni e 100.000 lire.

Nella querela la nota cantante aveva dichiarato che ella, avendo deciso di interrompere i propri rapporti sentimentali e di affari con Carlo Martino Guidarini, nel luglio 1959, gli aveva fatto notificare la revoca del mandato conferitogli a suo tempo. Inoltre lo aveva invitato personalmente, a mezzo lettera e tramite un legale, «a restituirle gli effetti personali e cioè pellicce, vestiti» ed altro, ma senza risultato.

Il Guidarini, interrogato dalla polizia, non aveva ammesso gli addebiti.

Venerdì letterari — Domani alle ore 18 al Teatro Carignano parlerà lo scrittore negro Alioune Diop sul tema «L'Africa e il Concilio».

Circolo della stampa — Stasera alle ore 21, la signora Meherangiz Munshi, reduce da un lungo viaggio di studi su problemi religiosi e sociologici nei cinque continenti, parlerà sul tema: «Un Dio, un mondo». La conferenza, tenuta in lingua inglese, sarà via via tradotta in italiano.

L'IMBARAZZO della SCELTA!!
BIONDA o BRUNA?
COME PAOLO FERRARI TUTTI SAREBBERO INDECISI SE PREFERIRE
A. SPAAK oppure A. STROYBERG

I DON GIOVANNI della COSTA AZZURRA
CURD JURGENS - DANIELA ROCCA - GABRIELE FERZETTI - ELEONORA ROSSI DRAGO
COCINELLE - TIBERIO MURGIA
2ª settimana al Cinema NAZIONALE
TECHNIRAMA - TECHNICOLOR

CORSO 2ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
FRANK SINATRA
LAURENCE HARVEY
JANET LEIGH
IN
VA E UCCIDI

TERZA SETTIMANA
AL REPOSI
MAI NELLA STORIA DEL CINEMA UN SUCCESSO COSI' CLAMOROSO!
GLI AMMUTINATI DEL BOUNTY
In tutto il mondo un trionfo di pubblico e di critica!
PREZZI NORMALI

ARLECCHINO
SECONDA SETTIMANA
IL SORPASSO
Il film che sorpassa ogni comicità con
VITTORIO GASSMAN
e
CATHERINE SPAAK
Regia di DINO RISI
Distribuzione INCEI FILM

DORIA: DOMANI
Un film DIVERTENTE una nuova scintillante interpretazione di
LILLI PALMER

i PIACERI della SIG.RA CHENEY

MASSIMO - STATUTO
OGGI

Vietato ai minori di anni 14

METROPOL
OGGI
Un film allegro a Colori
DUE contro TUTTI
con WALTER CHIARI
RAIMONDO VIANELLO
AROLDO TIERI
Ingresso L. 300

FARO
OGGI
Un magnifico film
L'ATTIMO della VIOLENZA
con LESLIE CARON
DAVID NIVEN
Produz. WARNER BROS

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-13; t. 43-666

Domani all'ASTOR
La GLOBE FILMS INTERNATIONAL S.p.A. presenta
GIORGIO ALBERTAZZI e MARYAM

dal romanzo "settimana nera" di Enrico Emanuelli
ALEXANDRA STEWART - VITTORIO SANIPOLI
DAVID ABRAMO e con ENRICO MARIA SALERNO

Un'usanza inglese che non riesce ad attecchire tra i latini

Il "suicida„ italiano non è tipo da farsi consolare per telefono

A Londra, chi è giunto sul punto di togliersi la vita ma è colto da qualche perplessità, può telefonare ad un certo numero: una cortese voce femminile gli espone gli argomenti più adatti per dissuaderlo dal suo proposito - A Milano esiste un centro di prevenzione del suicidio, ma telefonate del genere non ne arrivano: chi vuole morire non concepisce di annunciarlo ufficialmente, non cerca conforto in una voce anonima che potrebbe anche essere quella di un disco

(Nostro servizio particolare)
Milano, 27 febbraio.

A Londra esiste uno speciale numero telefonico al quale possono rivolgersi tutti coloro che, sull'orlo del suicidio, sono presi in extremis da qualche perplessità. All'altro capo del filo una cortese voce femminile sciorina con garbo gli argomenti ritenuti più idonei a dissuadere l'infelice dal darsi la morte e lo invita a passare in via tale numero tale dove potrà ricevere ulteriori conforti e più pratici suggerimenti.

«Qui a Milano — domanda al prof. Dario De Martis, uno dei due medici del Centro fondazione Varenna per la prevenzione del suicidio e il recupero dei tentati suicidi — non succede niente di simile? Non capita mai che qualcuno componga il vostro numero telefonico, 209-443, parlandovi magari dall'ultimo piano di un grattacielo e vi annunci che sta per buttarsi di sotto?».

Il professore scuote il capo. Mai successi casi del genere. Evidentemente siamo diversi dagli inglesi. In simili tragiche eventualità ce ne stiamo eccezionalmente zitti o, se mai, preferiamo rivolgerci a una persona in carne e ossa. Il cornetto del telefono, dignitoso ma impersonale, potrà attirare un aspirante suicida britannico in giacca nera e bombetta, non un latino che, per quanto disperato, per quanto votato alla morte, rifuggirà sempre da quell'ordigno meccanico e soprattutto dalla anonima voce che potrebbe anche essere quella di un disco.

Chi si rivolge dunque a questo Centro medico-psicologico-sociale che ha la sua sede in uno dei due caselli ex-daziari di Porta Venezia fra colonne neo-classiche e bassorilievi Liberty? Nella maggioranza dei casi i «clienti» — il termine tecnico è proprio questo — sono persone che, ricoverate all'ospedale in seguito a tentato suicidio, ne vengono poi dimesse con un certificato di «guarigione». Si sa come vanno le cose, in questi casi: una lavanda gastrica, un'azione disintossicante, qualche giorno di sosta nel reparto di psicopatologia; ma poi altre autolettighe arrivano ululando, altri animalati incalzano, e i letti sono pochi. Bisogna far spazio, e colui che solo pochi giorni prima aveva tentato di darsi la morte si trova di bel nuovo immerso fino al collo nella realtà che lo esasperava, con il gruppo doloroso di tutti i suoi problemi insoluti.

A questo punto entra in funzione il Centro. I due psichiatri e le assistenti sociali che vi dedicano la loro attività lavorano anche all'Ospedale Maggiore, e quindi possono approfittare del loro quotidiano contatti con tutti i tentati suicidi per metterli al corrente dell'esistenza di una fondazione dove potranno usufruire di ulteriore assistenza, di medicine, di consigli, di direttive ed eventualmente anche di qualche aiuto economico.

Altri «clienti» vengono avviati al Centro dall'Eca, dai consultori psichiatrici, dall'Ente ausiliario per il Tribunale dei minorenni; e non manca chi varca questa soglia di propria iniziativa per trovare qualche conforto alle sue pene. Naturalmente, a differenza di quegli inglesi che si rivolgono al numero telefonico, è ben raro che costoro vengano ad annunciare ufficialmente la loro decisione di por fine ai propri giorni. Ne sono impediti da un «senso dell'humour» che, nel caso specifico, è superiore a quello britannico, o molto più probabilmente dal fatto che in quel momento non pensano affatto al suicidio. Vengono soltanto a esporre un dramma personale — disoccupazione, malattia, morte di una persona cara — che li ossessiona al punto di non poter più resistere. Hanno bisogno di un aiuto, di uno sfogo, alle volte solo di poche parole. Non sapendo a chi rivolgersi, vengono al Centro.

A quali categorie appartengono? I classici della materia ci dicono che i suicidi e i tentati suicidi sono più frequenti fra i vecchi che fra i giovani, fra gli strati che godono di un minimo di benessere che fra i proletari; che sono più numerosi nell'Italia del Nord che in quella del Sud; che avvengono più spesso in tempo di pace che in tempo di guerra. La ragione comune è evidente: il lavoro, la attività intensa, la lotta per la vita sono la miglior medicina contro le tentazioni suicide. Le stesse statistiche aggiungono che i suicidi sono più numerosi fra i celibi che fra gli ammogliati (la solitudine può facilitarli) e che avvengono più frequentemente in città che in campagna. Infine nell'ambito della città sono più numerosi nelle zone nuove, di rapido sviluppo, fra ceti sociali ancora in fase di assestamento, anziché nelle zone vecchie dove le stratificazioni sociali hanno ormai schemi fissi, consolidati, rigidi cui si è abituati da tempo.

Fin qui le regole generali. Ma è evidente che il Centro medico-sociale della fondazione Varenna non può essere un termometro statisticamente esatto. Gli intellettuali affetti da nevrosi, le vittime della moderna «alienazione» non varcano certo la porta di un modesto consultorio. Nella saletta d'aspetto del Centro — arredata modestamente, ma con mobili, quadri, cuscini che si sforzano di creare il tepore di una dimora piccolo borghese — si alternano i personaggi più diversi. Disoccupati dagli occhi foschi, vestiti miseramente e anziani signori lindi, ordinati, col cappello a lobbia; ex-prostitute dai volti devastati e simpatiche ragazze che, non fosse per un'ombra troppo pesante di malinconia, sarebbero del tutto simili alle loro coetanee che passeggiano nei non lontani giardini pubblici.

C'è chi ha messo in scena un teatrale tentativo di suicidio nell'intento di impressionare una determinata persona: chi si è sparato un colpo di pistola alla tempia rimanendo in vita per puro miracolo; chi ha tentato di sopprimersi tre o quattro volte e chi non lo ha mai fatto ma potrebbe farlo da un momento all'altro. Ciascuno costituisce un caso a sé; per ognuno i due medici e le assistenti debbono trovare il linguaggio adatto, la chiave psicologica senza della quale ogni sforzo risulterebbe vano.

La prima difficoltà consiste nel superare la naturale ritrosia di queste persone, nel conquistarne la confidenza, nell'indurli a parlare. Molti sono venuti qui con lo stesso stato d'animo con cui si va dal confessore, ma altri rinserrano nel loro inconscio la speranza di non essere compresi, di essere respinti, e di aver quindi il diritto di dire: «Lo sapevo. Anche qui sono dappertutto. Non mi resta che farla finita!». Una frase sbagliata, qualche aggettivo in più o in meno, possono compromettere il lavoro di recupero fin dalla prima seduta.

Una volta intavolato il dialogo, bisogna guardarsi dal cadere nell'eccesso opposto: il «cliente» potrebbe polarizzare ogni suo affetto e ogni sua speranza nel Centro, rinunciando per parte sua a qualsiasi sforzo e a quell'attività, che, come abbiamo visto, sono la miglior medicina per uscire da questi stati di anormalità. Anche per questo motivo la distribuzione degli aiuti economici viene fatta con cautela, risolvendo il problema principale — alloggio, disoccupazione, malattie, ecc., — ma evitando piccoli sussidi regolari.

C'è chi viene un paio di volte e poi non si fa più vedere (ma il centro si informa, segue anche da lontano, pronto a intervenire qualora se ne presenti la necessità), e chi arriva puntualmente, quasi tutti i giorni, con la metodicità con cui si fa visita a una vecchia zia: chi parla sottovoce come in confessionale, chi «rivive» clamorosamente le tragedie di cui è stato protagonista: chi copre di ogni cortesia medici ed assistenti e chi li insulta selvaggiamente.

Risultati? Anche qui è difficile far delle statistiche, ma è certo che, con l'aiuto del Centro, la maggioranza dei soggetti non ha ripetuto tentativi di suicidio, ha evitato il naufragio e spesso è riuscita a reinserirsi in qualche modo nella vita sociale. Ma forse il risultato maggiore è costituito dal fatto che questi disoccupati dallo sguardo torvo, questi vecchi signori dal cappello a lobbia, queste ex-prostitute che, come personaggi di Dostojewski, sfilano quotidianamente sotto le colonne del casello di Porta Venezia, hanno appreso che nel novanta per cento dei casi suicidio, tentato suicidio o anche semplice desiderio di morte, sono frutto di disfunzioni organiche. Malattie da curarsi come la bronchite o la scarlattina.

Gaetano Tumiati

Gli abiti per «la signora dalle camelie»

Pierre Cardin è partito per New York con ventisette vestiti: sono quelli che deve indossare Susan Strasberg per il film «La signora dalle camelie». Il celebre sarto aveva annunciato cinque giorni fa la rottura del fidanzamento con Jeanne Moreau

Nessuno crede in Francia che sia stato tradito dai compagni

Il col. Argoud già comandante dell'Oas fu rapito in Germania da agenti segreti?

L'uomo che insieme a Bidault ed a Soustelle guidava l'organizzazione terroristica afferma di essere stato sorpreso in un albergo di Monaco di Baviera - «Ero appena arrivato da Roma; mi sono saltati addosso e mi hanno stordito di pugni» - Arrestato un altro degli imputati al processo per l'attentato a De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 27 febbraio.

L'ex colonnello Antoine Argoud, condannato a morte in contumacia per la sua attività terroristica alla testa dell'Oas, è stato consegnato alla polizia dai suoi compagni dell'organizzazione segreta? E' una tesi sulla quale la stessa polizia non insiste più.

E' certo che forti dissensi agitano i resti dell'Oas, dove Argoud aveva un oppositore accanito in un altro ex-colonnello, Chateau-Jobert, ma si tratta di contrasti fra ex camerati, nei quali vige una certa lealtà militare: contrasti che avrebbero forse potuto essere risolti con l'amicizia, non con il ricorso alla polizia.

Dopo l'arresto degli ex generali Salan e Jouhaud, Argoud era diventato d'altronde, insieme a Georges Bidault, Jacques Soustelle e l'ex-generale Gardy, uno dei quattro capi dell'Oas; egli conosce perciò i segreti dell'organizzazione, il nascondiglio dei membri principali, i piani per le prossime azioni. Nessuno può credere che sia stato l'Oas a mettere nelle mani della polizia un testimone così pericoloso.

La vicenda assume perciò un aspetto da romanzo d'appendice, perchè tutto porta a credere che il rapimento di Argoud in un albergo di Monaco di Baviera, dove era appena arrivato in aereo da Roma, sia stato operato dai barbouzes, i misteriosi agenti segreti, che non dipendono da nessun servizio ufficiale di P. S. e vengono reclutati di volta in volta negli ambienti più diversi per compiere azioni illegali di contro-terrorismo.

Questa è la tesi che ha sostenuto Argoud nel lungo interrogatorio a cui l'ha sottoposto la polizia. «Ero ripartito all'albergo verso le 23,30 — ha detto —, due uomini sono arrivati poco dopo nella hall ed hanno chiesto di me. Mi hanno mostrato delle carte di riconoscimento della polizia tedesca e mi hanno pregato di seguirli. Ho avuto appena il tempo di infilare il cappotto sulla giacca di dentro e li ho accompagnati nella strada. Mi ho capito subito che avevo a che fare con due falsi poliziotti ed ho cercato di scappare. Mi sono saltati addosso e mi hanno tramortito a forza di pugni. Poi, non ho capito più nulla. Sono certo però che erano due agenti segreti: due barbouzes».

La tesi del colonnello non viene respinta neppure da Paris Presse. «I rapitori sono dei barbouzes!» — scrive stasera il giornale ministeriale —. Non è assolutamente impossibile. I metodi impiegati rassomigliano molto a quelli che vengono attribuiti spesso alla Repubblica federale tedesca, che gli è stata fatta attraversare clandestinamente la frontiera ed è stato portato a Parigi, come il duca d'Enghien venne portato a Vincennes. Ciò significherebbe che voi avallate un atto di banditismo e che il governo avrebbe ordinato un atto simile a quello che non venne mai perdonato all'imperatore Napoleone nonostante tutte le sue vittorie».

Senza accogliere le conclusioni della difesa, la Corte ha ordinato l'audizione dell'ex colonnello Argoud ed ha delegato uno dei propri giudici ad andare ad interrogare sui locali della polizia. Ha poi rinviato l'udienza a domattina.

Nel pomeriggio, dopo aver proceduto al suo interrogatorio, il giudice delegato ha ascoltato una nuova imputazione a carico di Argoud per complotto ed attentato alla sicurezza dello Stato. Poi, l'ex colonnello è stato trasferito nel carcere di Fresnes.

Sandro Volta

Inchiesta in Germania sul presunto rapimento

Bonn, 27 febbraio.

L'autorità giudiziaria della Baviera è stata incaricata di verificare le voci secondo le quali l'ex colonnello francese Antoine Argoud sarebbe stato rapito a Monaco. Anche le autorità federali tedesche — ha precisato un portavoce del Ministero della Giustizia — hanno interesse a chiarire questo punto e «ritengono necessario stabilire la verità mediante una severa inchiesta sui fatti».

Arrestato il maestro accusato di atti immorali

A Monza - Deciso dalla polizia alla scadenza del «fermo» - L'insegnante era stato denunciato dai genitori di un bimbo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 febbraio.

(g. m.) Il maestro Marino Ella, di 31 anno, «fermato» venerdì scorso a Monza perchè indicato come presunto responsabile di atti immorali nei confronti di un suo piccolo allievo, è stato denunciato in stato d'arresto alla procura della Repubblica.

Secondo quanto affermano gli inquirenti, l'Ella, che in un primo tempo aveva negato risolutamente, stamane avrebbe fatto qualche ammissione. Il suo «fermo», che scadeva oggi, è stato così tramutato in arresto. Spetta ora al sostituto procuratore della Repubblica dott. Petrosino, confermare o meno il provvedimento dopo aver vagliato le accuse e le proteste di innocenza dell'insegnante.

Il maestro, da soli quindici giorni, insegnava alla scuola elementare «Alessandro Volta»: gli era stata affidata la quarta classe «mista». Il 16 febbraio l'insegnante — secondo la denuncia — avrebbe convinto uno dei suoi allievi a seguirlo al parco di Monza sulla propria auto per una passeggiata. Giunti in un luogo appartato, il maestro avrebbe approfittato del ragazzo.

Tornato a casa lo scolaro aveva raccontato ogni cosa ai genitori. Una visita compiuta da un medico avrebbe confermato il racconto. Il padre dell'alunno si recava immediatamente al commissariato a presentare denuncia. Nei giorni successivi altri tre genitori di scolari della «Alessandro Volta» avrebbero chiesto un colloquio col commissario per sottoporgli analoga denuncia contro il maestro Marino Ella.

Nel frattempo l'insegnante veniva «fermato» e sottoposto per cinque giorni a interrogatori che si sono ora conclusi con l'arresto sotto l'accusa di violenza e atti immorali. L'Ella è nato in Sicilia, a Racalmuto (Agrigento). Dopo aver insegnato cinque anni ad Agrigento, era stato trasferito alla scuola di Monza.

Dà un passaggio al brigadiere che lo cercava per arrestarlo

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 febbraio.

(b.) I carabinieri hanno arrestato il portuale Bernardino Testa, trentenne, domiciliato a Sampierdarena in via Ovada 53, colpito da un mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore del tribunale di Alessandria dott. Cordano.

Secondo un rapporto della polizia due mesi fa il Testa si era recato ad Alessandria, con la propria «Giulietta», in compagnia di una donna rimasta sconosciuta e dell'amico Mario Ruzza di 37 anni, dimorante a Genova in vico Vegetti 24. I due avrebbero fatto razzia sulle auto trovate in sosta nei pressi della stazione ferroviaria di Alessandria rubando una radio e una valigia finché furono scoperti e costretti a fuggire.

Intuendo di essere stati individuati dagli agenti attraverso la targa della vettura il Testa e il Ruzza escogitarono uno stratagemma: si presentarono in questura a denunciare il furto della «Giulietta». Un'ora dopo ritornarono alla Squadra Mobile per avvertire che l'auto l'avevano ritrovata abbandonata alla periferia della città.

Le indagini sventarono però il trucco. La magistratura, nei giorni scorsi, aveva spiccato contro di loro l'ordine di cattura. I carabinieri di Genova hanno rintracciato subito il Ruzza in un bar di via San Lorenzo ma non sono riusciti ad arrestare il Testa, finché ieri sera un brigadiere non ha visto la «Giulietta» parcheggiata in via S. Agostino davanti ad un locale pubblico.

Il sottufficiale ha atteso che il Testa risalisse in auto e quindi gli si è avvicinato chiedendo la cortesia di un passaggio fino in centro. Appena il Testa ha avviato l'auto, il brigadiere si è qualificato e lo ha dichiarato in arresto portandolo in carcere.

La preparazione delle liste elettorali

Quasi tutti i partiti ad Asti hanno scelto i loro candidati

La dc attende una decisione da Roma: il comitato provinciale avrebbe escluso tutti i parlamentari uscenti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 27 febbraio.

Quasi tutti i partiti hanno compiuto la scelta dei candidati da includere nelle liste elettorali per la circoscrizione di Cuneo-Alessandria-Asti e per la circoscrizione senatoriale.

Per la provincia di Asti il direttivo social-democratico ha scelto quali candidati alla Camera l'assessore provinciale Livio Sarbaraia, di Cocconato d'Asti, il ragionier Bruno Luparo, di Moncalvo, il sindaco di Castelnuovo, ragionier Formica e l'assessore al comune di Asti, Marchisio. Al Senato nel collegio di Asti i social-democratici hanno scelto il tenente colonnello degli alpini Giovanni Toselli, di Asti, già comandante della brigata partigiana alpina. Il Toselli fu il comandante del corpo dei vigili urbani di Torino subito dopo la Liberazione.

Il partito socialista italiano per il Senato presenta l'avv. Ezio Nosengo segretario provinciale della federazione, che è pure candidato alla Camera con l'avv. Giuseppe Ciriè e il dirigente della camera del lavoro Savina.

I liberali presentano per il Senato il dott. Donadeo, di Costigliole, per la Camera il dott. Gilberto Barbero, di Asti, il dott. Guido Nani, di San Damiano, e il vice-presidente della provincia rag. Fossati, di Nizza Monferrato.

I «contadinisti», che si presentano sotto il simbolo del partito repubblicano, hanno per la Camera il dott. Franzero, di San Damiano, e il commendator Balestrino, di Asti. Per il Senato è probabile l'on. Scotti.

Candidato al Senato per il partito comunista è il capogruppo consiliare al comune di Asti, sig. Gasta, mentre per la Camera sono candidati i consiglieri provinciali Bruno Ferraris e Piero Testore, con i consiglieri comunali Oddino Bo e Giuseppe Amerio.

Per la democrazia cristiana si attendono le decisioni di Roma. In verità il locale comitato elettorale ha già fatto la sua scelta escludendo tutti i parlamentari uscenti e proponendo nomi nuovi. Qualora la direzione democristiana di Roma ratificasse la decisione del comitato provinciale al posto del senatore uscente Leopoldo Baracco dovrebbe presentarsi il segretario provinciale della dc, Borello; al posto degli onorevoli Armosino e Sodano il prof. Giovanni Boano e la signora Luigina Ottaviano. La decisione finale è però attesa da Roma.

a. m.

Denunciata una ditta lombarda che impiega ragazze di 13 anni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 febbraio.

(g. m.) E' iniziato oggi uno sciopero al quale partecipa un gruppo di ragazze minori di quindici anni, impiegate in una azienda industriale, la ditta Orso di via De Calboli a Niguarda, che produce biancheria per uomo e donna.

La ditta è stata denunciata dalle organizzazioni sindacali all'Ispettorato del Lavoro per violazione delle leggi che tutelano il lavoro femminile. La Orso ha una cinquantina di dipendenti, sedici dei quali sono ragazze dai tredici ai quattordici anni, in gran parte figlie di emigrati dal Meridione. Esse non hanno libretto di lavoro, ricevono i salari senza una busta paga, espletano attività di operaie qualificate con retribuzioni inferiori ai minimi stabiliti dal contratto nazionale.

L'azienda, anche se di modeste dimensioni, è una delle più floride del settore. Il suo ricco settimanale delle ragazzine pare non superi le cinquemila lire. Benché assunte con paga oraria di 144 lire, vengono impiegate come cottimiste. Lo sciopero è stato proclamato oggi in seguito all'intervento delle organizzazioni sindacali, che hanno scoperto la grave infrazione ai contratti di lavoro.

Ufficio postale chiuso gli impiegati sono malati

Perosa Argentina, 27 febbraio.

(c. m.) A Perrero, il più importante centro della Val Germanasca, oggi non è stata distribuita la posta. Il pullman proveniente da Pinerolo, che trasporta i sacchi della corrispondenza, è giunto regolarmente davanti all'ufficio postale, ma ha trovato la porta chiusa. I due impiegati, colpiti entrambi dall'«asiatica», che si è propagata in questi giorni nella vallata, non hanno potuto presentarsi in ufficio. Nel pomeriggio la direzione provinciale delle Poste di Torino ha inviato a Perrero un funzionario che ha distribuito la corrispondenza.

il 27 febbraio 1963
in Monaco di Baviera
è stato presentato
il primo numero di

EPOCA

in lingua tedesca.

Diffusione in Germania,
Austria, Svizzera
e in tutte le comunità tedesche nel mondo

EDITORI
Arnoldo Mondadori - Milano
Süddeutscher Verlag - Monaco

Giovane ballerina di Rascel tenta di uccidersi a Napoli

Ombretta De Carlo, la soubrette di Rascel che ha tentato di uccidersi a Napoli

Napoli, 27 febbraio.

Ombretta Valmori, in arte Ombretta De Carlo, vent'anni, nata a Venezia, ballerina nella compagnia di Renato Rascel che sta rappresentando a Napoli «Enrico 61», ha tentato di uccidersi ingerendo numerose compresse di stricnina. Soccorsa in tempo è stata ricoverata in ospedale dove è stata posta fuori pericolo.

La ragazza alloggiava a Napoli all'Hôtel Londra, insieme alla madre che la segue nella *tournée*. Ieri, durante un intervallo dello spettacolo, la Valmori si è chiusa nel suo camerino e ha ingoiato un tubetto di compresse alla stricnina.

Per il gas a Genova salta in aria una strada

L'esplosione provocata da una infiltrazione - Due donne contuse - Infranti i vetri delle case

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 febbraio.

Per un'infiltrazione di gas una violenta esplosione è avvenuta questa mattina poco dopo le 11 nella popolosa zona di via Pietro Chiesa a Sampierdarena. Tutto il selciato stradale in corrispondenza degli edifici n. 5 e 7, nonché dei magazzini Docks Liguria, è saltato per aria come se una potente carica di dinamite fosse esplosa sotto l'asfalto. Per un vero caso non si lamentano vittime, perché in quel momento fortunatamente nessuno transitava lungo il marciapiede. Tutti i muri degli edifici sono stati gravemente lesionati e tutti i vetri delle finestre dei caseggiati vicini sono andati in frantumi. I danni maggiori sono stati riportati da due antiche trattorie che aprono i battenti sulla strada, la trattoria Pastorino e la trattoria Cegiola. Anche dieci locali dei Docks Liguria sono stati investiti dall'esplosione. Si lamentano soltanto due persone contuse. Si tratta della titolare dell'osteria Pastorino, signora Maria Pastorino, di 66 anni, e d'una sua dipendente, Caterina Bertorello, di 51 anni. Le due donne sono state gettate contro il muro dallo spostamento d'aria e hanno riportato alcune escoriazioni.

Delle prime indagini svolte dai vigili del fuoco risulta che lo scoppio si è prodotto nella fognatura che passa sotto i caseggiati in prossimità del piano stradale. Sembra che un'infiltrazione di gas verificatasi nelle tubature abbia originato una miscela esplosiva. Le indagini sono in corso da parte dei vigili del fuoco e degli esperti balistici, anche perché è difficile rendersi conto come il gas sia esploso senza scintilla. Per il momento le autorità mantengono il massimo riserbo sullo strano fenomeno.

n. b.

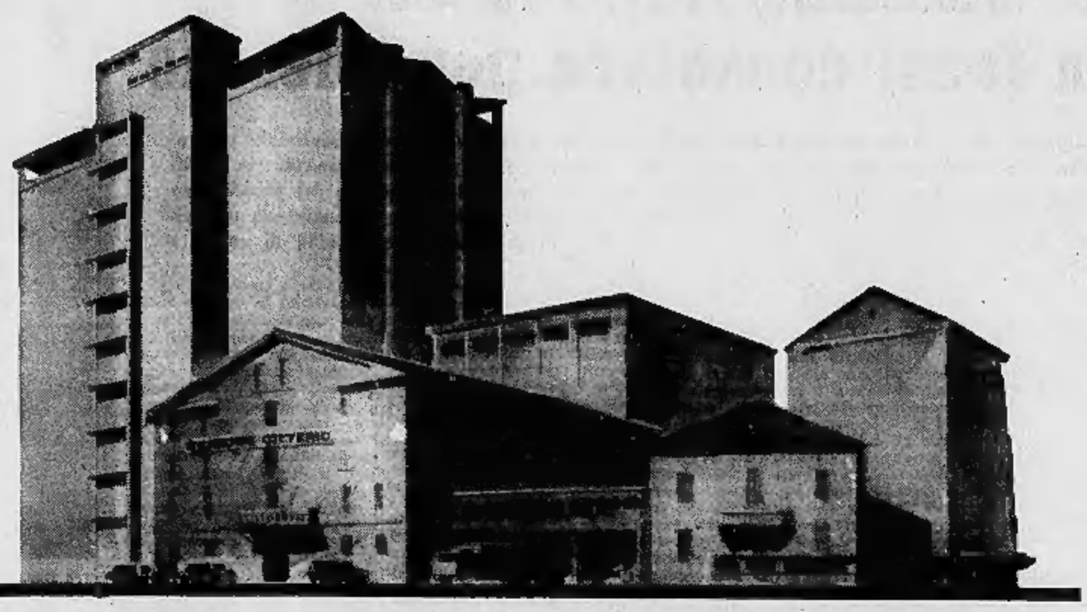
SE TI VUOI BENE
SPIEGATI MEGLIO

per una camomilla superiore.
veramente completa
"in dose perfetta"
...e ancora più buona
AL BAR CHIEDI SEMPRE UN
Espresso
BONOMELLI

ESPRESSO BONOMELLI è una deliziosa bevanda naturale, tonica, digestiva, preparata con la preziosa miscela di 18 erbe tutte salutari e tutte squisite più 4 gr. circa di purissimi fiori di camomilla BONOMELLI: è distensiva, dà benessere, sollievo, serenità.
Nervi saldi, sonni belli.

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al meritatissimo successo a premi "Italia Italia".

la genuinità di 80 anni fa



nella modernità di oggi

Basta assaggiare una fetta del delizioso salame Citterio per ritrovare la vera genuinità di una volta, quella genuinità per cui Citterio da oltre 80 anni è famoso tra i buongustai.
Oggi Citterio, rispondendo alle esigenze della vita moderna, accanto ai suoi classici prodotti, offre le praticissime confezioni che mettono sotto vuoto le sue migliori specialità, affettate e senza pelle, già pronte per il vostro appetito. Tutta la produzione Citterio è un primato di alta gastronomia messa al servizio della buona tavola e delle moderne esigenze.

CITTERIO
IL SALAME FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

G. CITTERIO S.p.A. RHO-MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, a mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % giodale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed su « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio le parole: Scrivere Pubblicità Stampa a..... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese al ricevuto delle corrispondenze o coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Lo « Pubblicità Stampa s.p.a.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerato a tutti gli effetti mandatario destinatario delle corrispondenze e indirizzate alle cassette.

Esso ha quindi il diritto di verificare la lettera e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assolutate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietato e richiesto di fotografie e nel testo è indispensabile richiedere l'intervista « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « apaserebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

5 Commerciali L. 150 p.p.

ACQUISTASI macchinario occasione e attrezzi officina lavorazione lamiera. Telefonare 751-663. A19522

AD occasionali quotazioni liquidansi macchine nuove, seminuove lavorazione legno. Scassa, via Giacosa 2. 122

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sibor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

AFFITTASI materiale edilizia, betoniera, antenne, puntelli, cravatte. Telefonare 287-534, ore pasti. A10640

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Siemer, via Cigna 5, telefono 481-012. 647

AUTOCRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare: Ubino, 280-900. Torino. 94

ANTIMUFFA pitture lavabili speciali per appartamenti, cliniche, industria esce impresa specializzata decorazioni. Telefonare 751-854, 755-750. 131

PANTALONAIA occhiellatrice accetta rimanenze. Angelo, via Madama Cristina 107. A19537

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiocotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati contenuto tariffe. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati 1219

A. AVVIATISSIMO negozio Italia vendura cedesi 1.300.000 causa maternità. Pizzorno, Po 13. 1051

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Finocter, piazza Statuto 26, telefono 485-899, 485-902. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CEDESI FINBAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 657-612.

A. PRESTITI rapidissimi su stipendi auto immobili. S. A. Fin, Bon Milanesi 14, telefono 53-580. 20675

A tassi bassissimi concediamo prestiti massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 2, telefono 518-131.

A 30-40 milioni scopo ampliare produzione Italia estero et grande industria affermato stabilimento meccanico offrirebbe partecipazione eventualmente affidabile direttore commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ». 1

ACCONCIATURE estetica avviato centro elegante con alloggio cedesi. Tel. 512-312.

AFFARONE cedesi causa malattia bellissima autorimessa 230 macchine. Telefonare 551-296. A21634

AFFARONE cedesi causa ritiro esercizio, torrefazione-bar in Imperia, centralissima, zona commerciale. Telefonare ore ufficio 682-891.

AFFARONE cedesi drogheria 1.200.000 [illegible] 2.200.000, bar 4.000.000. Telefonare 553-097.

AFFARONE cedesi moderno Asti lungissima locazione cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2072 — Torino ».

AFFARONE privato vende [illegible] cremeria eleganissima centrale, dilazionatissimo. Telefonare 685-643. A19518

AFFARONE vendesi bar pasticceria torrefazione ottima posizione. Tel. 661-465.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, ESEGUE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

ALASSIO albergo ristorante sul mare altro via Aurelia vende Borra, Carlo Alberto 43, Torino. 674

ATTENZIONISSIMO [illegible] pensione 25 letti importante località balneazionale alta val [illegible] ottimamente. Consulo, Cristallera 2, Torino.

AUTORIMESSA avviatissima centrale moderna 150 auto completa, ogni servizio, [illegible] vantaggiosa cede 15 milioni rag. Satragni, Cernaia 22, telefonare 44-741. 242

AUTORIMESSA [illegible] in gerenza magnificamente 100-150 macchine. Telefonare 276-687. A19477

AUTORIMESSA in costruzione mq. 1200 cedesi. Telefonare [illegible]. A20270

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, Mercanti 16, tel. 40-879.

AVVIATISSIMA azienda lavorazione carta articoli tecnici cedesi causa ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A19563

DIRETTAMENTE cedo drogheria 4 milioni 600.000 ottimo incasso buon [illegible] dimostrabile mercè a velocità condizioni vantaggiose. Telefonare 593-656.

DISPENSIO 5-10 milioni cedesi redditizi [illegible] con piccola azienda qualunque attività assicurando amministrazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8464 — Torino ». A19467

FRUTTA verdura, ortolame, cedesi locazione 45.000 giornaliere, cedesi. Telefonare 518-843. 2

LATTERIA centrale 40 mila giornaliere con alloggio, affitto mite, cedesi. Telefonare 60-898. A21482

LATTERIA incasso 40.000 giornaliere cedesi 3.300.000 oppure gerenza. Agenzia Troglia, telefono 518-843. 2

MERCERIA avviatissima, incasso mensile 300.000, cedesi 1.050.000. Cavaliera, Saluzzo 21. A19472

MERCERIA semicentrale 20 anni stesso proprietario cedesi 2.000.000 più merce. Agenzia Troglia, Misericordia 1.

NOLI vendo pensione signorile primaria clientela attività annuale. Borra, Carlo Alberto 43, Torino 674

PARTICIPIERE cerca finanziamento 2 milioni 600.000 per pasticceria. Tel. 877-510.

PASTIFICIO buona posizione con alloggio cedo o gerenza. Tel. [illegible]. A21487

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. ACQUACHERETTI [illegible] officine, alloggi, negozi, ville, acquisisto terreno convettori Kerosene, [illegible], con-senza canna fumaria, [illegible] ventilinquecilla. Brioso, Vittorio 56. 317

A. ADIACENZE piazza Sabotino vendo: due [illegible], cucina, [illegible] cucina, occupate, una vecchia, ben sfeggiata, soleggiata, 1.200.000 per vano. Rivolgersi Bar Sicilia, corso Peschiera 183. 671

A. PRIVATO acquista [illegible] impiego capitale alloggi liberi o affittati [illegible]zi. Telefonate 755-382. 1054

A. SETTIMO vendo [illegible] per villette [illegible] terreno [illegible] fronte statale. Telefonare 273-571. 783

A. TORINESE, telefonare 42-018, affittate vendita alloggi, massimo realizzo, massima vostra spesa, eventuali anticipi.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

A Volpiano zona depressa vendo terreno industriale casello autostrada. Occasione. Telefonare 273-571. 783

ACQUISTASI area fabbricabile con o senza progetto, Tel. 292-277 pasti.

ACQUISTERE [illegible] 5-8 camere, servizi, centro, semicentro, collinare. Telefonare 853-975. 1055

ACQUISTEREI, anche bisognoso, [illegible] casa vecchia costruzione. Telefonare 764-706. 1058

ACQUISTERE casetta montagna, giardino zona Monfort Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ACQUISTO affitto villetta alloggio giardino Torino dintorni anche rustabile. Telefonare [illegible]. A19499

ACQUISTO alloggio civile centrale anche [illegible] cinque vani. Telefonare ore pasti 586-333. A20426

ACQUISTO casinetta con rustico massimo 40 km. Torino. Telefonare 526-252.

ACQUISTO [illegible] alloggio signorile zona verde, salone, 2-3 camere. Telefonare 690-287 mattino.

ACQUISTO S. Paolo Crocetta alloggetto moderno libero semivuoto soleggiato. Telefonare 377-995. A20719

ACQUISTO 2 camere tinello comodità tram 3-18. Telefonare [illegible] pasti.

ADATTO anche professionista vendesi alloggio signorile salone due camere bella [illegible] servizi palazzo recente [illegible] no, prospiciente Piazza d'Armi. Telefonare 769-423. A21346

ADIACENTE casello autostrada Torino-Ivrea, vendo terreno industriale mq. 10.000 ed oltre. Telefonare 45-312.

ALBISOLA Marina cediamo pensione 45 camere, ogni comfort. Richiesta 12.000.000, 50% dilazionato. Scrivere Gabetti, Alassio. 788

ALLOGGI altamente signorili 3-4 camere doppi servizi, prossi subito vendonsi rateizzate via Pigafetta 35, telefonare 772-867. [illegible]

ALLOGGI corso Raffaello camera cucina bagno senza terrazzo senza ascensore $.200.000. Agenzia Troglia, tel. 518-843.

ALLOGGI liberi e affittati pronti subito e fine marzo zona San Paolo privato vende. Telefonare 293-414. A19929

ALLOGGI [illegible] costruzione affittasi buon reddito costruttore vende. Tel. 896-543.

ALLOGGI parella [illegible] tinello [illegible] 4.200.000; 2 camere tinello 6.200.000 nuova costruzione 4° piano senza ascensore. Agenzia Troglia, telefono 518-843.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefonare 393-105.

ALLOGGI 3 camere servizi, modernissimi, borgo Vittoria, meravigliosa posizione, vende 5.400.000 più [illegible] Gabetti, XX Settembre 17. 788

ALLOGGIO piano terreno 3 camere tinello cucinino via Goriaia 194, vendesi tre milioni ventimila, due milioni [illegible] un anno, più mutuo. Tel. 757-230.

ALLOGGIO seminuovo, due camere cucina servizi, Parella, vendo 6.800.000. Telefonare 520-395. 664

ALLOGGIO signorile corso Vittorio piano rialzato 2 camere cucina servizi 6.300.000, Telefonare [illegible]. 694

ALLOGGIO signorile salone due camere cucina servizi c. Vittorio Emanuele 205 vendesi. Telefonare 682-953.

ALLOGGIO 3 camere [illegible] bagno (centro Ferrucci) 6.200.000. Telefonare 41-075. 742

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi mutuato, grande corso San Paolo, vendesi definitivo [illegible]. Cervini, Andrea Doria 15. 1011

APPARTAMENTI pronti subito spaziosissimi massimi comforts, buon reddito, vendiamo lunghissime dilazioni. Telefonare 773-181. A21496

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Ponte [illegible] 3-9 bis-11. 829

ASRAGO (via) 66, vendesi negozio con retro. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 757

APPARTAMENTO signorile in palazzina 4 camere, autorimessa, giardino. Tubacchi 56. 839

ATTICO [illegible] 1-2 camere servizi affittasi vendesi convenientemente. Caruti, A. Doria 15. 1011

AVIGLIANA vendo appartamenti 1-2-3 [illegible] tinelli, dilazioni di lusso, consegna aprile 1964, facilitazioni pagamento, ratazioni fino a sette anni. Visite in cantiere, corso Cosenza 45 (zona Mirafiori). Ufficio vendite via Cibrario 5, telefono 481-809. 1031

AVIGLIANA vendo ampi negozi retri [illegible], facilitazioni pagamento mutuo, corso [illegible] Tripoli. Ufficio vendite via Cibrario 5, telefono 483-009.

ECCEZIONALE investimento immobiliare redditizio garantito, costruendo centro residenziale Reinasco, vendiamo alloggi piccoli e medi. Com. FAI, telefono 527-496.

EDILESSE vende, via Madera 18 (S. Rita), alloggi [illegible] allo reddito, 1-2 camere tinello. Visite 2-18. Tel. 547-502.

EDILCASE vende, via Lesna 13, alloggi 1-2 camere tinello abitabili primavera. Altri nuovi affittasi [illegible]. Mutuo, rateazioni, visite cantiere. 1000

FINVAI vende in Palazzo Subalpina alloggi signorilissimi sette camere tripli servizi due ingressi lavanni, su due piani, via Giolitti angolo Pomba, pronti. Tel. 527-410, 527-411. Montepietà 2.

FINVAI vende in Palazzo Subalpina, via Pomba angolo Giolitti, sempi locali sotterranei per laboratorio, magazzino ecc. [illegible] corrado. Telefonare 527-410, 527-411. Montepietà 2. 761

GRANDIZIO, via Torino, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

GAMBERE libere, occupate vendo convenientissimente. Via 16-16 via Fossata 24.

CASALBORGONE (via) 8, vendesi alloggi 3 camere, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

GRANDE signorile attico corso Duca Abruzzi presso corso Vittorio, vendesi. Telefonare 582-113 pasti. A18561

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 783

IMPRESA vende appartamenti l. 83.000 mq. periferia Biella. Ottimo investimento. Scrivere N 1362, Pubblicità Oliva, Biella.

IMPRESA vende direttamente in via Tripoli 126-128, mura negozi già avviati. Rivolgersi in via Bisalta 5. A19519

INVESTITE i vostri risparmi affidandovi alla Com. FAI, che vi procura, gestisce, amministra l'operazione, mocesaridei da ogni incombenza. Tel. 538-821, 527-496.

INVESTITE i vostri risparmi acquistando alloggi: rivolgetevi all'organizzazione Com. FAI, telefonare 538-821 527-496.

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4. Alloggi da 1 a 5 e più vani, corso Monte Cucco 123, 127, 129. Mutui, facilitazioni. Tel. 526-821, 379-990.

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4. Negozio ottima posizione pronto subito, corso Orbassano 303. Mutui, rateazioni. Tel. 526-821, 393-731. 870

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4. Zona Santa Rita alloggi 1-2 camere servizi. Mutui, rateazioni. Telefonare 538-821, 606-909.

INVESTITE i vostri [illegible] alla Com. FAI, via Guarini 4. Signorili alloggi via Pietro Cossa 2-3-4 vani, servizi semplici e doppi. Mutui, rateazioni. Telefonare 538-821, 527-496.

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, Ideale soggiorno precollinare, ultimo signorile alloggio 3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821, 527-496. 870

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4. Stabile 51 vani, garage, basso fabbricato, buon reddito. Vision, rateazioni. Tel. 538-821, 527-496.

INVESTITE i vostri risparmi affidandovi all'esperienza della Com. FAI, Torino, via Guarini 4, telefoni 538-821, 527-496.

(Continua a pag. 18)

contro tossi, catarri, mali di gola, affezioni bronchiali
CATRAMINA
pillole - sciroppo - pastiglie
BERTELLI
P.m. 312

NIGERIA GHANA
3 VOLI SETTIMANALI DA ROMA CON I ROLLS-ROYCE 707
B·O·A·C
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

Il Papa ha tenuto ieri tre discorsi

Commosse parole del Pontefice in occasione della Quaresima

Durante il radiomessaggio rivolto a tutto il mondo, Giovanni XXIII ha esortato i cristiani ad essere artefici e non solo spettatori del rinnovamento spirituale promosso dal Concilio Ecumenico

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 27 febbraio.

«Oggi il Papa si è messa sulla testa la cenere. Egli che è onorato come padre delle anime e vicario di Cristo, è anche un uomo e deve ricordare che come tutti gli uomini tornerà in polvere»; e poi «servire il Signore comporta fatica, ma il suo aiuto non manca. Egli ci ha tracciato la via da seguire, per quella ci dobbiamo incamminare»: sono due frasi tolte dal discorso che Giovanni XXIII ha fatto oggi a varie migliaia di persone durante la consueta udienza generale. Esprimono il senso dell'ineluttabile sul quale il Papa sa tornare con tanta frequenza e la rassegnazione e la speranza che la sorreggono. Nella giornata odierna, che liturgicamente chiamava a pensieri di penitenza e di mortificazione, il Pontefice ha particolarmente insistito su temi che sono divenuti dominanti nelle sue allocuzioni pubbliche, come nelle sue conversazioni private.

Soprattutto ha insistito su di essi nel corso dell'annunciata sua partecipazione pomeridiana alla «stazione» quaresimale nella chiesa di Santa Sabina sull'Aventino. Giovanni XXIII ha lasciato il Vaticano alle 17, si è soffermato brevemente lungo il tragitto nella chiesa di S. Anastasia, ove si trova la tomba del cardinale Angelo Mai, quindi ha raggiunto poco prima delle 17,30 Santa Sabina. Non ha partecipato come negli anni scorsi alla processione svoltasi esternamente al tempio. Questa al suo arrivo si era ormai conclusa e in Santa Sabina risuonavano le litanie proprie del periodo quaresimale, conclusa dalla benedizione impartita con il legno della Croce.

E' stato a questo punto che il Papa ha salito i gradini del pulpito marmoreo ed ha rivolto ai numerosi ecclesiastici, tra cui due cardinali, e alla folla dei fedeli un discorso bonario, con voce, a tratti, profondamente commossa. Diceva di ritenere una «grande consolazione il poter contare fino a cinque» nel calcolo delle sue visite, una per ogni anno, compiuta a Santa Sabina in quaresima da quando è Papa. Il rito delle ceneri «segno più espressivo della umana», in quanto che «agita nelle anime pensieri ...e sono poi i più importanti», rappresenta nel suo simbolismo «un sacrificio che è già compiuto o è in atto di compiersi».

Giovanni XXIII si interrompeva per esortare con fermezza i fotografi a non tormentarlo con i loro *flashes*: «Mentre c'è la predica, non ci debbono essere bagliori speciali che la turbino». Giovanni XXIII ha ricordato la storia della partecipazione dei Papi al rito delle Ceneri in Santa Sabina, la penitenza che in quel giorno venivano imposte ai pubblici peccatori (il Pontefice ha dichiarato a questo proposito di trattenersi dal fare qualche «nomaccio» di peccatori che pongono in pericolo non soltanto la propria anima, ma anche quella di tanti altri) ed ha poi dichiarato:

«I nostri giorni sono contati. Ciò che vale in noi è solo ciò che vien fatto in corrispondenza con i disegni del Signore. Il mondo..., un soffio e dispare. Quando il Papa in antico veniva a Santa Sabina gli veniva presentato uno straccio imbevuto di olio della lampada ed egli lo faceva conservare. Con questi stracci santificati si faceva il cuscino su cui avrebbe poggiato il capo dopo morto».

Giovanni XXIII affermava che bisogna «saper vivere bene, sapere morire bene, dare tempo al tempo», quindi tornando alle memorie del passato «che non sono senza insegnamenti per noi» ricordava che in Santa Sabina si adunò nei secoli lontani anche un concilave per la elezione del Papa. Durò un anno intero, durante il quale le sorti della Chiesa erano in discussione: «L'anno nostro non è, grazie al Signore — ha aggiunto — di quel genere. Non è il caso di fare il funerale così presto. Grazie a Dio, pur nelle lacrime, nei sacrifici, la Chiesa vive, San Pietro vive». Nelle voce del Papa in questo tratto del suo dire, tremava una punta di pianto. Concludeva invitando tutti a pregare per il Concilio che riprenderà i suoi lavori a settembre, per il felice compimento «di questo evento cui abbiamo posto mano e al quale intendiamo dare il contributo della nostra umile forza».

Il Papa ha fatto ritorno in Vaticano alle 18,15 e alle 20 dai microfoni della Radio Vaticana, in collegamento con la Radio Italiana e con altre stazioni estere, rivolgeva al mondo un radiomessaggio di Quaresima. Invitava con esso i cristiani a impegnarsi come «artefici», non come semplici «spettatori», nel rinnovamento spirituale che il Concilio intende promuovere, diceva essere un «anno misterioso» quello attuale in cui ha luogo il Vaticano II e che «il mistero di ritardata fede e di indifferenza, prolungatosi nei secoli, resta motivo di dolore per quanti amano Gesù e hanno ricevuto la missione di farlo conoscere al mondo».

f. p.

Di notte a Milano

Rubano in un negozio tappeti per 20 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 febbraio.

Tappeti persiani per un ingente valore sono stati rubati questa notte in un magazzino di Milano; il proprietario ha denunciato un danno di 12 milioni, ma dall'inventario, che è tuttora in corso, il valore della refurtiva risulta maggiore, forse più di venti milioni. Molti dei tappeti rubati infatti sono antichi.

Il furto è stato portato a termine in piena notte: il mezzanotte Mario Barnei durante il suo giro di perlustrazione alle 3,45 notava che la vetrata del negozio di tappeti A.R.T.I. in corso Monforte 15 era infranta e la porta aperta. Il mezzanotte avvertiva subito la Volante della zona Monforte e il proprietario della ditta, il signor Parvizjar Faradiollah, di Teheran. L'inchiesta ha subito accertato che i malviventi hanno agito seguendo un piano curato in tutti i particolari, che teneva conto dei passaggi delle guardie notturne.

I ladri, secondo il percorso ricostruito dalla polizia, si sono introdotti nel cortile interno dello stabile e quindi hanno infranto il vetro della porta del salone di esposizione. Infilata una mano attraverso la breccia, hanno aperto la porta con la chiave rimasta infilata nella toppa. Hanno poi sollevato una saracinesca aprendola con chiavi false. Alle loro spalle hanno riabbassato la saracinesca per evitare che la luce richiamasse l'attenzione di qualcuno. Dopo aver scelto un centinaio di tappeti tra i più preziosi dell'assortimento del negozio, passandoli attraverso una finestra che dà sull'adiacente vicolo Rasini ai complici che attendevano con una macchina, sono riusciti ad allontanarsi indisturbati.

g. m.

Era bloccata dal ghiaccio

Un'aquila reale catturata da due guardacaccia a Giaveno

(Dal nostro corrispondente)
Giaveno, 27 febbraio.

(c. d. a.) - Due guardacaccia di Giaveno, i fratelli Ragen, hanno catturato uno splendido esemplare di aquila reale.

In questa stagione i due fratelli sono soliti appendere a un ramo d'albero un pezzo di carne per prendere in trappola le volpi. Ieri un montanaro del Colletto del Forno (m. 1100), Marco Usseglio Gros, udiva alte strida provenienti da una forra. In mezzo a questa, nelle acque quasi del tutto gelate di un piccolo rio, il valligiano scorgeva una superba aquila reale che si dibatteva con le ali bloccate dal ghiaccio. Avvisati, i due guardacaccia giungevano sul posto e liberavano il rapace.

L'aquila era ferita alle zampe e alle ali. Trasportata a valle, veniva medicata e rifocillata, e quindi chiusa in un gabbione. Nel ringhiaio e vicino all'albero dove era stata appesa l'esca, i fratelli Regen trovavano un orecchio di volpe e un ciuffo di peli. Si poteva così ricostruire il fatto. Una volpe stava adocchiando il pezzo di carne quando veniva aggredita dall'aquila: i due animali rotolavano avvinghiati nel vicino ruscello e il volatile, avendo immerso le ali nell'acqua, era rimasto bloccato dalla morsa del ghiaccio. La volpe, dopo averci perduto un orecchio e molto sangue, fuggiva.

Il rapace pesa sei chili e ha un'apertura d'ali di m. 2,10. La «Pro Giaveno» si sta interessando per ottenere l'autorizzazione a tenerla, in una gabbia nel parco comunale, come attrazione per i turisti. Il dott. Masselli, della Società protettrice degli animali, si è stupito della docilità dell'aquila. Il rapace si è affezionato ai suoi salvatori e dimostra per essi un certo riguardo: non li aggredisce e si lascia accarezzare.

Le gambe più lunghe del mondo

La diciottenne australiana Tina Mac Gregor aveva letto su un giornale che le gambe più lunghe del mondo appartenevano alla canzone Sonia Perry, con metri 1,07. Allora ha voluto far misurare le proprie: 1,22, il record è suo. Reggeva il metro la nipotina della giovane, Suzanne di due anni (Tel. «Associated Press»)

Tentato omicidio per rapina in una cascina del Monferrato

Rapinato e ferito a colpi di bottiglia dal giovane che ha tolto dal riformatorio

La vittima è un anziano agricoltore di S. Salvatore, presso Valenza - Il 18 febbraio aveva accolto in casa un ventenne, ospite della casa di correzione di Boscomarengo, e gli aveva dato lavoro come garzone - Il beneficato gli ha spaccato il cranio con sette colpi tremendi - Fuggito con sessantamila lire e una bicicletta - L'aggredito è morente

(Nostro servizio particolare)
Valenza, 27 febbraio.

Un anziano agricoltore di San Salvatore Monferrato è stato assalito a colpi di bottiglia e ridotto in gravissime condizioni dal proprio garzone, assunto da pochi giorni. Vittima dell'aggressione, a scopo di rapina, è il settantottenne Giovanni Trisoglio, abitante alla cascina Lazzari di S. Salvatore, ora ricoverato all'ospedale di Alessandria con frattura della volta e della base cranica e stato comatoso. Il medico di guardia dott. Cotronzo si è riservata la prognosi.

Il feritore è il giovane Giancarlo Marini, di 20 anni, un trovatello nato a Mosso e da qualche anno ospite del riformatorio di Boscomarengo, da dove era uscito il 18 febbraio scorso per recarsi a lavorare alla cascina Lazzari, in qualità di garzone di campagna. Dopo il fatto di sangue è fuggito, facendo perdere le tracce.

Il grave episodio è avvenuto verso le 14,30. Giovanni Trisoglio, che vive con il figlio Mario, titolare assieme alla moglie di una latteria in via Guasco ad Alessandria, era rimasto solo in casa perchè il congiunto aveva dovuto recarsi in città per far visita a una figlia, ricoverata in clinica. Mentre il garzone, apparentemente tranquillo, lavorava nell'aia l'agricoltore si era appisolato su una panca nella stalla adiacente alla cucina.

Il Marini deve essersi accorto che il padrone si addormentasse e quindi, salito al piano superiore della cascina, ha rovistato nella stanza da letto del Trisoglio e nei cassetti di una scrivania posta nel soggiorno. Sinora risulta scomparso il portafogli, con 60 mila lire circa, che l'agricoltore teneva sotto il materasso.

Il garzone si è poi tolto gli abiti da lavoro e, indossato il vestito migliore ed il cappotto, è sceso in cucina. Voleva senza dubbio fuggire, ma è probabile che il padrone, svegliato da qualche rumore, abbia domandato che cosa stesse succedendo o si sia stupito alla vista dell'abito indossato dal giovane.

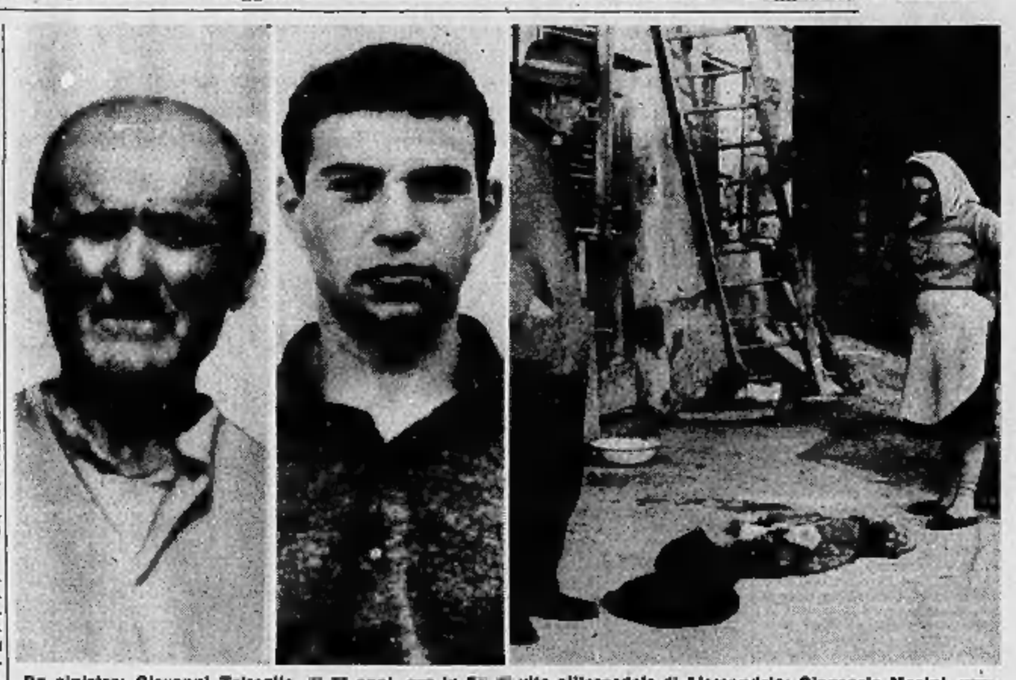
Il racconto del ferito, interrogato dai carabinieri, è molto confuso. Il Marini, afferrate una dopo l'altra sette bottiglie vuote che si trovavano nella cucina, le ha spaccate sulla testa del vecchio agricoltore che non ha potuto opporre resistenza. Unica testimone della selvaggia aggressione, il volpino «Foja», che, legato a una catena, è stato udito abbaiare furiosamente dai vicini. Quando finalmente Giancarlo Marini ha visto la sua vittima a terra, nel sangue, è uscito ed è sparito a bordo della bicicletta.

L'agricoltore si è trascinato sin sull'aia, invocando aiuto. «Ha preso la mia bicicletta, dopo avermi colpito» è potuto mormorare al primo accorso. Il settantaseienne Giovanni Tiezzi, ed è quindi crollato a terra. Giungevano altri agricoltori e il ferito veniva trasportato con un'auto all'ospedale di Alessandria.

Il maresciallo Pulciani, comandante i carabinieri di S. Salvatore, assieme al figlio dell'aggredito, si è recato poco dopo alla cascina Lazzari per le indagini. Successivamente sul posto sono pure giunti i carabinieri di Valenza e la squadra di polizia giudiziaria di Alessandria, al comando del maresciallo Scola. Secondo alcune testimonianze, il Marini è stato visto dirigersi verso S. Salvatore, ma nessuno ha saputo precisare se si sia diretto verso Alessandria o Valenza o Casale; tutte le ricerche hanno dato sinora esito negativo.

Giancarlo Marini nel riformatorio di Boscomarengo sembrava un elemento calmo e per questo motivo era stato deciso di affidarlo alla famiglia Trisoglio, per i lavori agricoli. Anche in questi pochi giorni passati alla cascina Lazzari, non aveva dato luogo a lamentele e nulla lasciava prevedere il grave episodio di oggi. In questo breve periodo aveva avuto due giorni di permesso, domenica scorsa e ieri martedì grasso, e il giovane era andato in paese dove aveva sostato a lungo al juke-box di un bar. Riacquistata la libertà (ha trascorso praticamente tutta la vita in brefotrofi e riformatori), per impossessarsi di qualche biglietto da mille, non ha esitato ad aggredire selvaggiamente il vecchio agricoltore che lo aveva accolto nella sua casa.

Franco Marchiaro



Da sinistra: Giovanni Trisoglio, di 78 anni, ora in fin di vita all'ospedale di Alessandria; Giancarlo Marini, ventenne, l'aggressore; il cortile della cascina di San Salvatore Monferrato, dove è avvenuto il grave episodio di ieri

Confermata la condanna per falso a un teste del processo Fenaroli

In Cassazione - Dovrà scontare 2 anni - Le sue «rivelazioni» sul delitto di via Monaci risultarono infondate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 febbraio.

La Suprema Corte di Cassazione ha confermato oggi la condanna a 2 anni di reclusione ad Antonio La Spina. L'imputato era stato ritenuto responsabile di falsa testimonianza quando durante il processo in Corte d'Assise a Giovanni Fenaroli, nell'aprile di due anni fa, si presentò ai giudici sostenendo di avere viaggiato, la sera del 10 settembre 1958 — sull'aereo che partì da Milano alle 19,35 ed arrivò a Roma alle 21 — con un biglietto intestato ad un non meglio identificato «Signor Rossi». Questi invece — secondo l'accusa — altri non sarebbe stato se non Raoul Ghiani, incaricato da Giovanni Fenaroli di uccidere Maria Martirano nel suo appartamento di via Monaci 21. Si è concluso così — salvo contrattempi per il momento non prevedibili — un capitolo che aveva creato notevoli illusioni fra la folta schiera degli «innocentisti».

Per quale motivo la decisione della Corte Suprema rappresenta un elemento negativo per Raoul Ghiani condannato all'ergastolo per un delitto che egli sostiene disperatamente di non aver commesso?

E' necessario tener presente il valore connesso al viaggio del misterioso «Signor Rossi» sull'aereo partito dalla Malpensa la sera del 10 settembre 1958, cinque ore prima che venisse uccisa a Roma Maria Martirano.

Se, come ha rivelato il rag. Sacchi, il delitto venne compiuto da Raoul Ghiani, costui per venire a Roma non può aver usato che l'aereo. E' accertato che sino alle 18,30, sicuramente, il giovane elettrotecnico era a Milano. Così risulta dal cartellino d'uscita della ditta «Vembi» presso la quale lavorava. L'indagine accertò l'identità di tutti i passeggeri che si imbarcarono sull'aereo in partenza dalla Malpensa alle 19,35. Soltanto uno rimaneva misterioso: il suo biglietto risultava essere intestato al «Signor Rossi» ed acquistato l'8 settembre 1958. Inutilmente si è cercato di dare un volto o comunque una identità a questo passeggero che, secondo il rag. Sacchi, sarebbe Raoul Ghiani.

Durante il processo, da Genova, giunse al pm dott. Mauro una segnalazione: un detenuto, Antonio La Spina, sosteneva di aver viaggiato lui, quella sera, col biglietto rilasciato al «Signor Rossi». Antonio La Spina venne convocato dalla Corte d'Assise che stava giudicando Fenaroli, Ghiani e Carlo Irazia. Spiegò di aver acquistato il biglietto ad una agenzia dell'«Alitalia», a Milano, nei pressi della Scala e di essersi imbarcato sull'aereo giungendo a Roma dove aveva degli appuntamenti.

Raoul Ghiani sarebbe stato salvo se i giudici avessero creduto all'Antonio La Spina. Senonchè il detenuto non venne ritenuto attendibile e fu condannato per falsa testimonianza a 2 anni di carcere.

In Cassazione, oggi, la situazione non ha subito modifiche. I difensori di Antonio La Spina, avvocati Giuseppe Sotgiu e Luigi Trapani, hanno chiesto l'annullamento della sentenza sostenendo fra l'altro che la difesa era stata posta in condizione di non svolgere il suo mandato durante il processo in Corte d'Assise, celebrato per direttissima, e che i giudici non avevano spiegato la ragione per cui La Spina avrebbe detto il falso. Ma la Corte Suprema ha ritenuto che la sentenza non meritava alcuna critica — come d'altro canto ha osservato il pg dott. Marucci — e l'ha confermata.

g. g.

Processo in marzo a Verbania

Rubò nella villa del fratello di un teste del processo Fenaroli

Verbania, 27 febbraio.

(a. c.) Diciotto giorni fa la polizia arrestava il ventiduenne Giorgio Bellin, da Verbania, che, da solo, aveva svaligiato in un mese sei ville fra Verbania e Cannero. Egli ammetteva di aver preso parte ad altre imprese nei mesi precedenti, coi ventunenne Alberto Passamonti, da Caronno Varesino. Questi, arrestato la notte di Capodanno, sarà processato a Verbania il 5 marzo prossimo per rispondere del furto compiuto nella villa di Paolo Ferraresi, a Suna, fratello di Bernardo Ferraresi che fu testimone nel processo Fenaroli-Ghiani.

Indagando sugli elementi forniti dal Bellin i carabinieri hanno denunciato oggi a piede libero, cinque persone: Antonio Pagia di 24 anni, Sergio Benzoni di 27, Romano Piantagrana di 23, tutti da Verbania, per corresità in alcuni furti; Angelo Lo Russo di 25 anni e Giuseppina Canetto di 24, da Verbania per ricettazione. E' stata recuperata refurtiva per circa sei milioni.

Nuovo incidente sul fiume Scheldà

La petroliera incendiata s'incaglia vicino ad un relitto

Nove rimorchiatori hanno raggiunto la "Miraflores" per condurla nel porto di Anversa - Intatta parte del carburante

(Nostro servizio particolare)
Anversa, 27 febbraio.

Dodici uomini dell'equipaggio della petroliera panamense *Miraflores*, sono tornati oggi a bordo della loro nave. Parte del carico di petrolio è intatto.

Cinque rimorchiatori hanno preso a rimorchio l'unità per condurla nel porto di Anversa, ma la petroliera, alle 19,30 di stasera si è di nuovo incagliata a fianco del relitto di una nave turca, la *Aydin*, che due anni fa era stato tirato in secco quanto più lontano possibile dalla zona navigabile. La *Miraflores* non ha urtato il relitto, ma la situazione è preoccupante e, con ogni probabilità la nave non potrà essere rimorchiata entro domani ad Anversa.

Il traffico sulla Scheldà è rimasto interrotto poichè solo le piccole imbarcazioni riescono a manovrare. Nove rimorchiatori stanno cercando di liberare l'unità.

Stamane si era diffusa la voce che a bordo della petroliera fosse stata ritrovata la salma del macchinista Giuseppe Fiorentino, uno degli italiani scomparsi nella collisione. Ma non è stata confermata dalle autorità. La polizia olandese ha comunicato più tardi l'elenco delle vittime: Giacomo Verardo, di 58 anni, comandante della *Miraflores*; Raoul Russian, di 33 anni, primo ufficiale; Giovanni Battista Rovegno, di 28 anni, terzo macchinista; Ennio Grandi, di 40 anni, steward; Adolfo Passeri, di 40 anni, capo-fuochista; Giuseppe Fiorentino, di 60 anni, fuochista; Alessandro Africano, di 40 anni, operaio meccanico; Antonio Vitanza, di 30 anni, garzone di cucina; Francesco Bacchione, di 51 anni, fuochista.

a. p.

Le ultime notizie da Anversa

A Genova le famiglie dei dispersi hanno perso ogni speranza

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 febbraio.

(m. p.) Le ultime speranze sulla sorte toccata ai marinai della *Miraflores* scomparsi subito dopo la tragica collisione sulla Schelda sono cadute nel primo pomeriggio quando alla sede della società Camell è giunta la notizia che la polizia olandese aveva incluso nell'elenco delle vittime i dispersi e l'armico comandante della nave, capitano Giacomo Verardo. Con il fuochista spezzino Francesco Bacchione, i morti sono nove.

Nella casa di Pegli, in cui viveva Giacomo Verardo, è rimasta solo la più piccola dei tre figli, Maria, che ha quindici anni e frequenta il ginnasio. La ragazza è ancora in preda ad un forte shock ed è sconvolta da una sia. Finora non ha potuto parlare per telefono con la madre perchè quest'ultima, sfuggita alla tragedia, non si è ancora ripresa e non ha la forza di avvicinarsi al telefono. Accanto alla signora è accorso il figlio maggiore Andrea.

All'altra figlia del comandante scomparso, Carmela, i congiunti avevano tentato di tenere nascosta la notizia della sciagura, ma la signora, che è in attesa di diventare madre, ha saputo tutto ed è caduta in una preoccupante prostrazione.

La famiglia di Alessandro Africano ha invece lasciato la sua casa a Sampierdarena, e si è trasferita presso dei parenti.

Operaio stritolato dall'ascensore contro il soffitto di un palazzo

Aveva 19 anni - Lavorava in una casa in costruzione a Milano - Il cadavere è stato scoperto soltanto dopo diverse ore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 febbraio.

Un giovane operaio è stato rinvenuto cadavere stritolato fra la cabina di un ascensore in fase di montaggio e il soffitto dello stabile.

La vittima è il diciannovenne Giovanni Giannella, nativo di Trinitapoli (Foggia) e abitante a Milano presso alcuni parenti, la famiglia Morrone. Ieri pomeriggio il giovane, insieme ad altri operai specializzati, stava completando l'impianto degli ascensori in un nuovissimo complesso, un gruppo di case di recente costruzione e ancora in via di rifinitura sito in viale Legioni Romane 28.

Alle 17 il Giannella aveva salutato i compagni che stavano lasciando il caseggiato dicendo che si sarebbe fermato ad ultimare un lavoro. Da allora, fino al momento della scoperta del cadavere, nessuno aveva saputo più nulla del giovane.

Stamane alcuni operai che si erano apprestati a rimettere in moto l'ascensore si sono resi conto che un ostacolo impediva il movimento. Sono saliti all'ultimo piano — l'ottavo — e hanno scoperto il corpo del Giannella orribilmente schiacciato. E' stato subito dato l'allarme. Sul posto sono accorsi gli agenti della «Volante» e del commissariato di P. S. di Porta Genova, mentre la polizia scientifica ha proceduto ai rilievi per l'inchiesta. Una cugina e due altri congiunti hanno riconosciuto in lacrime il corpo della vittima che è stato rimosso soltanto a mezzogiorno e trasportato all'obitorio.

L'inchiesta ha accertato che l'ascensore era ancora sprovvisto della cabina in legno; lungo la tromba scorreva soltanto la piattaforma. Essa poteva essere messa in moto a comando dalla sala delle macchine o collegando direttamente gli elettrici. Forse il giovane ha lavorato al buio e non s'è accorto che la piattaforma, salendo, andava ad arrestarsi contro il soffitto dello stabile, dove un traliccio in putrelle sostiene i cavi di trazione. Così, nell'oscurità, il Giannella è stato stritolato prima di rendersi conto del pericolo e di balzare fuori dalla stretta. Davanti alla porta dell'ascensore gli agenti e i compagni di lavoro hanno trovato la borsa con gli attrezzi.

Giovanni Giannella, 19 anni, l'operaio schiacciato sulla cabina dell'ascensore

Giovanni Giannella era il maggiore di due sorelle e un fratello. Immigrato nel 1961 a Torino, dove si era specializzato come operaio per gli impianti di ascensori, un mese fa si era trasferito a Milano.

g. m.

Non è riuscito a morire

Tenta di togliersi la vita con tre sistemi diversi

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 27 febbraio.

(c. c.) Un uomo ha tentato di togliersi la vita in tre modi diversi, ma non è riuscito nel suo intento. Ora è ricoverato in ospedale con ferite leggere.

Giovanni Runchina, di 33 anni, residente in via Orfeo 13, verso le due di notte è stato colto da una crisi di sconforto e si è gettato da una finestra del secondo piano, compiendo un volo di circa otto metri. Nella caduta, però, il giovane ha riportato soltanto un lieve trauma cranico e qualche contusione. Rialzatosi, egli è risalito in casa e con una lametta da barba ha cercato di tagliarsi le vene dei polsi. La ferita era superficiale e il sangue usciva molto debolmente.

Deciso a morire, il Runchina si è recato nella vicina via Santo Stefano, ha atteso il primo tram e si è gettato sui binari mentre la vettura stava arrivando. Anche questa volta, per la tempestiva frenata del conducente, l'uomo non è riuscito a morire. Soccorso e trasportato all'ospedale, è stato giudicato guaribile in otto giorni.

A. BERTELLI & C. - MILANO
Cosmesi - Profumerie - Medicinali
distributrice prodotti *Myrurgia - Seger Charles Roger - Cutrilin*
assume
VIAGGIATORE
altamente qualificato per le zone di Vercelli - Novara - Alessandria - Aosta
Requisiti richiesti:
— età 24-40 anni;
— diploma o frequenza scuola media superiore;
— provata esperienza vendite presso farmacie, profumerie e drogherie;
— esenzione obblighi militari;
— residenza in zona;
— automezzo proprio.
Inviare dettagliato curriculum di lavoro, referenze, fotografia a:
S.p.A. - A. BERTELLI & C. - Via Maiocchi 6 - MILANO

Società Italiana per il Gas
ESERCIZIO DI TORINO
COMUNICATO
A partire dal 2 marzo 1963 tutti gli Uffici Amministrativi e Tecnici dell'Esercizio Gas di Torino resteranno chiusi il giorno di sabato.
Rimangono a disposizione dell'Utenza i Servizi di Pronto Intervento per Guasti e Fughe: tel. 88.23.24.
LA DIREZIONE

DUS ... yoghurt STEPANIAN

CRONACHE DELLO SPORT

Blocchi stradali in città: la gara ha cambiato percorso

Il Giro di Sardegna costretto a fermarsi per lo sciopero dei minatori di Iglesias

La tappa Oristano-Cagliari ha avuto un primo «alt» a Guspini, a 40 chilometri dal via - E' poi proseguita sino al km. 90, ma il direttore di corsa ha preferito mutare il programma, avvertito della situazione ad Iglesias - I ciclisti sono stati dirottati, giungendo regolarmente a Cagliari dove si è imposto Van Looy - Pambianco sempre primo in classifica - Oggi i corridori a Nuoro

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 27 febbraio.

Una manifestazione dei minatori di Iglesias, mesi in sciopero per motivi economici, ha costretto gli organizzatori del Giro di Sardegna a dirottare la corsa, durante la disputa della quarta tappa, che oggi ha portato la carovana da Oristano a Cagliari. L'episodio non è giunto del tutto imprevisto poichè a Guspini, un paese di circa diecimila abitanti a quaranta chilometri dal via, le macchine del seguito si erano già trovate la strada sbarrata da una fitta muraglia umana. La nostra vettura fu per caso la prima costretta al brusco ed imprevisto alt. Come scendemmo, ci venne incontro un giovanotto: «Temo — ci disse con cortesia — che il Giro finirà a Guspini». Tre o quattro persone ci affiancarono: «C'è sciopero. Stamattina volevamo fare un corteo di protesta ed i carabinieri ce lo hanno impedito».

Arrivavano altre macchine, la stradina si congestionava nello stretto abitato. Quattro o cinque carabinieri spiccavano in mezzo al grigio della folla, una folla compatta, formata da qualche centinaio di dimostranti. I corridori erano ancora lontani, i poliziotti della «stradale» tornarono indietro verso i responsabili della gara. C'era una via laterale, sarebbe bastato far un tratto a marcia indietro ed imboccare un altro tracciato. Gli scioperanti, nel frattempo, discutevano a voce bassa, non tutti dovevano essere d'accordo. Giunse il direttore di corsa. Scambiò poche parole con gli operai. I dimostranti raccontarono, con calma, i motivi del loro gesto, volevano che tutti sapessero della loro grave, delicata situazione. Il direttore di corsa, con altrettanta calma e molto tatto, chiese d'aver libero transito. Fu sufficiente un attimo di trattativa, nella massa s'aprì un varco, giusto in tempo per permettere il passaggio degli atleti. Scoppiò perfino un applauso, si udì distintamente un «Evviva i corridori» coperto dai battimani.

Confusione al momento dell'arresto nella «carovana» del Giro di Sardegna (Tel.)

Il Giro di Sardegna, superato un così imprevedibile ostacolo, continuò la marcia. Un ...di nostrante, salutandoci, volle però avvisarci: «Andate pure. Vedrete però che non farete troppo cammino. Lo sciopero è dichiarato nella zona intera. Vi fermeranno più avanti».

La corsa salì ad Arbus, scese a Fluminimaggiore, si inerpicò verso Arcu Genna Bogar, dove era fissato il primo traguardo valevole per il Gran Premio della Montagna. Nella normalità più assoluta, gli atleti si disdero una battaglia poco convinta, sulla vetta transitò al comando Soler, seguito da Taccone e da Mallepaard: a 8" venne Aru, a 18" Ottaviani con il plotone dei migliori a ruota.

«Vi fermeranno più avanti». Le parole dell'operaio di Guspini avevano giustamente messo in allarme il nostro collega Facetti, direttore di corsa, ed il direttore tecnico dell'organizzazione, Franco Pratti, insieme con il comandante del drappello di polizia stradale di scorta alla gara, capitano Petz, fece una puntata sul percorso per controllare di persona le notizie che giungevano da Iglesias, notizie di carattere piuttosto allarmante.

Pretti ed il capitano scesero ad Iglesias: le notizie, in sostanza, erano vere, in città il tracciato del Giro di Sardegna era bloccato da parecchie centinaia di persone, che sembravano decise ad opporsi ad ogni tentativo. Il capitano della polizia avvisò uno dei suoi agenti via radio, l'agente fece la relazione a Facetti, il Facetti stabilì con saggezza che il ritrovo migliore era quello di bloccare la gara, prima che capitasse qualche incidente davvero serio.

Si era in discesa. Mentre circolavano le «voci» più disparate, si mossero in quattro o cinque a far catena e ad ostacolare il cammino. La fila dei corridori era guidata da Venturelli, seguito da Aru, da Mallepaard e da tutti gli altri, a ruota a ruota. Qualche lieve sbandamento e lo «stop». Zona isolata, deserta, nessuno all'intorno. Che cosa si poteva fare? Tornare indietro. E la tappa? Sarebbe ripresa non appena fosse stato possibile. Incominciò una ben strana marcia al rallentatore per la strada appena percorsa.

Si doveva transitar di nuovo per Guspini e c'era la possibilità di un nuovo blocco. Non capitò nulla, invece. Su due piedi, il direttore di corsa emanò un comunicato che trasmise sulle radio di bordo. Il comunicato diceva testualmente:

«Il direttore di corsa, d'intesa con la giuria e col commissario della Uvi, tenuto conto del rapporto del direttore tecnico dell'organizzazione e del comandante del drappello della polizia stradale di scorta alla corsa, constatata la impossibilità di transito nell'abitato di Iglesias, ha deciso di neutralizzare la tappa Oristano-Cagliari al km. 90.

«Al gruppo di testa è stato attribuito il tempo effettivamente impiegato di 2 ore 50". A gli staccati è stato assegnato il rispettivo tempo cronometrato dalla giuria. La Oristano-Cagliari ultimato il trasferimento neutralizzato dalla carovana e prosegue ufficialmente a partire dalla località di Guspini, verso Cagliari, con i corridori predisposti nella stessa posizione di tempo occupata al momento della neutralizzazione. Il percorso di emergenza per il completamento della quarta tappa è il seguente: Guspini-Villacidro-Decimomannu-Cagliari di km. 63. Pertanto la tappa è di km. 153».

Finivano così le emozioni fuori programma. I corridori, pochi per volta, si raggruppavano subito fuori l'abitato di Guspini e riprendevano la tappa interrotta. Calma per molti chilometri, tentativi in serie alla periferia di Cagliari, tentativi sventati tutti da Van Looy, che, finalmente, vedeva una vittoria a portata di mano. Rik sbucò sulla pista dell'Amsicora in seconda posizione, alle spalle di Martin, superò il torinese lungo il rettilineo opposto all'arrivo e vinse con irrisoria facilità.

La classifica generale è rimasta invariata. Solo Van Looy, grazie all'abbuono ha ridotto di mezzo minuto il distacco dal capolista Pambianco, che resta guida la graduatoria con un vantaggio di 2'28" sull'ex campione del mondo. Domani, quinta tappa: Cagliari-Nuoro di 208 chilometri con un traguardo della montagna al 905 metri di Pratosorgono.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo della tappa Oristano-Cagliari (153 km.): 1. VAN LOOY 4.17'05", abbuono 30", tempo agli effetti della classifica 4.16'35", media 35,707; 2. Martin id., tempo agli effetti della classifica 4.16'45"; 3. Vigna id., tempo agli effetti della classifica 4.16'55"; 4. Liviero; 5. Mallepaard; quindi altri 56 corridori, tutti con il tempo di Van Looy.

Classifica generale dopo la quarta tappa: 1. PAMBIANCO 18,04'40"; 2. Van Looy (Bel.) a 2'28"; 3. Cribiori a 3'20"; 4. Mosei a 3'56"; 5. Van Genugden a 4'21"; 6. Pianckaert 18,9' e 54"; 7. Massignan 18,10'49"; 8. Battistini 18,10'59".

Le prime novità ufficiali per il Salone dell'auto a Ginevra

La Fiat annuncia due cabriolet: un 1500, rinnovato nella meccanica, e il 1600 S di linea modificata che saranno presentati anche in edizione coupé Pininfarina - Nuova carrozzeria per la 1100 D Familiare - Verrà esposta pure la Simca 1500 - Sarà presente la Lancia «Fulvia»?

L'imminenza del Salone di Ginevra (14-24 marzo) sta risvegliando l'attesa del pubblico per le parecchie novità di cui è previsto il lancio. Ufficialmente, almeno fino a questo momento, si ha notizia di qualche nuovo, o rinnovato, modello presentato dalla Fiat, nel settore dei cabriolet sportivi e delle vetture di utilità.

Tra i primi, il cui crescente favore del pubblico è testimoniato dalla loro continua diffusione, sono il nuovo cabriolet 1500 ed il perfezionatissimo 1600 S, esteticamente rinnovato. Questi i particolari essenziali:

Cabriolet 1500. *Lo stesso apprezzatissimo motore della berlina 1500, ormai famoso per le sue doti di elasticità e di potenza, che consentono alla vettura pronte, energiche riprese e alta velocità. Com'è noto, la sua cilindrata esatta è di 1481 cmc., e la potenza di 80 CV (Sae). Come sulla berlina, il nuovo cabriolet ha i freni a disco sulle ruote anteriori e il ventilatore del raffreddatore con comando automatico elettromagnetico. La carrozzeria ammodernata rispetto ai precedenti cabriolet, specialmente nella parte frontale. La sua velocità massima sarà di 160 chilometri orari.*

Cabriolet 1600 S. *Nuova linea anteriore, con avancorpo a 4 proiettori, paraurti avvolgenti, nuovo filtro aria con presa estate-inverno. Immutato il motore a 4 cilindri a doppio albero di distribuzione in testa, erogante 106 CV (Sae) a 6000 giri/minuto. 175 chilometri orari.*

Inedita, infine, la linea della 1100 D «familiare», che con le stesse caratteristiche meccaniche e di finitura dell'efficientissima 1100 D berlina, offre prestazioni particolarmente interessanti per il trasporto promiscuo di persone e cose. La carrozzeria di nuovo disegno ha una forma molto moderna, con linea «squadrata» che ne ha aumentato la spaziosità interna. La possibilità di carico è di 320 Kg più il guidatore. Velocità massima circa 130 chilometri orari.

Infine, dalla prestigiosa berlina Fiat 2300, è annunciata per Ginevra una speciale edizione di lusso. Tra le altre novità, mentre non è escluso il lancio della vettura medio-leggera Lancia «Fulvia» di 1100 cmc, vengono date per certe la Simca 1500 e la tedesca Opel «Rekord» in edizione rinnovata.

Anche i carrozzieri italiani stanno preparando nuovi modelli. Sugli stessi autotelai Fiat 1500 e 1600 S dei modelli cabriolet, la Pininfarina presenterà tra l'altro le versioni coupé, che grazie alla loro profilatura raggiungono prestazioni ancora più elevate.

f. b.

Con la nuova modernissima linea della «Familiare» Fiat 1100 D è ancora aumentata la spaziosità interna. La vettura sarà presentata al Salone di Ginevra

La Nazionale francese ha rovesciato i pronostici

Clamorosa sconfitta a Parigi dei calciatori inglesi per 2-5

I transalpini in vantaggio per 3 a 0 al termine del primo tempo - L'Inghilterra eliminata dalla Coppa delle Nazioni - Fabbri, Boniperti ed Ostreicher presenti all'incontro

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 febbraio.

Quarantamila spettatori al Parc des Princes hanno assistito ad una delle più clamorose affermazioni della Nazionale francese di calcio, cui fa da logico contrapposto una sconfitta netta e inattesa della squadra inglese. Nell'incontro valevole per la Coppa Europa delle Nazioni i transalpini, sebbene privi del loro asso Kopa, hanno vinto per 5-2. Poichè la partita d'andata disputatasi nell'ottobre scorso in Inghilterra era terminata in pareggio — uno a uno — l'undici bianco resta eliminato dalla competizione per un totale di sei reti al passivo contro tre sole all'attivo.

Il successo francese si è delineato fin dai primi minuti. Già alla fine del primo tempo i «tricolori» conducevano per 3-0. Nella ripresa, pur rallentando il ritmo delle loro azioni, i francesi hanno agevolmente controllato la situazione.

Gli inglesi hanno iniziato con azioni pericolose condotte da Greaves e Charlton, ma dopo tre soli minuti di gioco è la Francia a portarsi in vantaggio con l'ala destra Wisnieski che sorprende con un pallonetto il portiere Springett, uscito intempestivamente dai pali. La squadra britannica riprende ad attaccare: particolarmente insidiosa un'azione di Greaves all'11'.

Con il passare dei minuti però l'undici tricolore riprende l'iniziativa, e al 33' raddoppia con l'interno sinistro Douis che vince un duello con Flowers e batte Springett, ancora una volta non troppo tempestivo nell'uscita. Il terzo goal francese è al 43': su centro dell'ala destra Wisnieski, Springett respinge la palla sui piedi di Cossou che non ha difficoltà a segnare.

Gli inglesi, nella ripresa, dimostrano chiaramente di non essere rassegnati alla sconfitta: al 13' Smith accorcia le distanze raccogliendo di testa un preciso traversone di Greaves.

Al 29' l'Inghilterra segna ancora con un tiro di Tambling che sorprende nettamente Bernard. Ma proprio quando la squadra britannica comincia a sperare di raggiungere gli avversari, Wisnieski, al 31' porta a quattro i goals dei francesi. Trascorrono sei minuti e l'ala sinistra Cossou mette al sicuro il risultato segnando a porta vuota su un preciso lancio di Herbin.

Raramente è stato dato di vedere la nazionale d'Inghilterra così tatticamente disorganizzata, soprattutto nel primo tempo, ad inconcludente all'attacco, dove è emersa nei primi quarantacinque minuti soltanto la prestigiosa personalità dell'ala sinistra Charlton.

Bobby Smith, il centrattacco, pur avendo segnato una bellissima rete di testa su preciso centro di Greaves, non ha nel complesso brillato. Greaves, dopo uno sciabo primo tempo, si è ripreso nel secondo, e con Charlton è stato l'attaccante inglese più pericoloso.

I francesi debbono parte del loro successo al portiere Bernard, che nel corso dell'incontro ha parato almeno quattro tiri da rete. Con Bernard, il miglior uomo della nazionale di Francia e forse il migliore in campo in senso assoluto, è stato l'ala destra Wisnieski (autore di due goals, come pure l'estrema sinistra Cossou) che ha saputo dare alla prima linea della sua squadra fiducia e incisività.

Alla partita hanno assistito il commissario tecnico italiano Fabbri, Giampiero Boniperti e l'ex general manager del Torino Ernst Ostreicher.

m. b.

Le formazioni:

Inghilterra: Springett; Armfield, Henry; Moore, Labone, Flowers; Connelly, Tambling, Smith, Greaves, Charlton.

Francia: Bernard; Wendling, Rodzik; Sinakowsky, Lerond, Herbin; Wisnieski, Bonnel, Goujon, Douis, Cossou.

Arbitro: Kandlbinder (Germania).

Le squadre torinesi si preparano per il derby di domenica

Preoccupazioni per Sivori alla Juventus Ieri il Torino si è allenato con il Chieri

L'attaccante bianconero accusa un dolore all'inguine e proverà oggi in partita - Certo il rientro di Leoncini, improbabile quello di Emoli - Due goals dei granata (Hitchens e Mariani) nella gara di ieri - Il «trainer» Ellena non rivela la formazione

La tappa di ieri: il tratteggio segna il percorso cui si è dovuto rinunciare

L'attaccante juventino Sivori ha accusato ieri il riacutizzarsi del fastidioso dolore all'inguine che l'aveva già costretto a rinunciare all'allenamento di martedì. I medici hanno consigliato al giocatore di rimandare ancora la ripresa dell'attività, continuando le cure già iniziate.

Sivori soffre di un indolenzimento inguinale (pare esclusa la possibilità di stiramenti o di più gravi malanni muscolari), indisposizione non nuova che è tornata a farsi sentire durante l'incontro di domenica scorsa con la Sampdoria. Per il momento è difficile dire se Sivori potrà giocare il derby nelle migliori condizioni. Oggi, comunque, l'orlundo dovrebbe scendere sul terreno del «Combi» e collaudare le proprie condizioni nel corso dell'annunciata partita di allenamento dei bianconeri.

Dall'andamento della gara, inoltre, dipenderà molto probabilmente la soluzione di un altro interrogativo sulla formazione della Juventus, quello riguardante il ruolo di ala destra. Amaral, infatti, dovrebbe scegliere a questo proposito fra Nicolè e Crippa. Il prime ha le maggiori probabilità di essere utilizzato.

Quanto alla difesa, è per ora certo il rientro di Leoncini, che dovrebbe tornare al fianco di Del Sol nella zona di centrocampo. Molto più incerto appare il recupero di Emoli, nonostante le ottimistiche prospettive dell'inizio di settimana. Il difensore accusa tuttora un sensibile dolore alla gamba sinistra. Tutto lascia prevedere, insomma, che verrà confermato Noletti nella posizione di terzino destro.

Ieri, frattanto, hanno ripreso la preparazione Castano e Miranda. Sul conto del centromediano le apprensioni sono state fugate dall'esame radiografico cui oggi è stato sottoposto nella mattinata di ieri. I dolori alla schiena non sono affatto preoccupanti, e Castano potrà sicuramente essere in gara domenica. Anche Miranda, che aveva risentito di una leggera contusione, è in soddisfacenti condizioni.

Per quanto riguarda il Torino la squadra granata ha disputato ieri pomeriggio una partita di allenamento contro il Chieri. Come era previsto, tuttavia, la prova non ha offerto indicazioni valide sulla formazione che scenderà in campo domenica al Comunale contro la Juventus. Al termine del confronto il direttore tecnico Ellena non ha voluto lasciare un merito alcuna dichiarazione.

Nessun dubbio, quindi, è stato risolto. Può darsi che Ellena abbia già deciso la formazione, ma il tecnico appare deciso a mantenere il segreto fino al momento dell'incontro. Rimangono perciò valide tutte le possibili soluzioni (rientro di Poletti in difesa, di Trombini e forse di Placeri all'attacco) già annunciate in precedenza.

Dopo aver fatto svolgere ai titolari di domenica scorsa una leggera seduta preparatoria a base di esercizi atletici e tiri in porta (mancava il solo Buzzacchera, rientrato a Bologna dove presta servizio militare), Ellena ha schierato ieri contro i ragazzi di Viola una squadra composta prevalentemente da riserve e da alcuni elementi del vivaio giovanile, con: Viari; Brentegani, Fossati; Ferrini (Corni), Mialich, Poletti; Placeri (Castano), Mariani, Hitchens (Placeri), Spanio e Trombini.

Il Chieri si è invece presentato in questa formazione: Tagini (Camposeo); Rossana Tuninetti (Vazzoler); Pontoni, Sponga, Bosco (Canto); Gionco (Di Lorenzo), Barberis (Donino), Donino (Geremia), Fossati (Barberis), Manolino.

L'incontro, durato complessivamente circa 75 minuti (45' il primo tempo, mezz'ora la ripresa), è stato vinto dai granata per 2 a 0 (reti di Hitchens e di Mariani).

La squadra granata, dopo l'allenamento odierno sul campo Filadelfia, parte stasera alla volta di Alpignano, dove si tratterrà in ritiro probabilmente sino a domenica mattina.

Tre squalificati nella serie «B»

Milano, 27 febbraio.

Il «giudice sportivo» della Lega nazionale ha squalificato questa settimana per una domenica tre giocatori di serie B: Campagnoli del Simmenthal Monza, Brumbilla del Messina e Cera del Verona.

Per quanto concerne gli incidenti scoppiati subito dopo la partita Roma-Spal, il «giudice sportivo» ha deliberato «di non procedere a carico dell'allenatore Montanari e del giocatore Gori (Spal) in ordine alle manifestazioni di intemperanza verbale dagli stessi attuate, a fine gara, nei confronti del giocatore Orlando (Roma), in quanto le medesime risultano immediatamente derivate da una situazione precedente che non è stata rilevata ufficialmente».

In sostanza, l'arbitro Righi ed i due guardalinee, sopraggiunti quando Gori era già stato colpito al viso, non sono stati in grado di accertare se fosse stato Orlando (come assicurato dallo stesso Gori) a sferrare il pugno.

Hitchens ieri si è allenato col Torino. A proposito della trasmissione dedicatagli dalla tv inglese, ha negato di aver fatto affermazioni lesive per lo sport italiano e ha espresso l'intenzione di protestare contro i responsabili

I «mondiali» di pattinaggio questa sera per televisione

Oggi sul secondo programma nel corso della rubrica «Giovedì Sport» che inizia alle 22,40, in collegamento Eurovisione-Intervisione da Cortina d'Ampezzo, andrà in onda la telecronaca diretta di alcune fasi dei campionati del mondo di pattinaggio artistico.

Centocinquanta chilometri con la salita della Turbie

Defilippis, Conterno e Bailetti oggi in gara nel G. P. di Monaco

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco Pr., 27 febbraio.

Mentre la maggioranza dei corridori italiani si sta cimentando sulle strade sarda contro un discreto lotto di stranieri, c'è un altro gruppo dei nostri, inferiore numericamente ma anch'esso composto di atleti di provato valore, che s'accinge a battersi contro la pleiade dei campioni di ogni Paese che, mai come quest'anno, hanno eletto la Costa Azzurra (e le sue gare d'apertura) per prepararsi alle più impegnative ed importanti corse dell'imminente primavera.

Il G. P. di Monaco di domani e la Genova-Nizza di domenica prossima sono le due ultime prove, diciam così, di rodaggio che francesi belgi olandesi inglesi eccetera (compreso il tedesco Altig), hanno scelto per «sgrossarsi» in vista della Parigi-Nizza a tappe (10-17 marzo) e, il 19, della Milano-Sanremo. Contro costoro, che stasera nell'elenco degli iscritti raggiungono il centinaio, è già sul posto una ristretta, ma scelta rappresentanza di italiani — decisa a misurare le proprie forze in questa che per essi sarà il primo esame della stagione dopo il più o meno lungo ed accurato lavoro preparatorio compiuto in riviera, e poi nelle vicinanze di Roma.

Il tratto dei sette corridori della Carpano che la direzione bianconera ha ritenuto opportuno delegare alla corsa di domani — riservandosi di aggregargli i rimanenti dieci della squadra per la successiva Genova-Nizza. I sette qui presenti sono: Defilippis (campione d'Italia), Bailetti, Conterno, Barale, Cogliati, Zilioli e lo svizzero Graf.

Può darsi che ad essi si aggiunga qualche altro ad ingrossare la partecipazione italiana: forse un paio della Gazzola (Bruni, Vendemmiati) o della Cynar (Fezzardi, Marcarelli, Moreno, Mealli), ma gli uomini più in vista sono quelli della squadra bianconera: Defilippis e Bailetti.

Domani, a fornire i 150 chilometri in programma si dovrà scalare tre volte la piccola Turbie.

V. V.

La vostra camomilla esigetela così!

la vera
camomilla
fatta come va fatta!

pura purissima!
...c'è tutta la fragranza di campo nella camomilla Montania. È così pratica!... è subito fatta una tazza di camomilla Montania negli originali sacchetti filtro.

camomilla
MONTANIA
negli originali sacchetti filtro

un altro degli eccellenti prodotti della E. Piletti & Co. S.p.A.

Pia Riva vittoriosa a St. Moritz

Battute nello slalom gigante l'austriaca Zimmermann e la francese Goitschel - Allo svizzero Joos Minsch la prova maschile

St. Moritz, 27 febbraio.

L'italiana Pia Riva ha vinto oggi lo slalom gigante femminile della Coppa Grischa, disputato su un percorso di km. 2,100 con 400 metri di dislivello e 49 porte.

Lo svizzero Joos Minsch è stato invece il migliore dello slalom gigante maschile, che comportava un percorso di km. 2,500, con dislivello di 628 metri e 71 porte.

Ecco i risultati:

Slalom gigante femminile: 1. Pia Riva (Italia) in 1'54"70; 2. Edith Zimmermann (Austria) 1'55"54; 3. Marielle Goitschel (Fr.) 1'55"77; 4. Cecile Prince (Fr.) 1'57"06; 5. Christine Goitschel (Fr.) 1'58"36; 6. Madeleine Bochatay (Fr.) 1'58"41.

Slalom gigante maschile: 1. Joos Minsch (Svizz.) 2'36"87; 2. Georg Groenenfelder (Svizz.) 2'35"33; 3. Franz Diegruber (Austria) 2'34"09; 4. Pierre Stamos (Fr.) 2'34"66; 5. Giampietro Giovanoli (Svi.) 2'35"36; 7. Albert Gacon (Fr.) 2'36"23; 10. Charles Bozon (Fr.) 2'36"93.

Classifica della combinata dopo lo slalom di ieri e lo slalom gigante di oggi: Femminile: Pia Riva 18 punti; Cecile Prince 17; Christine Goitschel 15.

Maschile: Georg Groenenfelder e Franz Diegruber 21 punti a pari merito; Charles Bozon 26; Giovanoli 34.

Gli «universitari» di sci

Sappada, 27 febbraio.

Si sono iniziati oggi i campionati nazionali universitari di sci con la disputa dello slalom gigante maschile e femminile e della gara di fondo maschile sui 10 km. Gli sciatori del Cus Torino hanno colto due successi assoluti con Carlotta Solerio nel gigante femminile, e con Antonio Ferraris nel fondo.

Nello slalom maschile un certo Alberto Morelli, un seconda categoria di Urbino, davanti a Roberto Baglioni, Umberto Cravetto e Giorgio Goria tutti di Torino: al settimo posto si è piazzato Marco Schieroni e al decimo Gian Carlo Gennet.

POLTRONA GAIDANO
CORSO VITTORIO EMANUELE 32

L'«Andrea Doria» è sceso in mare nei cantieri di Riva Trigoso

Varato l'incrociatore che lancia i missili

Stazza 6000 tonnellate; ha 500 uomini di equipaggio; è dotata di quattro elicotteri - Dopo il varo è stato trainato a Genova: fra otto mesi potrà navigare

L'incrociatore «Andrea Doria» scende in mare dal cantiere di Riva Trigoso (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 27 febbraio.

La flotta militare italiana sta subendo un radicale rinnovamento che, tra meno di un anno, vedrà schierati, accanto al veterano «cannone» «Garibaldi», veloci incrociatori lancia-missili particolarmente attrezzati per operazioni difensive nel vasto teatro marino che circonda la penisola. Lo ha sottolineato stamane, ai cantieri navali di Riva Trigoso, il sottosegretario alla Difesa on. Pelizzo che ha assistito, in rappresentanza del governo, al varo del nuovo incrociatore «Andrea Doria».

Gemella del «Caio Duilio», varato nel dicembre scorso a Castellammare di Stabia, la nuova unità da guerra è scesa in mare alle 10,45 alla presenza delle maggiori autorità tra cui il capo di S. M. della Marina ammiraglio Ernesto Giuriati; il comandante in capo del Dipartimento Alto Tirreno ammiraglio Baslini e l'ammiraglio Pecori-Giraldi. Erano presenti i prefetti di Genova e della Spezia, il gen. Troisi, le medaglie d'oro on. Durand De La Penne e comandante Emilio Legnani.

Tenuta a battesimo dalla signora Teresa Cavagnari, consorte dell'ammiraglio Domenico Cavagnari, la nuova unità ha lasciato lo scalo in meno di 60 secondi in uno scrosciare festoso di saluti alla voce. In precedenza l'avv. Agostino Virgilio, presidente dei cantieri, aveva dato lettura di un telegramma inviato dal capo dello Stato: «Desidero formulare ai dirigenti e alle maestranze il mio più vivo compiacimento per la costruzione dell'unità "Andrea Doria" oggi varata nel cantiere di Riva Trigoso inviando cordiale saluto e augurio».

L'«Andrea Doria» è la terza nave da guerra italiana che porta il nome dell'ammiraglio dell'antica repubblica marinara di Genova. La prima era una corazzata varata il 21 novembre 1885 nell'arsenale della Spezia ed alla quale la bandiera di combattimento era stata offerta dal sindaco di Genova. Anche la seconda unità, varata a La Spezia il 30 marzo 1913, era una corazzata che inaugurò l'insegna ammiraglia della flotta italiana in tutte le operazioni della guerra mondiale dal 1915-18.

L'unità odierna è invece un incrociatore di 6 mila tonnellate di stazza, lungo 149 metri e largo 17,2; può sviluppare una velocità di 31 nodi. Ospiterà un equipaggio di 500 uomini ed avrà un armamento modello costituito da otto cannoni in torretta, due lanciasiluri trinati, due lanciarazzi illuminanti e da quattro elicotteri.

L'incrociatore sarà inoltre armato di una rampa lanciamissili capace di lanciare una coppia di missili «Tarrier» ogni 70 secondi. Sarà infine dotato delle più moderne attrezzature per la ricerca e la lotta ai sommergibili.

Poco dopo il varo, la nuova unità è stata presa a rimorchio ed è ora in navigazione alla volta di Genova dove in otto mesi si completerà l'allestimento. Sullo scalo, lasciato libero è stata immediatamente impostata un'altra unità, una fregata di 2500 tonnellate alla quale sarà dato il nome di «Circe».

n. b.

A 120 mila lire di multa

Segretaria condannata per aver strizzato l'occhio al suo direttore

Vienna, 27 febbraio.

La segretaria di azienda che alcuni mesi fa fu condannata a due settimane di carcere per aver sorriso «in maniera birichina» al suo capufficio mentre sorbiva un succo di lamponi con lui in un caffè di Vienna, è comparsa di nuovo dinanzi ai giudici. Stavolta, accusata di aver strizzato l'occhio sempre allo stesso capufficio, è stata condannata a 8 mila scellini (120 mila lire) di multa.

La denuncia, come nel caso precedente, era stata sporta dalla moglie del capufficio che aveva incaricato un poliziotto privato di pedinare il marito e la sua segretaria. La donna è stata anche diffidata dai giudici a non sorridere più al suo direttore, poiché ogni manifestazione troppo amichevole è considerata «disturbo al matrimonio».

Maestro elementare guidava una banda di ladri di bestiame

I quattro componenti sono stati arrestati presso Caserta

(Dal nostro corrispondente)

Caserta, 27 febbraio.

La Polizia stradale del Distaccamento di Mondragone, durante un controllo sul traffico lungo la Via Domiziana, ha scoperto una banda di ladri di bestiame guidata da un «professore» — come veniva chiamato nella zona il capo della combriccola — che in realtà era un insegnante elementare di ruolo. L'individuazione della banda è avvenuta per caso. Infatti nell'ispezionare l'auto con la targa di Torino su cui la gang viaggiava, i militi della «Stradale» notavano che sopra un tappetino di gomma vi erano una tenaglia e un barattolo. Circa quest'ultimo i quattro ammettevano che si trattava di veleno per i cani.

Insospettita dal particolare, la pattuglia invitava il gruppo a recarsi nella caserma dei carabinieri di Mondragone. Una perquisizione faceva trovare, oltre alla tenaglia ed al veleno, delle funi, alcuni affilatissimi coltelli da macellaio ed una pistola carica. Innanzi all'evidenza — nessuno di essi aveva porto d'arma — i quattro, sotto un abile interrogatorio, finivano con il confessare di essersi riuniti per compiere furti di bestiame. E ammettevano inoltre di averne già condotti in porto felicemente ventina, razziando nelle varie tenute agricole buoi, mucche e cavalli, poi trasportati nel comune di Santa Maria La Fossa in un mattatoio clandestino di proprietà del capo, l'insegnante Bernardino Mirra, di 41 anno, titolare in una scuola della zona. Le bestie macellate superano il centinaio.

Il Mirra era anche il «basista»: vagliava il bestiame e studiava il piano. Gli altri tre sono: Marino Petrillo (27 anni) da Casal di Principe, Giuseppe Santagata, di 34 anni, da San Cipriano d'Aversa, e Pasquale Cordasco, da Mondragone. Avendoli sorpresi in flagrante, i carabinieri hanno dichiarato in arresto i quattro.

c. g.

Ridotti a poche centinaia nell'alta Val d'Aosta

Spedizione di soccorso per i camosci decimati dalla fame e dai cacciatori

Le bestiole sono così stremate che si lasciano avvicinare e vengono a mangiare nella mano del guardacaccia - Anche gli stambecchi, di solito visibili soltanto con il cannocchiale, non fuggono più davanti all'uomo - Provviste di fieno sono state appese ai larici nelle valli di Cogne, Rhême e Valsavaranche

(Dal nostro inviato speciale)

Valsavaranche, 27 febbraio.

E' partita stamane da Aosta una spedizione di soccorso per gli stambecchi ed i camosci del Parco del Gran Paradiso, stremati dalla fame. Essi hanno avuto una annata pessima. Cominciò a offenderli un'estate di particolare siccità, durante la quale un'alimentazione ora sufficiente alla vita, non permetteva tuttavia di accumulare quelle normali riserve di grasso, provvidenziali per la stagione fredda. E questa è giunta con anticipo, aggravata poi da temperature tra i quindici e i ventidue gradi sotto zero. La neve è stata più abbondante nelle valli del Gran Paradiso che nell'alto pianoro, dove si trovano le valli di Cogne, Rhême e Valsavaranche. In esse si erano rifugiati gli elementi più deboli dei due gruppi.

Com'è noto, la caccia è vietata nella riserva del Gran Paradiso, ad eccezione di queste tre valli, nel cui fondo è permessa, sia pure limitatamente alle strade, con tolleranza di lati sino ad una profondità fra i trecento metri e un chilometro. Stormi di cacciatori sono venuti da ogni parte d'Italia facendo largo bottino sulla prima sorpresa. L'amministrazione del Gran Paradiso calcola in 150 il numero dei camosci abbattuti a fucilate.

Agli stambecchi non si concede sparare per l'alto costo del rischio. La caccia allo stambecco è vietata dovunque e la Corte Costituzionale ha stabilito in tre milioni la multa per il cacciatore di frodo (seicentomila come valore del soggetto, il resto come punizione). A strage compiuta, quando sopravvenne un divieto di caccia anticipato per via della stagione rigida, quanti erano i superstiti? E' un calcolo difficile. Non molto più di duemila nelle tre valli. Di essi la fame ne avrebbe uccisi intorno ai mille e cinquecento.

Per soccorrere i rimanenti è partita dunque la spedizione, organizzata dal cacciatore avvocato Aristide Marcos con l'appoggio della «Pro Natura» di Torino e di Milano, della Società protettrice degli animali di Aosta, delle società di caccia valdostane, torinesi, lombarde e con settanta quintali di fieno.

Abbiamo chiesto: «Non è troppo tardi?».

— E' tardi, difatti — ha risposto l'avv. Marcos — ma sembrava che il disseminare fieno qua e là in anticipo fosse uno sperpero di denaro, di fatica e di tempo. Camosci e stambecchi non mangiano fieno secco. Essi sono ghiotti di un'erba speciale chiamata «citisino» che cresce a grandi altezze e che non è facilmente immagazzinabile. Durante inverni molto rigidi il fieno deposto ai piedi delle rocce invece di essere usato dalle bestie come cibo, servirà loro da strame. Ora si è scoperta la maniera di interessare al fieno recise anche a quello di pianura, ma è preferibile se di montagna) stambecchi e camosci. Basta legarne i fasci agli alberi, invece di depositarli per terra. Non parlo di rastrelliere, perchè fanno pensare a delle trappole».

La spedizione è stata favorita da una splendida giornata di sole. Essa si è limitata a Valsavaranche, dove la stagione invernale è sempre più cattiva che nelle altre due.

Ricordiamo tre anni fa una battuta in sci per catturare vivi i camosci da trasportare in altre valli. Sempre ben discosti, dalla strada maestra, essi drizzavano le orecchie ad ogni rumore sospetto e fuggivano di fronte ad ogni avvicinarsi di esseri umani, sfracellando verso l'alto in linea verticale. Non parliamo poi degli stambecchi, se ne vedevano soltanto con il cannocchiale.

Oggi una stambecca isolata guarda passare l'automobile a cento metri di distanza con l'occhio spento e i garretti inerti. Non si muove. Un gruppo di sette si lascia fotografare a venti metri, prima di abbozzare una fuga che non li porta lontano. Camosci sperduti punteggiano la neve, immobili o a passi lenti. Uno, sulla strada, si scosta di pochi metri soltanto al sopraggiungere di una motocicletta. E' la fame. Dietro il suo stimolo qualche ombra si accosta tremebonda all'autocarro carico di fieno.

Nel gruppetto di nane di Vers-le-Bois, queste bestiole affamate vengono quasi a mangiare nelle mani del vecchio Blanc, già capo del guardacaccia fin dal tempo dei Savoia e di Letizia Joccolet. Di certo esse sanno l'arrivo del rifornimento quotidiano, verso cui si precipitano a turno. Prima gli stambecchi, poi i camosci, prima i maschi e poi le femmine. L'ordine gerarchico è più forte dell'appetito.

A Eau Rousse, nell'Alta Valsavaranche, un grosso fascio di fieno penzola da un larice. La breva un camoscio indifferente all'Hotel Col Lauson che dista meno di trenta metri, indifferente alla folla curiosa che sosta sulla strada a non più di cinquanta metri, insensibile agli eventuali colpi di clacson. E' una femmina.

Ecco dunque risolto il problema dell'alimentazione. Resta quello della caccia per il quale basterebbe limitarla da settembre fino alla fine di ottobre, quando la selvaggina non ancora istupidita dal pericolo degli amori che comincia il 15 novembre e si protrae per tutto il mese, se ne starebbe al largo, in zone di sicurezza. C'è poi chi auspica (come in Francia) il divieto dello smercio della carne di camoscio, perchè la passione sportiva non sia esasperata da motivi di lucro. Inoltre si dovrebbero vietare i cannocchiali al fucile. E' una caccia sleale. Non parliamo poi della cosa abominevole di sparare sulla selvaggina standosene seduti nella propria automobile.

Antonio Antonucci

Gli uomini della squadra di soccorso portano il fieno ai camosci di Valsavaranche

Le richieste del P. G. al processo d'appello

«Tutti devono essere condannati» per lo scandalo della penicillina

Il tribunale aveva assolto quattro dei dodici imputati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 febbraio.

Per lo «scandalo della penicillina», lo scandalo cioè che ha avuto tra il 1948 e il 1951 come protagonisti alcuni funzionari dell'Alto commissariato per la sanità, due magistrati della Corte dei Conti e due alti commissari i quali avevano costituito delle cooperative edilizie — con appartamenti di lusso — finanziandole con i fondi ricavati dagli utili ottenuti vendendo la penicillina caduta gratuitamente al governo italiano, il Tribunale, lo scorso anno, concluse la sua indagine con otto condanne e quattro assoluzioni. Il Procuratore Generale dott. Ilari ha chiesto, oggi, ai giudici della Corte d'Appello che tutti gli imputati vengano ritenuti responsabili non esclusi quelli prosciolti dal Tribunale.

In pratica il magistrato ha chiesto che sia confermata la condanna dei due ex-alti commissari on. Nicola Perotti ad on. Mario Cotellessa rispettivamente a 2 anni e 10 mesi e a 2 anni e 15 giorni; quella dell'ex-segretario generale dell'Acis prefetto Giuseppe Sollazzo e quella dell'ex-capo dell'ufficio ragioneria rag. Giovanni Franco a 5 anni e due mesi; quella dei funzionari dott. Vincenzo Cuffari, dott. Attilio Lo Presti, dott. Domenico Minafra e Giovanni Canaperia a 3 anni e 8 mesi di reclusione; che siano condannati, per ricettazione invece, tre altri funzionari: il dott. Calogero Garlisi e il dott. Vincenzo D'Ambrosio ad 1 anno, 6 mesi e 30 mila lire di multa e il dott. Arturo Tobia a 8 mesi; che sia applicata l'amnistia al magistrato della Corte dei Conti dott. Torquato Ferrari e che, infine, sia dichiarata estinta l'azione penale nei confronti di un altro magistrato della Corte dei Conti, dott. Piero Duccheschi che, nel frattempo, è morto.

«Quanto è accaduto nell'ambito dell'Alto commissariato per la Sanità — ha osservato il P. G. dott. Ilari per spiegare le ragioni per cui sarebbe necessario punire severamente i responsabili — ha assunto aspetti sconfortanti per il modo con cui è stato amministrato il denaro pubblico. Ed è tanto più grave, questo, in quanto lo sperpero è avvenuto in un momento particolarmente delicato della situazione economica e sanitaria in Italia».

Tutti gli imputati si sono difesi sostenendo di avere costruito degli alloggi di lusso con finanziamenti prelevati da un fondo che era costituito con danaro non destinato all'erario e che, semmai, doveva servire a compensare i dipendenti dell'Alto commissariato per il maggiore lavoro al quale erano sottoposti per la vendita degli antibiotici.

«E' una tesi senza fondamento — ha osservato il P. G. — se nell'ambito dell'Alto commissariato sono state fatte delle economie è logico supporre che queste non potevano appartenere di diritto ai dipendenti. Per caso, è consentito ai ferrovieri portarsi via il carbone che eventualmente hanno risparmiato?».

Il dott. Ilari, dopo avere preso atto che, purtroppo, non è stato possibile accertare chi è stato il primo ad avere l'idea di organizzare certi illeciti, eliminando il caso dei due alti commissari coinvolti nella vicenda ha concluso osservando che in fondo tanto l'on. Perotti quanto l'on. Cotellessa sarebbero stati «soltanto dei fantocci nelle mani dei burocrati», ma aggiungendo anche che «entrambi sono ugualmente responsabili». «Infatti — ha detto il Procuratore Generale a conclusione della sua requisitoria — non si può assumere la responsabilità di un alto incarico quale era il loro senza poi non pagare di persona per tutti gli atti connessi con quell'incarico».

Il dibattimento è stato poi rinviato a venerdì per l'inizio delle arringhe dei difensori.

g. g.

Ordinato il sequestro di una specialità medicinale

Roma, 27 febbraio.

Il ministro della Sanità ha ordinato il sequestro temporaneo e il divieto di vendita della specialità medicinale «Derinase» della ditta Bio-Industria di Novi Ligure. Campioni della specialità, rilevati dal commercio, sono stati sottoposti a controllo presso l'Istituto superiore di Sanità con esito sfavorevole: contrariamente alle dichiarazioni della ditta produttrice che attribuisce al «Derinase» una attività corrispondente a un quinto di quella della «desossiribonucleasi-light», i campioni esaminati avrebbero presentato costantemente un'attività inferiore di uno su venti a quella della «desossiribonucleasi-light».

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle del medio ed alto versante tirrenico poco nuvoloso o sereno. Sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali e sulle isole, si prevalenza nuvolosa con possibilità di brevi isolate piogge. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—1,2	5,5	Pescara	6	5
Bolzano	—3	5	L'Aquila	—5	2
Trento	—4	7,5	Roma	2	13
Verona	—5	6	Campob.	—2	1
Trieste	0	5	Bari	4	8
Venezia	—1	5	Napoli	4	9
Milano	—3	7	Potenza	—3	0
Genova	3	9	Catanzaro	5	11
Bologna	—4	7	Reggio C.	7	13
Firenze	2	7	Messina	7	12
Pisa	0	9	Palermo	6	13
Ancona	2	8	Catania	3	13
Perugia	—2	7	Cagliari	3	13

BOLLETTINO delle spiagge — *Alassio:* temp. 10, cielo sereno, mare calmo, vento assente; *Varazze:* temp. 12, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento assente; *Sanremo:* temp. 15, cielo sereno, mare mosso, forte vento.

Lo studente fuggito da Alba oggi farà ritorno a scuola

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 27 febbraio.

(a. l.) Oggi è ritornato ad Alba Gianni Azzarelli, lo studente diciottenne fuggito per un «tre» in italiano. Scomparso il 18 febbraio il giovane si rifece vivo dopo nove giorni, in casa degli zii materni a Modena.

Lo studente oggi ha rivisto alcuni suoi compagni di scuola. Sorrideva, come se nulla fosse accaduto. Domani tornerà in classe. «Voglio diplomarmi e trovarmi un buon impiego — ha detto. — Ho compreso che le difficoltà bisogna affrontarle e non fuggirle».

Professore austriaco arrestato per terrorismo

Ha 35 anni e insegna all'Università di Innsbruck

Vienna, 27 febbraio.

Con una operazione a sorpresa, la polizia austriaca ha arrestato oggi a Innsbruck, sotto l'accusa di terrorismo, il professore Helmuth Heuberger, docente universitario e collega del professore Norbert Burger, ricercato per attentati in Italia. Mentre quest'ultimo è un ben noto istruttore di terroristi, è la prima volta che il nome del professore Heuberger viene legato alle vicende degli estremisti.

La polizia, che fino a tarda sera ha tenuto di mantenere segreto l'arresto, non ha fornito nessun particolare sull'attività svolta dal docente.

Il capo terrorista Norbert Burger ha fatto pervenire oggi una lettera al presidente della repubblica austriaca, Schaerf. Nella lettera, che risulta imposta a Brixlegg, in Alto Adige, Burger nega di essere un nazista e si definisce un patriota. Egli conferma però di ispirare gli attentati degli estremisti tirolesi.

Una quindicenne uccisa dall'innamorato respinto

L'assassino, che ha 16 anni, si è appostato in un viottolo - Quando la ragazza è giunta l'ha fulminata con un colpo di fucile

(Dal nostro corrispondente)

Catanzaro, 27 febbraio.

(g. p.) Un giovane agricoltore ha freddato con un colpo di fucile da caccia una ragazza quindicenne perché lo aveva respinto. Il tragico episodio, che ha avuto per protagonisti Francesco Rocca di 16 anni e Maria Rocca, è avvenuto verso le 13 in una zona campestre denominata Acquafredda nel comune di Sambiase, a quaranta chilometri da Catanzaro.

Fra i due giovani, che pur portando lo stesso cognome, non erano legati da alcun vincolo di parentela, intercorrevano da tempo rapporti amichevoli. Ma non era soltanto amicizia che Francesco voleva da Maria, la quale, alla sua giovanissima età, non pensava ancora all'amore. Nella mente del ragazzo, sconvolta dalla lettura di giornali a fumetti e dai film, la continua ripulse facevano maturare un piano assurdo.

Stamane il Rocca rincasava più presto del solito, si portava nella stanza del padre e prelevava il doppietto il fucile. Quindi, senza farsi scorgere, imbracciando l'arma, si dirigeva ad Acquafredda, dove aveva visto Maria intenta a lavare i panni in una fontanina pubblica. Nessuno ha assistito al delitto. Si suppone che tra i due ragazzi vi sia stata una discussione. Poi Francesco, accecato dal furore, ha sparato. Il colpo, entrato da una guancia, ha attraversato il cervello. La povera ragazza è morta fulminata, mentre l'assassino, gettata l'arma, si dava alla fuga.

Insegnava a Cagliari

Temendo di diventare cieco un professore s'annega in Tevere

Roma, 27 febbraio.

E' stata identificata la salma ripescata ieri nel Tevere: è quella di un professore dell'Università di Cagliari, scomparso da casa il 6 febbraio. Si chiama Romolo Danieli ed è nato 42 anni fa a Vicenza.

Il prof. Danieli, che insegnava diritto romano, da qualche tempo era preoccupato per dei disturbi alla vista. Era stato in cura da una specialista, ma, a quanto pare, senza risultati. Il 6 febbraio, come si è detto, si era allontanato dalla sua abitazione. Agli amici, prima di scomparire, aveva espresso il timore di diventare cieco.

Sordità?

BASTA!

Oggi nessuno deve più essere debole d'udito perchè oggi esistono nuove invisibili applicazioni acustiche così perfette, confortevoli e facili da portare che in un'attimo vi fanno dimenticare la sordità

amplifon

Provate da Amplifon. Questa Società, con 16 Filiali e oltre 500 Centri Acustici in tutta Italia, vi offre in prova, senza alcuna spesa nè impegno d'acquisto, le sue ultime applicazioni acustiche invisibili esistenti al mondo. Prima di acquistare un apparecchio interpellate sempre Amplifon, poi deciderete. Per informazioni e per consultazioni gratuite anche a domicilio telefonate quindi liberamente, oppure scrivete a:

Filiale AMPLIFON di Torino
Via XX Settembre 62 - Tel. 527.091 - 43.356

Il segreto della loro salute

Tutti sanno che a tavola si forma l'acido urico ed è a tavola che bisogna combatterlo. E' ben noto, infatti, che anche i cibi più semplici e di uso comune contengono sostanze dette "purine", che producono l'acido urico. L'Idrolitina Superlitiosa contribuisce ad eliminarne l'eccesso.

L'Idrolitina Superlitiosa è raccomandata ai sofferenti di: artrite, uricemia, gotta.

L'Idrolitina Superlitiosa è acqua da tavola ideale anche per chi sta bene perchè: è igienica, gradevole, diuretica e digestiva.

IDROLITINA SUPERLITIOSA

digestiva, diuretica, scioglie ed elimina l'acido urico

È UN PRODOTTO A. GAZZONI e C.

AUTORIZZ. MINISTERO DELLA SANITÀ N. 1101 DEL 31-10-1961 - REG. N. 2468

Il direttissimo Trieste-Parigi per un guasto piomba in stazione a Verona a 80 km l'ora

Non avrebbero funzionato i freni del locomotore - Il convoglio si è fermato un chilometro dopo - Evitata una sciagura: il binario avrebbe dovuto essere attraversato da un altro treno

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 27 febbraio.

Un incidente che avrebbe potuto provocare un disastro ha seminato il panico fra i viaggiatori del direttissimo Trieste-Parigi, che avrebbe dovuto fermarsi a Verona alle 14,21. Il convoglio è entrato in perfetto orario nella stazione di Porta Nuova, ma viaggiava a 80 chilometri orari e ha proseguito la corsa attraversando in piena velocità il parco ferroviario.

I passeggeri che si apprestavano a scendere hanno visto agenti sfilare davanti ai loro occhi le pensiline della stazione, mentre il treno correva sferragliando sull'intrico degli scambi. Qualcuno ha tirato il segnale d'allarme, mentre il capotreno accorreva nel bagagliaio di coda e azionava i freni d'emergenza. Il convoglio si è infine fermato dopo aver superato la stazione di un chilometro.

Quattro minuti prima dell'arrivo del direttissimo avrebbe dovuto partire da Porta Nuova il diretto n. 541 Verona-Bologna, ma il treno era in ritardo poichè erano ancora in corso le operazioni di carico dei bagagli. Se il convoglio si fosse mosso poco prima delle 14,21 avrebbe attraversato il binario su cui stava sopraggiungendo il Verona-Milano lanciato ad ottanta chilometri all'ora. Funzionari delle ferrovie si sono recati sul posto, dove si è arrestato il direttissimo e hanno compiuto i primi accertamenti tecnici.

Secondo una ipotesi che non è stata ancora confermata, la folle corsa del treno sarebbe da attribuirsi ad un improvviso guasto dei freni del locomotore. I vagoni sono stati staccati e trainati da una macchina da manovra fino in stazione dove i viaggiatori hanno finalmente potuto scendere. Il convoglio è ripartito con oltre quaranta minuti di ritardo dopo la sostituzione del locomotore.

g. m.

Condannato un casalese

Quattro anni perché rubò pezzi di macchina per cucire

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 27 febbraio.

(n. m.) Pietro Serralunga, di 35 anni, di Casale Monferrato è stato condannato a quattro anni, sei mesi di reclusione e 120 mila lire di multa per aver rubato quattro pezzi di macchina per cucire.

Nella tarda serata del 6 marzo 1962, mentre a Cuneo si festeggiava l'ultimo giorno di Carnevale, il Serralunga, con dei complici non identificati, aveva forzato la portiera dell'auto del rappresentante cuneese Attilio Persenda, parcheggiata in via Luigi Gallo. Il Serralunga riuscì a portar via quattro testate di macchina per cucire. I suoi amici fuggirono; egli invece venne scoperto ed arrestato.

Il Serralunga è comparso davanti ai giudici dopo un anno di carcere preventivo: era accusato di furto aggravato. Il Tribunale gli ha condonato un anno di reclusione.

Avviato il programma di costruzioni autostradali

Ancora qualche anno di caos per le strade della Liguria

Per ora nessun sollievo ai movimentati viaggi in Riviera: il turista dovrà accontentarsi di pochi allargamenti - Poi verranno le autostrade da Ponte San Luigi a La Spezia Ma per una serie di errori e per il passato disinteresse dello Stato, i lavori procederanno con particolare lentezza: le difficoltà, anche tecniche, si sono moltiplicate

(Nostro servizio particolare)
Genova, 27 febbraio.

Ha fatto gran piacere a tutti apprendere che è stato finalmente avviato un programma di costruzioni autostradali in Liguria, regione fin qui perseguitata dalla difficoltà delle comunicazioni. Già qualcuno si illude di trovare, nella prossima estate, qualche tratto nuovo di strada e sollievo del viaggio in Riviera. Diciamolo con franchezza desolata che l'estate 1963 rinnoverà le difficoltà consuete: interminabili code, viaggi a venti chilometri orari e via di seguito. Le autostrade saranno pronte fra alcuni anni; intanto il turista dovrà accontentarsi di pochi allargamenti, su tratti di pochissimi chilometri.

A levante, da Genova a La Spezia, nessuna novità. Nell'estate si vedranno i primi segni dei lavori per l'autostrada fino a Rapallo; il tratto fino a Nervi sarà facilitato dalla «pedemontana», qualcosa come un'autostrada urbana, a doppia sede, oggi transitabile fino a Quinto. Dalla valle del Fo, cioè da Serravalle, a Genova, sarà utilizzabile qualche nuovo tratto della raddoppiata autostrada, ma per pochi chilometri. Si dovrà attendere l'estate 1964 per scendere da Serravalle a Genova in poco più di mezz'ora, senza continuo rischio di incidenti.

E la lunghissima Riviera di ponente? Sulla via Aurelia poche novità: completati i lavori di allargamento fra Vado e Spotorno, e quelli fra Laigueglia e Andora, con un totale di pochi chilometri, probabilmente non vedremo altri cantieri. A Ponte San Luigi ci saranno le solite interminabili file perché il raddoppio della strada di frontiera non sarà finito a meno di impensabili prodigi. La famosa strada litoranea di Ponte San Ludovico, che doveva staccarsi dall'Aurelia nei pressi della Mortola per correre lungo il mare o in galleria raggiungendo Mentone, è ancora incompiuta. I francesi finirono alla svelta i lavori, e per la verità erano opera di modesto impegno. Da parte nostra si cominciò brillantemente, poi lo Stato non mandò più quattrini e i lavori furono sospesi.

Il collegamento fra Genova e l'autostrada Voltri-Albisola, in esercizio da alcuni anni, era atteso dai turisti italiani e stranieri come un premio a tanti anni di sofferenze patite attraversando la periferia industriale dallo sbocco dell'autostrada da Serravalle a Voltri (poco più di dieci chilometri, 45 minuti con traffico medio, un'ora e mezzo nelle giornate di maggiore affollamento). Per colpa di incredibili errori l'allacciamento completo sarà forse pronto fra due anni, benché interi «lotti» siano pronti da molto tempo. Fra gli errori: fu consentita la costruzione di palazzi e di villini sul terreno che doveva essere sede dell'autostrada. In attesa del trasferimento degli inquilini e della demolizione delle case appena costruite, l'autostrada segna il passo.

Agli errori va aggiunta un'incredibile parsimonia statale nei confronti delle strade liguri. Lunghi tratti della Via Aurelia potevano essere raddoppiati con spesa modesta, correndo su terreno piano e povero di ostacoli, come il tratto fra Pietra Ligure e Albenga. Se ne parlò per diciassette anni, dalla fine della guerra, senza far nulla: i privati costruirono una continua siepe di case ai lati dell'Aurelia e ora l'impresa è diventata ben più difficile e costosa (è indispensabile, per evitare una totale paralisi estiva del traffico internazionale, l'aggiramento dell'abitato di Albenga).

Il disinteresse della capitale per le comunicazioni in Riviera è testimoniato da un fatto singolare: i Comuni e gli enti economici e turistici della costa di Ponente si sono associati per offrire un aiuto finanziario alle Ferrovie, nella speranza di ottenere il famoso trasferimento a monte della linea Genova-Ventimiglia almeno nei tratti dove i binari deturpano le spiagge, le dividono dagli abitati e soffocano l'espansione delle cittadine. Portando a monte la ferrovia, si spera anche di ottenere spazio per la strada costiera. Ma tutto va a rilento, benché il valore delle aree occupate dalla ferrovia sia oggi tale da assicurare almeno la metà del finanziamento dell'intera opera.

Imprecando, viaggiando incolonnati, i turisti ripeteranno le vecchie esperienze in Riviera con i pochi e modesti sollievi accennati. Parleranno molto dell'autostrada Savona-Ventimiglia: consoliamoci pensando che dovrebbe essere transitabile in buona parte già nell'estate 1965. Nell'attesa potrebbero aver fortuna servizi di aliscafi lungo la costa. Se ne parla. Più modestamente diversi Comuni rivieraschi stanno a stemando strade di campagna che corrono sulle colline, come quelle fra Spotorno, Noli e Finale, panoramicamente bellissime: pittoresche «corniche», saranno preferite da chi ama viaggiare serenamente anche a costo di percorrere qualche chilometro in più.

m. f.

Aggrediti e presi a morsi da un gruppo di ubriachi

Le vittime sono due giovani fratelli di Saluzzo

Saluzzo, 27 febbraio.

I fratelli Osvaldo e Ottavio Vaudagna, di 35 e 32 anni, residenti a Saluzzo in via Torino 67, questa notte sono stati picchiati e presi a morsi da un gruppo di ubriachi. I fratelli sono stati costretti a farsi medicare in ospedale.

Erano le tre. Ottavio Vaudagna aveva appena parcheggiato l'auto nel garage di casa. Mentre stava entrando nell'alloggio, egli si sentiva chiamare da un automobilista di passaggio, che voleva far benzina al distributorio antistante l'abitazione dei Vaudagna. L'interpellato rispondeva di non essere il gerente del distributorio e quindi di non poter essere utile.

Le persone che erano a bordo della vettura scendevano a terra e malmenavano il giovane, pensando egli fosse davvero il custode della pompa di benzina e che non li volesse servire. Le invocazioni di aiuto dell'aggredito venivano udite da suo fratello Osvaldo, che scendeva dal letto per correre in suo aiuto. Anche egli però veniva picchiato.

Finalmente gli aggressori si allontanavano e i Vaudagna, dopo aver raccontato ai carabinieri la loro brutta avventura, dovevano recarsi all'ospedale.

v. i.

Scontro fra autobotti sulla Acqui-Alessandria

ACQUI, 27 febbraio — Verso le 7 a pochi chilometri dalla stazione di Cavanzano due autobotti si sono urtate. La fotografia mostra le conseguenze dello scontro. I due autisti di uno dei veicoli, Giuseppe Qualdano di 23 anni e Renato Vincini di 27 entrambi abitanti a Piacenza, sono stati estratti feriti dalla cabina di guida

Sarebbero stati trovati sotto i ghiacci della Siberia

La notizia dei tritoni risuscitati dopo 5000 anni definita «pura fantasia» da uno scienziato russo

Il prof. Losino-Losinsky, capo del laboratorio di biologia cosmica di Leningrado, dichiara: «L'autore di questa favola dovrebbe essere punito» - Si tratta di una leggenda che cominciò a circolare nel 1955-56 e che venne ripresa da una rivista non scientifica

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 27 febbraio.

«Pura fantasia»: con questa secca definizione il professor Lev Losino-Losinsky, il cui nome era stato tirato in causa a proposito dell'asserito ritorno in vita di tritoni preistorici, ha liquidato la notizia diffusa da Radio Mosca. Il professore, che dirige il laboratorio di biologia cosmica dell'Istituto citologico di Leningrado, ha aggiunto che «l'autore della storia dovrebbe essere punito».

Si è potuto ricostruire l'intero sviluppo del «caso»: il personale della radio ha ammesso di aver prelevato il sensazionale annuncio («Gli scienziati sovietici — aveva detto ieri l'emittente — sono riusciti a far rivivere tritoni preistorici trovati in stato di ibernazione; in questo stato erano da cinquemila anni») da un numero di tre mesi fa della rivista Neva, l'organo della sezione di Leningrado dell'associazione degli scrittori sovietici. Si trattava di un articolo scritto da G. Baldysh, nel quale si affermava che un tritone trovato congelato in Siberia, nel corso di ricerche geologiche, aveva trovato nuova vita dopo essere stato posto in una stufa riscaldata, ed era sopravvissuto per tre settimane, giungendo sino a prender cibo dalla mano della gente, mentre un altro tritone riportato in vita era vissuto un'intera estate.

L'articolo della Neva faceva riferimento all'attività del prof. Losino-Losinsky, noto per i suoi esperimenti sul problema del mantenimento in vita mediante ibernazione.

Lo scienziato è stato quanto mai esplicito nella sua smentita: «Le salamandre congelate — ha detto — non potrebbero mai essere riportate in vita da una ibernazione così lunga, e non si è mai assodato, per di più, che siano stati trovati esseri di questo tipo congelati in Siberia. Mi ricordo di aver letto in un libro per ragazzi, scritto da un siberiano, che certi geologi trovarono, viaggiando in Siberia, tritoni in uno strato di terra ciernamente gelata. Ma questo fatto non è mai stato appurato. Ho già detto all'autore dell'articolo pubblicato dalla Neva di aver scritto di questa storia, e di essere costretto a respingerla nel modo più categorico. Ho personalmente condotto esperimenti su salamandre trovate in Siberia, in condizioni normali, e sottoposte poi a congelamento. Sulla base dei miei esperimenti posso dire che l'articolo pubblicato dalla Neva non ha nulla che fare con la scienza. Nessuno dei miei esperimenti ha avuto successo, e sono persuaso che la storia dei tritone siberiano sia una leggenda e nulla più».

Negli ambienti dell'Università di Mosca si afferma che della storia della reviviscenza dell'anfibio in ibernazione da millenni si parla sin dal 1955 o 1956; il fatto è che né la Neva né Radio Mosca hanno fatto date, e che dalle loro parole si è ricavata l'impressione che non solo i tritoni siano stati riportati in vita, ma che il tutto sia accaduto in questi ultimi tempi.

Da notare anche che un portavoce della rivista ha dichiarato oggi: «Fin qui l'articolo non è stato smentito. Quel che abbiamo pubblicato rimane valido».

Dopo la presa di posizione di Losino-Losinsky (che ha fatto seguito agli immediati commenti di parecchi scienziati di fama internazionale) sembra comunque di poter dire che il caso è chiuso; per lo meno sul piano scientifico. Non si può escludere infatti qualche strascico su un altro piano. La Pravda, organo del partito comunista sovietico, aveva pubblicato sin dal 1959 una serrata denuncia del «sensazionalismo di colore scientifico ma privo di senso», criticando gli articoli di scienza che non fossero basati su una rigorosa indagine dei fatti.

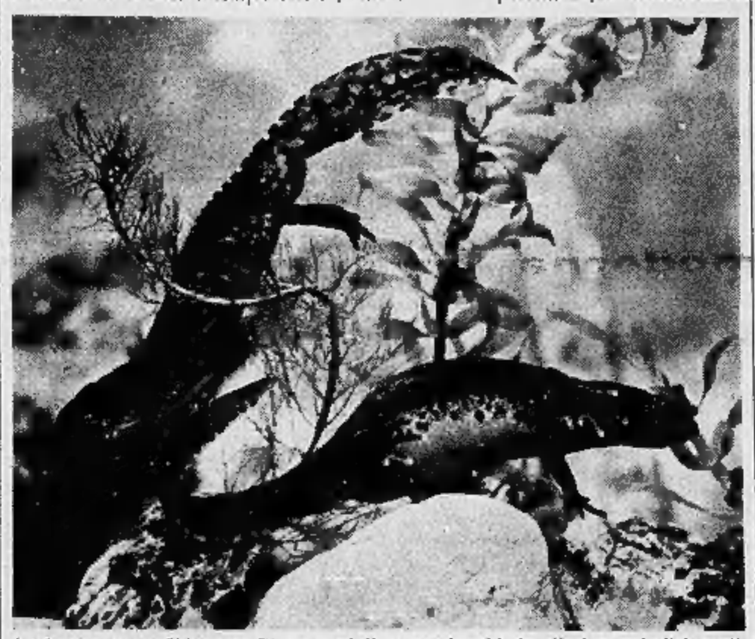
Il servizio della Neva, intitolato «Il limite della vita è della morte», trattava la questione della ibernazione e la possibilità di tenere in stato di ibernazione, durante il viaggio, i futuri cosmonauti, dato che in tal modo essi potrebbero fare a meno del cibo ed esser meglio protetti contro le radiazioni (aggiungeva prudentemente la Neva che «naturalmente simili esseri appartengono per ora al campo dei sogni»). Ma la riserva non si applicava alla faccenda dei «tritoni a quattro dita, di specie estinta», dei quali si narrava la reviviscenza. E Radio Mosca ha riferito in toni accenti il contenuto del pezzo che ha ricevuto decine di telefonate dai corrispondenti della stampa estera, desiderosi di particolari).

Adesso che l'articolo è stato rintracciato si ammette che esso contiene una frase nella quale si dice che la scoperta dei tritoni «risale ad almeno un anno fa, e probabilmente a molti anni fa, sebbene sia mai avvenuta». Una chiara riserva dunque, e sulla base di questa dichiarazione viene ridimensionata anche l'odierna frase del portavoce della rivista.

Secondo l'articolo riportato da Radio Mosca i due esseri preistorici erano stati trovati in blocchi di terra congelata, a una temperatura di dieci centigradi sotto zero. Non mancava una descrizione minuta del ritorno all'animazione di uno degli esseri: «Cominciò a muoversi, il suo stomaco grigio-cenere vibrò in modo convulso, il prigioniero del freddo guardò la gente con i suoi occhi convessi». Poi mangiò mosche, erbacce, erba e bacche. Un altro, trovato nell'estremo nord della Siberia, fu scongelato e visse tutta l'estate in un museo. Di un terzo tritone, trovato quattordici metri sotto terra da cercatori d'oro fra i Monti Cerski, l'articolo non diceva se fosse tornato in vita.

Oggi è venuta la dichiarazione di Losino-Losinsky: «Pura fantasia».

a. p.



I tritoni sono anfibi, come la rana ed il rospo, lunghi da dieci a quindici centimetri, abbastanza comuni nell'Europa centro-settentrionale, ed anche in Italia. Vivono nei laghetti montani, dentro e fuori dell'acqua, e passano l'inverno in attività o in letargo a seconda della specie. Caratteristico del tritone è l'alto potere di rigenerazione, più che nella lucertola. Se si priva l'animale delle quattro zampe, della coda e di parte della testa, la bestiola è in grado di riformarsi completamente

Cita il presidente della Provincia la signora che si dice figlia di contessa

E' per ottenere il permesso di consultare antichi documenti all'Istituto per l'infanzia di Cuneo - L'interessata, nata a Bra nel 1908, sostiene di essere stata data alla luce da una gentildonna

(Nostro servizio particolare)
Bra, 27 febbraio.

Carolina Laghetti in Castagno, la signora che sostiene di essere figlia naturale di una contessa deceduta otto anni addietro, ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale di Cuneo il presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Giovanni Falco. Nel caso di una sentenza favorevole la signora spera di poter consultare alcuni documenti depositati presso l'Istituto provinciale per l'infanzia, che il direttore, trincerandosi dietro il segreto di ufficio, si è rifiutato di produrre in visione.

La Laghetti ha già alle spalle una lunga causa civile di riconoscimento di maternità naturale, il cui esito è stato però negativo. Nel 1955 morì in Torino, all'età di 78 anni, la contessa R. S., lasciando una cospicua eredità all'unico figlio. A questo punto saltò fuori la Laghetti, la quale sostenne di esser figlia della contessa, che l'avrebbe data alla luce — in gran segreto, quando era ancor nubile — il 24 febbraio 1908, in Bra. Subito dopo la piccina sarebbe stata affidata al brefotrofio provinciale di Cuneo.

Citando in giudizio dinanzi al Tribunale di Alba il figlio della gentildonna per ottenere la dichiarazione giudiziale della maternità naturale, la donna intendeva essere ammessa alla spartizione dei beni. La Laghetti ha avuto però partita persa sia in Tribunale sia in Appello.

Nell'autunno scorso l'interessata si è rivolta all'Istituto provinciale per l'infanzia, chiedendo che le rilasciassero copia o le permettessero di esaminare la documentazione colà giacente, ma ha ottenuto un rifiuto. Poiché il direttore, dott. Storchi, le ha risposto di essere vincolato al segreto imposto gli dalla legge, la signora ha presentato una prima citazione nei suoi confronti chiedendo ai giudici di imporgli la consegna dei documenti, che, a suo giudizio, proverebbero l'identità della madre naturale.

A questo punto il direttore del brefotrofio si è rifiutato di costituirsi in giudizio, sostenendo di non avere titoli sufficienti per rappresentare l'amministrazione provinciale, dalla quale dipende. L'ultimo passo è ora la citazione in causa dello stesso Preside della Provincia.

Il legale della signora, prof. Persico, di Genova, solleverà pure dinanzi alla Corte costituzionale la questione della incostituzionalità dell'art 9 del Decreto legge 8-5-1927, sostenendo che non deve sussistere il segreto d'ufficio quando un cittadino intende conoscere i suoi veri natali.

Il Consiglio provinciale, approvando nella seduta di ieri una delibera d'urgenza, ha autorizzato il presidente, dott. Falco, a resistere in giudizio, con l'assistenza dell'avv. Giordanengo di Cuneo.

n. m.

Grave un bimbo ferito per una caduta dalle scale

Chieri, 27 febbraio.

(l.) Un bimbo di un anno e mezzo è caduto oggi dalle scale di casa ed è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata. Il piccolo, Sergio Pallaro, abita con i genitori e la nonna materna in borgata Livorno di Pessione.

Oggi, verso le 17, era solo in casa con la nonna, essendo il padre e la madre al lavoro. Sfuggito alla sorveglianza della congiunta, il bimbo usciva dall'appartamento e, non si sa per quale motivo, rotolava al fondo di una rampa delle scale.

Il piccolo veniva trovato privo di sensi e ferito dalla nonna, che lo faceva trasportare all'ospedale di Chieri. Successivamente il bimbo veniva trasferito all'ospedale infantile di Torino, quindi alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

Due industriali vinicoli compravano l'uva pagando con assegni a vuoto

Processati ad Alessandria: sono accusati di truffa, bancarotta e sofisticazioni - Con loro sei imputati minori

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 27 febbraio.

S'è iniziato al Tribunale di Alessandria il processo a carico dei due titolari della società vinicola «Gallinari e Viliani» di Castelletto d'Orba, già fallita, e di altri sei imputati minori.

Sul banco degli imputati vi sono, fra gli altri, gli industriali Antonio Montanari di 36 anni e Pietro Villani di 56, entrambi da Milano. Si trovano in stato d'arresto. Devono rispondere di bancarotta fraudolenta per 62 milioni, di bancarotta semplice, emissione di una settantina di assegni a vuoto per complessivi 100 milioni, truffa, falso in cambiali e ricorso abusivo al credito per avere, dissimulando il loro stato di passività, ottenuto dalle «Banca del Lavoro» di Torino lo sconto di cambiali per 16 milioni. Sono inoltre accusati di aver posto in commercio vino annacquato e di averlo preparato dell'altro in modo non conforme alla legge.

La moglie ed il cognato del Montanari, Elvira e Nicola Liguori, di 26 e 27 anni, e Romano Cassanelli di 37 anni, tutti da Milano, devono invece rispondere di aver comprato due auto sottratte alla massa fallimentare. Franca Bogliolo di 27 anni da Predosa è accusata, in concorso con i due industriali, di falso in cambiali. Giovanni Battista Bologna di 38 anni da Olmeneta, sempre in concorso con i due soci, deve rispondere di falso in titoli di credito. Luigi Rivetti di 34 anni da Strevi è imputato di aver preparato vino in modo non conforme alla legge.

Durante le vendemmie del 1959 e del 1961 il Montanari ed il Villani avrebbero acquistato grossi quantitativi d'uva pagando con assegni a vuoto. Essa veniva trasferita allo stabilimento di Castelletto d'Orba per la preparazione del vino. Il prodotto, poi, passava in uno stabilimento di Strevi per l'immagazzinamento. Un controllo della Guardia di Finanza a Castelletto d'Orba portava alla scoperta di 200 quintali di vino annacquato. Gli agenti accertavano che, per la preparazione di altre partite, erano state usate sostanze zuccherine e fermentative. Mille quintali di vino sofisticato venivano invece trovati nello stabilimento di Trevi.

La situazione finanziaria della ditta, nel frattempo, diventava difficile per le richieste sempre più pressanti dei creditori ed il vorticoso giro degli assegni a vuoto. Il 10 aprile 1961 la «Gallinari e Villani» veniva dichiarata fallita dal Tribunale di Alessandria.

Dieci giorni dopo, il 20 aprile, su ordine di cattura del Procuratore della Repubblica dott. Prosio i due titolari venivano arrestati mentre passeggiavano in via Roma ad Alessandria. L'istruttoria si concludeva col rinvio a giudizio degli industriali falliti e delle altre sei persone.

Pietro Villani, 58 anni, uno degli industriali milanesi

Oggi è stato interrogato per molte ore il Montanari. Egli ha respinto tutte le accuse. Identico il comportamento del Villani. Questi si è scagionato asserendo che non all'amministrazione della parte amministrativa dell'azienda. Ha inoltre respinto le accuse di sofisticazione.

Dopo l'interrogatorio degli imputati minori l'udienza è stata rinviata a mercoledì prossimo per l'escussione dei cinquantaquattro testimoni.

f. m.

Stoffa per due milioni rubate di notte in un negozio a Cavour

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 27 febbraio.

(m. g.) Il negozio di stoffe del commerciante Pietro Ternavasio, di 57 anni, sito a Cavour in via Giolitti, è stato svaligiato la notte scorsa. Il bottino supera i due milioni.

Il furto è avvenuto verso le 3 ad opera di ladri giunti con un camioncino. Forzata la porta, sono entrati nel negozio, dal quale hanno asportato un ingente quantitativo di stoffe.

Torinese ottantenne si getta in strada dal quarto piano

Il suicida viveva a Milano con la figlia - Soffriva di arteriosclerosi: pochi giorni prima era uscito dall'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 febbraio.

Un pensionato torinese da pochi giorni dimesso dall'ospedale dove era stato ricoverato per arteriosclerosi, si è tolto la vita gettandosi da una finestra del proprio alloggio, al quarto piano.

Il suicida è Guglielmo Fazzi, di 81 anni, da Torino. Rimasto vedovo quindici anni fa, egli si era trasferito a Milano, in casa della figlia. Ammalatosi, l'uomo era stato ricoverato all'ospedale di Niguarda per sottoporsi ad alcune cure. L'esito non era stato soddisfacente ed i medici, proprio alla fine della scorsa settimana, avevano permesso all'uomo di tornare a casa. Il pensionato lamentava lancinanti dolori al capo ed era diventato irascibile.

Stamane, il Fazzi ha deciso di uccidersi. Forse era convinto di essere al termine dei suoi giorni e temeva una dolorosa agonia. Dopo aver atteso che la figlia, uscita di casa, si è affacciato alla finestra e non un urlo si è lanciato nel vuoto. Quando è accorsa la portinaia dello stabile, l'uomo era già morto. Poco dopo la salma è stata rimossa e trasportata all'obitorio.

E. m.

I bambini
sono sensibilissimi
all'azione del freddo
e dell'umidità
e vanno soggetti con frequenza
a forme bronchiali
con eventuali
successive complicazioni
al primo colpo
di tosse
alla prima
manifestazione sospetta

riscrvate con fiducia
e tranquillità alla

BRONCHIOLINA

CONTRO LA TOSSE
E LE MALATTIE DELLE VIE RESPIRATORIE

BRONCHIOLINA non contiene oppiacei
e può essere somministrata anche
ai bambini della più tenera età

FINARTE

ASTA DI QUADRI ANTICHI
nei giorni 12 - 13 Marzo - Ore 21

ASTA DI OGGETTI ARCHEOLOGICI
14 Marzo - Ore 21

ESPOSIZIONE DAL 27 FEBBRAIO
presso
L'ANGELICUM
MILANO - PIAZZA S. ANGELO 2

FINARTE - Via Broletto 37 - Tel. 807.603 - 866.678

Un montanaro si fa esplodere una carica di dinamite in bocca

In Val di Lanzo - Aveva 47 anni; abitava solo in una casupola - Il cadavere rinvenuto dopo tre giorni

(Nostro servizio particolare)
Cirié, 27 febbraio.

(g. c.) Un montanaro della Valle di Lanzo, il quarantaseienne Giovanni Alberto Pocchiola, si è tolta la vita facendosi scoppiare in bocca una carica di esplosivo, probabilmente dinamite. Il suo cadavere, col volto sfigurato, è stato rinvenuto in casa nel pomeriggio. Il Pocchiola alloggiava in una casupola isolata di frazione Castagnole, località montana nel territorio del comune di Germagnano.

Verso le 14 di oggi un altro montanaro di Castagnole passava per caso dinnanzi alla casa del Pocchiola. Gettando uno sguardo attraverso i vetri di una finestra scorgeva riverso a terra il corpo del suicida e dava subito l'allarme. Da Lanzo giungevano sul posto i carabinieri per l'inchiesta. Essi non tardavano ad accertare che il Pocchiola si era tolta la vita con una carica di esplosivo.

La perizia medica ha stabilito che la morte risale a qualche giorno fa. Probabilmente il Pocchiola si è tolto la notte del 24 al 25 febbraio. Il montanaro, celibe, conduceva una vita molto ritirata. Da tempo soffriva di depressione psichica.

Un convegno ad Alba sui problemi dell'agricoltura

Alba, 27 febbraio.

Domenica prossima con inizio alle ore 9 presso il Teatro Corino, si terrà un convegno sui problemi dell'agricoltura, al quale interverranno gli agricoltori delle province di Cuneo, Alessandria, Asti. Le relazioni saranno svolte dall'on. Agostino Bignardi, vice presidente della Confederazione generale dell'agricoltura italiana e dal sen. Benedetto Dardanelli. Presiederà il convegno l'on. Vittorio Badini Confalonieri.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Che cosa indagano gli "acceleratori di particelle,,

L'infinitamente piccolo

La necessità di macchinari sempre più potenti per indagare le fondamenta nascoste della natura - Onde ■ «pezzetti» di materia? - I «fotoni» - Particelle associate a fenomeni ondulatori - Struttura dinamica

Chiunque abbia visto, anche solo in fotografia, i laboratori del Centro europeo ricerche nucleari (Cern) di Ginevra, non può non ■ ne rimasto impressionato. In particolare, la grande macchina acceleratrice di protoni, il così detto Ps (proto-sincrotrone), con i suoi 200 metri ■ diametro, fa pensare agli enormi mezzi, dai radiotelescopi ai satelliti artificiali, ■ cui la ricerca scientifica dispone per esplorare l'Universo.

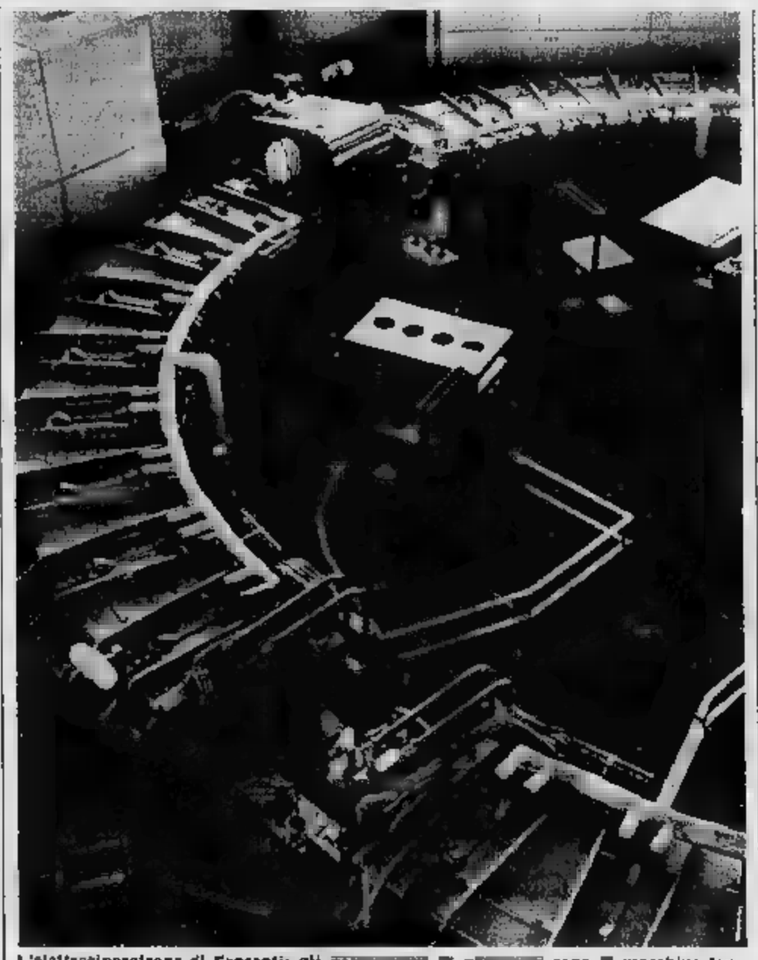
Essendo in funzione ormai da qualche anno il Ps di Ginevra e l'Ags (*Alternating Gradient Synchrotron*) di Cambridge (Usa), macchine entrambe ■ grado di accelerare protoni fino a 30 miliardi di elettron-volt, si pensa ora, in Europa e negli Stati Uniti, di costruire macchine tre o dieci ■ trenta volte più grandi, capaci di accelerare protoni fino ad energie di centinaia ■ miliardi ■ elettron-volt. ■ diametro dei magneti ■ lari di questi prossimi protosincrotroni, ■à dell'ordine di qualche chilometro; il costo ■ miliardi, e per costruirli occorreranno otto ■ dieci anni ■ lavoro, diretto da centinaia di fisici ■ ingegneri.

E' lecito chiedersi quali sono le ragioni per costrui■ così grandi macchine acceleratrici. Che cosa si aspettano i fisici di scoprire, impiegando protoni di cento o mil■ ■■■■ di elettron-volt di energia?

Secondo un'immagine del prof. Van Hove del Cern, si vuole spingere la nostra osservazione ai confini dello spazio. Il campo delle nostre ■■■■■■ fisiche si estende oggi dalle lontane galassie, alla struttura intern■ di particelle elementari come il protone ■ il ■utrone. I grandi telescopi ci permettono di osservare oggetti — ■■■ la galassia nella costellazione di Boote — lontani miliardi di miliardi di miliardi di centimetri (una cifra con 27 zeri); mentre i grandi acceleratori di particelle ci permettono di individuare strutture così piccole come un centomillesimo di miliardesimo ■ centimetro (un centimetro diviso per una cifra con ■ zeri). Le leggi che regolano l'universo fisico tra questi due estremi ■■■ tutt'altro che completamente note; ma al di là di quei confini ■ aprono alla ricerca campi inesplorati.

Perché occorrono particelle di grande energia per esplorare le più fini strutture del ■■■■ Universo? E' possibile dare una risposta semplice, ricorrendo ad osservazioni che ciascuno di noi può fare: su di una superficie d'acqua — un lago o magari la ■■■■ ■ bagno — si muovano onde parallele. ■ lungo il percorso delle onde c'è un ostacolo, ■ generale il moto delle onde è modificato al ■ là ■ ■■■■ Potremmo ■■■ corgerci ■■■■ presenza dell'ostacolo anche soltanto guardando ■ forma di quelle onde. Sappiamo però (o possiamo subito farne l'esperienza) che il moto delle onde è modificato solo se le dimensioni dell'ostacolo ■■■■ più grandi (o all'incirca uguali) della distanza tra due onde successive. Con onde aventi per esempio 3 centimetri di distanza tra due ■■■■ successive — cioè, ■■■■ dicono i fisici, aventi una lunghezza d'onda di 3 cm. — sarà impossibile praticamente osser■■■ la perturbazione pro■■■■ da un fiammifero avente lo spessore ■ un millimetro. Per ■■■■■■ ■ presenza ■■ fiammifero, occorrono onde di un millimetro o meno.

Questo stesso criterio, applicato alle onde elettromagnetiche ■■■ costituiscono la luce, limita la dimensio■ ■■ più piccolo oggetto che può ■■■■ osservato con ■■ microscopio. Sappia■■■ però che, per osservare oggetti molto piccoli, come per esempio i batteri, ■■■■ impiegato il microscopio elettronico. Ed infatti la meccanica ondulatoria ■ insegna che ad ogni particel■ avente una certa ■■■sa ed ■■■ certa velocità, ■ as■■■■■ un gruppo di ■■■■ aventi lunghezza d'onda che è tanto più piccola quanto più grande è il prodotto della massa per ■ velocità della particella stessa. Ecco dunque che ■■ elettrone, accelerato entro il microscopio elettronico a qualche decina di migliaia di elettron-volt, ha una lunghezza d'onda associata molto più piccola ■ quella della luce visibile. Con esso è possibile esplorare strutture ben più fini di quelle che possiamo vedere al microscopio ottico.



L'elettrosincrotrone di Frascati: gli ■■■ ■■■■■ ■ pi■■■■ sono ■ macchine lon■■■■■■ per lo ■■■■ degli elettroni, protoni, neutroni, gli alo■■■ dell'at■■■

Per esaminare la struttura delle particelle elementari, come il protone ed il neutrone, che hanno dimensioni dell'ordine di decimillesimi di miliardesimi ■ centimetro, occorre appunto disporre di particelle aventi ■■■ grande energia che le lunghezze d'onda ■■ esse associate siano appunto di questo stesso ordine ■ piccolezza. ■■■ esempio, la lunghezza d'onda associata con elettroni aventi energia ■ un miliardo ■ elettron-volt, è appunto dell'ordine delle dimensioni dei protoni e dei neutroni; e con questi elettroni il prof. Hofstadter, premio Nobel, ha potuto esplorare la struttura di tali particelle elementari.

Queste indagini hanno rivelato che le particelle interagiscono (collidono, di■■■■o nel linguaggio familiare) in maniere molto complesse. In tali fenomeni nuove specie di particelle ■■■ gono create, e tali nuove particelle possono costituire a loro volta utili proiettili per scandagliare la struttura delle particelle elementari. ■ realtà quelle che noi potevamo pensare essere le particelle non ulteriormente divisibili della materia, ■■■ il protone ed il neutrone, presentano a loro volta ■■■ loro struttura ■ carattere dinamico che si rivela nella produzione ed assorbimento ■ particelle, come il ■■■■■ pi-greco (o pione), ■ ■■■■ ne K, ecc.

Lo studio ■ la sperimentazione della struttura « dinamica » delle particelle elementari richiedono dunque macchine in grado di ■■■■ lerare proiettili a ■■■■■ più grandi energie.

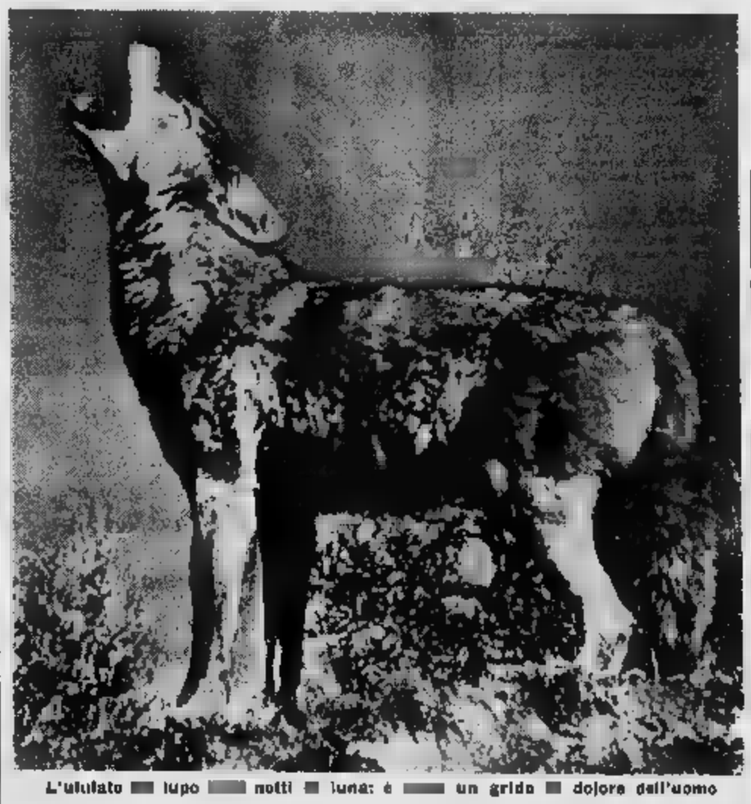
Prof. I. F. Quercia

■■■■ laboratori ■■■. di Frascati

Affascinante ipotesi sulla mente degli animali

L'abbaiare dei nostri cani è già un inizio di parola?

Né il cane selvaggio, né il lupo, né lo sciacallo latrano: essi ululano - ■■ differ■■■■ è radicale, l'ululo corrisponde al grido emotivo d'una persona - Nell'abbaiare invece c'è qualcosa ■ più, il tentativo primordiale di farsi comprendere - Ed è certo che il fedele compagno dell'uomo capisce, in parte, le nostre parole



L'ululato ■■■ lupo ■■■■ notti ■ luna: è ■■■■ un grido ■ dolore dell'uomo

Alcuni giorni ■■, ■ ■■■■ ■ caccia ■ un amico che ■■ aveva invitato ■ casa sua, ■■ colpì particolarmente per lo sguardo intento ■ trasparente di intelligen■■ con cui ■■■■■ il ■■■ dal padrone e il mio mentre parlavamo. « Si direbbe — osservai — che questo ■■■■ capisca parecchio di quello che diciamo ».

Il mio amico rispose in modo che mi è rimasto in mente. « Ciò che i cani ■■■■ derano di più al mondo è intendere il senso delle nostre parole che per loro costitui■■■■ scono una lingua straniera. E tuttavia, capiscono molto più di quello che normalmente si crede ». ■ per ■■■■ provare il suo ■■■corso, mi assicurò che il suo ■■■■ è in grado di intendere ■■■ quantità di vocaboli, al punto che egli e sua moglie, in certe occasioni, devono stare attenti a come parlano per non ■■■■ capire: usare certi giri di frasi come ■■ bambini. « Se ■■■■ vogliamo portarceli dietro, mi spiegò, evitiamo di pronunciare sotto ■■■laia■■ forma il verbo "uscire"; perché il ■■■■, ■■■■na ode questo suono, ■■■■ grande allegrezza si avvicina alla por■■ convinto di potersi gustare ■■■■ bella passeggiata; e, una volta attirata ■■■■ simile prospettiva, ■ riuscirebbe ■■■■ penoso spiegargli che deve restarsene solo in ■■■■. Si metterebbe a piangere ».

Fin qui, credo di aver riferito ■■■■ più o ■■■■ familiari a tutti i cinofili. Ma quello che, forse, merita un chiarimento un pochino più approfondito è che i cani non soltanto afferrano parecchie del nostro linguaggio umano: ma, a loro volta, essi stessi parlano, possiedono un linguaggio.

Proverò ad illustrare questa tesi, che affiora in un bellissimo saggio del filosofo spagnolo Ortega y Gasset, rifacendomi ■■■ bel po' indietro nei tempi. Il cane, probabilmente, ■■ ■ primo degli animali che passò dallo stato naturale a quello domestico; ■■■■ chi dicesse il capofila degli amici dell'uomo. Ciò avvenne verso la fine dell'era paleolitica. Come ■ produsse questo primissimo avvicinamento? Molti sintomi fanno pensare che non fu l'uomo ad addomesticare il cane di sua iniziativa: ■■■ fu il cane piuttosto a cercare spontaneamente l'uomo, attratto dai ■■■■ di alimentazione ■■■ poteva trovare in sua vicinan■■■ e, forse ancor più, dal calore del fuoco che l'uomo sapeva manipolare a suo piacimento. Basti osservare ancor oggi quanto ogni cane sia felice ■ adagiarsi accanto alla fiamma di un caminetto, al calore di una stufa.

Purtroppo non si hanno molte conoscenze sulla storia e sulla fisiologia della domesticazione animale. Ciò che tuttavia si può affermare con sufficiente certezza ■ che, nel processo di domesticazione, la ■■■■ perde ■■■ pochi dei suoi istinti originari e acquista, grazie all'addestramento, un certo numero di comportamenti che si ispirano a forma umana. Cioè: parzialmente si disanimalizza, e parzialmente si umanizza. L'animale domestico è una realtà intermedia fra la bestia pura ■ l'■■■■.

Un esempio chiarissimo di q■■■■ fenomeno è il latrato. Forse non ■■■ ■■■■ che il latrato non è naturale nel cane. Né il cane selvaggio, né il lupo, né ■ sciacallo, né le altre specie di canidi, abbaiano. Essi ululano. E si badi bene: tra l'ululato e il latrato corre una differenza radicale. L'ululato è come il grido di dolore dell'uomo. Manifesta immediatamente uno ■■■■ emotivo. ■■■ la parola, in quanto è più specificamente tale, non esprime se non ciò che ha significato.

Insomma: l'ululato e il gri■■ di dolore sono involontari: scaturiscono da soli in conseguenza di ■■■ ■■■■■ immediato. Non si può, con la volontà pura e semplice, emettere un grido di dolore: a meno che non lo si faccia per finzione. Con ■ volontà si può, ■■■■■■, reprimere ■■■ grido di dolore, o di spavento.

La parola, al contrario, è pronunciata volontariamente. Anche per questa considerazione, ululare e gridare non sono « dire ». L'abbaiare del cane, dunque, è già una forma elementare ■ « dire ». Quando un forestiere gli si avvicina, il cane da guardia non abbaia mica perché gli faccia male qualche ■■■■: ma perché *vuole dire* al suo padrone che uno sconosciuto cerca di ■■, ■■ ■ padrone, se conosce bene il dizionario del suo cane, dal modo diverso con cui ■■■■ usa le corde ■■■ cali, capisce se il forestiero è lontano o vicino, se è solo ■ in gruppo, e, in molti casi, se è un povero o un benestante. Diventando domestico, il cane ha acquisito col latrato un quasi-linguaggio. E ciò implica che nella penombra del suo cervello ha cominciato a germinare una quasi-ragione.

Ecco dunque in che senso si può dire che il cane « parla ». Mentre non si potrebbe dire altrettanto del lupo, dello sciacallo, del cane selvaggio e degli altri canidi, i quali sono rimasti ad uno stadio di sviluppo più arretrato.

Se il cane intende parzialmente il linguaggio umano, e l'uomo intenda, più o meno nitidamente, il parziale linguaggio canino, ■■■■ ■■ rudimento ■ ■■■■ colloquio tra ■■■■■■ uomo. Il colloquio più sviluppato che si dia fra noi e qualsiasi altro esemplare del mondo animale.

Alfredo Todisco

Le attività spaziali ■■■■ prossimi mesi

A parte l'imprevisto, che nelle cose ■■■■■ ■ ■■ ■■ gela, queste sono alcune imprese spaziali, in calen■■■■ per i prossimi mesi. Voli orbitali di veicoli ■■■curya ■■■ cosmonauta a bordo per una durata fino a 24 ore; voli preliminari (senza uomini a bordo), di veicoli di ■■■■■■ peso destinati al progetto « Geminì » (nel '64 dovrebbe aversi il lancio di questi veicoli con, a bordo, ■■■■ ■■■■ia di cosmonauti).

■■■■■■ l'inverno un grande telescopio americano del diametro di 90 centimetri sarà ■■■■■■■ in pallone nell'altissima atmosfera, per darci una dettagliata ■■■■■ della ■■■■■ ficie di Marte; mentre nello ■■■■ sullo stesso pianeta dovrebbero aversi in giugno da parte di ■■■ ■■■da spa■■■ sovietica.

C'è stato, da parte americana, un certo rallentamento nell'attuazione dei programmi spaziali di prestigio; mentre sono ■■■■ mesi in orbita un grande numero di satelliti segreti (non meno di 29 negli ultimi dodici mesi), verisimilmente allo scopo di segnalare l'eventuale presenza di oggetti sospetti nel vicino spazio.

Una diga in Israele per abbeverare il sottosuolo

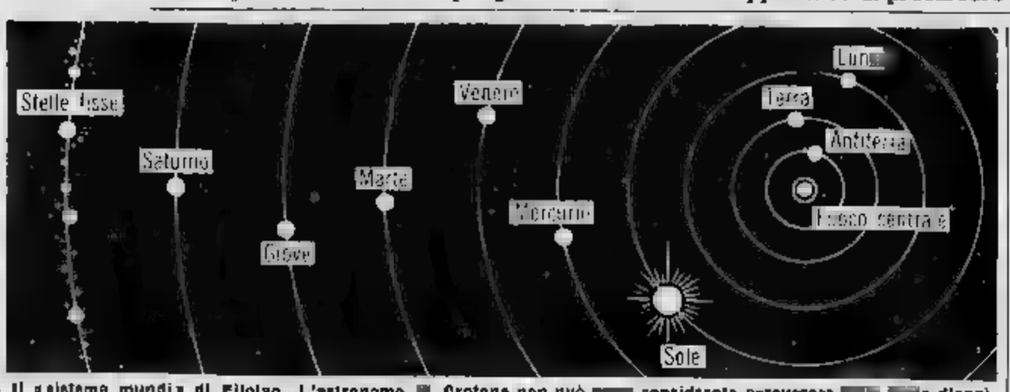
In Israele è stata ■■■■■■ una diga sperimentale, concepita allo scopo ■ ■■■■■■ gliere l'acqua caduta durante i temporali ed evitare che ■■■ essa si scarichi in mare, costringendola a filtrare sotto terra, per rifornire di sé la falda acquea sotterranea. Questo progetto pilota è stato effettuato in collaborazione con la « Fao » ed è destinato, in caso di successo, ad essere seguito da altri nei paesi aridi della regione mediterranea.

L'acqua dei temporali invernali viene intercettata dalle dighe in luoghi porosi e lasciata penetrare sotterra, grazie alla pressione idrostatica, per abbeverare il sottosuolo e contrastare la penetrazione delle acque salse marine. Alla prova si ■■ no presentate difficoltà: l'acqua porta con sé sabbie e detriti che ingombrano l'alveo e tendono a renderlo impermeabile.

Le più audaci ricerche della fisica moderna

Il mistero dell'antimateria

Le cosiddette anti-particelle sono una realtà sperimentale; l'antimateria, vale a dire una sostanza ■■■ ■■■ posta di anti-particelle, è ■■■■■ allo stato di ipotesi - L'Antiterra di Filolao: è ■ tentativo di inquadrare l'uni■■■■ in ■■■ teoria poetica - Al filosofo pitagorico ■■■ si addice l'appellativo di precursore della Scienza attuale



Il «sistema mundi» di Filolao. L'astronomo ■ Crotone non può ■■■ considerato precursore ■■■ ■■■a d'oggi

Gli studiosi della fisi■■ nucleare ■ particelle sono impegnati da alcuni anni nel tentativo di svelare il mistero dell'antimateria: a più ■ primi risultati sono stati raggiunti, nel campo teorico e in quello sperimentale. Com'è noto, l'antimateria sarebbe una sostanza tutta composta di antiparticelle; elettroni positivi, protoni negativi, antineutroni, e così via: le antiparticelle sono una realtà sperimentale; l'antimateria ■ ancora una ipotesi. Via via che l'esito delle ricerche viene divulgato, si sente qualche voce diretta ad allacciare gli studi più recenti ad antichissime ipotesi: qualcuno cerca di dimostrare che l'antimateria dai fisici d'oggi era stata prevista dai pitagorici antichi, tanto che Filolao aveva postulato l'esistenza di un'Antiterra. Torna a verificarsi per l'antimateria quanto era già accaduto per l'atomo, la cui paternità si fa risalire, anche nel senso più moderno, a Democrito; e in conclusione del discorso è sempre la medesima: nulla di ■■■■ sotto ■ sole.

Ora, se in Democrito è ancora possibile vedere un precursore dell'atomistica moderna, perché la sua concezione del mondo rispetta una coerenza logica e la ■■■ costruzione teorica ■■■ ■ il pensiero moderno, per Filolao ■ giudizio che oggi possiamo dare è totalmente diverso.

Cercando un'armonia nei cieli, Filolao pose dieci astri in rotazione attorno ad ■■ fuoco centrale: Antiterra, Terra, Luna, Sole, Mercurio, Venere, Marte, Giove, Saturno e le stelle fisse (considerate ■■■ ■■■ unico oggetto). Il numero dieci ■■■ considerato perfetto dai pitagorici e l'introduzione dell'Antiterra fra gli astri sembra rispondere allo scopo di completare, di rendere perfetto, il conto. Fin qui niente di male: anche l'uomo moderno si sforza frequentemente di raggiungere una simmetria ■ carattere matematico e tende a ricercare o a sfuggire l'influenza ■ certi numeri (i tredici o il diciassette, per esempio).

■a Filolao, e qualcuno fra i suoi commentatori ad interpreti, tentano poi di convincerci che l'Antiterra ha una esistenza reale, tanto da produrre alcuni fenomeni celesti: e qui non riusciamo più ad accettare le loro idee; né del resto le accettavano gli antichi. I pitagorici ammettevano la sfericità della Terra, ■■■ pensavano che ■■■ solo emisfero fosse abitato (ritroviamo nella « Divina Commedia » la ■■■esima descrizione del ■■■ globo). ■■■■■ Filolao, non possiamo mai vedere la Antiterra proprio perché, ■■■ corso della sua rivoluzione intorno al fuoco ■■■trale, ■■■ si trova sempre sopra la parte disabitata del nostro pianeta. Però, ■■giunge Filolao, alle volte provochereb■■ delle eclissi di Luna; e non si capisce come. Infatti, se l'eclisse è visibile, l'Antiterra dovrebbe trovarsi sopra la parte abitata della Terra, ■■■■■ ■■ non è visibile non ha ■■■ se parlarne, perché diventa una gratuita aggiunta a una ipotesi già gratuita.

Secondo alcune interpretazioni del pensiero di ■■■■■, l'Antiterra di nasconde la vista del fuoco centrale; ma anche in questo caso il misterioso corpo celeste dovrebbe essere osservabile dall'emisfero abitato, non fosse altro che come oggetto eclissante.

Ed ecco un'altra contraddizione di carattere logico-geometrico: i pitagorici ammettevano la rotazione della ■ Terra intorno al proprio ■■■ e spiegavano nella più moderna delle maniere la rotazione apparente della sfera celeste; ammesso questo ■■■■ diventa impossibile capire in qual modo l'Antiterra si trova sempre interposta fra il fuoco centrale e noi, in al tempo stesso permanentemente stazionante sopra l'emisfero terrestre disabitato.

L'idea del fuoco centrale ha indotto a supporre che Filolao sia stato un precursore ■■■ di Copernico e del ■■■tema eliocentrico; ma ■■■ si può giungere a questa conclusione dal momento che ■ Sole occupa per Filolao un posto ben preciso nell'ordine degli astri ruotanti nel cielo? Soltanto nel terzo secolo avanti Cristo (due secoli più tardi di Filolao), Aristarco ■ Samo imposterà il problema planetario secondo uno schema ■■■■■■■ ■ copernicano; in quei due secoli il pensiero dell'uomo avrà fatto un lungo cammino e si sarà in gran parte liberato ■■■ preconcetti inerenti sulla ■■■■ dei numeri.

■■■■■■■ all'Antiterra, ■ *ha l'impressione che Filolao ■■ la sia dapprima inventata ■■■ (per amore del ■■■■■ 10 o ■■■ altra simile ragione) e abbia poi voluta giustificarla ■■■ ragionamenti che non reggono; se proprio vogliamo assolverlo, possiamo farlo per « insufficienza di prove », trincerandoci dietro alla scarsità delle notizie che ■ sono pervenute riguardo alle sue teorie. Il suo « modello di universo » resta comunque artificiale; invano si ci sforza di capirlo o di interpretarlo alla luce della geometria o della cinematica; possiamo accettarlo soltanto come curiosità, o come il tentativo di un mistico dei numeri d'inquadrare l'universo in una poetica teoria.*

L'appellativo ■ precursore della fisica moderna ■■■ ■ addice perciò a Filolao, anche ■■ « Antiterra » suona all'orecchio in modo ■■■■ troppo dissimile da « antimateria ».

Mario Cavedon

della ■■■■ Astronomica Italiana

Esperimenti ■■ un'alga microscopica che vive benissimo nell'«acqua pesante»

Si tratta di «clorelle», organismi vegetali, monocellulari, che ■ moltiplicano con inconcepibile velocità Le esperienze in corso a Chicago dimostrano ancora una volta l'estrema adattabilità della vita

Di una serie di esperimenti, condotti presso il Laboratorio Nazionale Argonne di Chicago, merita ■ diamo insieme la notizia e un breve commento. Siamo ■ fronte infatti ■■ una di quei casi, non frequenti, nei quali un avvenimento scientifico, in ■■ non spettacolare, suggerisce considerazioni di ordine generale.

■■■■ quei laboratorio, alcuni scienziati sono riusciti a coltivare alghe ■■l genere « Clorella » in acqua pesante. Di queste alghe verdi, unicellulari, ■ è parlato a più riprese in tempi recenti, perché ricche di vitamine e ■ proteine e dotate di un ritmo riproduttivo ■■■ veloce (una tribù di clorelle può moltiplicare più volte il proprio peso nelle 24 ore), esse promettono di costituire ■■■ coltura acquatica, preziosa per l'alimentazione: ■ come ■ sa, la specie umana, in terribile cr■■■■ numerico, ha quanto ■■■ bisogno di ■■■■ fonti di ■■■.

Anche l'acqua pesante non ■ ■■■ nuova conoscenza. E' ben noto che essa non esiste in natura, se non come molecole ■■■■■ qua e là (una su 5 e 6 mila) nell'acqua comune; che si differenzia dall'acqua comune perché la sua molecola porta (in luogo che idrogeno normale) idrogeno pesante (o deuterio: un isotopo dell'idrogeno ■■■ peso doppio; perché ha nel suo nucleo, oltre che il protone consueto, anche il neutrone).

L'acqua pesante, uguale all'apparenza all'acqua normale, ha però una densità maggiore, bolle e congela a temperature superiori di qualche grado rispetto all'acqua ■■■■■■; è un po' più vi■■■■. Gli animali acquatici non vivono in essa, i semi non vi germinano; i topi abbeverati con essa muoiono di ■■■. In generale è un veleno per ■ organismi.

L'acqua pesante ■ adopera, in certi reattori nucleari (quello di Ispra, ■■ esempio), ■■■■ moderatore; e ciò ■■■ ■■■■■■ idonea a riflettere, a rimandare indietro rallentati i neutroni che sprizzano troppo veloci dai nuclei di uranio. Ebbene qualche anno fa, alcuni studiosi scoprirono con stupore che nell'acqua pesante utilizzata ■■■■ moderatore ■ una pila atomica vivevano dei batteri. Ne seguì che alcuni ricercatori del laboratorio Argonne pensarono di « allevare » organismi acquatici in acqua pesante. Furono scelte appunto ■ clorelle. Una coltura di queste alghe ■ prima mitridatizzata, passata cioè in miscele di acqua normale e acqua pesante, con sempre maggior concentrazione di questa; poi ■ alghe sopravvissute al trattamento furono lasciate vivere e moltiplicarsi in acqua pesante praticamente pura. Ebbene, q■■■■ clorelle, messe in un liquido così innaturale, hanno elaborato tutto il chimismo necessario alla vita, latitudine legami carbonio-deuterio; fabbricandosi la loro proteine e tutte le complicatissime molecole idonee ■■■ riproduzione. ■■ se ■■■■■ dato origine a generazioni di clorelle tanto bene adattate che, ■■■ parte di queste, riportate ■ acqua normale, ne ■■■■■■.

Bisogna andar cauti a ■■ rivare ■■ fatti singoli deduzioni troppo ardenti. Ma non si può tacere che questa è una riprova molto convincente dell'estrema adattabilità della vita. Da quei pochi esemplari di clorella che, fra tanti, hanno potuto resistere ad ■■ ambiente più che ostile, velenoso, innaturale, si è creata nel corso di poche generazioni una varietà di clorelle che trova nell'acqua pesante il suo ambiente. Ancora una dimostrazione dunque della grande intrinsechezza della vita con la materia, in qualsiasi forma la materia si presenti; ■■■ ragione di più per ritenere che ci ■■ vita anche ■■ corpi celesti molto diversi dal ■■■stro; una pietruzza aggiunta all'edificio concettuale di quei pensatori che ritengono ■■ vita inseparabile dalla materia (anche se ■■■ sempre ■■ possibile riconoscere, della vita, la presenza).

d.

A Milano le giornate mondiali della chimica

Milano, 27 febbraio.

Le ■■■■■ industrie chimiche di tutto il mondo ■■■■■ presenti a Milano, nei padiglioni ■■■ Fiera, dal 7 al 16 giugno prossimo, in occasione delle « Giornate mondiali ■■■ chimica », organizzate dalla Società ■■■■■ italiana.

Vi hanno ■■ ■derito, oltre all'Italia, ■■■■ Uniti, Olanda, Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Cecoslovacchia, Svizzera, Danimarca,

Già iscritti dieci Paesi

ANNUNCI ECONOMICI

Compra - Vendite Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua pag. 6)

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guerini 4. Luino, signorilissimo alloggio panoramico, 6 camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, corso Montevecchio. Ritiri referenziati. Telefonare 528-821, 537-496. 570

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 8. Negozi liberi ad alto reddito, via Volta, corso Grosseto, via Tiziano. Luminosi seminterrati corso Monceniseri, via Artigliana. Facilitazioni. Telefonare 528-821, 537-496. 570

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via [illegible] 4. Redditizi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, residenziale costruendo complesso Reinasco, locali luminosi, giardini, aria pura, pa[illegible], ottime comunicazioni. Mutui rateazioni. Telefonare 528-821, 527-496.

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI. [illegible] Guarini 8. Centrali, signorili alloggi 2-3-4 vani, servizi semplici e doppi, via San [illegible] 47. Facilitazioni. Telefonare 528-521, 539-937. 570

INVESTITE i vostri risparmi senza ulteriore indugio. GR alloggi Com. FAI vi garantiscono il più ripetuto investimento capitalizzato. [illegible] 528-821, 527-496.

[illegible] Campagna, [illegible] ripetuto mq. 730, adatto qualsiasi attività, anche autorimessa, vendiamo 20.000.000. Affare. Rivolgersi Gabetti, Lagrange 128, 631-870, 697-226. 788

MARCONI (corso) 24, vendonsi alloggi 3-4 camere ogn[illegible] disponibili. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite [illegible] rateali Italcase, corso Matteotti [illegible], Torino. 751

[illegible]RI (corso) 331, vendesi alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite [illegible] Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

MURI negozio affittato panificio zona S. Donato vende 4.300.000. Rosito, S. Donato 12. 977

NEGOZI con tinello cucinino arredo [illegible] tazzini scala interna [illegible] dilapidando. Telefonare 773-181. [illegible]

[illegible]ZI via Valentino Carrera 124, ottimo investimento, vendo [illegible]. Telefonare 547-502. 1000

[illegible] affittasi nuova costruzione reddito 7% privato verde. Tel. 393-414.

[illegible] Pineta di Arenzano, a [illegible] 150 [illegible]. da Torino, troverete la casa ideale per le vostre [illegible] e per tutte le domeniche. Mare solo a [illegible] allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi indipendenti appartamenti, terreni, ville. Società Cemadis, Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-815. Arenzano Pineta, telefonare 917-877. 47

MICHELINO vendiamo, via San Francesco d'Assisi 74, alloggi 1-2 camere tinello, ingresso, bagno, riscaldamento, balconi. Mutuo, rateazioni. Visite [illegible]. Edilcasa, telefono 547-502. 1000

MICHELINO, via Juvara, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

MOLI vendesi [illegible] progetto approvato 2 ville, [illegible]. Telefonare 979-112. A11814

NUOVA zona residenziale passeggi Indesit Orbassano, vendiamo terreni progetto approvato [illegible] camere, [illegible]. Prezzi concorrenza. Tel. 528-821, Com. FAI.

PERMUTIAMO alloggio in Francia con lotto terreno in Sardegna, regione Olbia, sul mare, equivalente valore. Gabetti, Alfieri, 42-633 788

PINO Torinese vendesi occasione [illegible] camere cantina volendo garage. Telefonare 389-560 A12967

PLANIMETRIE [illegible] catasto, vendite, stadio tecnico, Palestro 2, telefono 537-342. A18870

PORTA Nuova, vendesi locale libero mq. 100 uso studio, rappresentanze. Via Silvio Pellico 5. A11818

PRECOLLINARE corso Gabetti proiezioni alloggi signorili [illegible]. Tel. 519-770.

PRECOLLINARE 230 mq. meraviglioso panorama su Torino, alloggio in costruenda villa, vende. Telefonare [illegible]-501.

PRIVATO acquisterebbe casa nuova in Torino per investimento capitale. Telefonare 792-746. 870

PRIVATO vende anche terreno vicinanze e dintorni Torino. Telefonare 95-353.

[illegible] vende 3 camere vecchia [illegible], 2.800.000. Tel. 660-165.

REDDITO elevato vendo blocco 6 camere. Via Fontana 24, pomeriggio.

REGIO Parco (corso) 52, vendesi negozio con retro. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

RIMPATRIATO acquista [illegible] casa o terreno per costruirvi. Tel. 511-115.

RIVA, in Nizza 3 chiuso acquisita piedà-terre alloggetto con servizi. Telefonare 553-501. 105

SALICE Ulivo vendesi alloggetto ammobiliato 4 posti letto 3.700.000 compreso [illegible] mobilio. Per visita: portineria [illegible] Belvedere, telefoni 85-165, oppure telefonare 398-336 Genova.

SANREMO [illegible] appartamenti ville dec-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rona, Sanremo. 21791

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti [illegible] signorili 2-3 camere doppi servizi, consegna luglio, soleggiati, lavate o ponente, facilitazioni [illegible]. Telefonare 489-005. 1031

SOCIETA' acquisterebbe terreni centrali semicentrali con o senza progetto approvato. Telefonare 791-746. 870

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale « 5 cose... » costruzioni signorili alloggi sul mare. Lungo pagamento dopo avanzamento lavoro. Telefonare 373-970.

TERRENI Leumann Rivoli [illegible] costruzione piccoli stabili lotti. Telef. 457-971.

TERRENO centrale paese grande sviluppo progetto approvato 140 camere 7 piani vendesi facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2072 — Torino».

TERRENO industriale fronte provinciale Leini 20.000 metri vendesi 2500 metri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4348 — Torino ». A20407

TERRENO industriale entra fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 500-277.

[illegible] industriale [illegible] Grancia acquisisci mq. 2000-4000 circa per costruzione industria silenziosa. Telefonare 515-288 840

[illegible] mq. 5500 zona molto discosta verso Chieri vendesi 5300 mq. Quirico, Garibaldi 3 830

TERRENO Nichelino possibilità [illegible] 40 vendesi permutasi camere. Quirico, Garibaldi 3 830

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato verde, urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO progetto approvato 10 piani privato verde. Telefonare 273-571. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino

[illegible] progetto approvato 60 camere più bassi fabbricati zona Francia passo [illegible] Carnicaria. Telefonare 769-731.

TERRENO provinciale Rivarolo ogni servizio, adattissimo grande piccola industria 70.000 mq. fronteggia autostrada mq. Salvagni; Cernaia 32, tel. 44-741.

[illegible] residenziale verso Orbassano comprese [illegible] 1400 camere, segue, progetti approvati vendesi frazionatamente anche cambio [illegible]. Telef. [illegible] ore 8-12 A15431

TERRENO [illegible] mq. bivio Cumiana fronte statale vendesi direttamente. Telefonare [illegible]. A31233

TORRE del Lago privato vende terreno mq. 700 sul mare autorizzazione permuta appartamento Milano o Torino. Telefonare 714-863 Milano o scrivere Stein, Fiebiadi 2, Milano.

TRAPANO (corso) 51-53-55, vendonsi alloggi 2-3 camere cucina servizi e 2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi [illegible] immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti [illegible] Torino. 751

[illegible] alloggi signorili pronti marzo costruttore vende. Telefonare 595-249.

URGENDO realizzo vendo via Massari, via Paolo Veronese terreni industriali mq. 24.000 circa, anche lottizzati. Telefonare 48-152 871

VENDESI tre camere [illegible] 1d piano 2°. Tel. 798-035.

[illegible]ESI zona centrale 4 mansarde, servizi interni Telefonare 320-876.

[illegible] camera tinello cucinino cappella [illegible] Telefonare [illegible]-985 ore ufficio. A13801

VENDO [illegible] vani [illegible] orto [illegible] bilità [illegible] [illegible], civilità signorile ottima posizione Collegno 14 milioni contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A19476

[illegible] terreno industriale [illegible] 7000-40.000, due [illegible]. Fiat Mirafiori, vicino [illegible] Stupinigi. Telefonare 45-152.

VENDONSI alloggi nuova costruzione una-due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 510-848. 67

VENDONSI 8.000.000 mori negozio affittato panetteria 40.000 mensili. Telefonare 539-490 ore pasti. 808

VENTIMIGLIA (via) vendonsi alloggi 3-4-5 camere servizi e riservati, rifiniture lusso. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

VIA Ormea vendo 3 camere servizi 4° piano senza ascensore. Prezzo modico. Telefonare Dellapiana 597-526.

VIA Trofarello 21, spazioso alloggio signorile piano rialzato, abitabile subito, 3 camere tinello cucinino, 3[illegible] Mirafiori. Telefonare 547-503. 1000

VIA Valentino Carrera 164 (Parella), vendiamo camera tinello cucinino terrazzo, [illegible] subito. Telef. 547-502.

VILLA 12 camere termo doppi servizi garage brillantino giardino alberato casa custodi vendesi 33.000.000, dellissima posizione panoramica, Sibona, antica immobiliare, [illegible] 500-331. 1012

VILLETTE in campagna anticipando 1.500.000 resto dilazionato costruiscon rapidissimo. Telefonare 588-427.

VIU casetta recente 6 camere arredata, dominante vallata, vendesi, eventuale cambio. Telefonare 655-005 A20651

$ Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. CERCASI alloggio 4-5 camere servizi [illegible] c. Casale. Telefonare 585-986.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio quadrupedo. Telefonare 760-890, 528-539. 10

A Torino piemontesi referenziati cercano alloggio vuoto subito. Telef. 791-817.

APPITTASI o acquistasi alloggio due o tre camere cucina servizi zona Lanzoni Cibrario Bapezi Francia. Scrivere dettagliando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8481 — Torino ». A1[illegible]

APPITTASI 4-5 [illegible] cucina doppi servizi, libero subito, zona precollinare o collina in Chieri. Telefonare 676-781 ore ufficio. A21243

APPARTAMENTO CINQUE [illegible] SALONE CUCINA DOPPI O TRIPLI SERVIZI CERCASI PER DIRIGENTE AZIENDA. PRECISARE LOCALITA', METRIQUADRATI, AFFITTO A: «PUBBLICITA' STAMPA 7355 — TORINO».

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi, Cumiane, telefonare, Telefonare 44-451 71

CAMERA cucina tinello cesso in affitto zona Vanchiglia, garanzia inoccupabile, Telefonare 35-086. A23482

CERCA camera cucina libero subito qualsiasi zona. Telefonare 583-119.

CERCASI affittare in collina alloggetto mesi estivi. Telefonare 765-987.

[illegible]o [illegible] camera più servizi per due persone possibilmente terziera Nizza. Telefonare 270-360

CERCASI alloggio in cambio pulizia scale. Referenze. Telefonare ore serali 281-577. A20732

CERCASI alloggio 2-3 camere servizi, massimo piano 1°, uso salone estetica, centrale semicentrale. Referenze Telefonare 289-243 ore 13-21. A15410

CERCASI camera e cucina zona centro Telefonare 579-286 ore pasti

CERCASI locale mq. 100-120 uso tipografia. Telefonare 650-132 ore pasti.

CERCHIAMO decoroso salone 2-3 camere cucina doppi servizi preferibilmente zona Crocetta centro Telefonare 590-322.

CERCO in affitto eventualmente acquisto alloggio 1-2 camere servizi zona Lorenzo o Duni Torino. Tel. sera 253-516.

CERCO in affitto magazzino 300-400 mq. con passaggio camion. Telefonare 687-719. A20970

CERCO [illegible] mq. [illegible] Alitalia Francia [illegible] laboratorio maiorie plastiche. Telefonare 796-418.

[illegible] negozio tipico, ampia vetrina, Telefonare 767-709. A19455

CERCO [illegible] Rivalgono o Santa Rita 2 camere e servizi [illegible] subito. Telefonare 537-733 ore ufficio.

CONIUGI piemontesi abbisognano urgentemente 2-3 camere servizi, zona Francia, San Paolo. Telefonare 755-921.

CONIUGI piemontesi referenziati [illegible] cercherebbero 2 [illegible] servizi via Frejus e dintorni. Telefonare [illegible].

CONIUGI referenziatissimi senza figli cercano alloggio anche seminuovo una camera servizi zona Vanchiglia, Porta Palazzo. Telefonare 44-273

CONIUGI soli cercherebbero 2 camere cucina servizi possibilmente semipiani [illegible] mattino. Telefonare 764-536.

CONIUGI soli piemontesi referenziati cercano alloggetto anche disposti sfavorevoli stati domestici ed abbigliamento. Telefonare [illegible] zone Francia Patella. Telefonare [illegible] ufficio 723-473. A19408

CONIUGI veneziani cercano appartamentino camera sala pranzo cucina, ammobiliato Dott. Lem, Hotel Roma.

DIPENDENTE grande industria cerca alloggio due camere e accessori adulti 4. Telefonare 361-083. A20354

DISTINTA famiglia cerca alloggio 1-2 stanze e cucina. Telefonare 794-968.

DUE persone tranquille cerca camera tinello servizi riservati Referenze. Tel. 383-318.

FAMIGLIA piemontese offresi custodia cambio alloggio e alloggetto in affitto medesimo stabile. Telefonare 82-578.

FUNZIONANIO Fiat cerca 3 camere, salottino, tinello, cucina, servizi, zona Borgaretto-1, Santa Rita, piazza Rivoli, Valentino ed adiacenti, preciitare. Scrivere Rico, San Bernardo 41, Torino.

IMPIEGATO pensionato referenziatissimo cerca alloggetto o mansarda qualsiasi, pulizia. Telefonare 678-709. A20918

MODESTO impiegato pensionato referenziato cerca alloggio preferibilmente centrale semiarredato, Telefonare 531-054.

OPERAIO grande industria [illegible] alloggio 2 camere tinello servizi paraggi corso Ortassano Stadio pronto anche fra 3 mesi. Telefo.re 322-130. A19001

OPERAIO referenziato cercherebbe camera indipendente, sitio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino».

PADRE figlia piemontesi cercano alloggetto camera cucina, zona non troppo lontana Porta Nuova. Rendere Binaudi, Principessa Clotilde 81. A18535

PICCOLA famiglia piemontese cerca alloggio 4 camere e doppi servizi. Telefonare 336-501 dalle ore 9 alle 21.

PIEMONTESI cerc[illegible] alloggio aprile annualità anticipata. Tel. 680-070.

[illegible] soli torinesi referenziati affittuariamo 1° piano due camere servizi cucina signorile anche non [illegible] zone Francia Patella. Telefonare [illegible] ufficio 723-473. A19408

SALICE d'Ulivo cercasi appartamento 2 [illegible] terzo mese marzo. Telefonare 547-369 ore pasti A20413

SIGNORA con figlio 16 anni cerca alloggio tinello cucinino. Telefonare 521-759

SIGNORA sola 37enne sana svelta [illegible] alloggio in cambio lavori vitto cucito e cucina oppure custodia casa nuova. Referenze. Telefonare 366-061.

SPOSI torinesi [illegible] alloggetto Lingotto Bengasi vicinanze. Telef. 365-827.

SPOSI torinesi referenziatissimi cercano camera cucina e servizi Tel. 681-703.

i Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

[illegible] 1-2-3 [illegible] servizi Arsenale 43, telefono 546-439. 1035

ABBIGGIOVANDONI alloggi diverse zone, agenzia Fombe, Sacchi 14, tel. 523-539.

ADATTI uffici, studio medico, dentista affitto in Asti pitta pia centralissima 5 e 3 locali 1° piano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4319 — Torino ».

ADATTO importante azienda affittasi ampio locale negozio uffici magazzini via Maria Vittoria angolo piazza Carlina. Telefonare 546-639, 82-290.

AFFARONE causa Servizi affittasi mq. 600 terreno uso industriale. Telefonare 587-152. A18741

AFFITTASI alloggi modernissima borgata Parella, Mirafiori. Campagna. Rivolgersi Chiavarello, via Bernardino Luini 149 [illegible]. Telefonare. 1165

AFFITTASI alloggi vuoti ammobiliati 20.000-50.000 mensili, liberi subito. Rivolgersi Via Morgari 1 1139

AFFITTASI cascine, Strada San Mauro 201, Torino Telefonare 482-361 dalle 8.30 alle 9.30. A19394

AFFITTASI negozi nuova costruzione via Principessa Clotilde 52-54 presso via Cibrario Telefonare 42-375 ore ufficio.

AFFITTASI prestigiosi Porta Nuova 7-8 camere 1° piano uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2091 — Torino » A18097

AFFITTASI quasi alloggetto 1-2 camere Accademia Cittadinesca 25, ultimo.

AFFITTASI alloggio casa nuova signorile quattro camere doppi servizi Corso Vercelli 21. Telefonare 775-297.

AFFITTASI casa nuova via San Donato 53, negozi alloggi 3 camere servizi garages. Telef 235-572 ore 13-14 e 19-20. A18978

AFFITTASI casetta 2 camere e servizi a nuovo prezzo convenientissimo. Telefonare 982-404. Bizzarrini, 2, Torinese.

AFFITTASI Dronero 18 bis [illegible] cortile servizi. Rivolgersi Incaro, ore 15-17. A19530

AFFITTASI locale in loro uso magazzino ed abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AFFITTASI locale mq. 45 [illegible] laboratorio dentistico. Telefonare [illegible].

AFFITTASI locale [illegible] mq. vasto cortile vicinissimo Mercatini, [illegible] condizionati. Rivolgersi, S. Donato 12. 977

AFFITTASI seminterrato ascisito luminoso fiscalizzato servizi igienici indipendenti adatto laboratorio magazzino mq. 120 circa. Corso Dante 122. Rivolgersi Portineria. A16189

AFFITTASI seminterrato mq. 50 uso ufficio magazzino laboratorio via Brunta. Telefonare 795-853. A17285

AFFITTASI tre locali uso ufficio piano rialzato. via Cernaia 15. Telef. 553-534 ore ufficio, Negrini, via Cernaia 18.

AFFITTASI uso ufficio due vasti locali servizi ditta costruzione piazza Lagrange. Telefonare 511-237. AL5854

AFFITTASI villetta altamente signorile con garage, rilievo arredamento. Telefonare 851-882. A20363

AFFITTASI zona Francia locali 180 mq. (negozi) adatti magazzini laboratori ambulatori. Telefonare [illegible]

AFFITTASI 2 camere tinello servizi nuovissimo panoramico, Mirafiori. Telefonare 594-760 A19430

AFFITTIAMO alloggi signorili 3-4-5 camere servizi, zona Francia. Tel. 763-720.

AFFITTIAMO in zona molto popolata, negozio con alloggio retro, magazzino, adatto trasformazioni drogheria, macelleria, [illegible] commerciabile. Telefonare 732-943

AFFITTIAMO 1-2 camere tinello e servizi a persone sposi. Telef. 687-092.

AFFITTO alloggio 2 camere, tinello, [illegible] Lanzi. Telefonare 733-759, 733-756.

AFFITTO ufficio negozio con retro. Corso Rosselli 174. Telefonare 31-880.

[illegible] via Nizza 16 seminterrato uso [illegible]. Tel. 654-527 ore 16,30-19,30.

AFFITTO zona piazza Rivoli nuovi alloggi due camere doppio servizi. Referenze scrivere: « Pubblicità Stampa 8313 — Torino » A16525

ALLOGGI signorili due-tre camere, ubicello, lusso, corso Peschiera 68.

APPARTAMENTO ditta signorile via Lamarmora 210 mq. affitto. Tel. 510-791.

APPARTAMENTO signorile, ora affittasi corso Vinzaglio, mq. 300, affittasi uso abitazione ad ufficî. Telefonare 553-973

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonate 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenziali, personali. Tel. 386-220, Mastrapietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-732, Cipollari.

CENTRALISSIMI locali adatti ufficio rappresentanze ecc. con contratto di locazione condizioni inconvenientissime Tel. 519-770

LOANO affittasi via Aurelia camera cucina bagno Telefonare 670 343 Torino.

LOCALE industriale zona Francia 32.000 mq. coperti cortile recintati: termica linea telefono possibilità frazionamento affittasi subito. Telefonare 325-529.

[illegible] luminosissimo mq. [illegible] ture, [illegible], telefono abitanti altro posteggio riservato, metanodi banche, autocollegate, auto nuova sec. Telefonare 342-750.

LOCALI su corso piano terreno affittasi rappresentanza uffici. Telefonare 285-020.

MEDICO azienda universitario referenziato camera servizi centralissimi. Telefonare [illegible] (ore 12-13).

NUOVISSIMO ammobiliato camera tinello servizi, affittasi o vendesi. Telef. 554-780.

[illegible]RD a distinto impiegato coabitazione alloggio 1 camera servizi. Telefonare 695-070. A10679

PRECOLLINARE [illegible] 4 camere servizi affittasi Scrivere: « Pubblicità Stampa 8471 — Torino ». A19697

PRIVATO affitta alloggio [illegible] 5 [illegible] servizi. Telefonare 514-978.

RIVA, via Nizza 3 chiuso, affitta alloggi vuoti ammobiliati zona [illegible]. Telefonare 683-501. 105

[illegible]RCIO centralissimo 120 mq. 6 locali affittasi. Telefonare 647-385. 713

VIA Milano 20, affittasi tre camere uso ufficio o magazzino. Rivolgersi portineria. A16338

ZONA Lingotto affittasi casa 4 camere 170 mq. seminterrato 100 mq. buco fabbricato 80 mq. magazzino, cortile, [illegible]ario ecc. richiesta L. 170.000. Telefonare 681-321. A19435

[illegible] Francia in casa signorile affittasi [illegible] alloggio piano [illegible] 6 [illegible] ufficio deposito laboratorio, volendo garage. [illegible]fonare [illegible] 758-[illegible]. A12285

? Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTO confortevole appartamentino fronte mare mesi primaverili. Telefonare 483-1a3 A19958

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è albergo, è casa vostra al mare; soggiorni settembrali Torino 178 lire, Sagrerno 16, Costa Azzurra 5.

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. 64 appartamentini 1-2 vani, stoviglie, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Prezzo medio 1000 persona. Sconti dopo aprile 1027

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Suggestiva residenza invernale. Solarium, pinacoteca, bagni soles; nel verde sala lettura, televisione, bar, stupendo panorama Montecarlo Tel. 31-033, 31-066.

SANREMO affittasi da aprile alloggetto mobiliato centralissimo. Tel. 779-408. Torino. A19462

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati prospicienti spiaggia. Vallino, Bergami. 21737

[illegible] affitto nuovo alloggetto ml mare cucinetta. Tel. 287-326

$ Alb. e Star. Climat. L. 150 p.p.

[illegible]. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni confort. Telefonare 652-483. 1134

PENSIONE giardino sul mare, sole, clima protezione aliei. Tutti comforts. Scrivere, telefonare: Marinella, Pieve Ligure, tel. 570-073 21118

RAPALLO, Soggiorno « Villa Miami » centralissimo, confortevole, ambiente familiare. Riscaldamento, Prezzi modici.

VARAZZE, Hôtel l'Etoile, tel 77 264. Camere, bagno, telefono, riscaldamento. Autogarage, garage, sala divertimento bambini 21606

VARAZZE, Hôtel Eden: camere, bagno, telefono, lettone, riscaldamento, ascensore, parcheggio, garage. 31341

VARAZZE, pensione Sella, tel. 77-785. Nuova, autoparco, farmaceutici, prezzi propaganda. 21802

VARAZZE, soggiorno Da Piero, telefono 77-785: centrale, riscaldamento, prezzi modici. 21353

VILLA Elvira, Cervo (Imperia), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale [illegible] stagione. [illegible] Tel. (0183) 81-80.

[illegible] perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono [illegible] 512-025, 814

[illegible] tecnica esegue copiatura, trasporizione musica. Telefonare 40-802 [illegible] 11-12. A19395

[illegible] autorizzato, pratica [illegible] sindacalizzazione amministrazione personale accetta incarichi piccola media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4353 — Torino ». A20417

[illegible] lezioni matematica a [illegible] domicilio universitario diplomato Stati Uniti. Telefonare 877-281.

IMPARTISCONSI lezioni ripetizioni [illegible] latino matematica fisica chimica. Telefonare 44-245. A18345

LAUREATA impartisce lezioni latino francese scuole [illegible] Crocetta). Telefonare 588-930. A16513

MATEMATICA, latino ripetizioni zona Statuto anche domicilio. Tel. 529-077.

[illegible] disegno impartisce lezioni alunni [illegible] via magistrale. Telefonare [illegible] ore pasti.

[illegible] universitaria impartisce lezioni italiano latino. Via Saluzzo, telefonare [illegible].

TRADUZIONI a domicilio inglese francese offresi. Maturità, via Lessona 23.

!! Corsi, [illegible]. Perf. L. 130 p.p.

A ottimi [illegible] ammobiliata cerimonie pensione familiare. Tel. 518-679.

A stabile affitto bella ammobiliata San Paolo. [illegible] 375-001.

[illegible] matrimoniali [illegible] letti [illegible] 42, telefono 376-909.

[illegible] a [illegible] camera ammobiliata zona centrale, [illegible]. 652-748.

AFFITTASI ammobiliata [illegible] letti a persone distinte. Tel. [illegible]

AFFITTASI ammobiliata con pensione paraggi [illegible] Telefonare [illegible]

AFFITTASI ammobiliata [illegible] letti, uno libero. Telefonare 524-836. A20092

AFFITTASI ammobiliata elegante semidirettamente piedi-a-terra. Scrivere. Telefonare 81-359. A19583

AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Telefonare 389-878. A19634

AFFITTASI cameretta ammobiliata uso cucina signora o signorina anziana. Telefonare 570-811. A19123

AFFITTASI ufficiali, professionisti, camera m[illegible] indipendente palazzo[illegible] signorile paraggi via Po. [illegible].

[illegible] camera singola, altra due letti, ambiente familiare, volendo pensione affittasi. Telefonare 883-342.

FAMIGLIA pensionato abitazione centro città affitta camera ammobiliata per solo uomo. Telefonare 555-403.

GIOVANE signorina insegnante cerca pensione presso seria, distinta famiglia vicinanze Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ».

IMPIEGATA cerca ammobiliata centrale 1 letto servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ». A19411

PENSIONATO stabile stabile cerca camera volendo anche abbonamento pasti convenire telefonando 775-894.

PORTA Nuova, Massimo 1 letto, indipendente, permesso cucinare. Telefonare [illegible].

REFERENDATO stabili cerca ammobiliata servizi indipendente centrale. Escluso affittacamere. Telefonare 46-796.

[illegible] affitta centralissima elegante camera piedi-a-terra. Tel. 537-528.

SIGNORA offre pensione con tutti confort anche a persona anziana bisognosa cure, serietà. Telefonare 491-078.

UNICA ammobiliata conforts due letti colleghi signorine impiegate. Telefonare 394-155. A19795

UNICA camera ammobiliata a persona seria impiegata. Telefonare 587-049.

VENDEREMO Polliatrico affittasi bella ammobiliata preferibilmente impiegato. Telefonare 585-857. A20963

ZONA Porta Nuova camera due letti, uno libero, Telefonare 535-983.

!? Richieste Impiego L. 50 p.p.

AGILE compiessa [illegible] bella pratica confezione maschile femminile offresi seria ditta. Telefonare 235-375.

CAPO CENTRO MECCANOGRAFICO RAGIONIERE REFERENZIATISSIMO LUNGA [illegible] MASSIMA SERIETA' PROVATA CAPACITA' [illegible] NIZZAZIONE CENTRO TRADIZIONALE OPPURE EL[illegible] DESIDEROSO TRASFERIRSI TORINO ESAMINA PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8034 — TORINO ».

CASSIERE, 26enne, praticissima anche cinema, offresi commercio. Tel. 528-667 7421 — Torino ». A20900

CHIMICO laureato decennale esperienza tecnico-commerciale elettrosiderurgica esaminerebbe proposte migliorare attuale impiego [illegible]re: « Pubblicità Stampa 3050 — Torino ». A21350

CINQUANTAQUEENNE ufficio offresi cassiere, corrispondente, massimi fiducia, ottima conoscenza lingua inglese, patente C. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9065 — Torino ». A20656

CONTABILE attivissimo diplomato pratica desidererebbe sistemarsi segretariato ovunque, compreso qualunque lavoro. Telefonare 388-893. A20655

CONTABILITA' rottimi, consuntivi, costi lavorazione, magazzino, signora ritornerebbe. Telefonare 794-436. A19944

CORRISPONDENTE tedesco inglese parlato e scritto, istruzione superiore adatto trattativo con clientela [illegible] offresi [illegible] miglioramento a sera azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3024 — Torino ». A19764

[illegible] organizzatore magazzino esperienza decennale importante [illegible] esaminerebbe serie proposte seria [illegible]mento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A20947

DICIOTTENNE mesto dattilografa offresi primo impiego. Telefonare 680-807.

[illegible] esperienza amministrativa commerciale piccola media azienda esaminerebbe offerta adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DIPLOMATO tedesco ritornandomi, decennale esperienza commerciale amministrativa capace cooperare, vendere, organizzare, realizzare prodotti, ricerca mezzi mercati, sviluppare affari, preferisce attività alto commerciale, offresi. Telefonare 553-765, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9037 — Torino ».

DIRIGENTE [illegible] 40enne dinamico esperto direzione filiali, ricerche mercato, istruzione assistenza venditori agenti, offresi adeguatamente anche come ispettore ad importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino».

ESTETISTA pratica biennale [illegible] inglese francese disposta viaggiare offresi seria ditta. Indirizzare patente auto 8596 fermo posta Borgo San Silvestro.

FATTURISTA stenodattilografa 21enne offresi ditta seria. Telefonare 389-673.

[illegible]RE, assistere esperienza decennale [illegible] capoquadro operaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A18198

[illegible] [illegible] ragioniere "classi" tiri finanziario pratico [illegible] alloggi occuperebbesi presso [illegible] impresa. Telefonare 782-218, 386-547. A21004

[illegible] militarmente patentato offresi subito qualsiasi lavoro disegnatore assistente. Telefonare 553-318 dalle 13 alle 15. A20656

GEOMETRA 20enne scopo sistemarsi frequenta ultimi esami sessione ed importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino».

GEOMETRA 24enne dinamico, referenziato, pratico pratiche catastali, conoscenza [illegible] cerca posto assistente o capo cantiere presso seria ditta possibilmente zona Rivoli, Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7436 — Torino ». A21651

IMPIEGATA dattilografa capacità iniziativa [illegible] buona occupazione anche solo mezza giornata. Telefonare [illegible] 761-902.

IMPIEGATA [illegible] lavori ufficio offresi [illegible] giornata. Telefonare 759-273.

PENSIONATO istruito offresi [illegible] lavori ufficio, magazzino, fiducia. Telefonare 755-024. A21695

PENSIONATO militare pensione B, culla ex vecchi impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 655-937. A20462

PITTORE scrittore dilettante, cultura più che media, collaboratore riviste, soloista campo letteratura classica; poeta lirico, attualmente prepara suo primo volume « Prose Liriche », [illegible] compagnevole dignitosa, casa signorile, biblioteca, [illegible] to dirigente istituto, ramo cultura. Telefonare 377-234, Torino, anche sera.

QUARANTENNE magazziniere esperto distribuzione materiale carico e scarico, tenuta registri offresi seria ditta accetterebbe posto con mansioni fiducia. Telefonare 551-332. A21536

QUINDICENNE I impiego, Borgo, media cerca occupazione. [illegible] 761-902.

RAGAZZA 15enne Riviera commerciale primo impiego offresi. Telefonare 554-353

RAGIONIERE VENTENNALE ESPERIENZA SPEDIZIONI, MAGAZZINO, PROGRAMMAZIONE, PRODUZIONE, ESPERTO CORRISPONDENTE, ATTIVO, DINAMICO, OFFRESI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7416 TORINO ». A10079

RAGIONIERE 30enne, referenziato, pratico paghe contributi, istruttivo campo fiscale e specialista lavori ufficio personalizzato e salario. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A20947

SEGRETARIO di produzione, esperto programmazione, citi « tempi di lavorazione » recentissimi, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2093 — Torino ». A19942

SIGNORA vedovanne dattilografa pratica [illegible] libera subito offresi. Telefonare 894-381. A20676

SIGNORINA bella presenza, praticissima magazzino autoricambi, lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4378 — Torino ».

SIGNORINA diplomata praticissima lavori ufficio contabile impiegherebbesi presso industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ». A20571

STENODATTILOGRAFA bella presenza, pratica plurilenguale ufficio, mansioni fiducia responsabilità, relazioni clienti, scopo miglioramento offresi seria industriale ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3091 — Torino ». A19935

STENODATTILOGRAFA vivace lunga pratica offresi presso importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4389 — Torino ». A21067

TRENTAQUATTRENNE, moralità, personalità, presenza, vasta esperienza commerciale offresi per serio e remunerativo incarico ispettivo oppure mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3066 — Torino ». A20592

TRENTASEIENNE, [illegible] diplomata, offresi dirigente, azienda commerciale o industriale, patente B, grande [illegible] automobili, dis

Borse economia e finanza

Relazione mensile della Camera di Commercio

Si mantiene sostenuta la congiuntura torinese

Aumentata la produzione automobilistica, rispetto a dicembre - Attività normale negli altri settori - Il costo della vita è salito in gennaio del 2,50 per cento, anche per effetto dello sblocco dei fitti - Prevista una ripresa stagionale meno ampia dell'anno scorso - I protesti cambiari nel 1962 hanno registrato un incremento del 26 %

Durante lo scorso mese di gennaio — comunica la Camera di Commercio — l'economia torinese, pur rientrando nella normalità dopo l'effervescenza delle festività natalizie, non ha presentato aspetti sostanzialmente differenti da quelli riscontrati negli ultimi mesi del 1962.

Sui mercati all'ingrosso, per le derrate agricole ed alimentari, gli scambi sono stati sorretti da un ritmo normale e sufficientemente vivace. Per le materie prime industriali ed i relativi manufatti, soltanto le voci connesse all'edilizia hanno presentato aspetti calmi. Il volume complessivo degli scambi ha con ogni probabilità superato i livelli di dicembre. Questo stato di cose, che del resto rientra nella norma stagionale, trova conferma nei dati relativi ai trasporti ferroviari. Nel gennaio, tramite le ferrovie dello Stato, si sono introdotte nella provincia di Torino merci per 340.561 tonn., di fronte a 328.588 del precedente dicembre ed a 358.805 del gennaio 1962. Nel frattempo se ne sono spedite per 108.642 tonn., contro 93.149 del dicembre e 97.608 dello stesso mese dell'anno scorso.

Dal lato dei prezzi si sono continuate a rilevare delle spinte ascensionali, talché il livello medio dei prezzi *all'ingrosso* torinesi si è incrementato nel gennaio almeno dall'1%. Il rialzo avvenuto si è ovviamente trasferito nel settore dei prezzi *al minuto*, sicché l'indice del costo della vita in corso di elaborazione per la città di Torino ha presentato nel gennaio un nuovo incremento che si aggira attorno al 2,5%. A determinare siffatto aumento, tuttavia, ha concorso in misura sensibile il capitolo relativo alla «abitazione», il quale ha risentito dello scatto dei canoni di fitto bloccati.

Dal lato del *commercio di esportazione* le industrie torinesi hanno serbato la loro corrente esportativa su limiti assai dissimili da quelli riscontrati negli ultimi mesi del 1962. La massa complessiva delle merci inviate all'estero dalla provincia di Torino è così risultata in gennaio pressochè uguale a quella di dicembre, confermando che i nostri scambi con l'estero si mantengono ormai da mesi su un piano vivace, ma stazionario.

In questo quadro l'*industria* torinese ha conservato nel gennaio impostazioni di fondo simili a quelle rilevatesi sul chiudersi del 1962, sebbene il protrarsi di controversie sindacali abbia nuovamente influito in modo negativo su taluni settori.

La siderurgica, nel corso del mese, ha svolto un'attività sostenuta, simile a quella riscontrata in dicembre; mentre in cui, nella provincia di Torino, si produssero 147.659 tonn. di materiali siderurgici, contro 154.377 del novembre. L'industria automobilistica ha incrementato la propria attività, superando i livelli produttivi riscontrati in dicembre. Durante quest'ultimo mese, sul piano nazionale, si sono prodotti 78.325 autoveicoli, contro 57.220 del dicembre 1961.

Fra i rimanenti rami meccanici, nel contempo, la produzione ha raggiunto in gennaio un livello all'incirca eguale a quello di dicembre e ciò, sebbene si sia riscontrato un leggero calo degli ordini in portafoglio, specie nel settore dei beni strumentali.

Nel gruppo tessile la congiuntura di gennaio non ha sostanzialmente modificato le posizioni. L'industria delle fibre artificiali e sintetiche ha proseguito così lungo il suo favorevole ciclo evolutivo. I lanifici, nel medesimo tempo, si sono serbati su un piano discreto, non sufficientemente animato, ma non lontano dalla normalità. I cotonifici ed i canapifici hanno invece mostrato qualche segno di esitazione, mentre i calzifici, i maglifici e le fabbriche di confezioni hanno conservato una situazione normale, ben difficilmente incrementata, però, rispetto al dicembre.

Il settore dolciario e soprattutto quello degli aperitivi, non ostante il calo che ha fatto seguito alle festività, hanno svolto una buona attività. In flessione, per motivi stagionali, le industrie delle bevande analcoliche e dei gelati.

Per le cave di marmo, di amianto, di grafite, di talco e per l'edilizia, infine, il mal tempo del mese di gennaio ha recato una battuta di arresto e ciò ha fatto sì che anche le industrie dei materiali da costruzione e legnami abbassassero il proprio tono produttivo.

Nel complesso, prescindendo dalla situazione e dalle prospettive dell'edilizia, si può dunque ritenere che l'industria torinese abbia continuato a mantenere in gennaio un'impostazione di fondo sostanzialmente solida, per quanto un po' stazionaria. Pertanto, si può prevedere che i prossimi mesi debbano portare la consueta ripresa, ma che questa tenda a prendere corpo attraverso manifestazioni più settoriali di quanto non si ebbe a notare nel 1962.

Durante il 1962, i protesti cambiari torinesi sono assommati a 20.329,1 milioni di lire, di fronte a 16.140,8 del 1961, con un incremento del 25,94%. La situazione dei fallimenti, tuttavia, si è mantenuta nella normalità. Nel gennaio, sempre nella provincia di Torino, si sono infatti registrate 21 dichiarazioni di fallimento, di fronte a 15 del mese precedente ed a 29 del gennaio 1962.

Secondo il quotidiano di Roma «Paese sera»

Immobili di una società elettrica sottratti alla nazionalizzazione?

Il giornale afferma che beni per 5 miliardi di lire sono stati ceduti per 1 miliardo e mezzo - I contratti, firmati nel 1962, sarebbero nulli - Infatti, la legge sull'Enel vieta ogni atto del genere dopo il 31 dicembre 1961

L'azienda afferma che gli atti sono regolari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 febbraio.

La Società Romana di Elettricità, in vista della nazionalizzazione delle industrie elettriche e anche dopo l'emanazione della legge, avrebbe venduto — secondo quanto pubblica oggi il quotidiano romano del pomeriggio Paese Sera *— alcuni stabili di una proprietà a società formata da funzionari ed ex dirigenti della stessa S.R.E. Si tratterebbe di una serie di immobili tutti centrali di un valore complessivo di circa cinque miliardi, i quali sarebbero stati invece venduti formalmente per un miliardo e mezzo.*

Sempre secondo il giornale, che afferma essere in possesso delle copie di tutti i relativi contratti di vendita, la Società Romana di Elettricità avrebbe venduto: per 415 milioni il grosso complesso edilizio di via Poli che si affaccia sulla via del Tritone e nel quale è posta la sede della direzione generale della società; per 132 milioni lo stabile di via del Tritone 210, di quattro piani, occupati dalla direzione e distribuzione per il Lazio; per 122 milioni l'immobile di viale del Policlinico n. 131, di cinque piani e sede della zona circondariale di Roma, dell'ufficio utenze e dell'ufficio sopralluoghi.

Per 524 milioni sarebbe stato venduto lo stabile di Largo Nazareno n. 3 e 6 di quattro piani che accoglie, fra l'altro, la sala del consiglio di amministrazione della S.R.E., il comitato esecutivo, l'ufficio romano della società finanziaria capogruppo «La Centrale», la foresteria, la direzione della Società Termoelettrica Tirrena. Infine per 134 milioni sarebbero stati venduti uno stabile in via Flaminia e il circostante terreno.

La vendita del complesso di via Poli porterebbe la data del 10 dicembre 1962, cioè quattro giorni dopo la legge di nazionalizzazione che è del 6 dicembre 1962. Gli altri contratti, sempre secondo il giornale romano, sono anteriori essendo stati stipulati tra il 15 marzo e il 9 aprile 1962. Ma è noto che la legge di nazionalizzazione considera nulle tutte le vendite effettuate dopo la data del 31 dicembre 1961.

In proposito dalla Società Romana di Elettricità si apprende quanto segue: «Nel marzo del decorso anno 1962, la Società Romana di Elettricità ha trasferito in proprietà a società immobiliari, raggruppate nella Società Romana Finanziaria (Rofin) alcuni fabbricati civili siti in Roma, parte dei quali adibiti ad abitazioni e negozi, locati a terzi, e parte adibiti ad uffici.

«Di tali trasferimenti — attuati con regolari atti pubblici — è stata data comunicazione agli azionisti nell'assemblea ordinaria del 28 marzo 1962, la quale ha anche deliberato la distribuzione di tutte le azioni della predetta società Rofin ai soci della Romana di Elettricità, nel rapporto di un'azione Rofin ogni 50 azioni Romana Elettricità, utilizzando all'uopo una parte del residuo utili dell'esercizio. Il tutto come risulta dalla relazione a stampa del consiglio d'amministrazione, la quale è stata distribuita nella predetta assemblea ed ha avuto, a suo tempo, larga diffusione, soprattutto nel mondo economico e finanziario.

«In epoca più recente, poi, la società Rofin ha anche acquisito la totale partecipazione della società "Centaurus", alla quale, nei primi di dicembre del decorso anno, è stato trasferito l'immobile di via Poli.

«Mentre si fa presente che le operazioni sono state attuate, in maggior parte, prima ancora della presentazione della legge Enel al Parlamento e che soltanto l'ultima è avvenuta poco prima della pubblicazione della legge stessa, si rileva che non si può ragionare nelle operazioni stesse nessun illecito, in quanto le attività immobiliari in questione sono state trasferite a società le cui azioni sono state tutte assegnate — tramite la predetta società Rofin — agli azionisti della Società Romana di Elettricità; quindi anche eventuali plusvalenze sono rimaste agli stessi azionisti della Romana».

g. fr.

Un comunicato dell'Enel

Roma, 27 febbraio.

In relazione ad alcune notizie di stampa riguardanti la alienazione di beni patrimoniali, effettuata da imprese elettriche, l'Enel precisa che, ai sensi della legge 6 dicembre 1962 n. 1643, non appena le imprese saranno trasferite all'Ente, si provvederà alla nomina di amministratori provvisori che procederanno, fra l'altro, ad un esame rigoroso di tutti gli atti compiuti dalle società trasferite che abbiano comunque diminuito la consistenza patrimoniale ed economica o la efficienza produttiva e tecnica delle imprese stesse. Tali atti, in base all'art. 12 della legge, sono nulli e tale nullità potrà essere fatta valere dall'Ente entro un anno dal trasferimento delle imprese.

Si rammenta altresì che i rappresentanti legali delle imprese sono responsabili verso l'Enel, non solo della conservazione e mantenimento degli impianti, ma anche della buona gestione delle imprese stesse.

Riunione del Comitato per il credito

La Finsider e la Lancia aumenteranno il capitale

La Società finanziaria passa da 94,2 a 141,3 miliardi La Casa automobilistica torinese da 10,8 a 13,3 miliardi

Roma, 27 febbraio.

Si è riunito oggi, sotto la presidenza del ministro del Tesoro on. Tremelloni, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio. Hanno partecipato alla riunione i ministri Colombo, Rumor, Bo, Sullo, Preti e Trabucchi; i sottosegretari Natali e Camangi; il governatore della Banca d'Italia dott. Carli ed il direttore generale del Tesoro prof. Stammati.

Il Comitato si è pronunciato favorevolmente sui seguenti aumenti di capitale di società:

Finsider (Società finanziaria siderurgica per azioni, Roma): da 94 miliardi 248 milioni a 141 miliardi 372 milioni, a pagamento oltre un sopraprezzo di 9 miliardi 425 milioni.

S.p.A. Lancia e C. (Fabbriche automobili, Torino): da 10 miliardi 800 milioni a 13 miliardi 200 milioni, a pagamento.

S.p.A. Cartiera Antonio Sterzi: da 1400 a 1800 milioni, a pagamento.

S.p.A. Società Italiana Resine - Milano: da 1000 a 2000 milioni, a pagamento.

S.p.A. Safem (Soc. adriatica ferramenta e metalli, Venezia): da 900 a 1200 milioni, a pagamento.

S.p.A. Reggiani - Bergamo: da 1250 a 2000 milioni, a pagamento.

S.p.A. Savio (Società azionaria veneta industriale cementi, Padova): da 200 a 800 milioni, a pagamento.

S.p.A. Industria 3M Italiana - Caserta: da 300 a 930 milioni, per 587 a pagamento e per 43 mediante apporto di beni.

S.p.A. Società Nazionale Ferro Metalli Carboni - Bergamo: da 1680 a 2100 milioni, a pagamento.

S.p.A. Vastro - Milano: da 300 a 550 milioni, a pagamento.

Da dicembre a gennaio

La circolazione bancaria diminuita di 291 miliardi

Roma, 27 febbraio.

La circolazione bancaria al 31 gennaio 1963 risulta, dalla situazione della Banca d'Italia di 2.881 miliardi. Essa è quindi diminuita di 291 miliardi rispetto a quella rilevata al 31 dicembre 1962. Tale diminuzione, che rappresenta circa i tre quarti dell'incremento registrato nel volume del circolante nel mese di dicembre 1962, ha carattere ricorrente in quanto si verifica all'inizio di ogni anno.

Dai dati riassuntivi del conto del Tesoro risulta che nei primi 7 mesi dell'esercizio finanziario in corso si sono avuti, per la gestione di bilancio, 2657 miliardi di incassi, contro pagamenti per 2948 miliardi, con una eccedenza passiva di 291 miliardi.

Gli incassi e i pagamenti di bilancio relativi al solo mese di gennaio 1963 risultano rispettivamente di 404 e 769 miliardi, con una eccedenza dei pagamenti per 365 miliardi.

Scambi per 68 miliardi fra Italia e Polonia nel '63

Varsavia, 27 febbraio.

E' stato firmato oggi a Varsavia il protocollo commerciale italo-polacco per il 1963, che fa parte dell'accordo quadriennale 1960-'64.

Il protocollo prevede un interscambio complessivo di circa 68 miliardi di lire, con un aumento di oltre il 20 per cento rispetto al 1962 - che raggiungeva i 55 miliardi di lire, che fa parte dell'accordo quadriennale 1960-'64.

Il protocollo prevede un interscambio complessivo di circa 68 miliardi di lire, con un aumento di oltre il 20 per cento rispetto al 1962 - che raggiungeva i 55 miliardi di lire, pagamento.

L'indice generale azionario passa da 84,75 a 84,28

Tendenza debole in Italia

Gli elettrici mantengono o rafforzano la ripresa - Chiusura e dopoborsa calmi

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	27	varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	115.95	—
» » nom	115.05	—
Ricostruzione 3½	93.50	+ 0.05
» nom	93.40	+ 0.05
Ricostruz. 3 ½	89.10	—
» nom	89	—
Ricostruz. 5 %	100.50	+ 0.10
» nom	100.40	+ 0.10
Ric. Fond. 5%	99.80	—
Pr. R. 5% Tr.	99.35	—
» 194	99.80	—
B.T.N. 5 % '64	100.60	—
» » '65	101.05	— 0.05
» » '66	102.70	—
» » '68	102.75	— 0.35
» » '69	103.27	+ 0.03
» » '70	104.20	—
» » '71	105.30	—
B.T.S. 5 % '66	101.75	— 0.30
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99.50	—
» ('54) 6%	100.90	—
» vent. 6%	101	— 0.10
» ('56) 6%	100.80	—
» '57 G. 5%	100.05	— 0.12
» ('58) 6%	100.70	—
» ('60) 6%	100.90	+ 0.10
» '59 5½ %	97.90	+ 0.20
» '60 5½ %	97.55	+ 0.15
» '61 5½ %	97.50	—
» Sest. 6%	106.45	— 0.55
» Elettr. 5½%	115.25	— 0.75
» » Elettr. 6%	99.20	+ 0.10
Elettr. (III) 6%	99.20	—
Elettr. (IV) 5 %	99.80	—
FF. SS. 5½	98.60	— 0.10
» » '55	98.60	— 0.10
» » '55	98.70	—
» » '59	98.70	—
» 5% '60	94.20	—
» 5% '61	94	—
OO. PP. 5%	92.05	—
» 5½ %	97.45	—
OOPP Ediz. 5%	95.25	—
C.E.O.P. 5 %	100.70	— 0.25
Enl Petrolio 6%	100.30	—
» » 6% '57	100.35	—
» » 6% '58	100.10	—
» Sp. 6% '58	100.10	—
» Sest 6%	100.10	—
» » 5½ %	96	—
» » 5% '61	95.80	+ 0.30
» » 5½ 61 ab	95.10	—
» » 5½ 62 Sp	95.20	—
» Gela 5½%	95.10	—
S. Paolo 5 %	96.50	—
» B. P. 5%	96.50	—
» » 4%	94	—
» » 3½	92	—
Migliorini 6%	92	—
P.S.B.Agr. 5% I	93.40	—
» » » 5% II	99.50	—
C.I.R. Ris. 5%	95	—
Cr. F. Sic. 5%	95.10	—
Cr. F. Sardo 5%	94.10	—
C.F.R.Nap.5%	99.75	+ 0.25
Invekmar 5%	101	—
» 6% '58	99.10	— 0.50
» 5½ '61	95.70	—
» 5% '63	95.25	—
Cassa RPL 5%	95.40	—
CO. PP. » 5%	95.40	— 0.02
M. Pascoli O.P.	100.70	—
Selgu ved. 6%	100.70	—
» Edisonv.% '57	100.80	—
» » 6% 58	100.80	—
Selgu Cat. 6%	100.10	— 0.10
SME XII 6%	100.60	—
» XV 1-2-3-	100.40	—
» XVIII 6%	100.80	—
» XIX 6%	100.80	—
» XX 6%	93.60	—
» XXI 5%	93.60	— 0.10
» XXII 5%	94.50	—
Terme '33 6%	98.50	—
» » '32 6%	100.60	— 0.15
Ter. AEM 5%	95.50	—
Immeca 6% '59	100.35	+ 0.10
Fiat 6%	101.25	— 0.25
Fiat 6% '56	101.40	+ 0.10
Fiat 6% '57	101.35	+ 0.25
Fiat 5½% '60	98.90	+ 0.15
RIV 5½ %	95	—
Pirelli 6%	102	—
Pirelli 6%	100	—
Eliv. 48-49 7%	100	—
» '55 7%	100	—
» '55-75 7%	100.50	—
» 1958 7%	100	—
» '59 6½%	105.85	—
» '62 5½%	96.50	—
» Buit 5½%	96.50	—
Magneti 48 7%	104.80	—
» 49 7%	108.25	—
» 56 7%	105.50	—
Eternit 7%	105	—
» 6% 1960	100.60	—
Viberti 7% '55	104.50	—
» 7% '57	103.50	—
» 7% '59 I	104.75	—
» 7% '59 II	105	—
Cost-Cond. 7%	106.25	+ 0.25
Weinberg. 7%	107.75	—
SADE 4%	100	+ 0.50
Ferrara 7%	105	—
Ferrara 7% 56	104.60	+ 0.10
Arig.-Fras 6%	99.25	—
Cart. It. 7%	105.50	—
Calmi 6%	101	—
» 6% '58	100.85	+ 0.35
» 5½% '60	96.20	+ 0.20
» 5½% '61	95.85	+ 0.15
» 5½% '62	95.80	— 0.10
Idrolettrica 6%	100	—
Vicosa 6%	101.10	—
Vicosa 6% ST	100	—
Stigel 6%	101	—
Tirso 6%	101	—
Toro 6%	100.50	—
Riv. 6%	100.40	—
Cem. 6%	99.90	— 0.10
RIP 6%	99.875	+ 0.025
Bibigas 5½%	100.30	—
Pinerolo 7%	104.50	—
Forgas 8%	114.50	—
C. Pezzi 5,75 59	99.50	—
Siemianca 51/	94.50	+ 0.30
Lanata 5½% 59	94.80	+ 0.10
Linoleum 6% 59	97.50	+ 0.20
Cavi-Sav. 5½	94.10	— 0.10
IBM Italia 5½%	95.80	+ 0.20
M. Gas 5½ '61	94.55	—
AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	13850	— 400
A. Ass. Tor. priv.	9000	— 250
Assic. Generali	125100	— 2100
C. Med. Ass.	2900	— 25
Fiam. Finanz.	2850	— 50
Ferr. Medit.	3200	— 350
Ferr. Merid.	2270	— 40
M.A.I.	16500	—
Torino-Nord	3750	—
STET	2885	— 40
Bravet	3700	— 30
Finelettrica	1305	+ 3
Mediobanca	63900	— 900
It. Centrale	11675	— 95
ELETTRICI		
SIP	1340	+ 12
Terni	523	— 8.50
P.S.E.	1028	+ 3
Sett.-Valdarno	2830	—
Meridionale Elettr.	2353	+ 7
Unes	2220	+ 20
Sesa	1979	+ 75
Viazza	3410	—
E. Marelli	790	—
SADE	1140	— 3
M. Marelli	1600	—
MINERARI-SIDERURGICI		
Montecatini	790	+ 20
Talco Grafite	26100	—
Ital. Acciai	4170	—
METALMECCANICI		
FIAT	2616	— 22
FIAT priv.	2074	— 25
Fabbrici	840	— 25
SIAM	5400	—
Monzeglio	3325	—
Finsider	1308	— 2
Autoider	1524	— 10
Westinghouse	1400	—
Ferrero	450	— 3
Cuneese	2145	— 15
Olivetti priv.	6415	— 70
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamasca	12475	— 85
Viscosa	4895	— 85
Viscosa priv.	3850	— 50
Chatillon	6400	—
Cotoneria Mep.	500	—
Fisac	445	—
Ubi	4700	—
CEMENTI		
Italgas	1655	— 13
Perrmenti	1837	— 58
Cementi Siciliani	6100	—
Mira Lanza	40700	— 500
SAFFA	8480	— 90
ANIC	1720	— 125
Rumianca	2240	— 8
Montecatini	2435	— 65
Liquigas	996	— 3
Pirelli	112	+ 1.50
S.A.R.O.M.	1460	—
ALIMENTARI		
Gen. Zuccheri	270	—
Fiorio	117	—
Venchi-Unica	290	—
Eridania	2685	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7900	—
Gilos	4930	— 70
Risan. (Napoli)	7150	—
Immob. Roma	1130	— 20
Gallarini	3400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1270	— 30
C. Acqua Roma	330	—
Ass. Gi. Ferr.-G.	1150	—
Cartiere Mal.	41000	— 50
Cartiere Burgo	29500	— 600
Fornaci Rism.	40000	—
Burmit	6675	—
Pirelli	4975	—
Ceram. Pozzi	940	— 10
Rinascente	7020	—

La riunione ha avuto qualche battuta in lieve ripresa iniziale ed è successivamente ricaduta in una tendenza riflessiva, controllata a tratti da un più pronunciato assorbimento a ritorni abbastanza vivaci del denaro. Il tono generale si è appesantito fino alla compilazione del listino, effettuata sui livelli mediominimi della giornata. Gli elettrici hanno invece conservato una larga vitalità, con tendenza sostenuta poggiante su concreti interventi del denaro. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa riflessivo, con gli elettrici sempre positivamente orientati.

Totali della giornata: *titoli di stato per lire 8.000.000 c. n., obbligazioni per lire 41.500.000 c. n., azioni n. 145.350.*

Ginevra, 27 febbraio.

Chiusura sollerna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5015; Navig. Alta Italia 16.350; Cotonificio Ligure 6300; Oeg 3200; Eridania 2650; Romana Zuccheri 265; Industria Zuccheriera 6700; Distillerie italiane 2730; Zuccheri Sermide 2000; Esercizi Molini 1930; Mira Lanza 40.650; Italmider 1537; Aslea 4580.

Milano, 27 gennaio.

La riunione ha avuto un'apertura abbastanza bene intonata sui livelli della vigilia ma ben presto il mercato si è trovato a dover arginare i realizzi, senza avere un adeguato sostegno.

Controcorrente hanno marciato alcuni elettrici che hanno rafforzato ulteriormente le proprie posizioni mentre altri valori del settore si assestavano leggermente.

L'indice generale azionario di 24 Ore Settava leggermente da 84,75 di ieri a 84,28, con una perdita del 0,55 %. Intonazione calma con flessioni marginali nei valori di Stato; resistente il comparto obbligazionario.

Titoli trattati: di Stato per 181.500.000 lire, obbligazioni per 333 milioni di lire, azioni n. 1 milione 96.800.

Dopoborsa quasi nulle come attività e quotazioni calme. Prezzi informativi Fiat 2398-2600, Edison 3735-3745, Viscosa 1815-1858, Montecatini 2440-2445, Generali 125.000-125.900.

Oro e valute estere

Roma, 27 febbraio.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 5450-5650; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 630-632; franco svizz. 143.50-144.50; franco francese 126-128; oro fino 703-713; argento 26.50-27.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	63.950	Pirelli C.	6900
Elba	9800	Sifir	1240
Generale Investi	11.650	Sisi	2900
Esercizi	3735	Unipol	3520
Esercizi	2550	Generali	125.400
Sviluppo	2301	Ras	48.550
Fiemmare	525	Incendio	12.550
Finsinter.	1298,50	Assicur.	61.100
Finsider	1310	Ass. Ass.	13.450
Ersela	5525	Ass. Milan	58.000
TRASPORTI			
N. Milano	1690	Navale	2330
Adriat	3040	Ambiano	3495
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	28.025	Cavarzo	3815
Val Ticino	41,50	Lanerossi	4500
Chatillon	1417	Tiltex	240
Ow Angeli	4400	Fisac	420
Cucirini	9750	Canzani	6550
Linificio	925	Bernate	3090
Rossari	38.100	Chatillon	6400
Rotondi	45.500	Sola Visc.	4860
Tosi	2360	Pandosia	1450
Cot. Mar.	440	Scotti	150
Linoleum M.	39.600	Marzotto	1918
SIDERURGICI E METALLURGICI			
Falck Ilva	1530	Dalmine	2140
Magona	1250	Siem	4161
Metallurg.	4740	Breda-Is.	1390
Acciaio	4625	Falck	7600
Acciai	2881	Trafileria	1700
Montegrani	740	Ilva-Viet.	1260
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	506	Pr. Tod	1500
Fiat	2602	Westingh.	1365
Fiat priv.	2075	Olivetti	6612
Nebiolo	850		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Safe	1749	Sip	1347
Ciali	2790	Vizzola	3525
Cimamo	2175	Ipos	2362
Edison	3705	Orobia	2266
Edisonvol.	2130	Turbigo	2668
Brosiana	2200	Terni	525
Campania	1690	Unes	2375
Delfino	280	Marelli	780
Valdarno	2865	Magneti	1582
Sarda	3960	Tecnom.	3315
Emiliana	2075	Teti	2600
Sesa	1975	Alta Ten.	1825
App. C.	3100	Calabria	1610
Pugliese	1500	Lutoria	2110
Sublalpina	2425		
ALIMENTARI			
Distillerie	2670	Certosa	2645
Eridania	2680	Motta	29.900
Ed. Alimi	1950	R. Zucch.	280
CHIMICI			
Anic	1710	Mira L.	40.500
Saffa	8400	Montecatini	2105
Italgas	1655	Rumianca	2230
Liquigas	996	Saronio	1452
Resp. Gas	988	C. Erba	13.980
Pirelli	110,50	Orlandini	10.050
Lambrosio	2950		
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4510	Milano S.	4650
Immobiliare	6210	Sifes	4050
Sagi	2060	Sem. Parr	790
Beni Stab.	7590	Risan. M.	7100
Gen. Imm.	1128		
DIVERSI			
Saroni	190	Rejna A.	1640
Magona	58.000	Smeriglio	285
Montefiorg.	28.670	Linoleum	3470
Cimori	947	Pir. SpA	4848
Ciga	7000	T. Acqui	25.500
Italcem.	20.850	Ricordi	706,75
Cementir	9900	C. Acqua	814
Cer. Pozzi	959	De Ferrari	1125
Eberhi	4665		

L'economia tedesca nel '63

Buone previsioni del ministro Erhard

Bonn, 27 febbraio.

Il vice cancelliere tedesco Erhard prevede uno sviluppo favorevole dell'economia federale per l'anno in corso. Nella relazione pubblicata oggi, a cura del ministero federale dell'economia, le prognosi ottimistiche sulla congiuntura si basano sulle considerevoli forze ascensionali esistenti all'interno e sulla congiuntura mondiale che tende ad espandersi. Dallo stesso rapporto si deduce che lo sviluppo dell'economia tedesca esclude qualsiasi «pessimismo congiunturale». Tuttavia, per qualche ramo della produzione si possono prevedere situazioni contrarie o difficili.

Wall Street chiude in ribasso

La media Dow Jones degli industriali passa da 675,28 a 670,80 - Londra in rialzo - A Parigi e a Francoforte tendenza sostenuta - Zurigo irregolare

New York, 27 febbraio.

Il mercato azionario è riuscito a mantenersi per buona parte della riunione all'incirca sui livelli della seduta precedente. Verso la chiusura le vendite hanno portato il listino sui minimi della giornata.

Azioni scambiate n. 2.550.000. Media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 Industriali 670,80 (675,28); 20 Ferroviari 151,61 (152,15); 40 Obbligazioni interne 88,99 (89,97); 15 Pubbliche utilità 134,18 (134,85).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Underwood 36,37 (37); Montecatini 19,75 (19,60); American Cyanamid 50,62 (52,12); American Tel and Tel 130,25 (131,36); Bethlehem Steel Corp. 31 (31,25); Du Pont de Nemours 240 (241,25); General Electric 74,62 (74,88); General Motors 81,12 (81,88); Kennecott Copper Corp. 70,25 (70,12); Standard Oil (60); U. S. Steel Corp. 46,12 (47,12); Woolworth 65,50 (64,37).

Londra, 27 febbraio.

La riunione odierna è stata caratterizzata dall'andamento sostenuto della maggioranza dei valori industriali i quali hanno beneficiato di un notevole volume di acquisti sollecitati dai buoni rendiconti annunciati dalle società nelle ultime settimane. I fondi di Stato britannici invece, pur registrando qualche tentativo di ripresa, hanno chiuso con diffusi regressi.

Indice Reuter degli industriali 405,7 (precedente 400).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 41 (41 1/4); Snia Viscosa priv. 52 1/2 nom. (53 3/4); Montecatini 31 (31). Lloyds Bank 53 1/2 (51 5/8); British Petroleum Co. 43 3/8 (43 5/8); Vickers 29 5/8 (29 1/8); General Electric 44 1/4 (43 3/4); Dunlop Rubber Co. 33 1/2 (32 5/8); Unilever 40 1/4 (40); Imperial Chemicals Industries 39 1/8 (39 3/8); Rolls Royce 28 1/4 (28 1/4).

Parigi, 27 febbraio.

Mercato in ripresa. Al movimento è stato tuttavia attribuito carattere tecnico dopo i recenti sensibili declini. Indice generale 91,1 (ieri, 89,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 19,50 (19,55); Pirelli 38,10 (39); Finsider 10,25 (10,20); Olivetti 35,35 (35,50); Snia Viscosa 38,20 (38,50); Denain Anzin 101,30 (102,40); Forges Nord Est 181 (180,80); Gabrius Lafayette 578 (577); Perrier 349 (347); Clemenz Française 177 (176,50); Saint-Gobain 284,50 (278,50); Ugine 331 (322); Française des Pétroles 345,90 (339,40); Peugeot 308,50 (302,50).

Francoforte, 27 febbraio.

Dopo una apertura esitante, le disposizioni del mercato sono migliorate con recuperi particolarmente consistenti sugli automobilistici. Successivamente però l'attività è mancata e le chiusure sono avvenute a livelli leggermente sotto i migliori del massimi.

Indice generale 94,36 (precedente 93,43).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente: Montecatini 15,40 (15,56); Fiat 16,65 (16,85); Fiat priv. 13,20 (13,60); Pirelli 32 (32); Edison non quotata (34,10); Magneti Marelli 10,30 (10,20); Snia Viscosa 31,25 (31,55); Finsider non quotata (8,70); Olivetti 28,60 (28,75); A. E. G. 431 (402).

Badische Anilin 410 (407); Brown Boveri 506,50 (530,25); Daimler Benz 270 (265); Bayer 443,50 (440); Maschinen Fabrik Augusburg 491 (465); Schering 344,50 (341); Deutsche Bank A. G. 418 (411); Dresdner Bank 398 (393); Volkswagen 438 (422).

Zurigo, 27 febbraio.

Mercato irregolare con un volume ridotto di affari. Solo per Interhandel si avvano animate transazioni e questo titolo ha chiuso in lieve declino. In ripresa i valori tedeschi e argentini. In buona vista Unilever dopo la dichiarazione di dividendo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 100,50 (100,75); Rumianca 15 (16); Sade 8,30 (8,20); Italcementi 150 (151); Snia Viscosa 35 (35,50); Bastogi 16,15 (16,50); Condotte 5,85 (5,90); Fiat 18,70 (18,85); Soc. Gen. Immob. 8,10 (8,25); Invest. 26,75 (26,70); Ledoga priv. 85 (85); Magneti Marelli 11,20 (11,35); Pirelli 35 (35

ULTIME NOTIZIE

Annuncio ufficiale a Washington

Riprendono i sondaggi russo-americani per Berlino

I colloqui si svolgeranno tra il segretario di Stato e l'ambasciatore sovietico - Non esclusi contatti anche a Mosca

(Dal nostro corrispondente)
New York, 27 febbraio.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato ufficialmente che fra pochi giorni riprenderanno a Washington le conversazioni per Berlino tra il segretario di Stato Rusk e l'ambasciatore russo Dobrynin. Questa ripresa di contatti per Berlino è stata sollecitata da Kruscev. Colloqui paralleli si svolgeranno probabilmente a Mosca tra Gromyko e l'ambasciatore Kohler, che si sono incontrati nei giorni scorsi.

Non pare che siano emersi, nei sondaggi preliminari, elementi nuovi. Kohler avrebbe tratto l'impressione che i russi, pur non volendo fare concessioni, tuttavia pensino che i tempi sono adesso più maturi e che, dopo Cuba, le prospettive generali siano diverse. Non solo, essi insisterebbero per una soluzione del problema di Berlino da cercare nell'ambito delle Nazioni Unite, ripolverando cioè una proposta vecchia, che gli alleati occidentali hanno respinto non potendo rinunciare al principio del diritto di occupazione, come conseguenza della non riuscita situazione bellica.

Sulla ripresa delle conversazioni, la Gran Bretagna ha dato parere favorevole. La Germania Occidentale non è entusiasta, ma non si oppone; la Francia invece ha risposto che i sondaggi sono «inutili».

Stasera, sempre da fonte del Dipartimento di Stato, si è confermato che Merchant, ambasciatore speciale del presidente per la costituenda forza atomica plurinazionale della Nato, darà molto probabilmente, a Roma per la fine della settimana. Sarà la sua prima tappa europea, dopo Parigi. A Roma Merchant avrà contatti con gli esponenti del nostro governo, ai quali illustrerà nei particolari il progetto americano per la forza nucleare atlantica, il cui, nei giorni scorsi, si sono avute informazioni frammentarie e non sempre chiare.

a. b.

Dichiarazioni di von Hassel

Anche senza la Francia Bonn accetta la Nato atomica

(Dal nostro corrispondente)
New York, 27 febbraio.

(a. b.) Il ministro della Difesa di Bonn, Von Hassel, da domenica a Washington, ha dichiarato oggi che la Germania Occidentale cooperarà con gli Stati Uniti per creare una forza nucleare multinazionale della Nato, anche se la Francia vi è contraria. Il ministro però ha aggiunto che bisogna andare cauti nel passare a troppo facili soluzioni di tutta questa materia, perché effettivamente essa investe un'enorme quantità di problemi che bisogna affrontare e risolvere. Comunque, il ministro, lasciando il gabinetto del presidente Kennedy con il quale ha avuto, stamane, un colloquio durato un'ora, ha aggiunto che non esistono divergenze tra Germania Occidentale e Stati Uniti, per quel che riguarda le esigenze difensive dell'Europa.

«La settimana prossima — ha precisato Von Hassel — incontrerò a Bonn l'inviato speciale del presidente Kennedy alla Nato, Livingston Merchant. Ritengo che ci troveremo in condizione di procedere verso il nostro obbiettivo... La costituzione di una forza nucleare multinazionale non richiederà molti anni di lavoro; penso che potremo costituire in pochi mesi lo schema fondamentale dell'intero programma... Fin dal mese scorso abbiamo informato gli amici francesi del nostro desiderio di aderire alla forza atomica della Nato. Essi hanno dimostrato molta comprensione verso di noi...

«Del resto — ha concluso il ministro, con un ambiguo sorriso e rispondendo ai giornalisti che gli avevano chiesto cosa ne pensava delle ambizioni francesi — De Gaulle sa molto bene che, senza l'alleanza atlantica, non vi sarebbe libera Europa».

Momenti di panico a L'Aquila per sei scosse di terremoto

Danni agli edifici già pericolanti per le nevicate - Un altro movimento tellurico avvertito in provincia di Catania

(Nostro servizio particolare)
L'Aquila, 27 febbraio.

(a.) Sei scosse di terremoto sono state registrate a L'Aquila, dall'alba notte ad oggi. L'ultima, piuttosto sensibile, è stata avvertita stamane alle ore 11,42.

Un po' di panico si è diffuso fra la popolazione, soprattutto fra quelle persone che ricordano i movimenti tellurici del 1915. I danni alle abitazioni sono notevoli, perché le scosse hanno aggravato l'instabilità di numerosi edifici danneggiati dalle recenti copiose nevicate e dal successivo disgelo. Tutte le attività della città si svolgono normalmente. I tecnici del Genio civile e del comune controllano i caseggiati per i quali esiste pericolo di crollo.

Catania, 27 febbraio.

(a.) Una lieve scossa di terremoto registrata a Vizzini, ha provocato panico fra gli abitanti, ma nessun danno. Si ritiene che la scossa abbia avuto carattere locale. Probabilmente è di origine vulcanica.

Bandito arrestato ad una festa da ballo

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 27 febbraio.

(g. f.) Un bandito ricercato per tentato omicidio e sul quale pendeva una taglia di due milioni di lire, è stato catturato a Ottana, in provincia di Nuoro.

Il latitante, Nicola Porcu, di 36 anni, di Orune, stava prendendo parte, con alcuni amici, a una festa da ballo nella piazza principale del paese. I carabinieri, dopo averlo riconosciuto, lo hanno circondato, interrompendo le danze. Il Porcu ha estratto di tasca una bomba a mano e l'ha lanciata contro i militi. L'ordigno non è esploso. Il Porcu, allora, ha puntato una pistola contro il vicebrigadiere che lo aveva quasi afferrato. Prima che il colpo partisse, il cane poliziotto dei carabinieri ha spiccato un balzo e ha azzannato al braccio il bandito. Alla fine di una violenta lotta il Porcu è stato arrestato.

Per la tregua nucleare

L'Urss respinge l'offerta americana di 7 controlli

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 27 febbraio.

Le speranze in una prossima tregua nucleare, come sembrava lecito prevedere in seguito al sensibile avvicinamento fra le tesi americana e sovietica in materia di controlli, ha subito un duro colpo: alla conferenza di Ginevra il delegato sovietico Tsarapkin ha dato oggi una risposta negativa alle ultime concessioni di Washington, consistenti nella riduzione da 10 a 7 del numero delle ispezioni obbligatorie all'anno.

Dalle dichiarazioni di Tsarapkin è trapelato un evidente irrigidimento dell'atteggiamento sovietico. Il rappresentante di Mosca non solo ha respinto le ultime offerte dell'America, ma ha espresso qualche dubbio sulla necessità delle ispezioni sul posto, precisando che il governo sovietico continua ad essere del parere che il sistema di verifica debba essere basato sugli autocontrolli o, al massimo, sui controlli automatici.

Il capo della delegazione italiana, ambasciatore Cavalletti, ha presentato oggi una lista dei problemi che dovrebbero essere risolti per la conclusione di un accordo sulla tregua atomica. Il nostro rappresentante ha insistito sulla necessità di dare alle trattative un «carattere costruttivo e concreto», aggiungendo che l'Italia è favorevole a un esame contemporaneo delle questioni dei controlli sul posto e delle stazioni per i controlli automatici.

La lista presentata da Cavalletti comprende quattro capitoli: 1) penal nazionale di controllo; 2) stazioni automatiche; 3) ispezioni internazionali; 4) commissione centrale di controllo.

l. f.

Arrestato l'aggressore del deputato in treno

Ha fornito una strana versione dell'episodio - Sarebbe caduto sull'on. Menchinelli in seguito ad uno scossone del convoglio Alla reazione del parlamentare lo avrebbe colpito con un pugno

Pisa, 27 febbraio.

L'aggressore del deputato socialista on. Alessandro Menchinelli è stato arrestato stasera. Si tratta di certo Moderato, di 40 anni, che dopo l'interrogatorio è stato rinchiuso nel carcere Don Bosco di Pisa. Secondo le dichiarazioni del Moderato (dei quale gli inquirenti non forniscono ancora la esatta generalità) l'aggressione non sarebbe stata originata da motivi politici.

Il Moderato ha dichiarato infatti che lunedì mattina, verso le quattro, si trovava alla stazione ferroviaria di Pisa. All'arrivo del diretto Torino-Roma il Moderato era salito sulla vettura di prima classe dove, in uno scompartimento, si trovava l'on. Alessandro Menchinelli. In quel momento, sempre secondo la dichiarazioni del Moderato, il convoglio stava effettuando una manovra per agganciare alcuni vagoni. In seguito al brusco movimento impresso al treno, il Moderato cadeva addosso all'on. Menchinelli che stava riposando. Il deputato socialista, sempre secondo la versione del Moderato, aveva un naturale scatto di reazione ed allora il Moderato lo colpiva alla testa con pugni. La ferita alla testa dell'on. Menchinelli sarebbe stata provocata da un grosso anello con una pietra sfaccettata che il Moderato teneva ad un dito.

Un discorso di La Malfa chiude la conferenza dell'edilizia

Roma, 27 febbraio.

Si è conclusa questa mattina, con un intervento del ministro del Bilancio on. La Malfa, la conferenza nazionale dell'edilizia.

Il ministro ha sottolineato che la conferenza ha saputo trovare un positivo aggancio tra la visione globale dei problemi del settore edilizio e la politica di programmazione economica.

Mentre — ha ricordato il ministro — la Commissione per la programmazione ha iniziato la prima fase dei suoi lavori partendo da una visione generale dei problemi dello sviluppo economico e sociale del paese, la conferenza dell'edilizia ha seguito il cammino inverso, partendo cioè dall'analisi dei problemi di settore per giungere poi ad inquadrarli nel più vasto orizzonte della programmazione nazionale. Si è stabilito così un incontro a mezza strada, che faciliterà il compito della Commissione nazionale per la programmazione. Questa, infatti, sin dalle sue prime sedute, ha attentamente considerato il problema edilizio, con tutte le implicazioni che esso comporta anche nel campo della scuola e della riorganizzazione sanitaria.

Il ministro si è poi soffermato su di un'altra questione messa a fuoco dai lavori della conferenza: i rapporti tra i problemi dell'edilizia e la istituzione dell'Ente Regione, strumento indispensabile di una programmazione economica democratica. La conferenza — ha notato il ministro — si è posta concretamente questo problema che è quello stesso dell'organizzazione orizzontale della strutture dello Stato — quando ha avanzato proposte per la ristrutturazione del ministero dei Lavori Pubblici, al da renderlo sempre più capace di una visione complessiva dei problemi del settore edilizio nei suoi rapporti con gli Enti Regione e le altre amministrazioni pubbliche.

Il ministro ha sottolineato quindi che i due punti su cui egli aveva voluto porre l'accento (rapporti tra programmazione nazionale e settori della vita economica, e rapporti tra programmazione nazionale e Regioni) costituiscono la novità della conferenza e ad un tempo la novità del governo di centro-sinistra.

Ponendo i problemi come sono stati posti — ha concluso il ministro — si gettano le basi per la trasformazione dell'Italia in un grande Paese di civiltà democratica. La capacità creativa e l'energia spirituale che il Paese ha dimostrato hanno bisogno di un metodo, il metodo appunto della programmazione economica, che faccia anteporre gli interessi della collettività alla visione particolaristica degli interessi individuali. E poichè questo metodo, questo spirito nuovo, sono stati nei lavori della conferenza, essa recherà — ha concluso il ministro La Malfa — un contributo estremamente utile al lavoro della Commissione nazionale per la programmazione economica.

Operaio ha la mano straziata dai «denti» d'una cardatrice

Biella, 27 febbraio.

(p. m.) I denti d'acciaio di una macchina cardatrice hanno straziato la mano destra dell'operaio Adelio Serano di 48 anni, abitante ad Andorno Micca ed occupato in una filatura alla periferia della città.

L'incidente è avvenuto stamane mentre il Sereno puliva la macchina.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Anche i poliziotti credevano ad una mascherata

Un evaso gira in Austria di carnevale con l'abito a strisce senza dare sospetti

Il detenuto (21 anni) era fuggito mentre tornava dal lavoro al penitenziario - Sul treno per Vienna il controllore gli chiede: «Non ha freddo in pigiama? Da dove viene?» «Dal carcere» Il giovane ha vissuto rubando - Quando lo hanno arrestato, si era già procurato abiti civili

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 27 febbraio.

Per tre giorni un detenuto, evaso dal penitenziario di Stein, nell'Austria inferiore, è riuscito a circolare indisturbato in provincia e a Vienna indossando la tenuta carceraria a strisce, senza che alcuno, meravigliato per il curioso abbigliamento, lo segnalasse alla polizia. Gli stessi poliziotti, davanti ai quali è passato gli hanno sorriso, pensando che indossasse un costume di carnevale.

Protagonista della curiosa vicenda è Helmuth Thiel, autore di numerosi furti e condannato a due anni e mezzo di carcere duro. Egli è stato catturato ieri a Vienna, quando aveva già indossato abiti civili. Otto giorni fa il Thiel, che ha 21 anni, nel rientrare dal lavoro forzato a Stein insieme con un centinaio di compagni di pena, si era gettato in un fosso e, approfittando dell'oscurità, era evaso. Soltanto all'ora dell'appello ci si accorse nel penitenziario della fuga e telegrammi di ricerca furono inviati ai posti di polizia.

Thiel intanto marciava sulla strada nazionale verso Sankt Poelten. Diversi automobilisti lo videro, nei pressi del carcere, ma nessuno lo denunciò. Uno, anzi, gli offrì un passaggio per 25 chilometri. A Sankt Poelten, il mattino seguente, l'evaso, che aveva con sé pochi spiccioli, andò alla stazione, si mise in coda allo sportello e comperò un biglietto. Poi salì sul treno per Vienna. La gente lo guardava e gli sorrideva. «Non ha freddo soltanto con il pigiama?» gli domandò il controllore del treno. «Da dove viene?». «Dal carcere di Stein» rispose. Tutti lo presero per un buontempone.

Giunto nella capitale, Thiel uscì dalla stazione, passando impettito sotto il naso dei poliziotti, salì su un tram, attraversò la città. Voleva andare a casa per cambiarsi d'abito, ma vedendo alcuni gendarmi dinanzi al portone capì che lo cercavano e si allontanò.

Già la prima notte compì un furto. Sfondò la vetrata di un garage, si procurò cibi e bevande, dormì fino all'alba. Ma non trovò abiti, e dovette girare un altro giorno per Vienna in divisa carceraria. Non diede però nell'occhio. La seconda notte, secondo furto: di nuovo cibarie e una piccola somma, un'altra notte trascorsa al caldo. Il terzo giorno, con il denaro, l'evaso andò a mangiare in trattoria, sempre indisturbato.

La terza notte compì un nuovo furto. Trovò in un ufficio seimila scellini (circa 150 mila lire) e con questo denaro si presentò il giorno seguente in un grande magazzino, facendosi vestire da capo a piedi. Il curioso è che neanche nel magazzino, per quanto comparisse camicia, cravatta, abito, scarpe, cappotto e cappello, nessuno ebbe alcun sospetto.

Thiel è stato arrestato ieri, quando meno se lo aspettava. Mentre era in borghese e si aggirava per Vienna a tarda sera, una pattuglia della polizia lo fermò per chiedergli i documenti. Ne era sprovvisto, fu trattenuto e subito identificato.

t. s.

La notizia diffusa a Londra

Sommergibile inglese ha forzato il blocco difensivo americano?

Londra, 27 febbraio.

Un sottomarino britannico, l'*Orpheus* — scrive il *Daily Mail* — sarebbe riuscito ad eludere la unità anti-sommergibili della difesa statunitense e ad emergere all'interno dell'area d'attacco, davanti alla base navale di New London, nel Connecticut.

La notizia — si afferma stasera a Londra — deve essere accolta come la prova che la possibilità dei sottomarini nella guerra moderna non devono essere ignorate. La soddisfazione per l'impresa è innegabile nella capitale inglese, ma naturalmente non mancano quelli che insistono invece sull'allarme che la vicenda ha suscitato: non sono soltanto i sommergibili alleati che circolano nei mari.

All'Ammiragliato la notizia non è stata confermata: un portavoce ha fatto notare che non parla di solito di quanto avviene durante le esercitazioni a cui prendono parte forze alleate. Con questa tendenza si desidera evitare che l'opinione pubblica americana, assai sensibile agli episodi che rivelano qualche «scucitura» nella maglia difensiva, possa restare colpita dall'episodio.

«Quattrosoldi» querelato per i medicinali inesistenti

La denuncia presentata dai 4 professori coinvolti nello scandalo sollevato dalla rivista

Roma, 27 febbraio.

I professori Giovanni Fabri, Adolfo Branchini, Alfredo Parlavecchio ed Emanuele Giannone hanno presentato oggi, tramite il prof. Remo Pannain, alla Procura della Repubblica una querela per diffamazione contro la rivista *Quattrosoldi*.

Le firme dei quattro medici, come si ricorderà, apparvero negli attestati, pubblicati dal mensile milanese, che comprovavano la efficacia di due farmaci inventati dai giornalisti di *Quattrosoldi* per dimostrare la facilità con cui potevano far registrare medicinali e metterli in commercio.

Secondo i querelanti, i professori Fabri, Branchini, Parlavecchio e Giannone hanno incaricato il prof. Pannain di presentare un esposto nel quale si invita l'autorità giudiziaria ad identificare gli eventuali responsabili della macchinazione ordita ai loro danni. I medici negano di avere avuto alcun qualsiasi parte nella vicenda dei «medicinali inesistenti» e sollecitano la punizione dei responsabili di quanto loro è accaduto.

Occupata dagli universitari la Facoltà di Architettura

Un centinaio di studenti hanno occupato ieri pomeriggio la facoltà di Architettura in seguito al «fallimento dei dialoghi iniziati con il preside ed il corpo insegnanti per una più moderna strutturazione del piano di studi». In un comunicato si afferma che l'azione decisa a Torino si affianca a quella intrapresa dagli universitari di Milano ed estende sul piano nazionale le richieste degli studenti che comprendono fra l'altro la creazione di un Istituto di urbanistica con relativa cattedra, corsi di Architettura moderna, e l'istituzione di seminari interni.

Il ministro dei Trasporti on. Bernardo Mattarella parla questa sera alle 21,15 nel teatro San Secondo di via Gioberti 7 sul tema: «Il lavoro dei siciliani per l'Italia».

Stato Civile di Torino

26 febbraio 1963

NATI — Barbi Emanuela; Arceri Massimo; Merra Rossana; Mangherini Luca; Scarabelli Marco; Aluffi Monica; Demasino Caterina; Carnino Emanuela; Marcenotti Vittorino; Rumiano Maria; Benda Gian Paolo; Pugliese Ernesto; Dall'Angelo Luciano; Battistini Davide; Molfetta Anna; Stabilita Marisa; Guido Andrea; Sibilia Emanuele; D'Aleiso Concetta; Bidoni Alessandra; Enzo Mauro; Massano Laura; Di Tommaso Rosetta; Bocchetto Paolo; Mariani Antonella; Garzero Daniele; Fatia Giuseppe; Cerasa Daniela; Marchiando Luisella; Sanesi Danilo; Vicenzetto Renata; Smerieri Riccardo.

MORTI — Lanagara Francesco, anni 53, nato a Reggio Calabria, decoratore, abitante in via Postumia 44; Lazzaro Antonio, a. 80, Taranto, v. A. Cecchi 47; Matta Teresa ved. Piazza, a. 81, Torino, v. M. Lessona 65; Piazza Adela, a. 53, Torino, v. M. Lessona 65; Midana Arturo, a. 65, Torino, arch., v. Santa Chiara 15; Schiavi Riccardi Vincenza, a. 77, Torino, c. U. Severina 41; Gabri Giovanni, a. 72, Villafranca, v. Buenos Ayres 57; Curcio Teresa, a. 87, Bitonto, v. Ormea 153; Zoccola Corinna ved. Soro, a. 87, Bazzigaluppi, v. Felicita di Savoia 8; Trostin Angela in Fagitarin, a. 60, Susano, v. E. Rosai 14; Fasoglio Giuseppa ved. Durando, a. 80, Cerreto, v. V. Carrera 143; Ex Vecchi Giovanni, a. 88, Casale Monf., ing., v. Drovetti 12; Omodei Adelaide ved. Franchini, a. 81, Gravellona Lomellina, v. Montecosa 84; Toscano Giuseppina, a. 84, Ceva, rel., v. O. Morgari 8; Cesano Paolo, a. 56, Torino, v. S. Domenico 46; Tuscardi Laura ved. Labrucu, a. 78, Canosa, v. L. Bellardi 22 bis; Sarra Giuseppe, a. 62, Torino, c. Corsica 4; Rasi Malvina in Castellazzo, a. 85, Verona, v. Hasario S. Fè 37.

Deceduti in ospedale: Feyretti Lorenzo, a. 72, Torino; Ruffino Benedetto, a. 77, Torino; Ballesta Giuseppina in Riva Rivot, a. 69, Scurzolengo; Garrone Lucia in Sandon, a. 66, Torino, oper.; Bertolda Teresa in Croce, a. 46, Dortmund (Germania), cuoca; Ballatore Carmela, a. 69, Torino; Moschetti Maria ved. Trinchero, a. 83, Torino; Daudeo Zorisi Benjamina, a. 58, Villanova d'Ardenghi; Ghidelli Alfredo, a. 58, Sorsalna; Veglio Ramirra ved. Ballatore, a. 74, Lusarna S. Giovanni; Bo Bisto, a. 61, Dossano, marto; Valleris Carlo, a. 57, Torino, murat.; Rajaaudo Paola ved. Poggio, a. 87, Rivoli; Quadrea Giovanni, a. 74, Castelcerioio; Ferreri Nicolao, a. 65, Montanaro, funimat.; Pagliero Catterina ved. Enrici, a. 79, S. Maurizio Canavese; Pennavaria Antonio, a. 4, Campofelice di Roccella; Quaranta Maria, a. 51, Torino, murat.; Dagliani Maria in Pace, a. 83, Cuneo; Veggian Maria in Maluna, a. 64, Rovigno d'Istria; Chae Adelina in Laurenzio, a. 30, Quart; Peirone Giuseppe, a. 73, Salussc.

Matrimoni 12 - Nati 22 - Morti 49

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Risso

Addolorati, ne danno l'annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Verzuolo venerdì 1 marzo alle ore 10.

— Verzuolo, 27 febbraio 1963.

Prendono parte al dolore della famiglia, per la scomparsa di

Giovanni Risso

gli amici:
G. Battista Alciati
Eugenio Marro
Piero Marro
Bartolomeo Sperti
Rocco Colombano.

— Verzuolo, 27 febbraio 1963.

La S.p.A. Vetreria di Verzuolo prende parte al lutto dell'impresa e della famiglia Risso per l'improvvisa scomparsa del Titolare.

L'ing. Nini Rainero e famiglia si associano al dolore della famiglie Risso.

Giuseppe Brillada
Francesco Castiglione
Giuseppe Cristiano
Pietro Gioria
Fratelli Elia
Carlo Giovanoni Angelo
Antonio Nepote Fus
Giovanni Panizza
Giuseppe Ronco
Giovanni Sandal
Bernardo Tondon
Enrico Zaloni

Improvvisamente è mancato

Simone Pasquale Marenco

Addolorati, ne danno l'annuncio la moglie Angela Sommariva, le figlie Michela con il marito Jolly Vicenzi di Ciriè Castello, Paola, le sorelle, il Fratello, il Cognato, Nipoti e parenti tutti. I Funerali avranno luogo giovedì 28 febbraio alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Dr. Tommaso 19.

— Torino, 27 febbraio 1963.

Luisa Visconti di Ciriè Castello Castello e Figli partecipano affettuosamente al dolore di Michela e Famiglia.

Il Personale dell'Albergo Bologna si unisce al lutto della Famiglia Marenco per la improvvisa scomparsa del Signor

Simone Pasquale Marenco

— Torino, 27 febbraio 1963.

Direzione e Personale del Cinema Alba partecipano al lutto della Signora Angela Marenco Sommariva per la scomparsa del Marito

Simone Pasquale Marenco

— Torino, 27 febbraio 1963.

On.le Ing. Piero Ferrari e Consorte partecipano al dolore della Famiglia Marenco per la scomparsa del caro suocero

Simone Pasquale Marenco

— Torino, 27 febbraio 1963.

Andrea Raviolo e Famiglia partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia della Madrina Michela per la dipartita del Papà

Simone Pasquale Marenco

— Torino, 27 febbraio 1963.

Domenico, Loredana e Remigio Russo profondamente addolorati sono vicini a Michela e Famiglia per l'improvvisa morte del Padre

Simone Pasquale Marenco

— Torino, 27 febbraio 1963.

Maria Morigi ed Egidio Ghirardo profondamente addolorati sono vicini a Michela e Famiglia per la dipartita del Padre

Simone Pasquale Marenco

— Torino, 27 febbraio 1963.

Eugenio Gipsiera, Sandro Sarani, Bruno Pierani partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Simone Pasquale Marenco

— Torino, 27 febbraio 1963.

Partecipano al dolore di Paola per la morte del

Papà

Lucetta Audisio
Grazia Ayassini
Sandra Bosco
Maria Piera Ferraris
Mariella Navalo
Maria Michela Parotti.

— Torino, 28 febbraio 1963.

La famiglia Abiatti prende parte al dolore per la scomparsa del caro amico

Pasquale Marenco

— Torino, 28 febbraio 1963.

I cugini Giuseppe Quarelli Maurizio partecipano costernati al dolore della famiglia per l'immatura perdita di

Simone Pasquale Marenco

— Torino, 28 febbraio 1963.

La famiglia Bagna e Gandiglio partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Pasquale Marenco

— Torino, 28 febbraio 1963.

La Società Organizzazione Spettacoli (Gianna Fiamma), assunta con doloroso improvviso dipartita del Consigliere

Simone Marenco

Gli Amministratori, i Consiglieri e il Personale del Cinema Fiamma prendono viva parte al dolore della famiglia.

— Torino, 28 febbraio 1963.

I colleghi ed amici Maria Farotti e Mario Pantaza partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia, per la morte di

Pasquale Marenco
Proprietario Albergo Bologna

— Torino, 27 febbraio 1963.

Gli amici fraterni: Dott. Giuseppe Navone e famiglia, Gennaro Ludovico Navone e famiglia, Giuseppina e Gaetano Prandoni, prendono viva parte al grande dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro

Simone Marenco

— Torino, 28 febbraio 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Evaristo Luigi Marchisio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina, l'adorata figlia Betti col marito Francesco Raffaenago, i nipotini Marina e Franco, la sorella Elisabetta, il fratello Giuseppe, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali seguiranno il 2, via Parchitti 5. La cara salma giungerà per 3ra.

— Torino, 28 febbraio 1963.

Le famiglie Bazzi, Raffaenago, Vercorin partecipano al dolore per la scomparsa del cognato

Luigi Marchisio

— Torino, 28 febbraio 1963.

Manito dei condolori religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Maritano

Ne danno il dolorosa annuncio i fratelli e sorelle: Raimondo, Severino (frate) Ettore d.s.c.), Mario, Alessandro, Terenzio, Renata con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 corrente alle ore 16,30 partendo da via Donizetti 8, Collegno. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Collegno, 27 febbraio 1963.

Impiegati e Maestranze della Ditta F.G.M. Maritano partecipano al dolore del Titolari per la scomparsa del caro fratello

Enrico Maritano

— Collegno, 27 febbraio 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Chiatellino
di anni 55
Commerciante legna

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Migliaro, la figlia Mariapaola col marito Dalmazio Pinardi e il piccolo Claudio, il figlio Giovanni con la consorte Pasqualina Mola e la piccola Tiziana, fratello, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Druento giovedì 28 febbraio alle ore 15 partendo da vicolo Chiatellino 12. Si ringraziano quanti interverranno al mesto accompagnamento.

— Druento, 28 febbraio 1963.

Manito dei conforti religiosi è mancata al suoi cari

Emma Porta ved. Pescarmona

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Luigi con la moglie Marisa Aldeni e piccoli Laura e Alessandro, Giuseppe, la sorella Emilia, il fratello Cesare e rispettive famiglie, cognati Pescarmona e famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Cernaia 25. La cara Salma sarà trasportata al Cimitero di San Mauro. Funerale servizio apposito torjedone. La presente à partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 febbraio 1963.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa della compianta

Domenica Callea ved. Croveri

figlia, nuora, nipote ed i parenti con immutato rimpianto la ricordano. La Messa verrà celebrata sabato 2 marzo ore 8,15 Parrocchia Santa Margherita sul Colle, Pullman L ore 8 da corso Galileo 4.

— Torino, 28 febbraio 1963.

Mamma, papà, fratello, cognata, nipoti ricordano nel XX anniversario del suo olocausto

Pierluigi Ratti

Tenente 4° artiglieria alpina a Cuneo»
Medaglia argento v. m.
Pronto rubino 1 marzo 1943

— Torino, 28 febbraio 1963.

1962 1963

Cav. Serafino Viarengo

I suoi cari con immutato dolore lo ricordano a quanti gli vollero bene. La Messa sabato 2, ore 9, in Scurzolengo.

— Torino, 28 febbraio 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Avv. Peppino Conti

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: il fratello Vittorio con la moglie Luciana e gli adorati nipoti Pierangelo e Amedeo e parenti tutti. Il nostro caro riposa nella tomba di famiglia in Casalnuovo Don Bosco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 febbraio 1963.

Con immenso rimpianto la Sua Lina è vicino a

Peppino

— Torino, 27 febbraio 1963.

Ilda Saliva partecipa l'improvvisa scomparsa del caro amico

Avv. Giuseppe Conti

— Torino, 27 febbraio 1963.

Rocco Cocchi partecipa al lutto per la scomparsa del caro amico

Avv. Giuseppe Conti

— Torino, 27 febbraio 1963.

La C.I.R.S.E. annuncia con profondo cordoglio la scomparsa dell'

Avv. Giuseppe Conti

— Torino, 27 febbraio 1963.

I Dipendenti C.I.R.S.E. porgono con profondo cordoglio l'estremo saluto all'

Avv. Giuseppe Conti

— Torino, 27 febbraio 1963.

Amministratori, Dirigenti, Impiegati e Maestranza della FILMA S.p.A. Rivoli, partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Avv. Giuseppe Conti

— Torino, 27 febbraio 1963.

Monsieur e Madame Jean Putti addolorati partecipano l'improvvisa scomparsa del caro amico

Avv. Giuseppe Conti

— Torino, 27 febbraio 1963.

Gianni Avetta, Ciro Corradini, Franco Gottardi prendono parte al dolore della famiglia Conti per la dipartita del caro

Avv. Giuseppe Conti

— Torino, 27 febbraio 1963.

La famiglie Marziani Primatesta Fazio partecipano al cordoglio del Signor Vittorio Conti e famigliari per la perdita del fratello

Avv. Giuseppe Conti

— Torino, 27 febbraio 1963.

Enrico Marziani prende viva parte al dolore dell'amica Lina per l'improvvisa scomparsa del caro

Avv. Giuseppe Conti

— Torino, 27 febbraio 1963.

Carla e Mario Cordin, Michele e Maria Grazia Di Meo si uniscono al dolore di Lina per la perdita del caro

Avv. Giuseppe Conti

— Torino, 27 febbraio 1963.

Giancarlo Emanuel unito a mamma e papà partecipa alla dipartita del suo caro padrino

Avv. Giuseppe Conti

— Torino, 27 febbraio 1963.

Si uniscono al dolore di Vittorio e Luciana gli amici:
Maria De Matteis e figli
Famiglia Nasso-Negrevilla
Guido e Maria Giorgi
Carlo e Grazia Cossia di Pisoni
Dina Gaston
Arturo Arditi
Ugo Alfonsetto
Ing. Emilio Bianchi
Renato Gazzano
Eugenio Massarani
Giulio Matta.

Le fedele Lina Pellegrini piange il suo

Avv. Giuseppe Conti

— Torino, 27 febbraio 1963.

Partecipano al grande dolore di Luciana e Vittorio per la scomparsa di

Peppino Conti

gli amici:
Maria ed Armando Renzini
Rosanna e Renzo Picco
Carla e Luigi Vitali.

Gli Amici Benedetto, Panetto, Jolly, Maia, Pantitti, Spinelli si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro

Peppino

— Torino, 28 febbraio 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Caterina Cortesio
anni 80

Ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti e cugini. I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Orbassano 191/2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 febbraio 1963.

Quintino Miotti e Dario Gay si uniscono al dolore dell'amico Antonio per la morte della Zia

Caterina Cortesio

— Torino, 27 febbraio 1963.

Le famiglie Cay, De-Filippi, Vasin partecipano al dolore del Signor Antonio Cortesio per la scomparsa della Zia

Caterina

— Torino, 27 febbraio 1963.

Partecipano al dolore del signor Antonio Cortesio e del caro amico Marco Pace per la scomparsa di

Caterina Cortesio

Attilio Bolt
Velia Ferri
Ghilio Giverna.

— Torino, 27 febbraio 1963.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Barbero nata Milanaccio
anni 81

La piangono con dolore il marito Arturo col figlio Roberto che adorava, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Ringraziamenti particolari al Dott. Ferrara per l'amorevole cura; alla sorella Anna e signora Grabovic e Rizzolo che fraternamente l'assistettero. I funerali oggi ore 14,45 dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.

— Torino, 28 febbraio 1963.

Le famiglie Peirone si uniscono al dolore di Rita e Sandro.

Gli amici Nonna, Giachino, Cannata, Polazza partecipano vivamente al grande dolore di Rita e Sandro.

Munita dei conforti religiosi serenamente mancava al grande affetto dei suoi cari

Luigia Agosto ved. Maciotta Rolandin

Ne danno il triste annuncio: i figli Ezio con la figlia Rita; Nanna con il marito Alessandro Pandiaz; i fratelli Giuseppe, Gino, Delfino e Attilio con le loro famiglie; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Quittengo venerdì 1 marzo alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta.

— Quittengo, 27 febbraio 1963.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Giovanni Milanesio (Risula)
anni 57

Ne danno il triste annuncio: la moglie Teresa Demarchi; la figlia Carla, la sorella, cognati, nuocera, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Nicola Fabrizi 130. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 febbraio 1963.

Gli Artigiani elettrauto precedono parte al dolore per la scomparsa del signor

Mario Bonino

— Torino, 27 febbraio 1963.

Le famiglie Mongadon e Genero si uniscono al dolore della moglie e dei famigliari del caro amico

Mario Bonino

— Torino, 27 febbraio 1963.

Secondo e Vera Zanaro unitamente alle figlie Renata, Luisella e Mirella col marito Carlo Pastorio piangono la scomparsa del fraterno amico

Mario

— Torino, 27 febbraio 1963.

Antonio, Nina Pantanera e famiglia, precedono viva parte al dolore di Talino, per la scomparsa del caro amico

Mario

— Torino, 27 febbraio 1963.

Precedono viva parte al dolore per la scomparsa del caro

Mario

gli amici:
Remo Arduino
Pietro Bertolone
Lino Bianchi
Roberto Boccardo
Giovanni Carraro
Vincenzo Colaianno
Guido Dubcovschi
Matteo Della Negra
Carlo Damaria
Antonio Ellena
Giuseppe Gaibiano
Guglielmo Mauro
Emilio e Carlo Olivero
Antonio Pentenero
Severino Petazzi
Natale Planta
Franco e Francesco Ritatore
Giovanni Serrano
Enrico Unia
Giorgio Vesoni
Secondo Zenaro.

— Torino, 27 febbraio 1963.

Il Consiglio di Amministrazione

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerte Impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

ASSOCIAZIONE offre impiego elemento vasta pratica materia fiscale con specializzazione imposte indirette. Scrivere dettagliando. Si garantisce massima discrezione: « Pubblicità Stampa 4735 — Torino ». A19132

ASSUMIAMO impiegata ottimo elemento pratica lavori ufficio, preferibilmente conoscenza materiale elettrico. Telefonare 60-276. A20379

BEVERA importanza internazionale offre a giovani diplomati o formazione equivalente interessanti possibilità settore vendita macchine ufficio. Prossimo corso addestramento e qualificazione professionale retribuito. Dopo regolare assunzione stipendio e alta provvigione. Brillanti prospettive future per meritevoli. Requisiti indispensabili: età non oltre 25 anni, presenza, dinamismo, esenzione da obblighi militari, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3041 — Torino ». A20551

AZIENDA industriale ricerca giovane stenodattilografia pratica contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7327 — Torino ». A19333

BEINASCO, signorina sedicenne cercasi per ufficio vendite. Presentarsi ore 10-12: Com. FAI, via Alfieri 17, Torino.

CASINO' Venezia assume direttore manifestazioni artistiche, gala, night club, competente, autorevole, diligente. Scrivere referenziando. 21932

CERCASI dattilografa 1° impiego. Telefonare 35-834. AINTH

CERCASI disegnatore età 16-17enne anche 1° impiego. Telefonare 250-104.

CERCASI dottore dentista specialista per collaborazione. Studio avviato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino ».

CERCASI per ragione [illegible] negozio parrucchi completi arte Sanremo elemento femminile seria capace referenziata ottimo trattamento economico. Casella 366 M, SIP, Milano.

CERCASI signorina per lavori magazzino scuole cinematografici disponga brevi viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A20000

CERCASI signorina 18-17enne primo secondo impiego aiuto ufficio. Tel. 48a-538.

CERCASI signorina 16-18enne primo impiego. Presentarsi corso S. Maurizio 69, autovetture. 113

CERCASI 15enne volonterosa, massima serietà, per ufficio autoriparazioni. Telefonare ore ufficio 581-428. A19311

DESIGNATORE particolarista ed schemi elettrici [illegible] primo sul secondo impiego cercasi. Tel. 698-300.

**DISEGNATORI PRIMA CATEGORIA ESPERTI LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2967 — TORINO ». A19566

DISEGNATORI II-III categoria cercansi. Indirizzare a: Sacerdote motori elettrici, Torino, via [illegible] 101.

ECONOMETRA neolaureato precedenti tecnici conduzione cantiere lavori stradali assumerebbe importante impresa massima riservatezza. Inviare curriculum vitae dettagliando casella 318 M, SIP, Tritone Roma. 22040

IMPORTANTE azienda cerca signorina praticissima pagbe contributi. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A20621

IMPORTANTE industria nuova impiegata per contabilità magazzino, veloce [illegible] logrofia, volonterosa, precisa, massima [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7231 — Torino ». A20933

**IMPORTANTE INDUSTRIA IN TORINO CENDA [illegible] SIGNORINE CON DIPLOMA SCUOLA COMMERCIALE E STENODATTILOGRAFIA. OFFRE INOLTRE PROVETTE COMPTOMETRISTE PRATICHE CONTEGGI PAGHE E CONTRIBUTI. INUTILE AVANZARE DOMANDA SE NON RISPONDENTE REQUISITI RICHIESTI. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7238 — TORINO».

**IMPORTANTE INDUSTRIA IN TORINO ASSUME GIOVANE RAGIONIERE MILITEBENTE. INUTILE AVANZARE DOMANDA SE NON RISPONDENTE REQUISITI RICHIESTI. MANOSCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7235 — TORINO ». A19339

IMPORTANTE laboratorio cerca abile tecnico millesecnta, richiesta discreta pratica tornio ed lavori meccanici vari. Scrivere dettagliando curriculum casella postale 65 Frascati Roma. 22183

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 472 — TORINO ». 188

IMPORTANTE studio tecnico assume subito abile geometra, referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3098 — Torino ». A21463

INDUSTRIA dolciaria cerca 17enne pratica lavori ufficio. Telefonare 396-158.

**INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA IMPIEGATA REFERENZIATA 18-25ENNE, PRATICA PAGHE, CONTRIBUTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7121 — TORINO ».

INDUSTRIA importante assume stenodattilografa conoscenza francese inglese. Età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4369 — Torino ». A21810

INDUSTRIA regione Barca assume alpinarina 1° o 2° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8258 — Torino ».

INDUSTRIA vicinanze aeronautica cerca ottima impiegata generica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8044 — Torino ».

INGEGNERE cercasi pratico montaggi cementifici. Cassetta Pubblitmm 123 S, Bologna 21832

MOBILTECNICA arredamenti metallici, Torino, assume impiegata almeno 25enne pratica/esima ufficio produzione. Manoscritture con dettagli e referenze: via Stradella 115. A15438

PAGHE contributi pratica cerca. Telefonare 31-153. A19701

PER sviluppo settori convenzionali, primario Ente assicurativo assume stabilmente personale maschile ed femminile 25-40 anni cultura media, presenza, iniziativa, attitudine interstate, residenti Torino ed provincia. Retribuzione base [illegible] oltre interessenze ed previdenze legge. Presentarsi ore ufficio via Botero 19, secondo piano.

PICCOLA industria Canavese cerca attivo Edato pratico lavori [illegible] contabilità organizzazione. Dettagliare precedenti referenze richieste aspirazioni retribuzione. Inquadramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2040 — Torino ». A18136

PRIMARIA casa assicurazioni signorina svelta dattilografia, bella calligrafia, abile conteggi, massimo 18enne, occorrendo affidare mansioni di fiducia esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3065 — Torino ». A21689

RAGIONIERE o laureato in economia, trenta-quarantenne, con pratica già acquisita bilanci e contabilità aziende industriali, cercasi da importante ditta lontana. Manoscritture curriculum, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 3157 — Torino ». A20661

RIUNIONE Adriatico Sirutà assume elementi media cultura desiderosi avviarsi carriera assicurativa. Presentarsi mattino via Stampatori 31. A19804

SIGNORINA 18-20 cercasi per ufficio vendite cantiere. Presentarsi ore 10-12: Com. FAI, via Alfieri 17. 870

SOCIETA' assume veloce stenodattilo. Manoscritture referenziando a: « Pubblicità Stampa 130 — Torino ».

**STENODATTILOGRAFA FATTURISTA ASSUME AGENZIA INTERNAZIONALE DI PUBBLICITA'. TELEFON. 513-448, TRIO ADVERTISING SPA.

STENODATTILOGRAFA velocissima precisissima ottima cultura cerca notaio. Telefonare 513-266 Torino ore ufficio.

URGENTE cercasi tecnico in radio tv bassa ristabilimento. Scrivere: Pubblicità, casella 1/D, Vercelli. 21678

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE tuttofare offresi ora. Telefonare dalle 13 alle 20: 276-083. A21313

ABILISSIMA lavorante sarta offresi mezza giornata. Telefonare 234-105.

AGGIUSTATORE attrezzista operatore presso capace saldare elettrico esigenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8480 — Torino ». A19044

AGGIUSTATORE 31enne ottima conoscenza disegno prima categoria pratica manutenzioni macchine utensili, montatore, offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino».

AUTISTA patente D pratico qualunque autoveicolo praticissimo città e molte parti d'Italia disposto lunghi viaggi occuperebbesi. Astabile. Telefonare 81-412.

AUTISTA patente D E pubblica offresi subito. Telefonare 396-523. A21483

AUTISTA pluriennale 20enne pratico città e guida offresi a mu pomeridiana anche saltuariamente. Telefonare 40-880.

AUTISTA praticissimo ribaltabile in cantieri d'alta montagna referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A21468

BARISTA 30enne patente B pratico città offresi. Telefonare 388-545 ore pasti.

BARISTA 21enne militarmente offresi subito. Telefonare pomeriggio 872-601.

CAMERIERE 23enne presenza, perfetto tedesco, francese, cognizioni inglese, referenziato cerca posto stagione prossimamente Riviera ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063 — Torino ».

COMIS sala, conoscenza francese offresi subito presso albergo. Telefonare ore pasti 374-058. A21047

CONIUGI pensionati referenze mariti giardiniere offronsi custodi villa oppure lavori fabbrica. Scrivere Murialdo Pietro, via Susa 4, Torino. 22272

CUOCO mezza aziendali cantieri piccole medie comunità lunga esperienza referenziato offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino ».

DONNA tuttofare offresi 4 ore mattina turriera Milano. Rivolgersi via Pinerolo 25, Torino, Sola. A19783

ELETTROMECCANICO esperto apparecchiature ogni genere, automatismi, pantografi elettronici offresi per manutenzione turno di notte o per assistenza tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3103 — Torino ».

EMILIANO 42enne patente C libero subito offresi ditta o privato. Scrivere Biscotti, corso Novara 19, Torino.

FALEGNAME serramentista pratico cantiere offresi industria. Telefonare 274-713

FAMIGLIA parrocchie ore [illegible] offresi custodi villa magazzino parco stabili ecc. Telefonare [illegible]-161.

FATTORINO con Ape offresi commissioni città. Telefonare 699-873.

GUARDIA giurata con patente guida categoria D offresi portineria stabile o privato origine veneta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8015 — Torino ».

INFERMIERA offresi per assistenza infermo diurna o notturna. Tel. 671-235.

MAITRE Hôtel occuperebbesi albergo ristorante anche stagione. Tel. 881-162.

MECCANICO complessivista specializzato sospensioni Lancia ammortizzatori freni cerca per miglioramento. Telefonare 781-903.

ODONTOTECNICO [illegible] offresi anche come secondo. Telefonare 278-104.

OFFRESI guardarobiera d'albergo oppure casa privata, oppure tuttofare piccola famiglia dalle ore 8 alle ore 17. Telefonare 671-073.

OFFRESI saldatore elettrico [illegible] conigeno. Telefonare 852-953. A21603

OFFRESI sono praticissimo pulizia alloggi uffici palchetti vetri. Tel. 873-218.

OFFRESI tuttofare mattinata, borgo Parella. Telefonare 753-881 ore 13-21.

PENSIONATO 60enne eseguirebbe tarli lavori meccanici proprio domicilio. Telefonare 488-263. A18941

PENSIONATO 62enne ex fonditore offresi sorveglianza o altri lavori leggeri. Telefonare 594-608. A20367

PIEMONTESE offresi cuoco ristorante anche fuori Torino subito. Tel. 537-414.

PRIMO pasticciere già titolare specialità francesi napoletane romano siciliane ecc. occuperebbesi sarta ditta dalle 8 alle 14 esclusa ingrosso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 — Torino ».

QUARANTACINQUENNE guardia giurata piemontese offresi massime di fiducia libero subito. Telefonare 870-366 Torino. A21484

SALDATORE generico offresi subito. Scrivere Chianiore Raffaele, borgata Farandi 10, Cumiana (Torino).

STENOTIPISTA seria pensionata fuga offresi portineria piccola casa. Telefonare 278-536. A21097

SIGNORA mezza età offresi custodia bambini o stiror pomeriggio. Telefonare 217-706. A21659

SIGNORINA 26enne offresi cassiera per bar oppure negozio abbigliamento primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3053 — Torino ». A20362

SIGNORINA 30enne offresi istitutrice o altro lavoro decorosa anche mezza giornata. Telefonare 578-721. A21477

SIGNORINA 38enne bella presenza offresi cassiera commessa magazziniera, studio medico. Telefonare 288-689.

STAMPISTA I libero mattino. Telefonare 288-647 pomeriggio. A21328

TECNICO confezioni maschili si renderebbe libero scopo miglioramento. Scrivere Trabacco, via Quarto dei Mille 36 bis, Torino. A21054

TRENTACINQUENNE referenziata offresi cassiera macelleria, anche mezza giornata. Telefonare 776-973. A21550

TRENTAQUATTRENNE aiutante elettrotecnico perito apparecchiature elettriche bruciatori discreta conoscenza schemi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3109 — Torino ». A20687

VENTICINQUENNE applicatore pratico attrezzatura magnetizzatore occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3094 — Torino ». A19946

VENTIQUATTRENNE piemontese pratica cucito offresi fabbrica altro lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8041 — Torino ». A21315

VENTUNENNE offresi autista patente B o qualunque lavoro, referenziato. Telefonare 231-871. A21336

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. ESMERALDA cerca sarta per commissioni Torino. La Fournier, via Bianzè 38. A21043

A. APPRENDISTI 15-18enni con licenza avviamento professionale cerca azienda elettrotecnica. Presentarsi via Candia 29. A21076

A. PENSIONATO esercizio cerca azienda elettrotecnica per facili lavori. Presentarsi via Candia 29. A21077

A volonterosa apprendista maglierista offresi possibilità lavoro specializzazione buona retribuzione. Eva, Trecate 9.

A 50-60 [illegible] servizio fisso, serio, referenziato, trattamento familiare, cerca famiglia due persone una bimbo. Telefonare 895-530. A20474

ABBIGLIAMENTO subito operaio patentato eventuale assistenza frigoriferi ci ripassiamo batterie. Telefonare ore ufficio Mabo 582-187. Indispensabili referenze controllabili. A21459

**ABILE DONNA PULIZIA PER UFFICI, RAGAZZE 15-18ENNI. PRESENTARSI GOBY, STRADA LANZO 205.

ABILE referenziata tuttofare cercasi tre ore mattino zona Barolini. Telefonare 778-339. A18853

ABILI tappezziere confezionista cerca Colli, corso Brunanle 55. Presentarsi dalle 8 alle 11. A21089

ABILISSIMA lavorante ed aiutante tutte confezioni donna cercasi. Telef. [illegible]-417.

ADDETTI macchine operai ed apprendisti materie plastiche cerca Brignone, via Guido Reni 102 (Città Giardino).

AGGIUSTATORE addetto macchine assume officina meccanica. Telef. 790-977.

AIUTANTE aiutantino cerca sarta donna. Telefonare 650-128 A19942

AIUTO magazzino caccia pesca 20enne fisso cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7427 — Torino ». A21446

ALBERGO cerca [illegible] media età tuttofare fissa o giornata. Tel. 780-357.

ALBERGO ristorante [illegible] ragazze 15-18 anni pulizie piani et piatti; vitto alloggio, stipendio. Telefonare [illegible]-333.

APPRENDISTA anche studente serale desiderasi diventare perratto elettricista, desiderevole abitto Mabo Torino. Telefonare ore ufficio 581-187. Indispensabili referenze controllabili.

ASSOCIAZIONE d'Arma cerca coniugi per loro possibilità alloggio curriculum vitae situazione familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7284 — Torino ».

ASSUMESI capo reparto 35-45enne per carpenteria meccanica, costruzioni macchine edili. Presentarsi Omega, St. Barbertm 55, telefono 260-901.

ASSUMIAMO fabbri II categoria ottimo trattamento. Cosme, Frejus 8, Grugliasco.

ASSUMIAMO rammendatrici maglieria ottime condizioni. Eva, via Trecate 9.

ASSUNO cameriera fisso, referenziata, casa signorile, Telefonare 40-862.

BEBUNO domestica capace istituire fa ca oppure [illegible] altra ore. Telefonare 682-836. A19377

ATTENZIONE: Importante complesso industriale assume giovani, risultanti idonei al lavoro di magliaria, al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese trasferimento. Rivolgersi Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono [illegible]-374. 21

CERCASI abilissima commessa panificio anche mezza giornata. Presentarsi corso Grosseto 226, telefono 257-961.

CERCASI aggiustatore montatore 40enne per manutenzione avente capacità di iniziativa, ottimo [illegible] e stipendio idoneo. Scrivere: Dosini, via Osasco 56.

CERCASI aiutante sarto e apprendista. Telefonare 510-838. A19286

CERCASI apprendista meccanico e apprendista magazziniere. Presentarsi Feli, via Mompiovero 228. A20348

CERCASI apprendista meccanico. Telefonare 780-149 A18138

CERCASI apprendista tornitore meccanico preferibilmente già pratico. Presentarsi Zanoni, via Boulard 31.

CERCASI apprendista 15enne ed aiutante pettinatrice, pratica manicure. Telefonare 531-537. A21117

CERCASI autogruvista pratico per [illegible] autotrasporti. Telefonare [illegible]-134.

CERCASI cameriera per ristorante via Mompiovero 78, telefono [illegible]-003.

CERCASI donna mezza [illegible] massima fiducia, ottimo referenze per compagnia, tuttofare, signora sola. Vicinanze Torino. Telef. ore 9-10 non festivi al 530-225.

CERCASI falegname da assumere con prova d'arte. Verderosa, via Giuseppe Giuseppe 29.

CERCASI fattorino autista per consegne città, solo mattino. Brocchetto, piazza Repubblica 3. A20608

CERCASI perfetto saldatore conoscenza disegno. Telefonare ai n. 396-543.

CERCASI meccanico esperto riparazioni motofurgoni Lambretta, Rivolgersi Frisia, via S. M. Mazzarello 28, Torino.

CERCASI operaia pratica macchina avvolgitrice trasformatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7316 — Torino ».

CERCASI [illegible] I categoria preferibilmente anziano. Presentarsi Donini Ingrossari, Grosso 56. A19114

CERCASI ragazza cultura elementare 15-17enne, facili manualmi. Telefonare 297-072.

CERCASI ragazza custodia bimbo 2 anni. Presentarsi panetteria, via Susa 8.

CERCASI ragazza, ragazzo 16enne bar Torino, Campanella 25, tel. 785-829.

CERCASI ragazza 14-15enne facili lavori laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A18724

CERCASI ragazzina per aiuto custodia bambini. Telefonare 488-863.

CERCASI tornitore abile ai apprendista. CMA, via Salbartrand 70. A19323

CERCO abile macchinista rettilinea e confezionista maglierista e sarta esterna. Presentarsi o telefonare ore lavoro: Chiavazza, corso Trapani 80, tel. 31-991

COMMESSA giovane distinta assume negozio articoli regalo. Presentarsi: Carini, via Cernaia 14 (inutile telefonare).

COMMESSA pratica negozio salumeria ottimo trattamento vitto alloggio. Telefonare [illegible]-343. 1144

COMMESSA T.V. elettrodomestici praticissima. Telefonare [illegible]-345. A16418

COMPOSITORE scrupoloso serio pratico tabelle precisissima cerca tipografia. Scrivere specificando precedenti e referenze a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CONIUGI assumono per villa precedentemente marito giardiniere moglie [illegible] tuttofare, [illegible] età, esperienza referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CONIUGI bimba 6anni cercano tuttofare fissa oppure 2-13. Telefonare ore ufficio 481-051, pasti 385-638. A18900

CONIUGI pensionati, presenta, per portineria centrale, cercansi Tel. 553-973.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, buon stipendio, permesso uscite serali. Telefonare 759-937. 897

DITTA cerca stampista, fresatore e ragazzo 17anno già pratici macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2038 — Torino » A19507

DOMESTICA fissa referenziata cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 761-361.

DOMESTICA tuttofare, buon stipendio, cercasi. Avvisi, via Silvio Pellico 29.

DONNE a giornata per lavoro propaganda, 74.000 mensili. Telef. 594-760.

ELETTRAUTO veramente capace impianti vetture nuova assume importante carrozzeria. Telefonare 798-184.

FABBRICA Mobili assume macchinisti, montatori serie. Tel. 984-882, La Casa.

FALEGNAMI e macchinisti specializzati assume industria mobili Barrasso Giraudo, corso Candolfo Albanese, telefono 784-344. Massima retribuzione.

FALEGNAMI proveti pago adeguata assumonsi. Telefonare 596-069.

FAMIGLIA signorile già provvista di altro personale cerca capace tuttofare. Stipendio base L. 40.000. Referenze. Telefonare ore pasti al 670-657.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare a giornata, referenze. Telefonare ore pasti 595-857. A19407

FATTORINO pratico guida Ape cercasi. Telefonare 393-160.

FATTORINO 16-17enne pratico Motom assumiamo subito. Castagnoli, Ban Mauricio 5.

FIAMCA cerca aggiustatori verniciatori pratici montaggio [illegible] Ban macchine. Carrara 68. A11992

FORNENDO macchina darammo lavoro domicilio maglieria elastica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7141 — Torino ».

IMPERIANTE industria cerca tornitori di I e II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8010 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca fresatori di I e II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8007 — Torino ».

IMPORTANTE [illegible] COSTRUZIONI STAMPI ED ATTREZZATURE MECCANICHE TORINO CERCA ASSISTENTI 4-5 CATEGORIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7432 — TORINO ». A21419

**IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA CERCA OPERAI PER REPARTO COSTRUZIONE PROTOTIPI IN LAMIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7432 — TORINO ». A21668

IMPORTANTE industria prefabbricati e manufatti cemento vicinanze Torino cerca meccanico-elettricista pratico manutenzione impianti produzione. Trattamento adeguato specificare esperienze acquisite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3039 — Torino ». A19368

IMPRESSIONE abile puntuale cerca importante tipografia. Richiesta serietà assoluta ed eventuale periodo di prova. Scrivere elencando posti occupati precedentemente dettagliando referenze a: « Pubblicità Stampa 2078 — Torino ».

INDUSTRIA [illegible] CERCA OPERATORI ESPERTI STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE. TELEFONARE 795-960. A19948

INDUSTRIA meccanica di precisione assume apprendisti tornitori volenterosi farsi operai specializzati qualifica II categoria [illegible] secondo meriti. Telefonare 396-695. 936

**INDUSTRIA MECCANICA DI PRIMARIA IMPORTANZA ASSUME OPERAI GIOVANI PER LABORATORIO COSTRUZIONE PEZZI SPERIMENTALI, CONOSCENZA DISEGNO MECCANICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7433 — TORINO ». A21500

INDUSTRIA MECCANICA [illegible] RINASCO CERCA PIALLATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A21432

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume tornitori addetti macchina ct di II categoria. Buona retribuzione. Telefonare 731-791. A19465

INDUSTRIA metalmeccanica [illegible] tornitori e montatori. Telefonare [illegible]-693.

LABORATORIO specialista posti cerca lavoranti. Bracchetto, piazza Repubblica 3. A20808

LAVORANTE, prima aiutante sarta cercasi zona [illegible]. Tel. 318-356.

L.M. Lavorazione Italiana Mobili, Villastellone, assume falegnami qualificati.

MACLIFICIO assume abili maglieriste rettilinee ct apprendiste 18enni. Bruno, Exilles 16, telefonare 790-339.

MAGLIFICIO cerca apprendiste sconfezionista. Telefonare 688-720.

MANOVALE per lavori officina e conduttore motocarro cercasi. Presentarsi via Buscu 17. A18882

MANOVALE 25-30enne cercasi per fonderia alluminio. Telefonare 793-727.

MANOVALI massimo 35enni, per pulizia e manutenzione autobus, assume [illegible] azienda trasporti. Scrivere indicando data e luogo di nascita a: « Pubblicità Stampa 9049 — Torino ».

MECCANICO elettricista manutenzione stabilimento assume industria mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 234 — Torino ». 1080

MODELLATORI in legno cercansi. Lagazzi, via Guido Reni 155, tel. 387-405.

NEGOZIO mobili cerca verniciatore o falegname per consegne e pulizia negozio. Ottima paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7364 — Torino ».

OFFICINA meccanica assume operai aggiustatori montaggio affettatrici. Telefonare 780-977. A19006

OPERAI ajricoli cercansi. Presentarsi: Dentis Carlino, Cimitero Generale, Torino. A21456

OPERAIE addette torni [illegible] officina meccanica media in zona Vanchiglia. Telefonare 290-471. A18289

PASTICCERIA cerca aiuto commessa 17-20enne. Vacchiari, Agnelli 100, telefonare 396-716. A19636

PASTICCIERE provetto referenziato cercasi. Mattalia, via Paolini n. 3.

PELLICCIAI provata capacità ed esperienza cerca primaria pellicceria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3049 — Torino ». A19649

PENSIONATO o apprendista cercasi per lavori interni negozio alimentari. Telefonare 44-380. A19787

PETTINATRICE cerca aiutante diplomata manicurista. Telefonare 20-886.

PICCOLA [illegible] famiglia cerca tuttofare fissa ottimo trattamento. Referenze. Telefonare 500-613. A19575

PICCOLA industria cerca abilissimi operatori torni automatici. Via Nard 43, telefonare 380-995. A15282

PICCOLA officina meccanica cerca provetto tornitore su torni paralleli affidargli mansioni operative. Tel. 680-692.

PRIMARIA pellicceria assume esperta macchinista ed apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3049 — Torino ».

PULITORI finiti e poveriti cercansi urgente. Telefonare 370-757. A20680

SARTE finite assume confezioni Lux, Giulio Cesare 58, telefono 276-007.

SARTORIA uomo cerca aiutante, apprendista lavorante, esterno. Balma, via Barolo 15. A19129

SCATOLIFICIO cerca apprendista e operaio. Telefonare 893-776. A20428

SEDICI-diciannove anni apprendista meccanico, patente moto, pratico città cercasi. Telefonare 273-061. A15591

STABILIMENTI metalmeccanici assumono tornitori, rettificatori, piallatori, aggiustatori, verniciatori, fresatori, trafilatori, elettricisti, carpentieri, muratori e manovali, apprendisti volonterosi, paga massima. Presentarsi: Omor, Strada Casalnuovo 19. 868

STIRATRICE finita urgo, lavoro sicuro. Corso Raffaello 11, telefono 652-721.

TAPPEZZIERE in stoffa cerca apprendista 15-16enne. Telefonare 774-586.

TORNITORE per messa a punto e coodotta macchine a copiare GF si offre lavoro vario di piccola serie in Torino, posizione sicura, orario diurno. Presentarsi sabato pomeriggio via Sagra San [illegible] 56. A21633

TORNITORI giovani II categoria assumonsi subito, lavoro continuativo. Romano, Ricasoli 28. A21478

TUTTOFARE due pomeriggi settimanali [illegible] Mauriziano cercasi. Telefonare ore pasti 589-355. A19817

TUTTOFARE fissa anche molto giovane, cerca famiglia con aiuto. Ottimo trattamento. Telefonare 570-227. A20954

TUTTOFARE fissa sana referenziata per piccola famiglia cercasi. Telef. [illegible]-556.

TUTTOFARE fissa veramente capace referenze cercasi massimo stipendio. Telefonare 553-388. A20365

TUTTOFARE pratica cucina referenziata a giornata cercasi zona Gran Madre. Telefonare 882-889. A18114

TUTTOFARE referenziata cercasi giornata ore 8-19 per coniugi con bambino. Telefonare 332-660. A17250

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata per famiglia tre adulti. Telefonare 582-328. A21625

65.000 offresi a tuttofare fissa pratica cucina referenziata. Telef. 785-184.

16 Pianoti, Bappres. L. 120 p.p.

ACCORDI [illegible] dinamici possibilmente disponenti auto facilità parola presentazione cercansi per vendita bilance affettatrici bilici tritacarni. Pastore, Strada Verna 58, Torino. 894

AGENZIA vendita grandi opere Fratelli Fabbri Editori per formazione nuovi gruppi subagenti a giovani ambosessi cultura media preferibilmente diplomati ottimo referente ct presenza offre forti possibilità [illegible] ct carriera con inquadramento sindacale Enasarco. Presentarsi o scrivere: ADZ, [illegible] Vittorio Emanuele 197, Torino. 74

BERGER, Pastis di Marsiglia, anisette, sirope de lyne, cerca agenti liberi, carta esclusiva tutta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2040 — Torino ».

CARTOLERIE introduttissimo, referenziato, cercasi disposto abbinare attuale lavoro con rappresentanza particolarizzati articoli qualità fine lusso. Elevata provvigione. IAC, Fritrea 4, Treviso.

CASA modelli signora cerca rappresentanti ambo sessi possibilmente introdotti ristorie. Cassetta Pubblitmm 127 S, Bologna. 21835

CERCASI venditori tramiezzi in possesso licenza media o patente a 30.000 mensili per 14 mensilità. Presentarsi con referenze a Frisia, via S. M. Mazzarello 28. Torino. A20344

CERCASI giovane volenteroso referenziato con automezzo per visite clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4.17 — Torino ». A18543

CERCASI rappresentante Piemonte articoli lavorativi arredamento. Presentarsi: Ilmat, via Saluzzo 244/B, Torino.

CONCESSIONARIA Volkswagen Grizzi, Saluzzo 39, affida [illegible] produttore introdotti ramo. 948

FABBRICA primaria vernici e smalti ricerca zone libere capaci introdotti rappresentanti ramo industria ct edilizia. Inizia offrirsi senza documentare pratica ct introduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8001 — Torino ». A19731

FARMACEUTICI concessionari esclusivi per domiciliotrasfusione mutuabile, ottimi pedici capsule prezzi massimi per [illegible]. Scrivere: Casella 727 M. Sip Tritone Roma. 22219

IMPORTANTE [illegible] farmaceutico specialità mutuabili affiderebbe zona [illegible] a concessionario veramente introdotto. Alta percentuale. Casella 367 M, SIP, Milano. 21823

IMPORTANTE [illegible] TESSILE CERCA VIAGGIATORE LOMBARDIA VENETO INTRODOTTO ELEGANTE CLIENTELA POSTI OCCUPATI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4328 — TORINO».

IMPORTANTE industria cerca per organizzazione commerciale giovani cultura media, militesenti, preferibilmente muniti automezzo, disposti trasferirsi, da inserirsi quali agenti o funzionari di vendita presso filiali. Inviare curriculum e pretese a casella 800 M, SIP, Tritone Roma. Massima riservatezza.

IMPORTANTE organizzazione con centralissimo ufficio Roma, disponendo mezzi finanziari adeguati esaminerebbe interessanti rappresentanze solo in esclusiva. Casella 857 M, SIP, Tritone Roma.

IMPORTANTE stabilimento costruzione impianti frigoriferi, banchi bar, arredamenti negozi alimentari e in genere, [illegible] metalliche per esser mercati cerca capaci rappresentanti già introdotti nel campo alimentari e bar, ottime possibilità guadagno, provvigioni pagate subito in contanti. Officine Stander, Castiago (Varese), telefono 22-750.

INDUSTRIA [illegible] donna uomo alta Italia cerca rappresentante documentatamente introdotto dettaglianti Piemonte. Referenze: Pubblitmm, casella 193, Brescia. 21825

RAPPRESENTANTE veramente introdotto cerca fabbrica mole abrasive. Scrivere: casella 131, Pubblifior, Varese.

LUBRIFICANTI azienda produttrice ed importatrice, cerca venditori per zone libere, offrendo vantaggiose condizioni. Indispensabile automezzo ed effettiva introduzione clientela ramo autotrazione, trasporti, agricoltura. Scrivere dettagliando: Cassetta Pubblitmm 202, Genova. 22230

RAPPRESENTANTE abile cerca industria farmaceutica per vendita farmacie prodotto banco reclamizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8257 — Torino ».

RAPPRESENTANTE 25enne importante casa introdottissimo mobilifici Sardegna Piemonte affiancherebbe altra costruttrice camere letto tinelli ecc. Referenze, garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4352 — Torino ». A20414

TRENTACINQUENNE presenta esperienza decennale tessuti confezioni cerca rappresentanza importante ditta. Patente. Sprovvisto mezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7376 — Torino ». A19284

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

SMARRITO [illegible] miniatura [illegible] ricordo, ricompensa adeguata conseguendolo. Telefonare 278-643.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. UNIFORMA su tutti e su tutti, s'informa [illegible], accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accertamenti specifici epistolari. Via Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-181.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 878-109, Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 821-549, 524-374: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20637

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata: riso, depilazione, abbronzatura, trattamenti dimagranti, anticellulite, vacuumterapia. Tel. 883-883.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI Finotto, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su [illegible] garanti. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini

NON BASTA CHIEDERE OLIO DI OLIVA

PER AVERE OLIO DI OLIVA DI PRIMA SPREMITURA, SENZA MANIPOLAZIONI CHIMICHE CON UN MASSIMO DI ACIDITA' DELL'1 PER CENTO, NON BASTA CHIEDERE OLIO DI OLIVA. PRETENDETE «OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA» SECONDO LA DENOMINAZIONE DI LEGGE E SE LO VOLETE RICCO DI TUTTI I PREGI DI UN OLIO DI ALTA QUALITA', CHIEDETE **OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA SAGRA** NELLA LATTINA ORIGINALE. COSTA PIU' DEGLI ALTRI, MA RENDE DI PIU' ED HA UN SAPORE DELIZIOSO.

Sagra
SOCIETÀ ALIMENTARI GRAZZANO VISCONTI

ALIMENTI GENUINI CONTROLLATI

LA LEGGE N. 1407-1960 CLASSIFICA L'OLIO DI OLIVA COMMESTIBILE IN DIVERSE CATEGORIE, INDICANDO AL PRIMO POSTO E QUINDI COME IL MIGLIORE: **L'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA** OTTENUTO DALLA SEMPLICE SPREMITURA DELLE OLIVE, SENZA ALCUNA MANIPOLAZIONE CHIMICA, CON UN CONTENUTO MASSIMO DI ACIDITA' DELL'1 PER CENTO.

I PRODOTTI SAGRA SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI. I SIGG. RIVENDITORI POSSONO RIVOLGERSI AL DEPOSITO SAGRA DELLA ZONA: TORINO - VIA MESSINA, 32 - TEL. 233.908

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 350 p.p.

(Continua da pag. 15)

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 p., telefono 521-261. 23558

ACQUISTIAMO contanti pagando massimo qualunque tipo autoveicoli. Corso Rosselli 11. A19315

ACQUISTO [illegible] ultima Sprint veloce '59-'60 privato. Pasti, tel. 587-950.

APPIA semitarga 3300 km. vende dipendente. Telef. 877-078. A20325

APPIA Vignale spider, Appia Zagato, 1500 spider, Giulietta sprint, Austin spider, vendo [illegible] rateizzo. Telefonare 510-462. 873

APPIA TI. III, sport, Flavia coupé, berlina, Flaminia Touring, Zagato, coupé, Aurelia, DKW. Monneglio, tel. 547-485.

APPIE, 103, 500, 600, familiari, permute, rateazioni. Sant'Anselmo 8.

ARDEA revisionata privato vende via Asinari di Bernezzo 103. Domenino.

ASTRAUTO GARRONE CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN PORSCHE DAL 1952 TORINO PROVINCIA STABILIMENTO C. CASALE 456, TEL. 893-658, 692-804. ESPOSIZIONE VIA PRINCIPE TOMMASO 5, TELEFONO 683-551. VENDITA ASSISTENZA RICAMBI OFFICINA CON MAESTRANZE SPECIALIZZATE RATEAZIONI SINO 48 MESI CON ESCLUSIVO SERVIZIO ASSICURAZIONI SPECIALI VOLKSWAGEN ET FORMULA KASKO DANNI PROPRI. PROVE SU STRADA.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO I. 1126

AUTOCARRI [illegible] Fiat, Lancia, OM, [illegible] Fiat Lancia, Tonti 139, telefono 670-092. 969

AUTOCARRI usati disponibili presso commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. Torino: [illegible] ribaltabile, 650 ribaltabile, Esatau B, 650 N, Super Taurus, 3 Rn. 1049

AUTOCARRO 615, furgoncino 500 c 140.000, 600 [illegible] Volkswagen, Dauphine '62. Telefono 81-532 . 766

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia rateizzando: Lombardi, Maria Vittoria 45, tel. 81-958.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTOMOLEGGI [illegible] Giacosa senza autista 600 D lire 2400, 1100 export lire 3100, ulteriori accessi oltre 24 ore. Telefono 687-514. 719

AUTONOLEGGI Duchessa [illegible] 32, telefono 773-985: 1500, 1100 H, [illegible], Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGI Mercese. 500, 600, 1200, 1500. S. Donato 78 bis. Tel. 787-704.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, [illegible] H. Telefonare 276-321. 952

AUTONOLEGGIO [illegible] 500, 600, 1100 spider, 1300, [illegible]. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564.

AUTONOLEGGIO Rapid: 600 D, 1100 H, [illegible] 1300. Via Rubiana 18. Telefonare 779-041. A19590

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: [illegible] 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde 12, telefono 435-587. 20613

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 857-514.

AUTOSALONE Bonza, via Andrea Doria 13, assortimento vetture usate, Fiat nuove 500-1960, 500 giardiniere 1960, 1100 familiari, 1500 Dica cabriolet, 1200-59, BMW 3200, [illegible] Fiat, Appia '57, Mercedes 220 SE 1959 [illegible] va, permuta, rateizza alle migliori condizioni, [illegible] 24. [illegible] 1093

AUTOSALONE delle Nazioni, corso Giulio [illegible] 238, tel. 231-806: Volvo Service, Alfa Romeo, tutti i tipi d'auto nuove ed usate. Facilitazioni, assistenza.

AUTOSALONE Tesoriere, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia coupé, Flavia, 2 24, Appia III, II, II coupé, Citroen ID19 Familiare, Peugeot 403, Taunus 17M, Alfa 2000 sprint, Giulietta T.I., sprint, spider, Innocenti spider, M.G. Spider, 600, 103, 1100 D, 2100, 2100 Familiare, Ballita. Cambi, rateazioni. 1014

AUTOTRENI 682 NZ, 682, 125 conto terzi lavoro vendo. Rimorchio 3 assi ragger 28 Streifortl, S RO ribaltabile. Telefonare 274-690. A12894

BEDFORD General Motors. Autocarri piccola, media portata. Prove, [illegible] Commissionaria esclusiva Bonardi, via Garibaldi 16 (piazza Rivoli), Torino, telefono 70-585. 21126

BELLISSIMA Volkswagen e Dauphine '62 bianca vendo permuto. Tel. [illegible]

BOCCHETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819, compra, vende, cambia vetture nuova, occasione. Garanzie, rateazioni. 587

BUONISSIME [illegible] Flavia, [illegible] 2100, 1500 vendiamo, permutiamo. Vigone 44 1156

CAMION Lancia diesel quintali 23 bellissimo [illegible] facilitazioni, Corso Matteotti 18, telefono 683-070. 710

CAMIONCINI, furgoni, Ardea, 1900 super, 1400, 500 [illegible]. Monastir 30.

CAMIONISTI vendo autocarri e rimorchi completamente revisionati a nuovo, con garanzia, normali e ribaltabili, con o senza licenze terzi, Fiat 682 N2, 682 N, 690, 670, 642 N2, 642 N, 56, 650 N, 645 N, 626, 615, Esatau B, Esatau Cavaro, Super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Bianchi Audax, Alfa 430, 430 e 642 N2 con rimorchio furgonati, scavatori Ruston 10-15-19, pala FL7, FL4, Jumbo Bruneri. Carrara, corso Roma 46 (Borgo San Pietro) Torino. Telefonare 661-479. 787

CITROEN DS 19, Citroen ID 19 ottima, garanzia, Panhard e Panhard Tigre, Giulietta T.I. unico recente, Fiat 2100 '60. Prezzi convenientissimi, rateazioni, vende [illegible] Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 753-518. 98

CAMPEGGIARE autoveicoli, permutazioni permute rateazioni. Corso Moncalieri 23, telefono 652-970. 17

CONTANTI compero 500, 600, 1100 fabbricazione 1953-1962. Giobert 17.

COUPE' Appia 30.000 Km. bellissima perfetta, vende privato. Telefonare ore ufficio 31-591. A20048

DELPHINE bellissima luglio '60 privato vende. Telefonare 84-785.

DIATAS con rimorchio entrambi ribaltabili anno 1954 vende. Telef. 45-485.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 2100, 1300, 1500, AUTOCARRI, RIBALTABILI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 622

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-652, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 778

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCESSIONE IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFOND 455-889, 443-802.

FLAMINIA COUPE' FARINA [illegible] COME NUOVA, COMMISSIONARIA LANCIA BENEDETTO, P.ZA ADRIANO 5-6, TELEFONARE 332-193. 1013

FLAVIA 6 mesi, altra 1 anno, Appia III perfette vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 1049

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Arabia, via Vicoforte 62, telefono 330-300. 1046

FORD ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO S. MAURIZIO 18, PRESENTA IN ESCLUSIVA LA CORTINA 4 PORTE E RICORDA LA DAMMA FORD: ANGLIA, 4 STADIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI SINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 480-316, 874-925. 903

GIULIA sprint sei mesi funzionario, vende permuta rateizza Seat, Francesco da Paola 46. Telefonare 547-209.

GIULIETTA fine '58 vende cambio con 600. Rateazioni. Vercelli 315 1122

GIULIETTA sprint speciale, febbraio '62, cerchioni Borrani, 5000 km., come nuova, vende permuta rateizza, Seat, Francesco da Paola 46, telefonare 547-209.

GIULIETTA sprint '61, Giulietta TI '59, [illegible] familiare Montecross; vendo, cambio, rateizzo, Corso Moncalieri [illegible].

GIULIETTA Sprint '61 ottima, vende permuta rateizza Seat, Francesco da Paola 46, 547-209. 803

GIULIETTE T.I. 1960-61, spider 1962 con tettuccio, sprint 1958-59 e 1962 vendonsi, Cattino, via Fabro 10, telefono 519-682. 945

INNOCENTI-AUSTIN nuova A-40 8 berlina e combinata motore 1100, più potente, più veloce, più bella. Presentazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Auto-Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Accademia Albertina 3, tel. 682-710; Unione Sovietica 22, tel. 587-000.

LANCIA autofficina S. Silvestro, via Bernezzano 6-8, telefono [illegible], revisioni tagliandi in garanzia, motori di giro, vendita auto nuove, usate tutti i tipi

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo.

MILLECENTO Special dodici mesi perfetto celeste chiaro vende privato. Telefonare 341-453 ore 8-12.

MOTAUTO dirbigo traffico cittadino serre mare montagna, circola senza targa (alloggiamento nel baule della [illegible] prenotatelo. Via Antonio Cecchi 57, telefono 278-951. 1017

MULTIPLA 6 mesi, Belvedere, 500 230.000, vendonsi. Via Cherubini 60.

NUOVA Fiat 500 ottime condizioni meccanicamente - perfetta, vendesi. Telefonare 240-447. A19387

NUOVA 500 semestrale bianco interno rosso km. [illegible] vendo. Tel. 871-212.

NUOVA 500 vendesi cambiasi [illegible] superiore. Valenti, via E. Chiara 52.

OCCASIONE vendesi 1100 ottima. Miniola, Principe Tommaso 12, telefono 60 584. 55

OCCASIONE vendo privato 500 nuova 15 mesi. Telefonare 390-985.

OCCASIONISSIMA Austin 1500 Cambridge 1961 seminuova [illegible] Telefonare 697-873. 1010

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, **FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI**, 1400, **APPIE, GIULIETTE, DELPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VISIONE** 44. 758

OCCASIONISSIMA vendo Appia Farina lussuosissima Innocenti spider semincognito. Telefonare 877-253. 112

PASINO, Depositaria Fiat O.M., camioncini e furgoni 600, 1100 ed altri, anche carrozzati speciali. Pronta consegna. Rateazioni fino a 30 mesi, agenzia exchiusiva. Corso Tassoni 47. 75

PEUGEOT 403 perfetta vende privato. Visibile via Ardigò 4. A20655

PERFETTA vende 1100 export 1961 accessori tromba bicolore. Tel. 533-179.

PRIVATAMENTE vende 500 otto mesi km. 3200. Telefonare 662-510.

PRIVATO a privato Appia III '60 chiara perfettissima. Telefonare 390-583.

PRIVATO a privato [illegible] giardiniera belvedere seminuova. Telefonare 327-080.

PRIVATO vende a privato auto NSU Prinz sport ottimo stato. Tel. 389-836.

PRIVATO vende a privato Giulietta TI 1958. Telefonare 340-134 ore 13-14.

PRIVATO vende a privato 600 D mesi 6. Telefonare 733-850. A19270

PRIVATO vende bellissima Appia I serie. Telefonare 721-048. A21110

PRIVATO [illegible] bellissima 600 o 500 in ordine eventualmente cambio [illegible] anche ratealmente. Tel, Finardi 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende Fiat 1300 semestrale. Telefonare [illegible]. A20535

PRIVATO vende Fiat 1500 nove mesi color crema come nuovo. Telef. 630-074.

PRIVATO vende Giulietta sprint '58, nuova 500, ottime condizioni. Telefonare 780-491. 884

PRIVATO vende privato 2100 familiare sei mesi. Piazza Crimea 8, portinaio.

PRIVATO vende 500 e 600 [illegible] 10. Telefonare 678-628. A18896

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare 663-194 dalle ore 7 alle 14.

PRIVATO vende 500 D [illegible] 6. Telefonare [illegible]. A18828

PRIVATO vende 600 D '60 bellissima. Telefonare 677-546. A19371

PRIVATO vende 600 coupé [illegible], altra [illegible]. Telefonare 20-609.

PRIVATO vende 600 D grigio chiaro 8 mesi. Telefonare 399-137. A19271

PRIVATO vende 600 D 1962 km. 5000 effettivi [illegible]. Telefonare 968-287.

PRIVATO vende [illegible] familiare e 500 mesi 6. Telefonare 372-582.

PRIVATO vende [illegible] special sette mesi. Telefonare 792-913 dopo ore 18.

PRIVATO vende 1100-103 1954, [illegible] Appia II serie 1957, [illegible]. Telefonare 852-931. A21645

PRIVATO vendo 1900 1961 come nuovo unico proprietario. Telefonare [illegible]

PROVVIDENZA sequestro vendo auto [illegible] anche ratealmente. Tel, Finardi 35, telefono 655-514. A20368

PULMINO 800 carrozzato Corsaro ottime condizioni funzionante benzina e meccanicamente perfetto vendesi. Telefonare 240-447. A19537

RATEALMENTE Giulietta TI 1961, 795.000; 103 lusso 1960, vendo permuto cilindrata inferiore. Tel. 20-605.

REGALO MIA MOGLIE, CONSEGNA IMMEDIATA PAGAMENTI RATEALI SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, 544-521.

RENAULT R 8, Simca 1000, 1500 4 mesi, [illegible] spider, 600, 500 panoramiche. Costigliole 4, [illegible] 380-800.

SACRIFICO, CAUSA RACCONCI 141, TELEFONO 332-127, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VI SITUAZIONI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SIGNORA vende Giulietta normale 1959 antifurto tappezzeria bellissima. Telefonare 283-759. 841

SIGNORINA unica proprietaria vende 500 1959 avorio, [illegible]. Telef. 238-769.

SIMCA 1000, contratto cedesi. Telefonare 673-622. A20487

VENDESI 500 unica proprietaria [illegible]. Telefonare 764-485 ore pasti. A19660

VENDO Nuova 600 anno 1960. Telefonare 83-102. A20954

VENDESI 600 D mesi 6. Tel. 773-078.

VENDO Nuova 600 D, km. 3300 reali. Telefonare 380-635. A20368

VENDO occasionissima Lancia Arden E. [illegible]. Telefonare 591-901.

VENDO ottime occasioni MGA 1600, Midget, [illegible] TC, MGB. Tel. 487-160.

VENDO permuto 2300 nuova [illegible] km., Giulietta TI otto mesi, bianca. Via Freidour 20, telefono 753-085. A19501

VENDO rate Looncino, Giulietta sprint, furgone Romeo, Belvedere, 1100, 600. Via Saluzzo [illegible], tel. 60-623. 732

VENDO 1100 special otto mesi. Telefonare [illegible]. A19378

VENDONSI Millecinquecento, Millenovanta, Seicento, Bianchina, semincove, condizioni pagamento. Telefonare 673-930. A18546

VETTURE nuove pronte consegna, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, coupé Scioneri, 750, 1300, 1500, R 8, 4 l., permuta alle massime valutazioni, rateizza in 24 mesi, massima serietà, visitateci, Autosalone Borsa, via B. Doria 13. 1038

VOLKSWAGEN PORSCHE AUTOSALONE GARRONE CONCESSIONARIE DAL 1952 STABILIMENTO CORSO CASALE 464 TELEFONI [illegible], ESPOSIZIONE VIA PRINCIPE TOMMASO 5, TELEFONO 683-551. VENDITA ASSISTENZA RICAMBI OFFICINA CON MAESTRANZE SPECIALIZZATE. OFFERTE SPECIALI VOLKSWAGEN CON FORMULA KASKO. PROVE SU STRADA.

VIA Monti 30, fronteria 1300, 1100, giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Fenarbe, concessionario Grazzi Torino provincia, consegna pronta, luglianti, assistenza pollecita, serie unica Saluzzo 29. 948

VOLKSWAGEN, PORSCHE MONTICONE NUOVO CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA, PETRARCA 9, TELEFONO 657-501, ASSISTENZA PERSONALE SPECIALIZZATO, LUNGHE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI, INTERESSE 6,6%. ASSICURAZIONI SPECIALI VOLKSWAGEN DANNI PROPRI. 14

204 Peugeot 1962 seminuova vende privato. Visibile via Ardigò 4.

500, 600, 1100, 1200 1959-1960-1961 vendo anche rateizzando. Cavalieri, via Nizza 35. 9

500 D ottimo stato, motore nuovo, lappezzeria pelle, 135.000. Telef. 734-517.

500 C perfetta motore revisionato vendo anche rateizzando, Vercelli 313.

500 D grezio mesi 12 vendo. Telefonare ore pasti 43-382. A18588

500 D grigio-chiaro semestrale vendesi privatamente. Telefonare 290-285.

600 D otto mesi condizioni buone vende privato. Telefonare 40-817.

506 D semestrale km. 5000 vendesi a privato. Telefonare 341-183.

[illegible] coupé semincova [illegible] permuto [illegible] berlina. Telefonare 390-403 ufficio.

600 perfetta 5000 km. vendo 560.000. Telefonare 691-283, ore pasti. A18554

600 D semestrale vendo a privato. Telefonare 398-433.

1200 perfetta fine 1960 vendesi ratealmente. Golia, Valdocco [illegible]. A19011

1300 km. 4500 vendo a privato. Telefonare 250-117. A21075

1300 '61 unico proprietario vende permuta con 500. Telefonare 779-893.

1800 blu anno 1960 ottimo stato vende privato Telefonare 241-076.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO occasioni garanzia Vespa GS, Gilera, Mondial, Motom, Guzzi, Galletto, Zigolo, Ercolino, motocarri, motocarrini, cambi rateazioni. Gino, via Antonio Cecchi 57, telefono 279-951.

ABBRACCHI motocarri benzina diesel Morio, Boucheron 18, telefono 511-934.

CENTOCINQUANTA Lire al giorno, milioni anticipi, Vespa nuovi modelli. Corvalo, telefono 651-136. 988

CICLOMOTORI da viaggio da trasporto moto M.V. Ducati prezzi eccezionali. Cavalieri, via Nizza 35. 6

GILERA eccezionale valutazione vostra moto, scooter Gilera, Legnano Saetta, Mario, Santarosa angolo Boucheron (piazza Statuto). Telefonare 511-634. 1121

LAMBRETTA, scooterlitta '63, nuovi modelli, 125-150-175 cc., fanali disco, prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. Accademia Albertina 3, tel. [illegible]. Unione Sovietica 22, telefono [illegible]. 837

LAMBRETTA 125 prenotazioni rateazioni occasionissime, Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, telefono 482-743, Torino. A15418

OCCASIONE vendo Ape novembre '61 come nuova. Tel. 687-037 ore ufficio.

OCCASIONISSIMA vendo Lambretta 48decat a G.S. 1961. Telefonare 487-153.

OCCASIONISSIME Lambrette, Vespe, fuoristrada, ciclomotori, motofurgoncini [illegible], Pasquero, Principe Amedeo 11.

PRIVATO compra Vespa 125 '60-'61 pagamento contanti. Telefonare 851-460.

PRIVATO vende contanti Vespa 150 1961 ottima completa accessori. Tel. 480-170.

PRIVATO vende moto Bianchi Tonale 175 come nuova. Tel. 281-670, 687-146.

VESPA modelli 63 motofurgoncini Ape portata 4-7 quintali. Rateazioni [illegible] occasioni. Moncni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 673

VESPA 4 [illegible] motocarro, 4 qt., cambi, [illegible]. Tosa, corso Regina Margherita 61. 778

VIA Monti 30, fronteria 1300, 1100, giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Fenarbe, concessionario Grazzi Torino provincia, consegna pronta, luglianti, assistenza pollecita, serie unica Saluzzo 29. 948

VOLKSWAGEN, PORSCHE MONTICONE NUOVO CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA, PETRARCA 9, TELEFONO 657-501, ASSISTENZA PERSONALE SPECIALIZZATO, LUNGHE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI, INTERESSE 6,6%. ASSICURAZIONI SPECIALI VOLKSWAGEN DANNI PROPRI. 14

204 Peugeot 1962 seminuova vende privato. Visibile via Ardigò 4.

500, 600, 1100, 1200 1959-1960-1961 vendo anche rateizzando. Cavalieri, via Nizza 35. 9

500 D ottimo stato, motore nuovo, lappezzeria pelle, 135.000. Telef. 734-517.

500 C perfetta motore revisionato vendo anche rateizzando, Vercelli 313.

500 D grezio mesi 12 vendo. Telefonare ore pasti 43-382. A18588

500 D grigio-chiaro semestrale vendesi privatamente. Telefonare 290-285.

600 D otto mesi condizioni buone vende privato. Telefonare 40-817.

506 D semestrale km. 5000 vendesi a privato. Telefonare 341-183.

[illegible] coupé semincova [illegible] permuto [illegible] berlina. Telefonare 390-403 ufficio.

600 perfetta 5000 km. vendo 560.000. Telefonare 691-283, ore pasti. A18554

600 D semestrale vendo a privato. Telefonare 398-433.

1200 perfetta fine 1960 vendesi ratealmente. Golia, Valdocco [illegible]. A19011

1300 km. 4500 vendo a privato. Telefonare 250-117. A21075

1300 '61 unico proprietario vende permuta con 500. Telefonare 779-893.

1800 blu anno 1960 ottimo stato vende privato Telefonare 241-076.

la più perfetta lavatrice

SUPERAUTOMATICA

GARANZIA 24 MESI • L. 192.000 [illegible] DAZIO E ICE

INTERAMENTE BREVETTATA • SMALTATURA ESTERNA TOTALE • CESTELLO E VASCA IN ACCIAIO INOSSIDABILE • TIMER E PULSANTIERA COLLEGATI MEDIANTE CIRCUITO STAMPATO • RUOTE AUTOREGOLABILI ED ORIENTABILI • PRELEVAMENTO AUTOMATICO DEL DETERSIVO • MASSIMA SILENZIOSITA' E PERFETTA STABILITA' • CARICO BIANCHERIA ASCIUTTA KG. 5

SERVIZIO VENDITE FIDES - MILANO - VIA JENNER 38/40

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo donna bambini, da Galdano, via Lagrange 8.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41.

A.A. PRIVATI rendimoci specchiere, mobili, oggetti, antichità. Telef. 583-454.

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mercì varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264. 995

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, terre, libri, stecchi, soprammobili. Tel. [illegible]

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-816, 43-657. 768

A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami cose varie. Telef. 482-498.

ACQUISTA libri ferro metalli fondi magazzini cose varie svombra cantine solai. Telefonare 287-980. A19976

AFFARONE bellissima matrimoniale 170.000, [illegible] pranzo 155.000, soggiorno 90.000. Telefonare 91-576. 70

AFFARONE [illegible] bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-386.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni tipo, articoli uso arredamento. 21481

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 1036

ANTICHITA' compro mobili, soprammobili, qualsiasi oggetto antico. Notarese, Sogno 19. Telefonare 520-823. 863

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bonelli, camere massicce, [illegible] armadi. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Cucine 33 mln. Grande assortimento mobili. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 1102

ATTENZIONE nuova fabbrica mobili specializzata costruzione camere letto 4-5 posto legni pregiati, radica, noce, palissandro, verniciatura poliesteri prezzi: camera 4 porte 195.000, 5 porte 225.000. Ultimo mobili usati. Fornaseri, via Lanino 9, telefono 338-705. 118

BALLATE col magnetofono, affittiamo registratori, altoparlanti, per serate familiari. Restagno, [illegible] Vittorio 90, telefono 44-858. 754

CAUSA trasferimento vendo ricca alabarda, lavatrice Norge automatica pochissimo usata, Telefonare 760-038. A18142

CESTELLI ferro plastificati nuovi per frutta verdura occasione vendo. Telefonare 742-788. 977

CINEMA Ozzori vendonsi n. 130 [illegible] legno, ferro ribaltabili occasione. Rivolgersi Cinema Milano, via Milano 8, telefono 520-255. A19048

COMPERO macchina maglieria usata. Telefonare pasti 686-435, Torino.

CUCINE componibili formica, infissi, mobili letto, portabiancheria, portacarpe, specializzatissima ditta «Artel», Arsenale 39. 763

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo gratis listini mensili occasioni servizio novità Filatelia, Talpone, Carlo Alberto 30. 1333

FRANCOBOLLI, collezione Italia, pezzi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare 890-325.

FRANCOBOLLI, collezioni anche importanti, contanti acquisto. Marchetti, Milano, Papiniano 22 a A10084

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi ebanisti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-916. 1063

INDUSTRIA Armadi Guardaroba. Deposito via Lodi 12, telefono 20-529. Visitateci 787

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, Mercanti angolo Monte di Pietà. Tel. 42-961. Visitateci 787

VIVI elicomotori nuovi modelli [illegible] cc, senza patente. Permute, rateazioni. Concessionaria Avia, Vercelli 24, tel. 351-543

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo donna bambini, da Galdano, via Lagrange 8.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41.

A.A. PRIVATI rendimoci specchiere, mobili, oggetti, antichità. Telef. 583-454.

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mercì varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264. 995

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, terre, libri, stecchi, soprammobili. Tel. [illegible]

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-816, 43-657. 768

A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami cose varie. Telef. 482-498.

ACQUISTA libri ferro metalli fondi magazzini cose varie svombra cantine solai. Telefonare 287-980. A19976

AFFARONE bellissima matrimoniale 170.000, [illegible] pranzo 155.000, soggiorno 90.000. Telefonare 91-576. 70

AFFARONE [illegible] bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-386.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni tipo, articoli uso arredamento. 21481

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 1036

ANTICHITA' compro mobili, soprammobili, qualsiasi oggetto antico. Notarese, Sogno 19. Telefonare 520-823. 863

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bonelli, camere massicce, [illegible] armadi. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Cucine 33 mln. Grande assortimento mobili. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 1102

ATTENZIONE nuova fabbrica mobili specializzata costruzione camere letto 4-5 posto legni pregiati, radica, noce, palissandro, verniciatura poliesteri prezzi: camera 4 porte 195.000, 5 porte 225.000. Ultimo mobili usati. Fornaseri, via Lanino 9, telefono 338-705. 118

BALLATE col magnetofono, affittiamo registratori, altoparlanti, per serate familiari. Restagno, [illegible] Vittorio 90, telefono 44-858. 754

CAUSA trasferimento vendo ricca alabarda, lavatrice Norge automatica pochissimo usata, Telefonare 760-038. A18142

CESTELLI ferro plastificati nuovi per frutta verdura occasione vendo. Telefonare 742-788. 977

CINEMA Ozzori vendonsi n. 130 [illegible] legno, ferro ribaltabili occasione. Rivolgersi Cinema Milano, via Milano 8, telefono 520-255. A19048

COMPERO macchina maglieria usata. Telefonare pasti 686-435, Torino.

CUCINE componibili formica, infissi, mobili letto, portabiancheria, portacarpe, specializzatissima ditta «Artel», Arsenale 39. 763

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo gratis listini mensili occasioni servizio novità Filatelia, Talpone, Carlo Alberto 30. 1333

FRANCOBOLLI, collezione Italia, pezzi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare 890-325.

FRANCOBOLLI, collezioni anche importanti, contanti acquisto. Marchetti, Milano, Papiniano 22 a A10084

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi ebanisti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-916. 1063

INDUSTRIA Armadi Guardaroba. Deposito via Lodi 12, telefono 20-529. Visitateci 787

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, Mercanti angolo Monte di Pietà. Tel. 42-961. Visitateci 787

INCISIONI Armadi Guardaroba, via Pietro Micca 17, telefono [illegible]. Visitateci 787

LABORATORIO fotografico completo ingranditore occasione privato svende. Telefonare 20-214. A17906

LAVATRICE [illegible] completo semincovo cedo. Telefonare [illegible].

MACCHINE maglieria Super Copital, [illegible] più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, alzatrici, dipanatori, accessori. Nervi, Consolata 5, telefono 40-324.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnaro, Monte di Pietà 16. 878

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino 1, vasto assortimento: armadioni quattro porte 49.000, mobili letto 33.000 materassi molla, gommapiuma, lana, lanetta da 2200. 872

MOBILIFICIO Diliorgna. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, s